



REGIONE SICILIA



Unione Europea



Fondo Sociale Europeo

RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SICILIA FSE 2007/2013

INDICE

NOTA SINTETICA	5
1. IDENTIFICAZIONE	11
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	11
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	11
2.1.1 PROGRESSI MATERIALI DEL PROGRAMMA OPERATIVO	11
2.1.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE	38
2.1.3 RIPARTIZIONE RELATIVA ALL'USO DEI FONDI	50
2.1.4 PROGRESSI CONSEGUITI NEL FINANZIAMENTO E NELL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA EX ART. 44 DEL REGOLAMENTO GENERALE	59
2.1.5 SOSTEGNO RIPARTITO PER GRUPPI DESTINATARI	62
2.1.6 SOSTEGNO RESTITUITO O RIUTILIZZATO	66
2.1.7 ANALISI QUALITATIVE	67
2.1.8 BENEFICIARI DEI FINANZIAMENTI FSE	78
2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	79
2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	79
2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (SE DEL CASO)	81
2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) 1083/2006 (SE DEL CASO)	83
2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI	83
2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	84
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	90
3.1. ASSE ADATTABILITÀ	90
3.1.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI	90
3.1.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	98
3.2. ASSE OCCUPABILITÀ	99
3.2.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI	99
3.2.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	108
3.3. ASSE INCLUSIONE SOCIALE	108
3.3.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI	108
3.3.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	116
3.4. ASSE CAPITALE UMANO	116
3.4.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI	116
3.4.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	128
3.5. ASSE TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	129
3.5.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI	129
3.5.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	132
3.6 ASSE ASSISTENZA TECNICA	133
3.6.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI	133
3.6.2. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	140
3.7 ASSE CAPACITÀ ISTITUZIONALE	142
3.7.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI	142
3.7.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	147
4. COERENZA E CONCENTRAZIONE	148
5. I PROGETTI "NON FUNZIONANTI"	154
6. I PROGETTI SUDDIVISI IN FASI NON RIENTRANTI NEI GRANDI PROGETTI	154
7. ASSISTENZA TECNICA	154
8. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	160

Elenco delle principali abbreviazioni

Abbreviazione	Descrizione
AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
ANCI	Associazione Nazionale Comuni Italiani
ANPAL	Agenzia Nazionale politiche attive lavoro
AT	Assistenza Tecnica
BPE	Banca Popolare Etica
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione europea
CPG	Centro di Programmazione e Gestione
CTRH	Centri territoriali risorse per l'handicap
DAS	Documento di Attuazione Strategica
DDG	Decreto del Dirigente Generale
DPS	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
EQF	Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente
FEI	Fondo europeo per gli Investimenti
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GURS	Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
GUUE	Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea
GURI	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
leFP	Istruzione e Formazione Professionale
IF	Intermediari finanziari
IGRUE	Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea
ISCED	International Standard Classification of Education
ISFOL	Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
JEREMIE	Joint European Resources for Micro to Medium Enterprise
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MISE	Ministero dello Sviluppo Economico
MIUR	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
MLPS	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
O.I	Organismo intermedio
OO.II.	Organismi intermedi
OLAF	Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode
PA	Pubblica Amministrazione
PAC	Piano di Azione e Coesione
PAL	Politiche Attive del Lavoro
PdC	Piano di Comunicazione
PMI	Piccole e medie imprese
PNR	Programmi Nazionali di Riforma
PON	Programma Operativo Nazionale
POR	Programma Operativo Regionale
PRAP	Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria
QSN	Quadro Strategico Nazionale
RAE	Relazione di Attuazione Esecuzione
RAC	Rapporto Annuale di Controllo
SEO	Strategia Europea per l'Occupazione
SI	Sistema Informativo

Abbreviazione	Descrizione
SIE	Strutturali e di Investimento Europei
UCS	Unità di Costo Standard
UE	Unione Europea
UEPE	Ufficio Esecuzione Penale Esterna
OICO	Orientamenti strategici integrati per la crescita e l'occupazione
UMC	Unità di Monitoraggio e Controllo
UOP	Unità Operative Periferiche

NOTA SINTETICA

Per comprendere l'andamento della programmazione 2007/2013 del Fondo Sociale Europeo in Sicilia non si può in alcun modo prescindere dagli effetti che su di essa ha avuto la crisi economica del 2008/2009. I dati economici testimoniano come le ricadute della crisi abbiano prodotto un prolungato periodo di recessione che, a differenza di altri contesti regionali italiani, ha avuto un andamento di fatto continuo senza interruzioni fino al 2015, provocando una profonda caduta nei tassi di occupazione.

Nel complesso, infatti, tra il 2007 e il 2015 il Pil regionale si è contratto in termini reali del -12,7%¹, un valore superiore alla variazione osservata sia a livello nazionale (-7,9%), sia di quella relativa al mezzogiorno (-11,9%). In termini reali, i consumi finali interni si sono complessivamente contratti del -11,2% (i consumi delle famiglie del -12,4%) mentre gli investimenti hanno registrato una diminuzione di circa il 39% (ben al di sopra di quella media registrata a livello nazionale pari al -30%)².

Le conseguenze di questo prolungato e profondo andamento economico recessivo hanno prodotto una condizione del mercato del lavoro sempre più di tipo emergenziale con effetti di deterioramento e fuga del capitale umano, in particolare di quello più competitivo sotto il profilo dei saperi e delle competenze possedute. Tra il 2008 e il 2015 la crisi ha provocato una contrazione del numero di occupati³ di oltre 125.000 (erano quasi 144.000 nel 2013) unità, di cui l'83% circa uomini. Il tasso di occupazione regionale è in calo dal 2008 e si attesta al 31,2% nel 2015 (un valore al di sotto sia del valore medio del Mezzogiorno, pari al 33,3%, sia di quello italiano, pari al 43,1%). La tendenza alla diminuzione del tasso si riscontra tanto per la componente maschile quanto per quella femminile (seppure in misura inferiore), evidenziando una differenza di comportamento con i dati nazionali che presentano invece un aumento dei valori per il tasso femminile. L'occupazione femminile in Sicilia nel 2013 si assesta su un valore che è oltre la metà di quello degli uomini e la differenza con il dato UE 28 è superiore a 30 punti percentuali. Conseguenze negative sul mercato del lavoro ancora più evidenti si notano per le fasce più giovani della popolazione: il tasso di occupazione per i giovani da 15 a 29 anni subisce un decremento del 23,2% in sette anni, giungendo al 18,9% nel 2015. In modo speculare a quanto evidenziato per l'occupazione, anche il problema della disoccupazione tende a inasprirsi sempre di più: nel 2015 nel territorio siciliano si contano 368.364 (erano 354.400 nel 2013) disoccupati, che rappresentano un incremento di 134.766 unità rispetto al 2009 (+57,7%). Di conseguenza cresce sensibilmente anche il tasso di disoccupazione regionale, che registra tra il 2009 e 2015 un incremento di oltre 55 punti percentuali attestandosi su un valore pari al 21,4% nel 2015 (a fronte di un dato medio nazionale del 11,9%). Se ci si limita ai disoccupati giovani (15-29 anni), con riferimento al 2008, si registra un vero e proprio incremento esponenziale, con un indice che passa dal 30,6% al 46,2% nel 2015. Ne emerge una situazione di forte disagio sociale reso ancora più problematico e preoccupante dall'aumento, registratosi nel periodo d'intervento, del numero di famiglie siciliane in condizione di povertà che nel 2015 è risultato pari al 25,4% e negli appartenenti al quinto di reddito più povero, la cui percentuale (42,8%) è la più elevata registrata in Italia nel 2014.

E' con questo contesto socio-economico che si è confrontato il Programma Operativo 2007/2013 del FSE della Regione Siciliana (di seguito POR FSE). Uno scenario che ha inciso in maniera sostanziale sull'attuazione del Programma e ha comportato la necessità di rivederne l'impostazione originaria, mirandone l'azione, in maniera sostanziale, verso i fabbisogni del mercato del lavoro generati dalla congiuntura economica sfavorevole.

Nel quadro di questi aggiustamenti si annovera:

- la creazione, a fine 2010, di un Fondo di Partecipazione "JEREMIE", che con una dotazione di capitale di € 15.000.000,00 finanziati a valere sul FSE, interviene

¹ Dati estratti dal datawarehouse dati.istat.it, edizione Dicembre 2016 (valori concatenati con anno di riferimento 2010).

² I dati relativi agli investimenti e ai consumi si riferiscono al 2014.

³ Popolazione di oltre 15 anni.

mediante la concessione di prestiti di microcredito a quanti, in difficoltà, intendano avviare o mantenere un'attività di micro impresa o lavoro autonomo e che, per condizioni soggettive e oggettive, non siano nelle condizioni di accedere al mercato ordinario del credito. La gestione di questo Fondo è stata affidata al Fondo Europeo di investimenti (FEI);

- la riprogrammazione sostanziale, avvenuta nel 2012 (Decisione CE C(2012) 8683 del 27 novembre 2012), che ha rideterminato il cofinanziamento nazionale a disposizione del Programma Operativo a beneficio del finanziamento di un Piano, inserito nel Piano di Azione Coesione, specificatamente dedicato a sostenere interventi rivolti ai giovani siciliani inoccupati e/o non impegnati in attività d'istruzione e formazione (Piano Straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani", delibera Giunta Regionale n. 215 del 21.06.2012);
- la riprogrammazione, anche questa sostanziale, avvenuta a fine 2014 (Decisione CE C(2014) 9889 del 12 dicembre 2014), che è nuovamente intervenuta sul cofinanziamento nazionale riducendolo per finanziare interventi di politica attiva del lavoro specificatamente rivolti a sostenere le opportunità di re-inserimento lavorativo della popolazione in condizione di disoccupazione da oltre 12 mesi. Questi interventi hanno trovato collocazione programmatica nel "Piano straordinario: rafforzare l'Occupabilità in Sicilia, Riprogrammato ai sensi dell'art. 1 c. 122-123 della L. 190/2014" approvato dalla Giunta con Delibera n. 102 del 20 aprile 2015.

Attraverso questi interventi e modifiche si è inteso da un lato migliorare l'accesso e accrescere la partecipazione al mercato del lavoro della popolazione disoccupata, rafforzandone l'occupabilità, dall'altro potenziare gli strumenti di contrasto e prevenzione all'esclusione lavorativa e sociale dei giovani. Rispetto a quanto originariamente previsto, queste riparametrazioni sostanziali del POR FSE sono state messe in atto al fine di incrementare maggiormente la dotazione finanziaria dell'Asse II (Occupabilità) e dell'Asse IV (Capitale Umano).

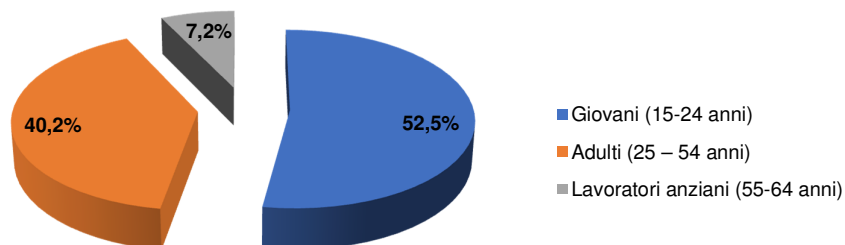
Alle iniziative e interventi suddetti si aggiungono altre due riprogrammazioni del POR FSE che non hanno comportato modifiche sostanziali ma solo di assestamento delle risorse tra gli Assi. Il riferimento è alla riprogrammazione avvenuta nel 2011 (*Decisione CE C (2011) 9904 del 21 dicembre 2011*), motivata dalla presa d'atto del mancato raggiungimento degli obiettivi target al 2008 e al 2010, nonché all'ultima riprogrammazione avvenuta nel 2015 (*Decisione CE C(2015) 8499 del 26 novembre 2015*), motivata dalla necessità di garantire, in funzione della chiusura, un'appropriata redistribuzione della dotazione del POR tra i vari assi coerente con i flussi di spesa realizzati.

In sintesi, il POR FSE ha registrato una attuazione finanziaria complessiva pari a € 1.393.615.684,54, che corrisponde all'assorbimento totale (100,3%) delle risorse complessive della dotazione del Programma.

In termini di attuazione fisica sono stati interessati e coinvolti, dalle attività finanziate dal Programma, 1.069.774 siciliani in prevalenza attivi (che comprendono le categorie degli occupati e disoccupati) e inattivi, a cui si aggiungono le 326 imprese, di cui 308 micro imprese, interessate da Fondo Jeremie FSE. La classe di età maggiormente interessata dal Programma (cfr. grafico 1) è stata quella dei giovani (15-24 anni) con 555.309 individui coinvolti, seguita dagli adulti (25-54 anni) con 425.097 persone coinvolte, mentre decisamente più marginale la quota di lavoratori anziani (55-64 anni) interessati dal Programma con 76.472 individui coinvolti⁴. I giovani della fascia di età 15-24 anni continuano a rappresentare quindi un target di popolazione estremamente interessato dagli interventi del POR FSE (si tratta del 52% dei destinatari), nonostante il fatto che su di essi abbiano agito, a partire dal 2013, anche altri strumenti di programmazione come il suddetto Piano Giovani.

⁴ Si evidenzia che il totale di 1.069.774, è relativo ai valori riportati nel testo, ai quali vanno aggiunti i destinatari studenti di età inferiore ai 15 anni coinvolti negli interventi attuati nelle scuole secondarie di primo grado per contrastare l'abbandono scolastico.

Grafico 1. Distribuzione destinatari suddivisi per età

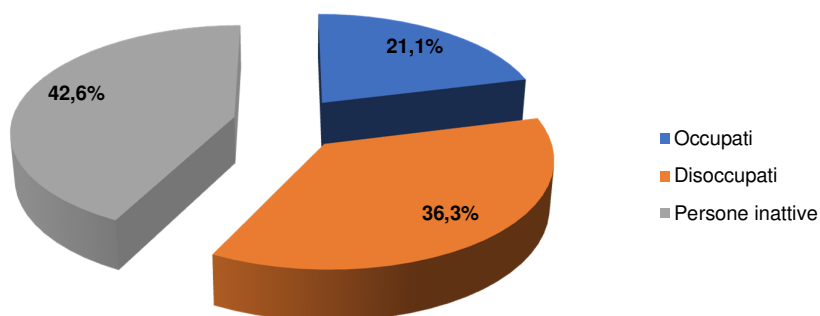


I dati riferiti al genere dei destinatari mostrano come il Programma sia riuscito ad assicurare, relativamente agli interventi messi in atto, un sostanziale equilibrio tra la componente femminile e quella maschile, con quest'ultima leggermente superiore. Nel dettaglio, la componente femminile rappresenta il 48,7% dei destinatari, per un totale di 520.846 donne intercettate, mentre la componente maschile consta di 548.928 destinatari.

Rispetto alla posizione lavorativa (cfr. grafico 2) l'intervento del POR, in coerenza con le aree di relativo maggiore bisogno espresse dal contesto economico sociale siciliano, ha visto, come anticipato, largamente interessata la popolazione inattiva.

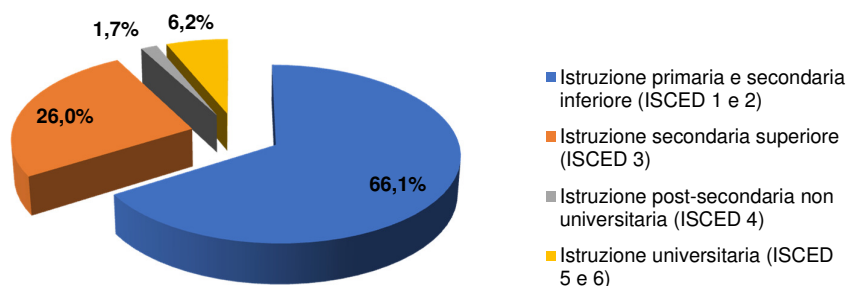
Molto contenuto si conferma il coinvolgimento dei lavoratori occupati, non collocati in cassa integrazione, il che, si evidenzia, è comunque un segnale della crisi che ha colpito pesantemente il settore produttivo dell'isola incentivando comportamenti difensivi da parte delle imprese rispetto a modalità pro attive d'investimento ed innovazione.

Grafico 2. Distribuzione dei destinatari suddivisi per posizione lavorativa



In termini di livelli d'istruzione dei destinatari⁵ (cfr. grafico 3) emerge, in linea con le aspettative, una larghissima prevalenza di persone con un basso titolo di studio (al massimo la licenza media) che è confermato anche nel 2015, raggiungendo il 66,1%. Ciò è riconducibile al fatto che nell'anno di riferimento sono stati interessati tantissimi studenti che non hanno ancora concluso il percorso di studi. I soggetti con titolo di studio di livello universitario (ISCED 5 e 6) rappresentano il 6,2%.

Grafico 3. Distribuzione destinatari suddivisi per grado di istruzione



Il presente Rapporto Finale di Esecuzione dà conto, nei paragrafi che seguono, dell'attuazione complessiva e dei risultati raggiunti dal POR FSE. In coerenza con gli orientamenti per la chiusura che hanno previsto la possibilità per l'anno 2015 di non presentare un Rapporto annuale di esecuzione (ad eccezione dei dati sugli strumenti di ingegneria finanziaria), l'AdG ha optato per la predisposizione, nei pertinenti paragrafi, di box dedicati che danno conto degli avanzamenti specifici dell'annualità 2015.

Data questa impostazione si forniscono di seguito sinteticamente le principali informazioni in merito ai dati finanziari e fisici conseguiti dal Programma nel corso del 2015.

Box 1 – Dati finanziari

Il 2015 è stato un anno in cui si è intensificata l'attività di chiusura degli interventi avviati nel corso delle annualità precedenti, senza operare variazioni di rilievo rispetto a quanto avviato. Un andamento che conferma, quindi, in sostanziale continuità con quanto già registrato negli anni precedenti, una significativa concentrazione della spesa nell'Asse II (Occupabilità) e nell'Asse IV (Capitale Umano). Di seguito si riporta, per ciascun Asse, la sintesi relativa all'andamento del Programma registratosi nell'anno 2015.

Asse I – Adattabilità

Per l'Asse I Adattabilità al 31.12.2015 sono state certificate spese pari a € 3.813.809,22, garantendo, in tal modo, il pieno utilizzo della dotazione finanziaria. Con riferimento all'avanzamento fisico, si precisa che nel 2015 non si registrano attività realizzate e, pertanto, i dati riferiti ai progetti e, conseguentemente, ai destinatari e alle imprese corrispondono a quelli misurati nel corso dell'anno precedente, vale a dire 2 progetti approvati, avviati e

⁵ Si evidenzia che il totale di 1.056.878 è relativo ai valori riportati nel testo, ai quali vanno aggiunti una parte dei destinatari migranti per i quali non è stato possibile risalire al grado di istruzione.

conclusi per un totale di 1.652 soggetti coinvolti.

Asse II – Occupabilità

La spesa certificata registrata per l'Asse II Occupabilità risulta pari a € 620.328.613,50, un ammontare superiore rispetto a quanto registrato nel 2014 (€ 547.057.249,03) ma inferiore ai risultati attesi a causa della riprogrammazione finanziaria intervenuta nel 2015 che ha comportato lo spostamento da questo Asse all'Asse IV di 3.301 progetti, per un valore pari a circa € 120.376.914,00, realizzati dal MIUR in qualità di Organismo Intermedio (OI) e i progetti a valere sull'Avviso 6 "Antichi mestieri" (253 interventi per un valore di € 54.494.540,00).

Con riguardo alle tipologie d'intervento attuate, si confermano le attività formative finalizzate alla attivazione e al rafforzamento dell'occupabilità dei disoccupati, attraverso interventi di politica attiva, realizzati attraverso erogazione di agevolazioni in misura corrispondente alla copertura totale o parziale dei contributi obbligatori a fronte di nuove assunzioni. Nessuna attività nel corso del 2015 ha interessato interventi di orientamento/accompagnamento al lavoro, attività tutte giunte a conclusione al 31/12/2014.

Con riferimento all'avanzamento fisico sono stati conclusi 3.460 progetti (2.545 nel 2014), che hanno complessivamente coinvolto 679.988 destinatari interessati (al netto dei destinatari transitati con i progetti all'Asse IV di cui si è detto sopra).

Asse III – Inclusione sociale

L'attuazione delle iniziative dell'Asse III Inclusione Sociale, connesse a *percorsi di integrazione e miglioramento delle opportunità di inserimento nel mercato del lavoro*, è stata affidata all'Organismo Intermedio Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali (deliberazione di Giunta di Governo n. 235 del 7/8 ottobre 2008) che, coerentemente con quanto previsto e indicato al punto 5.2.6 del POR FSE, "*svolge attività di programmazione, selezione, gestione e controllo di I livello*".

In termini di avanzamento finanziario, nel corso del 2015, si registra un dato della spesa certificata pari a € 88.961.331,93, che evidenzia un incremento rispetto al valore registrato nel 2014 (€ 72.152.522,09).

Dal punto di vista dell'avanzamento fisico, nel corso del 2015, sono stati attuati e conclusi 22 progetti che si aggiungono ai 119 conclusi negli anni precedenti. Queste operazioni hanno coinvolto nel complesso 10.952 destinatari, di cui 753 nel solo 2015, prevalentemente disoccupati e inattivi, di età compresa tra i 25 e 54 anni e in possesso di un titolo di studio di livello ISCED 1 e 2.

Su questo Asse opera il Fondo Jeremie FSE, destinato a contrastare la povertà/la difficoltà economica attraverso l'offerta di microcrediti a soggetti non bancabili, per il finanziamento di attività di lavoro autonomo o di microimpresa. In termini di importi versati dallo strumento di ingegneria finanziaria, al 31.07.2016, sono stati erogati crediti dagli Intermediari finanziari (Banca popolare Etica e Confeserfidi) per € 5.623.357,00, che hanno interessato complessivamente 326 piccole e medie imprese; ciò comunque a fronte del ridimensionamento della dotazione del Fondo, passata da una capienza di € 15.000.000,00 a una di € 7.250.000,00, operato dall'Amministrazione regionale agli inizi del 2016.

Asse IV – Capitale umano

L'Asse IV Capitale Umano, nel corso del 2015, ha fatto registrare il maggior incremento di spesa certificata, che si attesta a circa € 626.595.043,56 (circa € 350.000.000,00 al 31.12.2014). A livello di avanzamento fisico al 31.12.2015, per effetto anche dei progetti dell'OI MIUR transitati dall'Asse II, i destinatari sono incrementati raggiungendo il numero complessivo di 376.016. Si tratta per lo più di giovani sotto i 25 anni, in condizione di inattività e con un titolo di studio ISCED 1 e 2.

Asse V - Transnazionalità ed Interregionalità

L'avanzamento finanziario dell'Asse V Transnazionalità ed Interregionalità al 31.12.2015 ha consentito la certificazione dell'intera dotazione finanziaria. Sotto il profilo dell'avanzamento

fisico, al termine dell'annualità 2015, i due progetti avviati sono entrambi giunti a conclusione.

Asse VI - Assistenza tecnica

Lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2015 dell'Asse Assistenza Tecnica fa registrare una spesa certificata pari a € 42.200.670,92, che rappresenta il 100% della dotazione complessiva dell'Asse.

Asse VII - Capacità istituzionale

Per quanto concerne l'Asse VII Capacità istituzionale, al 31.12.2015, si registra un incremento nei pagamenti, rispetto all'annualità 2014, di oltre € 7.000.000,00, pari al 81% della dotazione dell'Asse. Dal punto di vista dell'avanzamento fisico e procedurale, nel 2015 si sono conclusi i 7 progetti che erano in fase di realizzazione nel 2014. I destinatari complessivamente raggiunti al 2015 dai progetti realizzati sono pari a 1.166, prevalentemente uomini di età compresa tra i 25 e i 54 anni, con un elevato titolo di studio.

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato: Convergenza
	Zona ammissibile interessata: Intero territorio regionale (Regione Siciliana)
	Periodo di programmazione: 2007/2013
	Numero del Programma: CCI 2007IT051PO003
	Titolo del programma: Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo
Rapporto Finale di Esecuzione	Data dell'approvazione del Rapporto finale da parte del Comitato di Sorveglianza: 29 marzo 2017

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

2.1.1 PROGRESSI MATERIALI DEL PROGRAMMA OPERATIVO

La programmazione e attuazione del POR FSE, pur intervenendo in una fase di recessione intervenuta nella Regione Siciliana a partire dalla crisi economica del 2009, è riuscita comunque a conseguire risultati nel complesso soddisfacenti. Un risultato ancora più apprezzabile se si considerano i costi di transizione che l'Amministrazione regionale ha dovuto affrontare nel passaggio da un modello di *governance* e gestione del FSE di tipo multi fondo, come era stato in tutti i precedenti periodi di programmazione, ad uno mono fondo, così come stabilito per il Programma 2007/2013. È innegabile che la complessa dimensione dei problemi di disoccupazione e di povertà, che interessano tuttora la Sicilia, determinano un senso di frustrazione, in particolare davanti alle rilevanti difficoltà lavorative dei giovani e delle altre categorie più fragili rispetto al posizionamento nel mercato del lavoro. Tuttavia è indubbio che, in virtù degli interventi attuati a valere sul POR FSE, si è comunque riusciti ad agire in termini compensativi alleviando, sebbene forse non riuscendo sempre a risolvere, le difficoltà di coloro che in Sicilia sono stati colpiti dalla crisi in maniera più gravosa. Una azione che ha verosimilmente contribuito alla tenuta della coesione sociale nell'Isola. Il POR FSE, grazie anche al supporto e alla fattiva collaborazione della Commissione europea e delle Autorità nazionali responsabili, si è quindi dimostrato in grado di fronteggiare le complesse sfide derivanti da un contesto fortemente problematico ed estremamente mutato rispetto a quanto delineatosi ad inizio programmazione.

Per contrastare la grave situazione occupazionale e di disagio economico prodotta dalla crisi, è stato necessario concentrare l'azione del POR FSE su misure destinate a sostenere l'occupabilità di coloro che maggiormente hanno subito gli effetti della recessione. E' il caso, in particolare dei giovani, delle donne, dei soggetti adulti inattivi, dei disoccupati (in particolare quelli di lunga durata) e delle famiglie in una condizione di povertà.

In termini operativi ciò si è tradotto nell'adozione delle seguenti misure:

- l'istituzione a fine 2010, del **Fondo JEREMIE FSE per il microcredito**, con una dotazione iniziale di € 15.000.000,00 per l'Asse III "Inclusione sociale" del Programma. La gestione di questo Fondo viene affidata al Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI). Si tratta di uno strumento d'ingegneria finanziaria che la Regione ha attivato per rispondere ad un fabbisogno crescente di accesso al credito da parte di persone che, in difficoltà economiche e di accesso al credito ordinario, non riuscivano a dare avvio e/o continuità ad attività di micro impresa e/o lavoro autonomo. Le attività di credito di questo Fondo hanno anche riguardato anche le imprese del Terzo settore attive nell'area dei servizi socio assistenziali. Si è inteso così consolidarne l'offerta e rafforzarne le capacità di risposta ai bisogni delle categorie svantaggiate;
- l'adozione nel 2012 di un **Piano straordinario per l'occupabilità dei giovani** (cfr. Delibera della Giunta Regionale n. 500 del 28 dicembre 2012). Un Piano che - anche in coerenza con gli orientamenti del Consiglio Europeo informale del 30 gennaio 2012 e dell'iniziativa assunta quell'anno dal Presidente della Commissione Europea per contrastare l'aggravio della disoccupazione giovanile negli Stati membri - la Regione ha ritenuto necessario implementare per rafforzare il suo impegno nei confronti dell'occupabilità delle generazioni giovanili. Con il ricorso a questo dispositivo di programmazione, la Regione ha voluto altresì dotarsi di uno strumento in grado di operare con tempi più rapidi e con modalità più flessibili rispetto a quanto normalmente necessario per il FSE. Una esigenza resa necessaria per poter rispondere con maggiore immediatezza alle esigenze di sostegno all'occupazione dei giovani siciliani inoccupati. Questo Piano ha previsto una dotazione di risorse finanziarie di € 452.000.000,00 acquisite attraverso la riduzione del cofinanziamento nazionale al POR FSE (cfr. Riprogrammazione del POR FSE approvata dal CdS del 3 maggio 2012 con procedura scritta n.4 e con Decisione CE (2012) 8683 del 27 novembre 2012);
- il rafforzamento dell'impegno di contrasto alla disoccupazione, in particolare di lunga durata, attraverso l'adozione nel 2014 di un **Piano straordinario di interventi per l'occupabilità**. Con questo Piano, che la Regione ha adottato con delibera del n.102 del 20 aprile 2015, si è inteso dare una risposta maggiormente incisiva alle problematiche che coinvolgono i soggetti adulti inattivi e disoccupati, con una particolare attenzione ai disoccupati di lunga durata e a quelle componenti della popolazione in età lavorativa che già vivono in una condizione di povertà o che, in assenza di politiche pro attive, sono a maggiore rischio di accedervi. La dotazione di questo Piano pari a circa 242.000.000,00 è stata conseguita, come per il Piano giovani, attraverso la riduzione del cofinanziamento statale e regionale la del POR FSE. (cfr. Riprogrammazione del POR FSE approvata dal CdS del 12 settembre 2014 e Decisione CE (2014) 9889 del 12 dicembre 2014 della CE del POR riprogrammato);
- la **revisione, dell'impianto originario del POR FSE**. Attraverso le riprogrammazioni sopra citate e l'ultima del 2015 (approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 23 marzo 2016 e con Decisione della CE (2015) 8499 del 26 novembre 2015) si è, infatti, operato un trasferimento di risorse dagli Assi I (Adattabilità) e V (Transnazionalità e interregionalità), agli Assi II (Occupabilità) e IV (Capitale umano). Una concentrazione delle disponibilità finanziarie su questi Assi motivata dal fatto che è su di essi che insistevano i target di popolazione (in particolare disoccupati, inoccupati, donne, giovani) per i quali era prioritario intervenire per alleviarne il disagio e sostenerne l'attivazione e l'inserimento nel mercato del lavoro.

Sull'attuazione del POR FSE, come anticipato, oltre ai cambiamenti di contesto e quindi nella domanda d'intervento del Fondo, che la crisi economica del 2008 ha prodotto in Sicilia, da considerare anche i **costi di transizione** che l'Amministrazione regionale ha dovuto affrontare per passare da un modello di *governance* ed organizzativo concepito per un programma multi fondo, come era nelle precedenti programmazioni, ad uno monofondo. Ciò ha comportato l'esigenza di rivedere profondamente l'assetto sia del sistema di gestione e controllo, sia delle procedure attuative, con conseguente adattamento ed apprendimento delle nuove procedure da parte del personale regionale preposto. Questa fase di passaggio è stata indubbiamente

uno dei motivi alla base dei ritardi di avvio che il programma ha scontato nel primo triennio e che ha comportato, tra l'altro, il non raggiungimento degli obiettivi di spesa secondo quanto previsto dall'art. 93 del Reg (CE) n. 1083/2006, cosiddetta regola del N+2 (in realtà applicata con riferimento al terzo anno per tenere conto dei ritardi registrati nell'approvazione del programma). Una fase di avvio su cui ha pesato anche l'incertezza nella direzione del Programma conseguente ad una turnazione molto rapida nell'Autorità di Gestione preposta (tra il 2008 e la fine del 2010 i compiti di AdG sono state affidate a quattro distinti dirigenti). A partire dal 2011 il Programma, a seguito anche dell'assestamento nella designazione dell'AdG, comincia a decollare, entrando di fatto a regime nel corso del 2012. Un percorso che è, con molta evidenza, confermato dagli indicatori tanto di realizzazione quanto di risultato del Programma. Nel 2011, infatti, gli indicatori di risultato fanno registrare degli incrementi soprattutto per quanto riguarda gli Assi IV "Capitale umano" e II "Occupabilità" che, come si è anticipato, riguardano gli Assi sui quali hanno insistito, in coerenza con il negativo andamento del mercato del lavoro, le maggiori richieste d'intervento da parte del territorio. A questo proposito è da evidenziare quanto registrato nell'**Asse IV "Capitale umano"** dall'indicatore C14 che nel 2011 con un valore pari al 3,09 % è di poco al di sotto del target previsto per questo indicatore. Una performance di risultato che si registra anche per l'indicatore C15 relativo al tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi che passa dallo 0,33% registrato nel 2009 al 15,12% del 2011 superando anche in questo caso il target previsto per il 2013.

Nel caso dell'**Asse II "Occupabilità"**, gli avanzamenti più consistenti cominciano a registrarsi a partire dalla fine del 2012. E' quanto ad esempio è rilevato dall'andamento dell'indicatore C6 (popolazione servita dalle politiche attive e preventive), che nel 2013 registra un tasso di copertura pari al 12,09%, un valore superiore al target previsto per la fine della programmazione. Se si prendono in considerazione, sempre nello stesso anno gli interventi attuati con riferimento ai giovani (fascia d'età 15-24 anni), il tasso di copertura registrato è pari a 5,23%. Una quota percentuale di copertura che nel caso della popolazione adulta 25-54 anni) risulta leggermente inferiore. Riguardo la tipologia d'interventi attuati in questo Asse, si evidenzia che su di essi vengono attuate le maggiori innovazioni procedurali. E' il caso, ad esempio, dell'Avviso n. 20/2011 *Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana periodo 2012-2014* per il quale, per la prima volta in Sicilia, viene adottato il sistema di semplificazione basato sulle tabelle di costo unitario standard. E' sempre per gli avvisi di questo Asse che si sperimenta una revisione e snellimento nelle procedure di selezione dei progetti grazie anche all'opportunità di presentazione dei progetti su basi informatiche. In questo Asse si attuano, altresì, sulla base di quanto disposto dall'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, gli interventi di politica attiva del lavoro di accompagnamento ai destinatari degli ammortizzatori in deroga. Un impegno che ha comportato un complesso lavoro di riorganizzazione degli uffici centrali e periferici dell'allora Agenzia dell'impiego e che è stato affrontato anche attraverso la mobilitazione e l'impegno della rete degli sportelli multifunzionali.

Oltre ai risultati quantitativi registrati per questo Asse, di cui si è già argomentato, va segnalato un ulteriore risultato di tipo qualitativo, non registrato dagli indicatori implementati, che consiste nell'avvio della riqualificazione del sistema dell'offerta formativa regionale. In particolare, grazie alla revisione nelle modalità di accesso ai finanziamenti del POR FSE e dei criteri di selezione adottati, si è significativamente elevato il livello qualitativo dell'offerta formativa regionale superando progressivamente le distanze che lo separavano dal mondo del lavoro e delle professioni. Si è trattato di un'azione riformatrice che per realizzarsi ha dovuto necessariamente procedere con gradualità per essere accettata e fatta propria, secondo una logica di *empowerment*, dagli attori del sistema.

Lo stesso andamento registrato per gli Assi II e IV si ritrova per l'**Asse III "Inclusione sociale"**, dove anche in questo caso è a partire dal 2012 che si rileva un trend positivo di risultati, confermato anche nelle annualità successive. Se si prende a riferimento l'indicatore C10 (tasso di incidenza dei percorsi integrati di inserimento o reinserimento lavorativo per i

destinatari in situazione di svantaggio e di marginalità sociale) nel 2012 si rileva un valore pari al 39% che prosegue nella sua crescita nel 2013 raggiungendo il 42,2% e nel 2015 il 43,8%, superando così ampiamente il target da conseguire per fine programmazione (pari al 40%) indicato nel Programma. Anche l'altro indicatore di rilievo per questo Asse, il C11 (tasso di copertura dei soggetti svantaggiati), registra un soddisfacente livello di copertura nel 2012 (+1,7%), un valore che dopo una flessione nel 2013, risale allo 0,87% nel 2014. Tale valore percentuale, nella media nel periodo, risulta anche in questo caso superiore (0,54%) al target del Programma (0,37%).

Come si è anticipato, tra gli interventi a valere sull'Asse III, rientra l'implementazione del Fondo JEREMIE FSE per il microcredito. Uno strumento che ha avuto un ritardo nell'avvio della sua attività connesso all'iter di selezione degli Intermediari finanziari (Banca popolare Etica e Confeserfidi) e nella definizione delle procedure attuative da parte del FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti). Lo strumento si è comunque dimostrato qualitativamente valido considerato che nel periodo di effettivo funzionamento, dal 2014 a luglio 2016 (data ultima prevista dagli orientamenti di chiusura per questa tipologia d'intervento), è riuscito ad erogare crediti per € 5.623.357,00 a valere sulla sola quota FSE.

Riguardo agli altri Assi, si rileva nel caso dell'Asse I "**Adattabilità**", una situazione di sostanziale invarianza nei risultati conseguiti a partire dal 2011 (cfr. indicatore C1: tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati). Si tratta di valori molto modesti determinati, come si è avuto modo di anticipare, dalle riprogrammazioni in virtù delle quali sono state orientate le risorse di questo Asse verso gli altri Assi (in particolare il II e il IV) sui quali ha insistito una forte domanda di misure di politica attiva, in risposta alle problematiche sul mercato del lavoro causate dalla crisi economica del 2009. Una scelta che è stata resa possibile dalla presenza sul territorio siciliano di altre opportunità di finanziamento rispetto a quella del POR FSE da poter attivare per sostenere la domanda di formazione continua da parte delle imprese. Il riferimento è ai Fondi interprofessionali e alle disponibilità della legge n. 236/92.

L'Asse V "**Transnazionalità e interregionalità**" ha fatto registrare fin dalla fase iniziale dei ritardi attuativi. Anche in questo caso la modesta valorizzazione dell'indicatore C18 (Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati)" registrata nel 2012 è rimasta invariata nelle annualità successive.

Un andamento diverso rispetto a quello annotato per gli Assi I e V, si registra per l'Asse VII "**Capacità istituzionale**". In questo caso l'indicatore C20 (Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA) mostra un valore relativamente soddisfacente nel 2011 che, dopo un periodo di relativa stasi, registra una importante crescita nel 2014 parzialmente confermata anche nel 2015. Un andamento spiegato dal fatto che nella fase iniziale gli interventi si sono concentrati sul rafforzamento del sistema giudiziario regionale per poi estendersi anche all'Amministrazione regionale e a quelle locali. Ciò ha comportato un aumento nella quota percentuale dei destinatari dei progetti realizzati rispetto al totale dei dipendenti delle PA dallo 0,13% del 2011 al valore massimo registrato nel 2014 (0,33%).

Per quanto riguarda, infine, le risorse dell'Asse **Assistenza tecnica** si rileva un andamento regolare a partire dal 2010 fino alla conclusione della programmazione. Un uso costante di questo Asse motivato dalle esigenze dell'AdG del POR FSE di rafforzare e complementare le competenze del suo personale con professionalità esterne di alta qualificazione. Un contributo che si è dimostrato del tutto necessario per fare fronte alle complessità attuative che il Programma ha dovuto affrontare per rispondere con efficacia ai bisogni sociali e lavorativi del territorio siciliano.

Per ciascuno degli indicatori di risultato del POR FSE, si riporta di seguito un commento di sintesi in merito ai valori calcolati. Preliminarmente, risulta necessario evidenziare che su

alcuni dei valori riportati ha impattato la revisione delle serie storiche ISTAT, il che ha in alcuni casi contribuito a determinare variazioni rispetto ai valori degli anni precedenti, non dipendenti dall'effettivo andamento degli esiti degli interventi attuati. Per gli indicatori 6, 9, 14 e 15 il valore obiettivo è espresso come media annua, pertanto, ai fini della verifica del conseguimento, o meno, del target prefissato, il risultato, espresso in termini cumulativi, è stato riportato al dato annuo.

Indicatore 1

Il risultato conseguito è espresso sulla base del valore cumulato nel corso della programmazione. Il valore raggiunto (0,13%) - superiore a quello del 2012 (0,09%) solo per ragioni statistiche dovute alla diminuzione del denominatore (popolazione occupata) – è ripartito in 0,13% per gli uomini e in 0,11% per le donne ed è superiore all'obiettivo prefissato sia nel complesso sia per genere (rispettivamente 0,02% e 0,03%).

Indicatore 2

Questo indicatore non è stato contabilizzato in quanto il POR FSE, diversamente a quanto disposto ad inizio programmazione per fare fronte alle emergenze occupazionali ha indirizzato le risorse sui lavoratori delle aziende in crisi. Pertanto gli interventi di orientamento e formazione attuati hanno inciso sull'obiettivo specifico a) e pertanto non rilevano nel conteggio dell'indicatore considerato.

Indicatore 3

La mancata contabilizzazione di questo indicatore è conseguente alla non attivazione di iniziative specifiche per le imprese dirette all'anticipazione dei cambiamenti e all'introduzione di innovazioni di processo/prodotto, prevalentemente in ragione della crisi economica che ha indotto l'Amministrazione a concentrare gli interventi, finanziati a valere su tale obiettivo, su iniziative rivolte alla gestione dei cambiamenti in atto.

Indicatore 4

Gli interventi a favore dell'imprenditorialità sono stati attuati nell'ambito dell'obiettivo specifico e) dell'Asse II, e non a valere su questo Asse. Pertanto la mancata attivazione degli interventi per questo obiettivo non ha consentito la valorizzazione di questo indicatore.

Indicatore 5

L'indisponibilità della fonte deputata al rilascio dei dati necessari alla valorizzazione (Monitoraggio ISFOL dei SPI) ha determinato per diverso tempo l'impossibilità di calcolare il valore dell'indicatore per ogni singola annualità in modo da poter esprimere un valore cumulato al termine della programmazione.

Indicatore 6

La concentrazione delle azioni volte all'occupabilità ha fatto registrare risultati positivi, superiori alle stime iniziali rispetto al tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive. La media annua del periodo di programmazione si attesta su un valore superiore (1,67%) al target di fine programmazione (0,3%).

Indicatore 7

Questo indicatore non è stato contabilizzato per mancanza di informazioni in merito in quanto non è stata realizzata un'indagine di placement. L'unico dato disponibile è quello calcolato dall'Isfol con riferimento all'annualità 2008 pari al 32%, che tuttavia si riferisce ad interventi precedenti la crisi: un valore quindi che non è rappresentativo dell'effettivo inserimento degli interventi del Programma.

Indicatori 8 e 9

I valori di questi indicatori non sono stati contabilizzati in quanto la concentrazione di risorse sui disoccupati e sui lavoratori colpiti dalla crisi non ha consentito l'attivazione di interventi per

il conseguimento dell'obiettivo specifico f). Tuttavia ciò non ha significato che non siano stati attivati interventi a sostegno della conciliazione di genere. Il miglioramento dell'accesso delle donne all'occupazione è, infatti, stato perseguito attraverso il loro coinvolgimento nelle attività a sostegno dell'occupabilità (obiettivo specifico e) e l'attivazione, in prevalenza, di azioni volte alla conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro, attraverso l'adozione del buono di conciliazione trasversale a tutti gli obiettivi del POR FSE.

Indicatore 10

Il tasso d'incidenza dei percorsi di integrazione e inserimento lavorativo sul totale degli interventi risulta superiore alle aspettative risultando pari 43,8% di 3,8% superiore al valore target previsto (40%).

Indicatore 11

L'indicatore riportato alla media annua nel settennio evidenzia valori (0,55%) decisamente superiori al valore target (0,37%).

Indicatore 12 e 13

Per entrambi questi indicatori si prevedevano valori target nulli che invece sono stati in entrambi i casi superati considerato che nell'obiettivo di riferimento (obiettivo specifico h) sono state attuate due azioni di sistema e che di queste una ha agito sull'orientamento e la certificazione.

Indicatore 14

Il risultato conseguito per questo indicatore riportato alla media annua (1,94%) segnala un valore inferiore a quello target previsto (5%). Va comunque osservato che vi è una annualità (2013) in cui l'indicatore di risultato registrato (5,22%) supera il valore obiettivo e una annualità il 2014 in cui l'indicatore è di poco inferiore (4,37%) al target.

Indicatore 15

Il tasso di copertura dei destinatari è inferiore (3,28%) rispetto all'obiettivo fissato (10%). Anche in questo caso lo scostamento si spiega con la diminuzione degli investimenti dedicati a questo obiettivo specifico per fronteggiare l'emergenza della crisi.

Indicatore 16 e 17

Sempre nella finalità di orientare l'azione del POR FSE su interventi a favore della popolazione siciliana colpita dalla crisi, non sono state attivate iniziative di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione che abbiano coinvolto imprese, università e/o centri di ricerca.

Indicatore 18

L'indicatore rivela come la quasi totalità dei progetti (2) a carattere transnazionale finanziati sull'asse raggiunge il valore target fissato.

Indicatore 19

La mancata contabilizzazione di questo indicatore è conseguente alla non attivazione d'iniziative specifiche nell'ambito dell'obiettivo specifico o) preferendo concentrare le risorse sull'obiettivo specifico p) di questo Asse in quanto su di esso si è manifestato un significativo bisogno d'intervento.

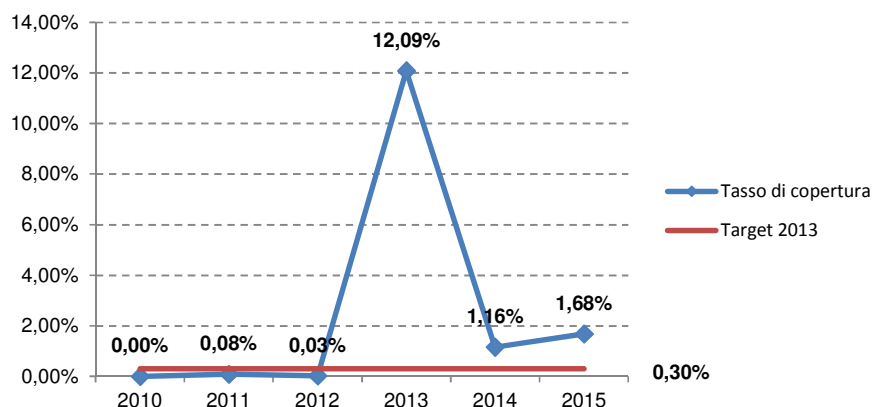
Indicatore 20

Il valore conseguito pari a 0,07% è stato decisamente inferiore a quello previsto come target da conseguire a fine programmazione in quanto ci si è concentrati in prevalenza su interventi di sistema di consolidamento del PA, in particolare del settore giudiziario, piuttosto che su interventi di sviluppo delle competenze del personale di questo comparto produttivo.

Di seguito si riporta graficamente, a partire dalle annualità che presentano valori superiori a zero, un'analisi degli indicatori di risultato che hanno concorso al raggiungimento dei target obiettivo al 2013, calcolati come media annua. In particolare, si riportano i valori relativi ai seguenti indicatori.

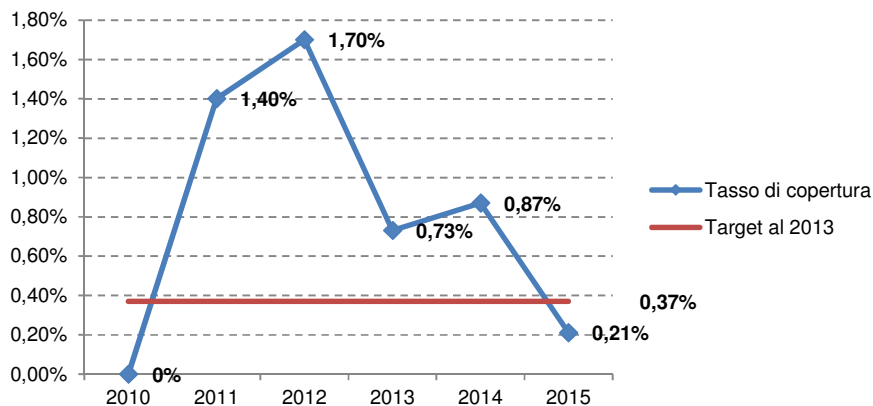
Il tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (cfr. grafico 4) (**Asse II Occupabilità, ob. Sp. e**), supera il target previsto al 2013 proprio durante l'annualità 2013 (0,3%), raggiungendo un picco del 12,09%.

Grafico 4. Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua).



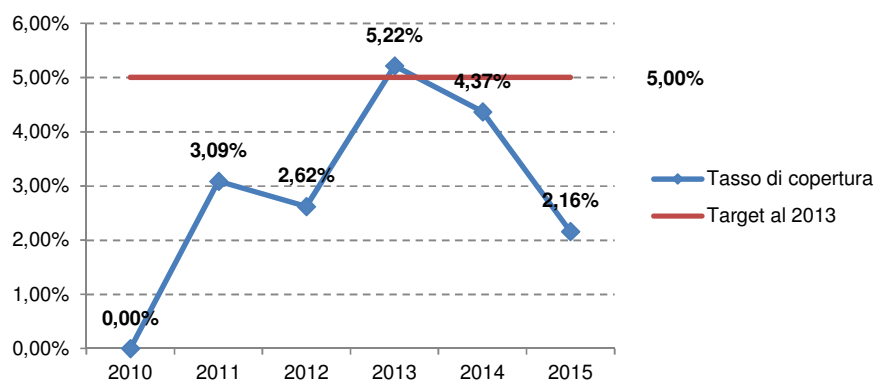
Il tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (cfr. grafico 5) (**Asse III Inclusione sociale, ob. Sp. G**), supera significativamente il target al 2013 (0,37%) già a partire dall'annualità 2011, assestandosi fino al 2014 sempre su valori superiori al target previsto.

Grafico 5. Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua).



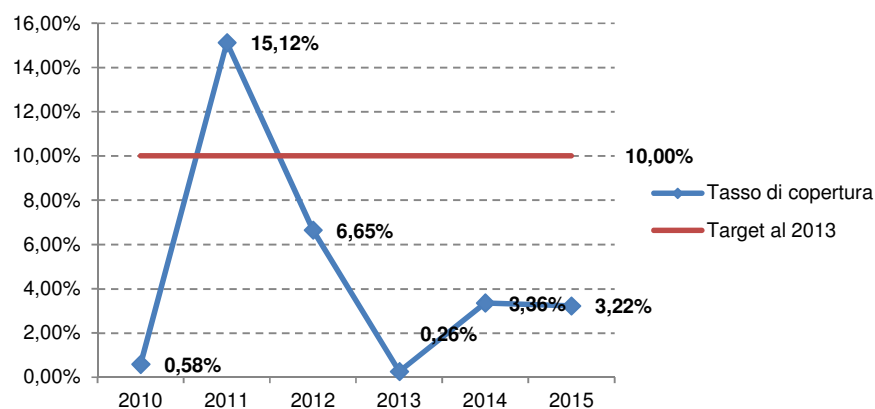
Il tasso di copertura dei destinatari d'interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (cfr. grafico 6) (**Asse IV Capitale umano, ob. Sp. I1**), come si è in precedenza riportato, non raggiunge in media annua il target previsto al 2013 del 5%. Nel 2013 e nel 2014 i valori registrati per questo indicatore rispettivamente superano il valore target (5,22% nel 2013) e se ne avvicinano (4,37% nel 2014).

Grafico 6. Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua).



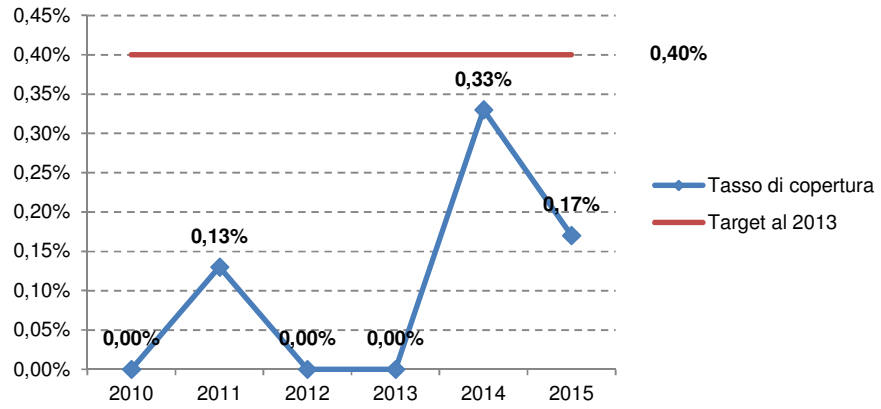
Il tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (cfr. grafico 7) (**Asse IV Capitale umano, ob. Sp. I2**), risulta nella media annua inferiore al target previsto per il 2013. Solo nel 2011 viene superato (oltre il 15%).

Grafico 7. Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua).



Il tasso di copertura dei destinatari dei progetti finanziati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA (cfr. grafico 8) (**Asse VII Capacità istituzionale, ob. Sp. P**), con una percentuale pari allo 0,33% registrata nel 2014, si attesta in termini di media annua su un valore decisamente inferiore al target previsto per il 2013 (0,4%), solo nel 2014 ci si avvicina.

Grafico 8. Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA (media annua).



REGIONE SICILIANA
TABELLA 1 – PROGRESSI MATERIALI

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
<i>Indicatore 1</i>										
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati declinato per genere	TOTALE									
	Risultato ⁽⁶⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	0,09%	0,12%	0,12%	0,12%
	Obiettivo ⁽⁷⁾									
	Linea di riferimento ⁽⁸⁾ (<i>baseline</i>)	4,9%								
	MASCHI									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,13%	0,13%	0,13%	0,13%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,02%		
	FEMMINE									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,06%	0,06%	0,06%	0,06%
Obiettivo ⁽²⁾							0,03%			
<i>Indicatore 2</i>										
Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti sul territorio	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,00%		
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0,00%								
<i>Indicatore 3</i>										
Numero di imprese che beneficiano	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

⁽⁶⁾ Il risultato deve essere espresso cumulativamente. Il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento. I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.

⁽⁷⁾ L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.

⁽⁸⁾ Linea di Riferimento da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione sul totale delle imprese presenti sul territorio	Obiettivo ⁽²⁾							0,00%		
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0,00%								
<i>Indicatore 4</i>										
Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,00%		
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0,00%								
<i>Indicatore 5</i>										
Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo	Risultato ⁽¹⁾	Nd	Nd	Nd	Nd	N.d	N.d	N.d	N.d	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾							10%		
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0,00%								
<i>Indicatore 6</i>										
Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) declinato per: genere, classi di età, cittadinanza, titolo di studio	TOTALE									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,11%	12,2%	13,36%	15,04%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,3%		
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	3,8%								
	MASCHI									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,08%	0,12%	6,76%	7,4%	8,00%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,2%		
	FEMMINE									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,07%	0,09%	5,63%	6,09%	7,18%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,5%		
15-24 ANNI										

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,29%	0,29%	5,51%	5,82%	6,48%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,01%		
	<i>25-54 ANNI</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,10%	0,13%	5,09%	6,04%	6,84%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,2%		
	<i>55-64 ANNI</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,00%	0,00%	1,94%	1,96%	2,18%
	Obiettivo ⁽²⁾									
	<i>ITALIANI</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,0%	0,08%	0,11%	12,2%	13,36%	15,04%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,25%		
	<i>STRANIERI</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,02%	0,11%	0,11%	0,11%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,05%		
	<i>AL PIU' DIPLOMA INFERIORE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,08%	7,65%	8,48%	9,70%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,20%		
	<i>ALMENO DIPLOMA SUPERIORE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,12%	5,56%	5,89%	6,35%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,10%		
<i>Indicatore 7</i>										
Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di	<i>TOTALE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾							16%		

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
rapporto di lavoro	Linea di riferimento ⁽³⁾ <i>(baseline)</i>	30,5								
	<i>IMMIGRATI</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾							20%		
	<i>IN ETA' MATURA</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾							10%		
<i>Indicatore 8</i>										
Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) declinato per: classi di età, cittadinanza, titolo di studio	<i>TOTALE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,00%		
	Linea di riferimento ⁽³⁾ <i>(baseline)</i>	4%								
	<i>DONNE 18-35 ANNI</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,00%		
	<i>DONNE STRANIERE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,00%		
	<i>DONNE CON AL PIÙ DIPLOMA INFERIORE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,00%		
<i>Indicatore 9</i>										
Tasso di inserimento occupazionale	<i>TOTALE</i>									

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
loro della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾							16%		
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	22,5%								
	<i>DONNE 18-35 ANNI</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾							16%		
	<i>DONNE STRANIERE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾							20%		
	<i>DONNE CON AL PIÙ DIPLOMA INFERIORE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾							15%		
	<i>DISOCCUPATE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Obiettivo ⁽²⁾							16%			
<i>Indicatore 10</i>										
Tasso di incidenza dei percorsi integrati di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	Risultato ⁽¹⁾	0%	0%	0%	0%	0%	39%	42,20%	43,80%	43,8%
	Obiettivo ⁽²⁾							40%		
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0,00%								
<i>Indicatore 11</i>										
Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,4%	1,7%	0,73%	0,87%	4,91%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,37%		

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
dell'obiettivo (media annua)	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0,00%								
<i>Indicatore 12</i>										
Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	Risultato ⁽¹⁾	0	0	0	50%	50%	50%	50%	50%	50%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,00%		
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0								
<i>Indicatore 13</i>										
Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo.	Risultato ⁽¹⁾	0	0	0	50%	50%	50%	50%	50%	50%
	Obiettivo ⁽²⁾							0,00%		
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0								
<i>Indicatore 14</i>										
Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	3,11%	5,73%	10,95%	15,32%	17,48%
	Obiettivo ⁽²⁾							5%		
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	4,8%								
<i>Indicatore 15</i>										
Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,33%	0,91%	16,03%	22,68%	22,94%	26,30%	29,52%
	Obiettivo ⁽²⁾							10%		
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0,00%								
<i>Indicatore 16</i>										

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato ⁽¹⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obiettivo ⁽²⁾							0,00%		
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (baseline)	0								
<i>Indicatore 17</i>										
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato ⁽¹⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obiettivo ⁽²⁾							0,00%		
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (baseline)	0								
<i>Indicatore 18</i>										
Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo (identificare in modo separato i progetti interregionali e quelli transnazionali)	Risultato ⁽¹⁾	0	0	0	0	0	50%	100%	100%	100%
	Obiettivo ⁽²⁾							100%		
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (baseline)	0								
<i>Indicatore 19</i>										
Numero di progetti implementati attraverso progetti multiattore (partenariati) sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	Risultato ⁽¹⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Obiettivo ⁽²⁾									
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (baseline)	0								
<i>Indicatore 20</i>										
Tasso di copertura dei destinatari	Risultato ⁽¹⁾	0%	0%	0%	0%	0,13%	0,13%	0,13%	0,46%	0,63

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA (media annua)	Obiettivo ⁽²⁾							0,40%		
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (baseline)	0								

INDICATORI AGGIUNTIVI

Indicatori aggiuntivi		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
<i>Indicatore aggiuntivo 1</i>										
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua nei settori innovativi cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	TOTALE									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾									
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (baseline)	0,00%								
	MASCHI									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾									
	FEMMINE									
Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Obiettivo ⁽²⁾										
<i>Indicatore aggiuntivo 1</i>										
Tasso di copertura dei destinatari della formazione continua con contratto atipico sul totale dei contratti atipici, declinato per genere	TOTALE									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾									
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (baseline)	Nd								
	MASCHI									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾									
	FEMMINE									
Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Obiettivo ⁽²⁾										
<i>Indicatore aggiuntivo 2</i>										

Indicatori aggiuntivi		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
Tasso di copertura dei destinatari della formazione continua con contratto atipico sul totale dei contratti atipici, declinato per genere	<i>TOTALE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾									
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd								
	<i>MASCHI</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾									
	<i>FEMMINE</i>									
Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Obiettivo ⁽²⁾										
<i>Indicatore aggiuntivo 4</i>										
Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA (media annua)	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,13%	0,13%	0,46%	0,46%
	Obiettivo ⁽²⁾									
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd								
<i>Indicatore aggiuntivo 7</i>										
Popolazione immigrata servita dalle azioni di accompagnamento per tipologia e declinata per genere	<i>TOTALE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,023%	2,34%	2,344%	4,73%
	Obiettivo ⁽²⁾									
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd								
	<i>MASCHI</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,0%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,022%	1,30%	1,30%	2,64%
	Obiettivo ⁽²⁾									
	<i>FEMMINE</i>									
Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,011%	1,04%	1,04%	2,10%	
Obiettivo ⁽²⁾										
<i>Indicatore aggiuntivo 9</i>										
Tasso di copertura delle imprese e degli addetti per classe dimensionale (declinato per genere)	<i>TOTALE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾									
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd								

Indicatori aggiuntivi		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
	<i>MASCHI</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾									
	<i>FEMMINE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾									
<i>Indicatore aggiuntivo 11</i>										
Tasso di copertura della popolazione svantaggiata interessata da interventi per l'auto-impiego e la creazione di impresa (declinata per genere)	<i>TOTALE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾									
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd								
	<i>MASCHI</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾									
	<i>FEMMINE</i>									
Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Obiettivo ⁽²⁾										
<i>Indicatore aggiuntivo 11</i>										
Tasso di copertura degli interventi formativi rivolti alle cooperative sociali	Risultato ⁽¹⁾	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾									
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd								
<i>Indicatore aggiuntivo 11</i>										
Variazione del saldo demografico di imprese sociali	Risultato ⁽¹⁾	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾									
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd								
<i>Indicatore aggiuntivo 14</i>										
Grado di attivazione di offerta educativa e formativa lungo tutto l'arco della vita rivolta al target: popolazione adulta in età lavorativa (fascia di età	<i>TOTALE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,50%	1,20%	1,202%	1,208%	1,208%
	Obiettivo ⁽²⁾									
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd								

Indicatori aggiuntivi		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
compresa tra i 25 e i 64 anni (declinato per genere)	<i>MASCHI</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,44%	1,07%	1,071%	1,078%	1,078%
	Obiettivo ⁽²⁾									
	<i>FEMMINE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,55%	1,31%	1,312%	1,316%	1,316%
	Obiettivo ⁽²⁾									
<i>Indicatore aggiuntivo 14</i>										
Tasso di copertura dei destinatari di interventi di formazione permanente sul totale della popolazione target (fascia di età compresa tra i 25 e i 64 anni) (declinato per genere)	<i>TOTALE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,18%	0,181%	0,182%	0,182%
	Obiettivo ⁽²⁾									
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd								
	<i>MASCHI</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,10%	0,102%	0,102%	0,102%
	Obiettivo ⁽²⁾									
	<i>FEMMINE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,08%	0,079%	0,080%	0,080%
	Obiettivo ⁽²⁾									
<i>Indicatore aggiuntivo 17</i>										
Dimensione media di reti di scambio realizzate attraverso i progetti cofinanziati (di cui a carattere transnazionale)	Risultato ⁽¹⁾	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾									
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd								
<i>Indicatore aggiuntivo 17</i>										
Tasso di copertura (sul totale del personale) degli addetti distaccati (declinato per genere)	<i>TOTALE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾									
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd								
	<i>MASCHI</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾									
	<i>FEMMINE</i>									
	Risultato ⁽¹⁾	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾									

Indicatori aggiuntivi		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015
<i>Indicatore aggiuntivo 17</i>										
Quota di imprese beneficiarie che hanno introdotto innovazione (nei processi/ prodotti e organizzazione) a seguito di progetti di partecipazioni a reti cofinanziate dal FSE	Risultato ⁽¹⁾	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾									
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd								

(1) Il risultato deve essere espresso cumulativamente. Il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento. I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.

(2) L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.

(3) Linea di Riferimento da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

TABELLA 1 a – PROGRESSI MATERIALI ANNUALITA' 2015

Indicatori		2015
<i>Indicatore 1</i>		
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati declinato per genere	TOTALE	
	Risultato ⁽¹⁾	0,12%
	Obiettivo ⁽²⁾	
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	4,9%
	MASCHI	
	Risultato ⁽¹⁾	0,13%
	Obiettivo ⁽²⁾	0,02%
	FEMMINE	
	Risultato ⁽¹⁾	0,06%
Obiettivo ⁽²⁾	0,03%	
<i>Indicatore 2</i>		
Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti sul territorio	Risultato ⁽¹⁾	0,0%
	Obiettivo ⁽²⁾	0,0%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0,0%
<i>Indicatore 3</i>		
Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione sul totale delle imprese presenti sul territorio	Risultato ⁽¹⁾	0,0%
	Obiettivo ⁽²⁾	0,0%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0,0%
<i>Indicatore 4</i>		
Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	Risultato ⁽¹⁾	0,0%
	Obiettivo ⁽²⁾	0,0%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0,0%
<i>Indicatore 5</i>		
Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo	Risultato ⁽⁹⁾	N.d.
	Obiettivo ⁽¹⁰⁾	10%
	Linea di riferimento ⁽¹¹⁾ (<i>baseline</i>)	0%
<i>Indicatore 6</i>		
Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) declinato per: genere, classi di età, cittadinanza, titolo di studio	TOTALE	
	Risultato ⁽¹⁾	1,68%
	Obiettivo ⁽²⁾	0,3%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	3,8%
	MASCHI	
	Risultato ⁽¹⁾	0,60%
	Obiettivo ⁽²⁾	0,2%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	
	FEMMINE	
	Risultato ⁽¹⁾	1,09%
	Obiettivo ⁽²⁾	0,5%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	
	15-24 ANNI	
	Risultato ⁽¹⁾	0,66%
	Obiettivo ⁽²⁾	0,01%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	
	25-54 ANNI	

⁽⁹⁾ Il **risultato** deve essere espresso cumulativamente. Il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento. I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.

⁽¹⁰⁾ L'**obiettivo** può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.

⁽¹¹⁾ **Linea di Riferimento** da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

Indicatori		2015
	Risultato ⁽¹⁾	0,80%
	Obiettivo ⁽²⁾	0,2%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	
	<i>55-64 ANNI</i>	
	Risultato ⁽¹⁾	0,22%
	Obiettivo ⁽²⁾	
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	
	<i>ITALIANI</i>	
	Risultato ⁽¹⁾	1,68%
	Obiettivo ⁽²⁾	0,25%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	
	<i>STRANIERI</i>	
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾	0,05%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	
	<i>AL PIU' DIPLOMA INFERIORE</i>	
	Risultato ⁽¹⁾	1,22%
	Obiettivo ⁽²⁾	0,20%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	
	<i>ALMENO DIPLOMA SUPERIORE</i>	
Risultato ⁽¹⁾	0,46%	
Obiettivo ⁽²⁾	0,10%	
Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)		
Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro	<i>TOTALE</i>	
	Risultato ⁽¹⁾	N.d.
	Obiettivo ⁽²⁾	16%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	30,5%
	<i>IMMIGRATI</i>	
	Risultato ⁽¹⁾	N.d.
	Obiettivo ⁽²⁾	20%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	
	<i>IN ETA' MATURA</i>	
	Risultato ⁽¹⁾	N.d.
	Obiettivo ⁽²⁾	10%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	
<i>Indicatore 8</i>		
Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) declinato per: classi di età, cittadinanza, titolo di studio	<i>TOTALE</i>	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	0%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	4%
	<i>DONNE 18-35 ANNI</i>	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	0%
	<i>DONNE STRANIERE</i>	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	0%
	<i>DONNE CON AL PIU' DIPLOMA INFERIORE</i>	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
Obiettivo ⁽²⁾	0%	
<i>Indicatore 9</i>		
Tasso di inserimento occupazionale lordo	<i>TOTALE</i>	

Indicatori		2015
della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	16%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	22,5%
	<i>DONNE 18-35 ANNI</i>	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	16%
	<i>DONNE STRANIERE</i>	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	20%
	<i>DONNE CON AL PIÙ DIPLOMA INFERIORE</i>	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	15%
	<i>DISOCCUPATE</i>	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
Obiettivo ⁽²⁾	16%	
<i>Indicatore 10</i>		
Tasso di incidenza dei percorsi integrati di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	Risultato ⁽¹⁾	43,80%
	Obiettivo ⁽²⁾	40%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0%
<i>Indicatore 11</i>		
Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)	Risultato ⁽¹⁾	0,21%
	Obiettivo ⁽²⁾	0,37%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0%
<i>Indicatore 12</i>		
Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	Risultato ⁽¹⁾	50%
	Obiettivo ⁽²⁾	0%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0
<i>Indicatore 13</i>		
Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo.	Risultato ⁽¹⁾	50%
	Obiettivo ⁽²⁾	0%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0
<i>Indicatore 14</i>		
Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)	Risultato ⁽¹⁾	2,16%
	Obiettivo ⁽²⁾	5%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	4,8%
<i>Indicatore 15</i>		
Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (media annua)	Risultato ⁽¹⁾	3,22%
	Obiettivo ⁽²⁾	10%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0%
<i>Indicatore 16</i>		
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema	Risultato ⁽¹⁾	0
	Obiettivo ⁽²⁾	0%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0

Indicatori		2015
realizzate dall'obiettivo		
<i>Indicatore 17</i>		
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato ⁽¹⁾	0
	Obiettivo ⁽²⁾	0%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0
<i>Indicatore 18</i>		
Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo (identificare in modo separato i progetti interregionali e quelli transnazionali)	Risultato ⁽¹⁾	0
	Obiettivo ⁽²⁾	100%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0
<i>Indicatore 19</i>		
Numero di progetti implementati attraverso progetti multiattore (partenariati) sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	Risultato ⁽¹⁾	0
	Obiettivo ⁽²⁾	
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0
<i>Indicatore 20</i>		
Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA (media annua)	Risultato ⁽¹⁾	0,17%
	Obiettivo ⁽²⁾	0,40%
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	0

INDICATORI AGGIUNTIVI

Indicatore aggiuntivo 1		2015
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua nei settori innovativi cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	TOTALE	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd
	MASCHI	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	
	FEMMINE	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
Obiettivo ⁽²⁾		
<i>Indicatore aggiuntivo 1</i>		
Tasso di copertura dei destinatari della formazione continua con contratto atipico sul totale dei contratti atipici, declinato per genere	TOTALE	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd
	MASCHI	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	
	FEMMINE	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
Obiettivo ⁽²⁾		
<i>Indicatore aggiuntivo 2</i>		
Tasso di copertura dei destinatari della	TOTALE	

formazione continua con contratto atipico sul totale dei contratti atipici, declinato per genere	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd
	MASCHI	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	
	FEMMINE	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	
<i>Indicatore aggiuntivo 4</i>		
Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA (media annua)	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd
<i>Indicatore aggiuntivo 7</i>		
Popolazione immigrata servita dalle azioni di accompagnamento per tipologia e declinata per genere	TOTALE	
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾	
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd
	MASCHI	
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾	
	FEMMINE	
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾	
<i>Indicatore aggiuntivo 9</i>		
Tasso di copertura delle imprese e degli addetti per classe dimensionale (declinato per genere)	TOTALE	
	Risultato ⁽¹⁾	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾	
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd
	MASCHI	
	Risultato ⁽¹⁾	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾	
	FEMMINE	
	Risultato ⁽¹⁾	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾	
<i>Indicatore aggiuntivo 11</i>		
Tasso di copertura della popolazione svantaggiata interessata da interventi per l'auto-impiego e la creazione di impresa (declinata per genere)	TOTALE	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd
	MASCHI	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	
	FEMMINE	
	Risultato ⁽¹⁾	0%
	Obiettivo ⁽²⁾	
<i>Indicatore aggiuntivo 11</i>		
Tasso di copertura degli interventi formativi rivolti alle cooperative sociali	Risultato ⁽¹⁾	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾	
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd
<i>Indicatore aggiuntivo 11</i>		
Variazione del saldo demografico di imprese sociali	Risultato ⁽¹⁾	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾	
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd

<i>Indicatore aggiuntivo 14</i>		
Grado di attivazione di offerta educativa e formativa lungo tutto l'arco della vita rivolta al target: popolazione adulta in età lavorativa (fascia di età compresa tra i 25 e i 64 anni) (declinato per genere)	TOTALE	
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾	
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd
	MASCHI	
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾	
	FEMMINE	
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%
Obiettivo ⁽²⁾		
<i>Indicatore aggiuntivo 14</i>		
Tasso di copertura dei destinatari di interventi di formazione permanente sul totale della popolazione target (fascia di età compresa tra i 25 e i 64 anni) (declinato per genere)	TOTALE	
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾	
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd
	MASCHI	
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%
	Obiettivo ⁽²⁾	
	FEMMINE	
	Risultato ⁽¹⁾	0,00%
Obiettivo ⁽²⁾		
<i>Indicatore aggiuntivo 17</i>		
Dimensione media di reti di scambio realizzate attraverso i progetti cofinanziati (di cui a carattere transnazionale)	Risultato ⁽¹⁾	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾	
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd
<i>Indicatore aggiuntivo 17</i>		
Tasso di copertura (sul totale del personale) degli addetti distaccati (declinato per genere)	TOTALE	
	Risultato ⁽¹⁾	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾	
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd
	MASCHI	
	Risultato ⁽¹⁾	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾	
	FEMMINE	
	Risultato ⁽¹⁾	Nd
Obiettivo ⁽²⁾		
<i>Indicatore aggiuntivo 17</i>		
Quota di imprese beneficiarie che hanno introdotto innovazione (nei processi/ prodotti e organizzazione) a seguito di progetti di partecipazioni a reti cofinanziate dal FSE	Risultato ⁽¹⁾	Nd
	Obiettivo ⁽²⁾	
	Linea di riferimento ⁽³⁾ (<i>baseline</i>)	Nd

2.1.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE

L'attuazione finanziaria del Programma nel corso del settennio di programmazione è stata caratterizzata dall'impegno da parte della Regione al conseguimento, entro dicembre 2015, del totale assorbimento delle disponibilità finanziarie del PO. Si tratta di una finalità che si è concretizzata, garantendo la certificazione di spese pari al 100,3% della dotazione finanziaria del PO, attraverso una azione sinergica articolata principalmente su due fronti: da un lato un forte impegno verso i beneficiari per migliorare le proprie capacità di spesa dei finanziamenti loro assegnati al fine di accelerare il flusso nei pagamenti e nella rendicontazione alla Regione, dall'altro il rafforzamento dell'azione dell'Autorità di Gestione relativamente alle fasi di controllo della spesa e quindi della sua certificazione. Parallelamente si è provveduto a sostenere l'assorbimento delle disponibilità del Programma attraverso interventi - condivisi con la Commissione europea e le Autorità nazionali responsabili del programmazione del FSE e più in generale dei Fondi strutturali - di riprogrammazione del POR FSE.

Il Programma ha avuto un avvio lento che non ha consentito il raggiungimento del primo target di spesa previsto in base alle scadenze regolamentari per il 2010. A partire dal 2011 si registra un'inversione nell'andamento del programma con incrementi negli importi di impegno e di spesa consentendo da allora, grazie anche alle riprogrammazioni attuate, in seguito descritte, di raggiungere sempre i target di spesa fissati dai regolamenti in materia (regola del disimpegno automatico ex art. 93 del Regolamento (CE) n. 1083/2006).

Per comprendere appieno l'andamento finanziario del POR FSE è necessario, come si è già avuto modo di evidenziare, ricordare l'impatto che la crisi economica internazionale del 2008 ha provocato in una realtà, come quella siciliana, già ampiamente segnata da squilibri e criticità strutturali. La crisi ha dato luogo a una condizione di progressivo peggioramento economico che si è protratta di fatto fino a tutto il 2014 e la cui cifra qualificante è stata rappresentata dall'aumento del tasso di disoccupazione, specialmente giovanile, e dall'incremento del livello di povertà e marginalità sociale. La seconda riprogrammazione sostanziale del POR FSE, avvenuta nel 2012, si iscrive in tale contesto di forte instabilità economico-finanziaria, oltreché sociale che ha determinato un conseguente cambiamento di contesto economico e sociale rispetto al quadro che ha costituito il riferimento dell'avvio della programmazione nel 2007.

La riprogrammazione si è sostanziata nella revisione del piano finanziario del Programma determinando una riduzione del 43,4% nelle quote di cofinanziamento nazionale del Programma e una rimodulazione, a seguito delle scelte strategiche regionali, delle risorse assegnate ai vari Assi prioritari del Programma, da cui ne consegue una particolare accentuazione del peso percentuale complessivo dell'Asse IV Capitale Umano e, in misura limitata, dell'Asse III Inclusione Sociale e una riduzione del peso percentuale dei restanti Assi.

Nel corso del 2014, il costante peggioramento delle condizioni nel contesto socio-economico siciliano, ha reso necessario un ulteriore intervento di revisione del POR FSE indirizzato a:

- concentrare le risorse del Programma sugli Assi "trainanti", ossia quelli che, in base alla performance attuativa, hanno dimostrato di essere maggiormente in grado di assicurare le risposte ai fabbisogni occupazionali e formativi espressi dal territorio produttivo e sociale dell'isola;
- diminuire il cofinanziamento nazionale e regionale del PO, portando l'impegno del FSE dal 63,8 % al 75%, con la finalità di liberare risorse a favore di interventi di politica attiva del lavoro a valere sul Piano di Azione e Coesione finalizzati a contrastare la crescita della disoccupazione e della povertà in Sicilia.

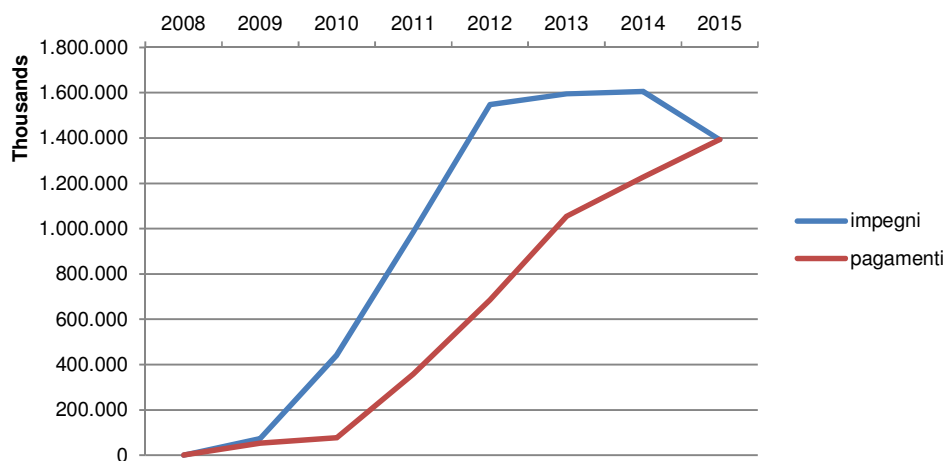
Oltre alle due riprogrammazioni suddette, il Programma è stato oggetto di altre due riprogrammazioni minori, volte sostanzialmente a consentire un assestamento delle risorse tra gli assi. La prima riprogrammazione è stata condotta nel 2011 e si è resa necessaria per rideterminare le disponibilità del programma a seguito del taglio che questo ha subito, ai sensi di quanto previsto dall'art 93 del Reg (CE) n. 1083/06, per il mancato raggiungimento del target di spesa previsto per il 2010. La quarta e ultima riprogrammazione nel 2014 ha determinato esclusivamente un assestamento nelle disponibilità tra gli Assi II e IV per

consentire il pieno assorbimento degli impegni e un utilizzo delle spese rientranti nell'ambito FESR, secondo quanto previsto dall'art 34 paragrafo 2 del Reg (CE) n.1083/2006.

Nelle tabelle che seguono si riportano le informazioni sull'andamento finanziario del Programma al 31 dicembre 2015. In particolare, la tabella 2 – Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario - fornisce evidenza del grado di attuazione finanziaria del POR FSE nel settennio di programmazione rispetto a ciascun Asse prioritario. Più nel dettaglio, la tabella 3 - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario - delinea lo stato dei flussi di spesa sostenuta dai beneficiari (che corrispondono alle richieste di rimborso trasmesse dai beneficiari finali all'Autorità di Gestione) e relativo contributo pubblico, i trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari oltre che i pagamenti ricevuti da parte della Commissione europea. Inoltre, la tabella 4 - Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo - rappresenta efficacemente l'avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) del POR FSE al 31 dicembre 2015 rispetto all'importo totale programmato. Riguardo proprio a quanto riportato in questa tabella (4), al 31 dicembre 2015, risultano impegnati € 1.393.615.684,54. La spesa certificata alla CE è di € 1.393.615.684,54, pari al 100,3% delle risorse complessive del Programma. Il totale complessivo dei versamenti ricevuti dalla Commissione al 31 dicembre 2015 è pari a € 902.489.312,00.

Una visione di insieme dell'andamento finanziario lungo l'intero periodo di programmazione, è offerta dal grafico 9.

Grafico 9 - Dinamica di avanzamento del PO in termini di impegni e spesa del beneficiario



La lettura di questo grafico conferma quanto finora descritto riguardo ad un andamento sostanzialmente stazionario sino al 2009, per quanto attiene gli impegni, e fino al 2010 per quanto riguarda i pagamenti. Dal 2010 e fino al 2013 si registra una crescita importante sia per gli impegni sia per i pagamenti. A partire dal 2013, com'era da attendersi, emerge una stabilizzazione nei valori di impegno mentre continuano a crescere, sebbene con tassi più contenuti, i pagamenti.

Con riferimento all'avanzamento finanziario emerge una capacità realizzativa del POR che passa dal 2,57% del 2009, all'88,33% del 2014, sino al 100% del 2015, mentre la capacità di certificazione del POR FSE, che fino al 2010 è vicina al valore 0, nel 2011 registra un valore del 16,6% e nel 2014 del 72,08%, fino al 2015 quando si attesta ad un valore pari al 100,3% della dotazione finanziaria.

Per quanto riguarda l'uso degli interessi (articolo 83 del regolamento generale), si specifica che nel caso del POR FSE Sicilia 2007/2013 non si sono generati interessi dal prefinanziamento a qualunque livello (organismo centrale, organismo intermedio).

Di seguito si riporta in sintesi lo stato di attuazione in termini finanziari del Programma rispetto a ciascun Asse Prioritario, relativamente all'annualità 2015.

Box 2 Esecuzione finanziaria nel 2015

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario relativo all'annualità 2015, la tabella 7 evidenzia un dato relativo agli impegni giuridicamente vincolanti per l'annualità 2015 pari a zero.

Con riferimento alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari nel 2015, questa risulta pari a € 392.087.024,93 equivalente ad un livello di efficienza realizzativa del 28% rispetto al totale programmato.

Le spese certificate per l'annualità 2015 ammontano a € 392.087.024,93 e rappresentano una capacità di certificazione pari al 28% sempre rispetto al totale programmato.

Con riferimento all'**Asse I "Adattabilità"**, nel 2015 non si registrano impegni, in quanto gli interventi sono stati tutti conclusi nel 2014. La spesa certificata per il 2015 si attesta su un valore pari a € 980.451,58, mostrando una capacità di certificazione pari a 26%.

L'Asse II "Occupabilità", come detto, durante l'annualità 2015 registra una spesa certificata con un importo pari a € 73.271.364,47.

Riguardo l'**Asse III "Inclusione sociale"**, il dato della spesa certificata che raggiunge per il 2015 un importo di € 16.808.809,84.

L'Asse IV "Capitale umano" fa registrare un avanzamento dei pagamenti con un incremento rispetto al 2014 pari al 80% per un importo di € 277.682.120,54. Anche la spesa certificata nel 2015 registra un importo pari a € 277.682.120,54, con una capacità di certificazione calcolata sulla dotazione totale pari al 44%.

Con riferimento all'**Asse V "Transnazionalità e interregionalità"**, nel 2015 non si registrano incrementi negli importi degli impegni, mentre per i pagamenti si ha un valore pari a € 211.080 (con un livello di efficienza realizzativa che si attesta al 100%), esaurendo l'intero plafond finanziario.

Riguardo l'**Asse VI "Assistenza tecnica"** si registra nel 2015 un ammontare pari a € 16.126.914,85 di spesa certificata. Anche il valore dei pagamenti risulta pari a € 16.126.914,85.

Con riferimento all'Asse VII "Capacità istituzionale" rispetto agli impegni non si registrano differenze rispetto al 2014, mentre per quanto riguarda la spesa, con un valore pari a € 7.006.283,65, si rileva un incremento rispetto a quell'anno dell'ordine del 156%.

REGIONE SICILIANA
TABELLA 2 - INFORMAZIONI FINANZIARIE DEL PROGRAMMA OPERATIVO PER ASSE PRIORITARIO
Dati al 31/12/2015

	Finanziamento complessivo del programma operativo dell'unione e nazionale	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
Asse I - Adattabilità					
*Spese rientranti nell'ambito del FSE	3.813.810	3.813.810	3.813.809	3.813.809	100%
Spese rientranti nell'ambito del FESR					
Asse II - Occupabilità					
*Spese rientranti nell'ambito del FSE	607.324.429	607.324.429	620.328.613	620.328.613	102%
Spese rientranti nell'ambito del FESR					
Asse III - Inclusione sociale					
*Spese rientranti nell'ambito del FSE	85.000.000	85.000.000	88.961.332	88.961.332	105%
Spese rientranti nell'ambito del FESR			1.201.235	1.201.235	
Asse IV - Capitale Umano					
*Spese rientranti nell'ambito del FSE	637.000.000	637.000.000	626.595.044	626.595.044	98%
Spese rientranti nell'ambito del FESR			62.682.946	62.682.946	
Asse V - Transnazionalità e interregionalità					
*Spese rientranti nell'ambito del FSE	211.080	211.080	211.080	211.080	100%
Spese rientranti nell'ambito del FESR					
Asse VI - Assistenza tecnica					
*Spese rientranti nell'ambito del FSE	42.000.000	42.000.000	42.200.671	42.200.671	100%
*Spese rientranti nell'ambito del FESR					
Asse VII - Capacità istituzionale					
*Spese rientranti nell'ambito del FSE	14.189.547	14.189.547	11.505.135	11.505.135	81%
Spese rientranti nell'ambito del FESR					
TOTALE COMPLESSIVO	1.389.538.866	1.389.538.866	1.393.615.685	1.393.615.685	100%

*Questo campo va completato solo nel rapporto finale di esecuzione per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006

* I dati contenuti in tale tabella (valori cumulati) dovranno essere caricati su SFC

REGIONE SICILIANA
TABELLA 3 - INFORMAZIONI FINANZIARIE DEL PROGRAMMA OPERATIVO PER ASSE PRIORITARIO
Dati al 31/12/2015

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	3.813.809	3.813.809	3.813.809	2.572.420
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse II - Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	620.328.613	620.328.613	620.328.613	385.283.323
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse III - Inclusione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	88.961.332	88.961.332	88.961.332	59.052.923
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	1.201.235	1.201.235	1.201.235	
Asse IV - Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	626.595.044	626.595.044	626.595.044	419.534.568
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	62.682.946	62.682.946	62.682.946	
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	211.080	211.080	211.080	142.374
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VI - Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	42.200.671	42.200.671	42.200.671	28.143.284
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VII - Capacità istituzionale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	11.505.135	11.505.135	11.505.135	7.760.420
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	1.393.615.685	1.393.615.685	1.393.615.685*	902.489.312
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR¹	63.884.181	63.884.181	63.884.181	

- Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nel merito dei contenuti delle colonne della tabella si precisa che:

- la colonna a) contiene l'ammontare della spesa sostenuta dai beneficiari ed inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione, ovvero gli importi di spesa inclusi nelle domande di rimborso che i beneficiari hanno trasmesso alle autorità di gestione;
- la colonna b) contiene l'ammontare pubblico corrispondente, e quindi nel caso del FSE, trattandosi sempre di spesa pubblica, le colonne a) e b) dovranno coincidere;
- la colonna c) contiene l'ammontare dei trasferimenti dall'Amministrazione ai beneficiari, ovvero le erogazioni ai beneficiari;
- la colonna d) contiene l'ammontare dei pagamenti ricevuti dalla commissione europea.

* Tale importo si riferisce al totale delle risorse erogate.

REGIONE SICILIANA

TABELLA 4 - ESECUZIONE FINANZIARIA CUMULATA DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Dati al 31/12/2015

	Programmato totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	3.813.810,00	3.813.809,22	3.813.809,22	3.813.809,22	100%	100%	100%
Asse II - Occupabilità	607.324.429,00	620.328.613,50	620.328.613,50	620.328.613,50	102%	102%	102%
Asse III - Inclusione sociale	85.000.000,00	88.961.331,93	88.961.331,93	88.961.331,93	105%	105%	105%
Asse IV - Capitale Umano	637.000.000,00	626.595.043,56	626.595.043,56	626.595.043,56	98%	98%	98%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	211.080,00	211.080,00	211.080,00	211.080,00	100%	100%	100%
Asse VI - Assistenza tecnica	42.000.000,00	42.200.670,92	42.200.670,92	42.200.670,92	100%	100%	100%
Asse VII - Capacità istituzionale	14.189.547,00	11.505.135,41	11.505.135,41	11.505.135,41	81%	81%	81%
TOTALE	1.389.538.866,00	1.393.615.684,54	1.393.615.684,54	1.393.615.684,54	100%	100%	100%

Come evidenziato in tabella, complessivamente al 31.12.2015 per il PO FSE Sicilia 2007/2013 è stata certificata una spesa pari a € 1.393.615.684,54, superiore alla dotazione finanziaria per un importo pari a € 4.076.818,54, pari al 100,3% della dotazione complessiva, nel rispetto di quanto previsto dall'utilizzo della clausola di flessibilità in virtù della quale il quadro regolamentare vigente consente, in chiusura, un pagamento del saldo finale superiore al 10% della dotazione finanziaria di un asse, compensando con un altro asse meno performante.

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

***Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

REGIONE SICILIANA
TABELLA 5 - INFORMAZIONI FINANZIARIE DEL PROGRAMMA OPERATIVO PER ASSE PRIORITARIO
ANNUALITÀ 2015

	Finanziamento complessivo del programma operativo dell'unione e nazionale	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
Asse I - Adattabilità					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE*</i>	3.813.810	3.813.810	980.452	980.452	26%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse II - Occupabilità					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE*</i>	607.324.429	607.324.429	73.271.364	73.271.364	12%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse III - Inclusione sociale					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE*</i>	85.000.000	85.000.000	16.808.810	16.808.810	20%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse IV - Capitale Umano					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE*</i>	637.000.000	637.000.000	277.682.121	277.682.121	44%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse V - Transnazionalità e interregionalità					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE*</i>	211.080	211.080	211.080	211.080	100%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse VI - Assistenza tecnica					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE*</i>	42.000.000	42.000.000	16.126.915	16.126.915	38%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse VII - Capacità istituzionale					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE*</i>	14.189.547	14.189.547	7.006.284	7.006.284	49%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
TOTALE COMPLESSIVO	1.389.538.866	1.389.538.866	392.087.025	392.087.025	28%

* Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006

REGIONE SICILIANA
TABELLA 6 - INFORMAZIONI FINANZIARIE DEL PROGRAMMA OPERATIVO PER ASSE PRIORITARIO.
ANNUALITÀ 2015

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE*</i>	980.452	980.452	980.452	345.741
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse II - Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE*</i>	73.271.364	73.271.364	73.271.364	8.517.806
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse III - Inclusione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE*</i>	16.808.810	16.808.810	16.808.810	5.429.855
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse IV - Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE*</i>	277.682.121	277.682.121	277.682.121	96.297.224
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse V - Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE*</i>	211.080	211.080	211.080	74.434
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VI - Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE*</i>	16.126.915	16.126.915	16.126.915	5.519.022
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VII - Capacità istituzionale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE*</i>	7.006.284	7.006.284	7.006.284	2.470.759
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	392.087.025	392.087.025	392.087.025	118.654.841
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR *				

* Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006

REGIONE SICILIANA
TABELLA 7 - ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA OPERATIVO
ANNUALITÀ 2015

	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	3.813.810	-	980.452	980.452	-	26%	26%
Asse II - Occupabilità	607.324.429	-	73.271.364	73.271.364	-	12%	12%
Asse III - Inclusione sociale	85.000.000	-	16.808.810	16.808.810	-	20%	20%
Asse IV - Capitale Umano	637.000.000	-	277.682.121	277.682.121	-	44%	44%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	211.080	-	211.080	211.080	-	100%	100%
Asse VI - Assistenza tecnica	42.000.000	-	16.126.915	16.126.915	-	38%	38%
Asse VII - Capacità istituzionale	14.189.547	-	7.006.284	7.006.284	-	49%	49%
TOTALE	1.389.538.866	-	392.087.025	392.087.025	-	28%	28%

* Impegni: totale impegni giuridicamente vincolanti

**Pagamenti: importo totale delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari

*** Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

Con riferimento ai **progetti sospesi**, nella tabella riassuntiva di seguito riportata, si presenta il dettaglio degli Assi prioritari all'interno dei quali si collocano tali progetti, i beneficiari, le spese ammissibili sostenute e il contributo dell'Unione europea.

REGIONE SICILIANA
TABELLA 8 – TABELLA DI SINTESI DEI PROGETTI SOSPESI
NUMERO CCI: 2007IT051PO003

Priorità'	Progetto riferimento	Progetto titolo	Nome del beneficiario /destinatario	Spese ammissibili sostenute dal beneficiario ¹⁾ (in eur)	Contributo dell'unione ²⁾ (in eur)	Progetti sospesi a causa di procedimenti amministrativi*	Progetti sospesi a causa di procedimenti giudiziari*
II	SI_1_6701 2007.IT.051. PO.003/II/D/F /9.2.1/0080	Recupera AG	IAL Sicilia	€ 78.260,00	€ 58.695,00		X
II	SI_1_6883 2007.IT.051. PO.003/II/D/F /9.2.1/0471	Occupabilità & Formazione	IAL Sicilia	€ 4.643.020,21	€ 3.482.265,16		X
III	SI_1_1251 2007.IT.051. PO.003/III/G/ F/6.2.1/0022 -	A.RE.GI -Comune di Enna	Comune di Enna	€ 51.175,95	€ 38.381,96		X
III	SI_1_6231 - 2007.IT.051. PO.003/III/G/ F/6.2.1/0069	Progetto opportunità	Fondazione Istituto di Promozione Umana Mons. F. Di Vincenzo	€ 165.987,57	€ 124.490,68		X
III	SI_1_6671 - 2007.IT.051. PO.003/III/G/ F/6.2.1/0124	VA.DO. - Valore Donna	Soc Cooperativa Pietro Farinato Onlus	€ 194.091,34	€ 145.568,51		X
III	SI_1_6678 - 2007.IT.051. PO.003/III/G/ F/6.2.1/0122	Donne in gioco	CISI - Centro Iniziative Sociali e Interculturali ONLUS	€ 171.241,09	€ 128.430,82		X
III	SI_1_8198 - 2007.IT.051. PO.003/III/G/ F/6.2.1/0130	LE.A.L.I. - Percorsi di legalità ed azioni lavorative volte all'inclusione	Società Cooperativa Nuova Speranza Onlus	€ 320.500,17	€ 240.375,13		X

Priorità'	Progetto riferimento	Progetto titolo	Nome del beneficiario /destinatario	Spese ammissibili sostenute dal beneficiario ¹⁾ (in eur)	Contributo dell'unione ²⁾ (in eur)	Progetti sospesi a causa di procedimenti amministrativi*	Progetti sospesi a causa di procedimenti giudiziari*
IV	SI_1_1456 2007.IT.051. PO.003/IV/I2/ F/9.2.1/4666	La ceramica artistica e tradizionale di Sciacca	Lega Navale Italiana	€ 128.728,55	€ 96.546,41		X
IV	SI_1_1659 2007.IT.051. PO.003/IV/I2/ F/9.2.1/4862-	Il lavoro di fabbro in ferro	Promosud Società Consortile Cooperativa	€ 226.269,75	€ 169.702,31		X
VII	SI_1_1362 2007.IT.051. PO.003/VII/P/ B/9.2.1/0001	Rafforzamento delle capacità di azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana	IRAPS Onlus	€ 506.723,35	€ 380.042,51		X

1) La spesa totale certificata effettivamente sostenuta per il progetto

2) risultante dall'applicazione del tasso di cofinanziamento della priorità alla spesa ammissibile sostenuta dal beneficiario

2.1.3 RIPARTIZIONE RELATIVA ALL'USO DEI FONDI

Nella presente sezione si riportano le informazioni inerenti la ripartizione dell'uso dei fondi, presentate nelle tabelle che seguono relative alla codificazione per dimensione e la ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario, secondo quanto previsto dall'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Le tabelle dalla 9 alla 13 si riferiscono alle codifiche per 5 dimensioni:

- Dimensione 1: Temi prioritari
- Dimensione 2: Forme di finanziamento
- Dimensione 3: Territorio
- Dimensione 4: Attività economica
- Dimensione 5: Ubicazione

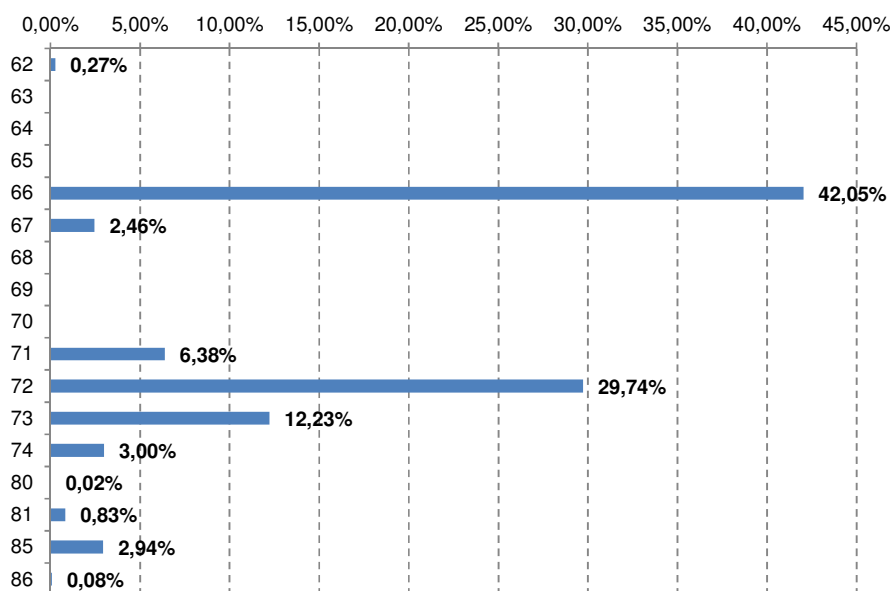
La tabella 14 afferisce alla combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

I valori indicati nelle tabelle riportano il dato degli impegni giuridicamente vincolanti in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento (CE) n. 846/2009, che ha modificato il Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Nel corso del settennio di programmazione, come si evince dal grafico seguente (cfr. grafico 10), le categorie di spesa sulle quali si sono concentrati valori più elevati di impegni sono:

- 62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione
- 66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro;
- 67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa;
- 71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro;
- 72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza;
- 73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.
- 74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in specialmodo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese.

Grafico 10. Ripartizione cumulativa delle risorse comunitarie impegnate per categoria di spesa



Passando ad un'analisi più dettagliata delle singole categorie di spesa, emerge come nell'ambito dell'Asse I, a partire dal 2012 per effetto della riprogrammazione del POR FSE, la categoria di spesa 62 che riguarda l'*apprendimento permanente nelle imprese*, abbia subito un decremento in termini di risorse impegnate fino a raggiungere lo 0,27%. Tale decremento è motivato dalla scelta regionale di ridurre la dotazione di risorse dell'Asse I "Adattabilità" in maniera molto più consistente rispetto agli altri Assi anche a causa in un contesto di crisi del tessuto imprenditoriale dell'isola della relativa minore domanda per la tipologia di interventi attuabili a valere su questo Asse.

Si registra, invece, un incremento dei valori di impegno della categoria 72 relativa alla *Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione*; tale dimensionamento di risorse impegnate trova conferma nella volontà regionale di focalizzare gli interventi in un'ottica di rafforzamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale e di contenimento della dispersione scolastica.

L'appostamento di maggiori risorse in termini di impegni sulla categoria 66, che si riferisce a *misure attive e preventive sul mercato del lavoro* e insistono sull'Asse II, si pone in linea con la riprogrammazione del POR FSE intervenuta nel corso del 2014, a sostegno delle iniziative volte al rafforzamento di interventi di politica attiva del lavoro in grado di contrastare con efficacia le problematiche occupazionali e socio-economiche del contesto siciliano.

BOX 3 Ripartizione degli impegni per categoria di spesa nel 2015.

Nel corso del 2015 si registra un netto incremento in termini di impegni, rispetto al 2014, assegnati alla categoria 72, che si riferisce all'*elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro*, e alla categoria 66, che si riferisce a *misure attive e preventive sul mercato del lavoro*.

TABELLA 9 - RIPARTIZIONE CUMULATIVA PER CATEGORIE DELLE DOTAZIONI PROVENIENTI DAL CONTRIBUTO COMUNITARIO.

Dati al 31/12/2015

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	2.860.356,92	3.813.809,22
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive		
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche		
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro		
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	439.538.908,86	586.051.878,48
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	25.707.551,27	34.276.735,02
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese		
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti		
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale		
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	66.720.998,95	88.961.331,93
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	310.850.562,45	414.467.416,60
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	127.791.012,55	170.388.016,73
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	31.304.707,67	41.739.610,23
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	158.310,00	211.080,00
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	8.628.851,56	11.505.135,41

85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	30.764.214,21	41.018.952,28
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	886.288,98	1.181.718,64
TOTALE	1.045.211.763,52	1.393.615.684,54

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

TABELLA 10 - FORME DI FINANZIAMENTO
Dati al 31/12/2015

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (<i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi</i> , <i>garanzie</i>)		
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione</i> , <i>fondo di capitali di rischio</i>)		
04 - Altre forme di finanziamento	1.045.211.763,40	1.393.615.684,54
TOTALE	1.045.211.763,40	1.393.615.684,54

(*) L' importo si intende relativo agli impegni

**TABELLA 11 RIPARTIZIONE CUMULATIVA PER CATEGORIE DELLE DOTAZIONI PROVENIENTI
DAL CONTRIBUTO COMUNITARIO**
Dati al 31/12/2015

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	1.045.211.763,40	1.393.615.684,54
TOTALE	1.045.211.763,40	1.393.615.684,54

(*) L' importo si intende relativo agli impegni

TABELLA 12 - RIPARTIZIONE CUMULATIVA PER CATEGORIE DELLE DOTAZIONI PROVENIENTI DAL CONTRIBUTO COMUNITARIO

Dati al 31/12/2015

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	1.045.211.763,40	1.393.615.684,54
TOTALE	1.045.211.763,40	1.393.615.684,54

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

TABELLA 13 – DIMENSIONE 5

Dati al 31/12/2015

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itg1 Sicilia	1.045.211.763,40	1.393.615.684,54

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

TABELLA 14 - Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5 - Dati al 31/12/2015

Titolo del programma: Programma Operativo Regione Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013

Data ultima decisione della Commissione relativa al Programma

interessato:

Decisione CE c(2015) 8499 del 26.11.2015

Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		2.860.356,92	3.813.809,22
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		439.538.908,86	586.051.878,48
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		25.707.551,27	34.276.735,02
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			

69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente			
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		66.720.998,95	88.961.331,93
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		310.850.562,45	414.467.416,60
73 Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		127.791.012,55	170.388.016,73
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		31.304.707,67	41.739.610,23
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		158.310,00	211.080,00

81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		8.628.851,56	11.505.135,41
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		30.764.214,21	41.018.952,28
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		886.288,98	1.181.718,64
					1.045.211.763,40	1.393.615.684,54

(*) Le categorie vanno codificate per ogni dimensione utilizzando la classificazione standard

(**) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo agli impegni.

2.1.4 PROGRESSI CONSEGUITI NEL FINANZIAMENTO E NELL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA EX ART. 44 DEL REGOLAMENTO GENERALE

Nell'ambito dell'iniziativa JEREMIE (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprise – Risorse Europee Congiunte per le Micro e Medie Imprese), la Regione Siciliana, in data 14 dicembre 2010, ha sottoscritto con il FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) l'Accordo di finanziamento (*Funding Agreement*), approvato col DP.Reg. n. 592 del 16/12/2010, che ha istituito e regolato il Fondo JEREMIE Sicilia FSE conferendo risorse dal Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 pari a € 15.000.000,00 ed incaricando il Fel direttamente della relativa gestione, ai sensi dell'art.44 (c) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art.43 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

La Regione Siciliana ha deciso di attuare l'iniziativa Jeremie al fine di sostenere un migliore accesso al credito da parte delle PMI - microimprese e cooperative, a seguito della crisi finanziaria ed economica del 2008, per sostenere l'inclusione sociale attraverso il microcredito e prodotti di micro-finanza a finalità sociale.

L'iter di istituzione del Fondo JEREMIE FSE ha avuto avvio con la nota n. 261504 del 17.5.2010 della Commissione Europea, relativa all'attivazione dello strumento di ingegneria finanziaria nell'ambito del POR FSE 2007/2013. Conseguentemente, con la nota n. 3210 del 28.10.2010, il Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, nella funzione di AdG del POR FSE, ha richiesto al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali di contribuire alla definizione delle procedure per il Fondo JEREMIE FSE in qualità di Organismo Intermedio del programma. Le risorse conferite al Fondo sono state fissate in € 15.000.000,00 a valere sulla linea di intervento Asse 3 – Inclusione sociale - obiettivo specifico G. In particolare, la finalità del Fondo è stata quella di assicurare supporto creditizio – microcredito - per l'avvio di una nuova attività di impresa e/o, nel caso di micro aziende già avviate, per il consolidamento e lo sviluppo delle loro posizioni di mercato, nei confronti di persone/titolari d'impresa in condizioni di relativo svantaggio e/o con difficoltà di accesso al credito ordinario, anche con riferimento alle imprese del Terzo settore, impegnate nel sociale e nella cura.

Come previsto dall'art 5 dell'Accordo di finanziamento sottoscritto, nel 2011 Con DPReg.n. 220 dell'8/06/2011 il Presidente della Regione ha costituito il Comitato di Investimento del fondo di partecipazione Jeremie FSE Sicilia, quale organo responsabile dell'approvazione delle modifiche o revisioni della Strategia di Investimento e dei termini e condizioni fondamentali di ogni proposta di accordo operativo.

Il Comitato d'Investimento del Jeremie *Holding Fund* è composto da:

- Dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali
- Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale
- Ragioniere generale della Regione Siciliana o suo delegato
- Capo di Gabinetto del Presidente della Regione o suo delegato
- Supporto della Segreteria generale

A seguito dell'intervenuto espletamento delle previste procedure di evidenza pubblica da parte del FEI, l'iniziativa JEREMIE è stata operativamente avviata mediante sottoscrizione di i) un Contratto Operativo tra il FEI e Banca Popolare Etica (BPE) in data 17 dicembre 2012 e ii) un Contratto Operativo tra il FEI e ConfeserFidi (CF) in data 21 dicembre 2012.

Il FEI con apposita manifestazione di interesse dal 4.10.2011 al 12.12.2011, pubblicata a suo tempo sui siti internet del FEI e della Regione Siciliana, nonché accompagnata dall'organizzazione di un evento informativo rivolto ai potenziali intermediari finanziari, tenutosi a Palermo in data 10.11.2011, ha provveduto a selezionare tra il 2011 e il 2012 due Intermediari finanziari (IF) incaricati della gestione dei *FundedRiskSharing Product* per la finanza sociale. In particolare il processo di *due diligence* ha interessato solo due candidati: Banca Popolare Etica e ConfeserFidi S.c.a.r.l., con cui ha sottoscritto rispettivamente accordi operativi in data 17/12/2012 e 21/12/2012.

La selezione dei destinatari finali (micro, piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE) è avvenuta a cura dei due IF che hanno promosso lo strumento di ingegneria finanziaria ed hanno valutato le domande di finanziamento sulla base di apposite check-list definite d'intesa con il FEI.

L'avvio dello strumento ha fatto registrare un ritardo iniziale legato al percorso di selezione degli IF e di verifica sull'ammissibilità della spesa tra il FEI e gli Intermediari finanziari, per cui l'operatività effettiva dell'attività di erogazione dei prestiti JEREMIE si è avuto nell'ultimo trimestre del 2013, con i primi finanziamenti deliberati dalla Banca Popolare Etica (BPE).

Entrambi gli intermediari finanziari hanno condotto, attraverso la propria rete commerciale, attività di comunicazione sul territorio regionale riguardo le opportunità offerte dallo strumento JEREMIE FSE. L'iniziativa più significativa è stata rappresentata dal "14mo Happening della Solidarietà" svoltosi a Palermo presso i cantieri culturali della Zisa il 5 dicembre 2013 ed ha visto il FEI partecipare insieme a BPE. In tale occasione alcune delle cooperative sociali che avevano già beneficiato di un finanziamento JEREMIE FSE da parte di BPE, hanno offerto al mondo della cooperazione sociale siciliana presente all'evento, la propria testimonianza riguardo alle modalità e tempistica di accesso al prestito JEREMIE FSE. Per quanto riguarda ConfeserFidi, si segnala che al seguente link: <http://www.confeserfidi.it/jeremie.asp>, (o <http://www.youtube.com/watch?v=7VgswTcyZzA>) è stato possibile visualizzare un breve spot pubblicitario realizzato da Confeserfidi per promuovere lo strumento JEREMIE.

Pur a fronte di questo apprezzamento da parte dei potenziali destinatari, tenuto conto dei tempi ridotti per l'utilizzo delle risorse FSE del Fondo Jeremie, la Regione, d'intesa con il FEI, ha condotto i necessari approfondimenti. In particolare il Comitato d'Investimento nella seduta del 17 dicembre 2015, ha affrontato i temi relativi allo stato di attuazione del SIF, alle previsioni di spesa ed alle proposte di ridimensionamento del finanziamento per un importo pari a € 7.750.000,00 – con decorrenza 1 gennaio 2016 - in funzione della tempistica di chiusura del POR FSE 2007/2013, nonché di modificare il Funding Agreement in linea con la raccomandazione della nota COCOF del 21/02/2011 n. 10-0014-04-EN e del documento delle Linee guida sugli strumenti di ingegneria finanziaria (*EGESIF 14-0015 del 056/06/2014*).

La Giunta regionale, con la delibera n. 349 del 29 dicembre 2015, ha disposto di apportare alcune modifiche all'Accordodecorrenti dal 1 gennaio 2016. In data 8.01.2016 è stata quindi sottoscritta con il FEI la "*lettera di modifica*" con cui sono stati concordati alcuni elementi di variazione all'Accordo, decorrenti dall'1 gennaio 2016, funzionali alla prosecuzione del Fondo al 31 luglio 2016, con il ridimensionamento della dotazione finanziaria e del contributo del FSE da € 15.000.000,00 ad € 7.250.000,00 con la conseguente restituzione da parte del FEI di € 7.750.000,00.

Le modifiche all'Accordo tra Regione siciliana e FEI sono state poi inserite in un apposito *Addendum* approvato con DPRReg. n. 589 del 4/10/2016.

Le parti hanno altresì concordato: (i) l'estensione del termine per l'erogazione di prestiti JEREMIE ai beneficiari finali (nonché per il pagamento delle commissioni di gestione dovute agli intermediari finanziari) sino al 31.07.2016, in conformità agli Orientamenti di Chiusura ; (ii) la modifica di tutti i riferimenti al 31 dicembre 2015 contenuti nel *Funding Agreement* al 31 dicembre 2016, incluso il termine di pagamento al FEI delle Commissioni di Gestione; (iii) la modifica delle Linee Guida di Tesoreria, (iv) la previsione della consegna del Rapporto di Chiusura entro il 30.11.2016, mentre il termine finale dell'Accordo è stato riportato al 30.11.2016.

Il dato sull'attuazione finanziaria alla data di chiusura del periodo di disponibilità delle risorse (31.07.2016), come da comunicazione FEI del 10/03/2017 è sintetizzato nel prospetto di seguito riportato.

Attuazione finanziaria Fondo Jeremie

	Banca Popolare Etica		Confeserfidi		Totale	
	FSE (58%)	QUOTA PRIVATA (42%)	FSE (50%)	QUOTA PRIVATA (50%)	FSE	QUOTA PRIVATA
Prestiti erogati ai percettori finali	€ 2.717.657,00	€ 1.998.158,00	€ 2.905.700,00	€ 2.905.700,00	€ 5.623.357,00	€ 4.903.858,00
Commissione di gestione (FEI)					€ 1.477.343,00	
Spese di gestione (IF)	€ 106.912,00		€ 52.706,00		€ 159.618,00	
					€ 7.260.318,00	€ 4.903.858,00

Questi prestiti hanno interessato 326 piccole e medie imprese, di cui 308 microimprese.

Le caratteristiche del prodotto *Funded Risk Sharing* determinano il rientro periodico nella disponibilità del Fondo JEREMIE dei rimborsi in conto capitale delle quote complessivamente versate all'intermediario finanziario nel periodo considerato, secondo il profilo di ammortamento di ciascun prestito. Sulla base del profilo di ammortamento dell'intero portafoglio di prestiti JEREMIE originati dai due Intermediari finanziari, è possibile prevedere che al netto di eventuali insolvenze il portafoglio risulterà completamente rimborsato nel quarto trimestre 2023.

Alla data del 31 luglio 2016 risultano rientrati nella disponibilità del Fondo JEREMIE un totale di € 1.039.748,00.

Sulla attività del Fondo JEREMIE dall'avvio della sua concreta operatività da parte degli Intermediari finanziari, l'OI ha svolto i necessari controlli in loco. In particolare nel 2015 è stato effettuato in data 26 novembre un controllo su Confeserfidi, che ha previsto il campionamento di n.20 operazioni ed una spesa controllata pari a € 207.750,00; nel 2016 in data 19 maggio su Banca Popolare Etica con il campionamento e controllo di n.20 operazioni ed una spesa controllata pari a € 1.172.100,00. Nel 2017, rispettivamente in data 2 e 8 marzo, è stato effettuato un controllo presso ciascuno degli IF, presso Banca Popolare Etica sono state campionate ulteriori 6 operazioni per un ammontare di spesa controllata pari a € 230.000,00, presso Confeserfidi sono state campionate n. 7 operazioni per un ammontare di spesa controllata pari a € 209.500,00.

Sul Fondo Jeremie POR FSE si è svolto dal 25 al 27 maggio 2016 l'audit della Commissione europea (MAPAR EMPG307IT0082) inerente la preparazione per la chiusura 2007/2013 degli Strumenti di ingegneria finanziaria. L'audit, attraverso le fasi di verifica e contraddittorio sulle osservazioni/raccomandazioni formulate, si è conclusa con il rapporto finale del 19/12/2016, con una sola raccomandazione relativa alla necessità di garantire l'assenza di sovrapposizioni dei costi e delle commissioni di gestione e con le commissioni di liquidazione o di altra natura a carico dei beneficiari finali.

Riguardo alla prosecuzione nell'attività del Fondo, la Regione, in base a quanto previsto nella proposta di legge finanziaria del 2017, ne prevede la continuità.

In termini qualitativi, si osserva come la definizione delle finalità per cui i prestiti JEREMIE sono stati erogati sia in linea con gli obiettivi generali e specifici definiti nel Programma Operativo.

Il ricorso all'iniziativa JEREMIE ha permesso alla Regione Siciliana di destinare una piccola parte del proprio POR FSE 2007/2013 alla sperimentazione di uno strumento a carattere rotativo per il perseguimento delle priorità del Programma Operativo senza, dunque, ricorrere al fondo perduto.

Inoltre, tramite gli accordi operativi con FEI-BPE e FEI-ConfeserFidi, il Fondo JEREMIE ha sostenuto 1.018 posti di lavoro nelle piccole e medie imprese finanziate.

Attraverso il Fondo JEREMIE e l'azione degli intermediari finanziari selezionati è stato possibile svolgere un'attività di responsabilizzazione dei soggetti destinatari ultimi della misura che sono stati oggetto di concrete iniziative di accompagnamento (c.d. *mentoring*) e trasferimento di know-how sulle modalità di accesso a strumenti finanziari europei (es. predisposizione business plan, reportistica, informazioni, audit, ecc). Queste attività influiscono positivamente sulla sfera dell'occupabilità e del sostegno all'inclusione sociale che rappresentano gli obiettivi principali del POR FSE. Il Fondo JEREMIE FSE Sicilia è stato d'altra parte attuato in coerenza con gli orientamenti della Comunicazione CE, COM(2007) 708 del 13.11.2007, per promuovere l'imprenditorialità e l'iniziativa economica, l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, sviluppare il capitale umano, anche attraverso il rafforzamento delle relazioni sociali basate sulla fiducia.

Al contempo, attraverso l'iniziativa JEREMIE, è stata svolta un'importante azione di *capacity building* sugli intermediari finanziari selezionati relativa, in particolare, alla gestione di strumenti finanziari cofinanziati da risorse FSE, il che rappresenta un valore aggiunto a cui si potrà fare riferimento sia nella continuità di questo strumento, sia nella attuazione di altre iniziative di ingegneria finanziaria nell'isola a valere sul FSE per la programmazione 2014/2020.

2.1.5 SOSTEGNO RIPARTITO PER GRUPPI DESTINATARI

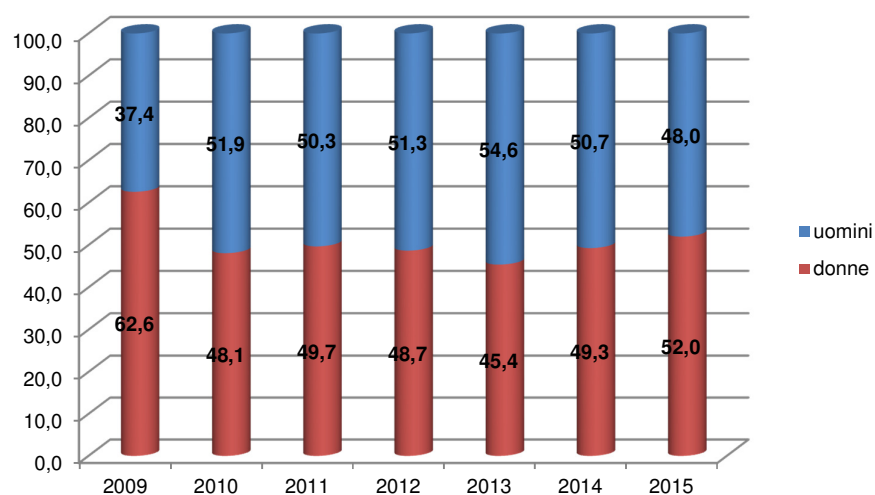
Nel presente paragrafo si riportano le informazioni relative alle realizzazioni complessive del POR FSE in termini di destinatari raggiunti, articolati secondo le principali dimensioni indicate nel programma.

Sulla base dell'analisi delle variabili emerge una progressiva crescita dei partecipanti in entrata fino al 2011, anno in cui si registra l'incremento annuale più rilevante del settennio (da 24.942 destinatari in entrata nel 2010 a 406.646 nel 2011), per poi subire una riduzione registrando, nel 2015, 30.756 unità.

Cumulativamente, al 31 dicembre 2015, sono 1.069.774 i destinatari in entrata e in uscita.

Passando a un'analisi dettagliata delle diverse dimensioni che caratterizzano i destinatari del POR FSE, emerge un situazione di sostanziale equilibrio tra la componente femminile e maschile (cfr. Grafico 11). Nel 2009 e nel 2015 risulta una maggiore rappresentatività delle donne, raggiungendo rispettivamente il 62,6% e il 52% del totale dei destinatari.

Grafico 11 - Componente di genere nel POR (%)



Con riferimento alla condizione lavorativa, risulta particolarmente significativo il dato relativo agli attivi, che costituiscono la componente più numerosa con valori che passano da 4.632 del 2009 ai 209.633 del 2011.

Nel **2015** si registra un incremento pari a 4.885, per un totale complessivo di 614.462 partecipanti attivi intercettati dal POR FSE nel corso dell'intera programmazione.

Di particolare interesse risulta il dato relativo alla distribuzione per fascia di età: il maggior numero di destinatari che ha preso parte agli interventi del POR FSE si concentra nella fascia di età 15-24 anni. La componente giovanile della popolazione è il target prevalente con 555.309 destinatari complessivi che nelle annualità 2011 e 2012 registrano rispettivamente 253.541 e 146.925 unità.

Nel corso del **2015** la categoria relativa ai giovani di età compresa tra 15 e 24 anni si conferma la sola categoria che fa registrare un dato significativo, con 28.760 persone coinvolte.

Relativamente ai soggetti più vulnerabili, questi riguardano i disabili, i migranti e le altre tipologie di soggetti svantaggiati. Di particolare rilevanza risulta il dato del 2011, in cui si registra un picco di partecipazione di soggetti vulnerabili alle attività del POR FSE, con particolare riferimento agli "altri soggetti svantaggiati" (63.887) e ai migranti (16.638). Nel 2014 le persone disabili rappresentano la categoria con il maggior numero di partecipanti (5.085 unità). Nel 2015 la categoria prevalente risulta quella dei migranti, con 350 persone coinvolte.

Infine, con riferimento al titolo di studio, nel corso dell'intero ciclo di programmazione, risulta costantemente prevalente quello di istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 E 2), che nel 2011 fa registrare un significativo incremento rispetto all'anno precedente (passando da 14.551 del 2010 a 299.158 del 2011). Anche nel **2015** il dato più rilevante riguarda quello relativo al livello di istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2) con 18.315 soggetti coinvolti.

REGIONE SICILIANA

TABELLA 15 - SOSTEGNO RIPARTITO PER GRUPPO DI DESTINATARI - DATI AL 31/12/2015

Ripartizione dei partecipanti in entrata e in uscita

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
n. partecipanti			18.761	24.942	406.646	319.614	239.974	29.081	30.756	1.069.774
in entrata			18.761	24.942	406.646	319.614	239.974	29.081	30.756	1.069.774
in uscita (sia ritirati sia formati)			18.761	501	344.967	289.450	247.775	117.119	51.201	1.069.774

Ripartizione dei partecipanti per sesso

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
donne			11.748	11.986	202.249	155.673	108.859	14.335	15.996	520.846
uomini			7.013	12.956	204.397	163.941	131.115	14.746	14.760	548.928

Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Attivi 1			4.632	10.033	209.633	195.452	183.621	6.206	4.885	614.462
<i>Lavoratori autonomi</i>			243	626	390	485	999	325	21	3.089
Disoccupati 2			2.158	2.039	57.920	173.069	146.788	2.114	4.527	388.615
<i>Disoccupati di lunga durata</i>			1.443	383	22.565	22.735	17.343	851	629	65.949
Persone inattive 3			14.129	14.909	197.013	124.162	56.353	22.875	25.871	455.312
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			14.129	0	184.317	83.259	54.663	21.743	9.717	367.828

1 totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

2 totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

3 totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

Ripartizione dei partecipanti per età

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)			7.279	14.942	253.541	146.925	93.619	10.243	28.760	555.309
Lavoratori anziani (55-64 anni)			1.427	4.908	14.953	19.575	34.297	1.310	2	76.472

Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze			546	576	542	96	179	0	1	1.940
Migranti (di cui ROM/Sinti/camminanti)			15	681	16.638	4.025	2.101	148	358	23.966
Persone disabili			0	221	0	12.107	5.120	5.085	34	22.567
Altri soggetti svantaggiati			495	242	63.887	23.425	9.371	2.295	222	99.937

Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)			8.852	14.551	299.158	203.891	135.935	17.711	18.315	698.413
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)			8.364	6.469	69.300	99.239	79.075	2.086	10.773	275.306
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)			67	27	10.741	3.061	2.373	948	284	17.501
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)			1.478	3.895	26.748	12.165	17.299	2.689	1.384	65.658

2.1.6 SOSTEGNO RESTITUITO O RIUTILIZZATO

L'Autorità di Gestione ha assicurato l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1083/2006 con riferimento all'art. 57, in materia di **stabilità delle operazioni** e all'art. 98, in materia di **rettifiche finanziarie**.

In particolare, l'AdG a seguito della rilevazione di irregolarità sulla spesa, nel caso in cui sia stato già versato il contributo pubblico al beneficiario, ha operato ritirando la spesa ritenuta irregolare dal Programma e avviando le procedure di recupero degli importi indebitamente versati. Nella successiva domanda di pagamento presentata alla Commissione sono state decurtate le somme relative alle irregolarità di cui sopra, liberando così immediatamente il finanziamento comunitario per l'impegno su altre operazioni.

Nell'ultima fase del Programma, una volta trascorso il termine finale di ammissibilità della spesa al PO (31.12.2015) ed essendo venuta meno la possibilità di reimpiego delle somme in altre operazioni, l'AdG ha operato lasciando temporaneamente la spesa irregolare nel Programma in attesa del risultato del procedimento di recupero (recupero pendente), comunicando all'AdC di registrare tali somme fra i recuperi pendenti. Il recupero dal beneficiario è effettuato mediante l'ottenimento del rimborso degli importi in questione o attraverso la compensazione con le somme da recuperare nei confronti di ulteriori pagamenti dovuti ad uno stesso beneficiario.

Per quanto attiene agli importi di cui alla dichiarazione annuale da presentare in base all'art. 20(2) del Regolamento comunitario n. 1828/2006, sulle somme ritirate, recuperate, sui recuperi in corso e sugli importi irrecuperabili nel periodo di programmazione 2007-2013, si riporta la seguente tabella riepilogativa.

Tabella 16 – Somme ritirate, recuperate e in attesa di recuperi pendenti

Anno	Importi ritirati	Importi recuperati	Recuperi pendenti
2009			
2010	158.630,16		
2011	2.813.662,00		
2012	4.083.022,43		
2013	7.855.761,56		
2014	5.731.235,73		
2015	6.544.370,32		14.496,31
2016	23.600.371,25		11.444.354,15
	50.787.053,45		11.458.850,46

L'AdG, inoltre, ha escluso dai ritiri le correzioni di certificazioni di spesa o recuperi da beneficiari non dovuti alla cancellazione di spese irregolari nelle Domande di pagamento ma compiute per ragioni tecniche o per correggere errori amministrativi da parte delle Autorità di Gestione, in conformità con quanto precisato nella nota COCOF 10/0002/00 e raccomandato nel report finale di audit CE del 22 gennaio 2015 della missione di audit CE Nr. A-Rep 1848 – VC/2014/0638.

L'Autorità di Gestione, attraverso le proprie strutture coinvolte ai diversi livelli nell'attività di implementazione del Programma Operativo Regionale, ha assicurato un'azione puntuale per prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati, in applicazione dell'art. 70 lett. B del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e delle indicazioni puntuali contenute nel Regolamento (CE) n. 1828/2006, come modificato dal Regolamento (CE) n. 846/2009.

2.1.7 ANALISI QUALITATIVE

- **ANALISI DEI RISULTATI**

Il quadro che emerge dall'analisi sintetica dei risultati è in linea con gli obiettivi definiti dal POR FSE e con la regia di interventi che, in un contesto economico e sociale come quello siciliano strutturalmente debole e caratterizzato per tutto il periodo di programmazione da un andamento recessivo, ha puntato a rispondere ai bisogni emergenziali che la crisi ha prodotto nel mercato del lavoro dell'Isola. Si è, inoltre, cercato di aggredire, operando sulla riqualificazione, alcuni fattori strutturalmente problematici come quello rappresentato dal sistema dell'offerta formativa. Un ambito di impegno reso necessario dalla consapevolezza che senza la riconversione di questo sistema viene meno l'efficacia di qualsiasi intervento di rafforzamento di politiche attive e preventive messo in campo per l'occupabilità e l'inserimento e reinserimento di soggetti in situazione di svantaggio.

Una finalità di rinnovamento che è stata perseguita, in particolare attraverso l'Avviso n. 20/2011- *Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana* che, tra i suoi effetti non diretti ma comunque attesi, ha avuto quello di elevare significativamente il livello qualitativo dell'offerta formativa regionale in una logica di *empowerment* degli attori del sistema della formazione professionale siciliana.

In termini di realizzazioni del POR FSE nel suo complesso, va sottolineato il significativo incremento, nel numero di destinatari delle operazioni e quindi anche dei tassi di copertura rispetto ai target stimati in fase di definizione del programma nel 2007, un risultato che è stato conseguito pur a fronte della diminuzione nelle risorse finanziarie del POR a seguito delle riprogrammazioni.

Al fine di fornire un'ampia panoramica dei progressi materiali del POR FSE durante l'intero periodo di programmazione, di seguito si riportano alcune considerazioni rispetto ai **risultati fisici** per Asse, di cui un commento è già stato presentato nella sezione 2.1.

- **In relazione all'Asse I "Adattabilità"**, l'indicatore che misura il tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (C1), ha cominciato ad essere valorizzato a partire dal 2011 ed è rimasto pressoché invariato per tutto il restante periodo, soprattutto a causa della forte riduzione di risorse. Infatti, in seguito alle riprogrammazioni del POR FSE, l'Asse I "Adattabilità" ha visto ridotta la propria dotazione di risorse in maniera più consistente rispetto agli altri Assi anche a causa del ridotto impatto delle misure di adattabilità in un contesto di crisi del tessuto imprenditoriale regionale.

Gli altri interventi realizzati attraverso l'Asse riguardano in prevalenza azioni di sistema come la creazione e sperimentazione di un dispositivo di osservazione dei bisogni formativi regionali e di programmazione dell'offerta formativa, nonché il rafforzamento dei dispositivi e delle strumentazioni finalizzati al miglioramento delle politiche formative regionali. Per tale ragione gli altri indicatori comuni del POR FSE previsti per gli obiettivi specifici b) e c) non sono idonei a registrare i risultati delle operazioni realizzate attraverso l'Asse.

- **Con riferimento all'Asse II "Occupabilità"**, gli indicatori comuni, in particolare quelli relativi all'obiettivo specifico e), nel corso dell'annualità 2011 fanno registrare un primo incremento rispetto ai valori iniziali del tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (C6), che raggiunge una percentuale pari a 0,08%. Nell'annualità successiva la performance dell'Asse è ancora deludente, mentre a partire dal 2013 si inverte la tendenza e il tasso di copertura raggiunge un picco pari al 12,09% superando in misura superiore alle aspettative il target previsto come media annua (0,3%). I valori più alti raggiunti nel 2013 riguardano la popolazione nella fascia 15-24 anni (5,22%) e in misura minore quella 25-54 anni (4,96%). Il rapporto di genere è in parità tra i destinatari maschi e femmine per i primi anni fino al 2012, successivamente la forbice si allarga a favore dei maschi, in particolare nel 2012, per poi riassetarsi su valori più o meno uguali tra i due generi. Nel 2015 si registra una inversione significativa a favore delle donne.

Riguardo l'Asse III "Inclusione sociale", il tema dell'inclusione sociale interviene sulle politiche finalizzate a rafforzare la coesione sociale nei confronti delle fasce più vulnerabili e a rischio di esclusione sociale. Le performance dell'obiettivo specifico G) sono positive, per quanto riguarda il tasso di incidenza dei percorsi integrati di inserimento o reinserimento lavorativo, sul totale degli interventi attivati (10). Il tasso registra valori elevati in percentuale (39%) a partire dal 2012 con un trend che prosegue nel 2013 (42,2%), superando il target previsto (40%), fino a raggiungere una percentuale pari al 43,8% nel 2014. Con riferimento all'altro indicatore, il tasso di copertura dei soggetti svantaggiati (C11), si raggiunge un buon livello di copertura tra il 2011 e il 2012 (+1,7%) e dopo la flessione del 2013, si registra di nuovo un incremento attestandosi allo 0,87% nel 2014, anche in questo caso superiore al target 2013 (0,37%). Le iniziative attuate dall'Amministrazione hanno coinvolto un totale di 10.952 utenti prevalentemente di età compresa tra i 25 e 54 anni. Rispetto alle caratteristiche socio-anagrafiche dei soggetti coinvolti nei progetti avviati costituiti, in misura prevalente, da utenti disoccupati e inattivi. Rispetto al grado di istruzione, prevalgono i soggetti in possesso di un titolo di studio di livello ISCED 1 e 2 su coloro i quali possiedono un titolo di livello ISCED 3 (50,8% per i primi a fronte del 37,8% osservato per i secondi).

- **Con l'Asse IV "Capitale umano"**, l'azione regionale ha ottenuto importanti risultati sul fronte del contrasto ai principali ostacoli dello sviluppo del capitale umano, in particolare, attraverso la lotta all'abbandono scolastico (obiettivo specifico I1) e il rafforzamento dell'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria (obiettivo specifico I2), puntando su un'ottica inclusiva. Per quanto riguarda il primo obiettivo specifico, nel 2011, si registra un picco del tasso di copertura della popolazione interessata dagli interventi [cfr. indicatore 14] che passa dall'0,02% del 2009 al 3,09% per poi ulteriormente consolidarsi nel 2013 (5,22%) e nel 2014 (4,37%) a seguito dell'entrata a regime dei percorsi formativi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione (IeFP) per poi scendere nel 2015 (2,16%). Tuttavia il dato dell'intero periodo riportato in media annua (1,94%) non raggiunge il target atteso (del 5%).

In relazione al secondo obiettivo specifico il tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi [cfr. indicatore 15] passa dallo 0,33% del 2009 al 15,12% del 2011. Un risultato comunque che non si è ripetuto nelle annualità successive, attestandosi su valori compresi tra un massimo di 6,65% (2012) e 0,26 (2013). Negli anni 2014 e 2015 risale attestandosi su valori percentuali annui intorno al 3%. Il tasso di copertura medio annuo calcolato con riferimento all'intero periodo (3,28%) risulta comunque inferiore ad un obiettivo target molto ambizioso fissato al 10%. Anche in questo caso lo scostamento si spiega con la diminuzione degli investimenti dedicati a questo obiettivo specifico, a partire dal 2013 e a seguito dell'attuazione del Piano giovani della regione Sicilia e successivamente dal PON Garanzia giovani.

In relazione all'introduzione e attuazione di azioni di sistema propedeutiche ad iniziative di rafforzamento del sistema formativo siciliano, si citano gli interventi attuati a valere sull'obiettivo specifico h) che hanno riguardato la definizione di un catalogo degli interventi formativi e su questa base di una limitata sperimentazione sulla certificazione delle competenze. Inoltre, sempre nell'ambito di questo obiettivo da menzionare l'attività di sviluppo e accompagnamento del sistema di accreditamento degli enti di formazione siciliani. Si tratta di interventi che hanno consentito la valorizzazione degli indicatori di risultato 12 e 13.

- **Per quanto riguarda l'Asse V "Transnazionalità e interregionalità"**, che prevede l'attivazione di percorsi e reti di cooperazione e scambio a livello comunitario in materia di formazione, lavoro e innovazione, anche in questo caso, come per l'Asse I, la rimodulazione del Programma Operativo ha ridotto il volume complessivo delle risorse programmate. L'indicatore comune (C18) "Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo" comincia a valorizzarsi nel 2012 quando registra un progetto concluso di creazione e

sviluppo di reti e partenariati e successivamente nel 2015 si è concluso un altro progetto che prevede la costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli di integrazione.

- **In relazione all'Asse VII "Capacità istituzionale"**, l'impegno del FSE si è concentrato su interventi volti a rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi.

L'indicatore valorizzato è quello relativo al tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA" (C20), e registra i maggiori risultati nelle annualità 2011 e 2014, come era prevedibile in relazione alla tempistica dei progetti implementati. Nella fase iniziale gli interventi si sono concentrati sul rafforzamento del sistema giudiziario regionale e, successivamente, hanno coinvolto anche l'amministrazione regionale e quelle locali, con un incremento dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA che va dal 0,13% del 2011 al 0,33% del 2014 per poi scendere allo 0,17% nell'anno 2015.

Per quanto concerne gli **indicatori finanziari**, di seguito, in coerenza con quanto riportato nella sezione 2.1.1, si dà conto dei risultati al 31/12/2015 conseguiti complessivamente dal Programma e per Asse prioritario in termini di impegni, pagamenti e spese certificate.

- **Per l'Asse I "Adattabilità"**, nel corso dell'annualità 2008, non si registra un flusso di spesa in quanto l'AdG ha ritenuto prioritario dotarsi di un sistema di programmazione, gestione e controllo in grado di attuare il Programma nel suo complesso secondo criteri di efficacia ed efficienza. A partire dal 2009 fino al 2011 si è registrato un incremento della capacità di impegno dell'Asse pari al 3,8%, passando, in termini assoluti, da € 1.404.000,00 a € 6.736.000,00.

Nel 2012 si segnala un ridimensionamento della capacità di impegno dell'Asse, che trova giustificazione nella rimodulazione del piano finanziario del POR FSE recepita dalla CE con Decisione C(2012) 8683 del 27/11/2012. Tale revisione è coincisa con una sostanziale riduzione delle quote di cofinanziamento nazionale del Programma, pari al 43,4%, che ha comportato un ridimensionamento delle risorse complessive dello stesso passando da un totale di € 2.084.308.298,00 ad € 1.632.308.298,00. A seguito delle scelte strategiche regionali, la rimodulazione del piano finanziario del Programma ha portato il tasso massimo di cofinanziamento comunitario al 63,85% (invece del 50%), il tasso di cofinanziamento nazionale al 23,4% (invece del 40%) e il tasso per i fondi a carico del bilancio regionale al 12,8% (invece del 10%). Inoltre, questa revisione del quadro strategico ha implicato una nuova articolazione delle risorse per Asse con una conseguente riduzione, in termini di peso, dell'Asse I.

Il lieve ritardo registrato negli impegni di risorse e quindi nella certificazione della spesa permane anche nel corso del 2013. Nonostante una successiva rimodulazione finanziaria del POR FSE, attuata nel corso del 2014, che ha determinato una significativa riduzione delle risorse complessive a disposizione dell'Asse I, si registra un avanzamento marginale sia degli impegni (circa € 85.000,00) sia dei pagamenti (per oltre € 2.400.000,00) che hanno contribuito a portare, rispettivamente, la capacità di impegno del Programma al 138,25% e l'efficienza realizzativa al 108,13%, comportando quindi un superamento sebbene modesto delle risorse disponibili per questo Asse. Nel corso del 2015 il dato più rilevante riguarda le spese certificate che ammontano a € 980.451,58, con una capacità di certificazione del 26%.

- **L'Asse II "Occupabilità"** costituisce l'asse trainante del Programma in termini di dotazione finanziaria, con risorse complessive iniziali pari a € 1.085.606.534,00 che rappresentano il 51,7% delle risorse totali di cui dispone il POR e costituisce l'ambito di maggiore concentrazione finanziaria del Programma. Tale peso finanziario trova giustificazione nella necessità, da parte della Regione, di sostenere un ampio spettro di politiche attive del lavoro attraverso le quali aggredire, con efficacia, le significative problematiche del mercato del lavoro siciliano.

Con riferimento all'avanzamento finanziario, a partire dal 2010, l'Asse II fa registrare un'importante crescita della capacità di impegno di risorse rispetto agli anni precedenti, con un incremento di impegno pari al 94,8%.

La riprogrammazione del POR FSE attuata nel 2012, con la quale la dotazione diventa pari a € 741.992.104,00, offre un forte impulso all'Asse II che si traduce in una capacità di impegno pari al 106,5% della dotazione finanziaria e un livello di efficienza realizzativa del 38,59%. Nel 2014, a seguito di una ulteriore riprogrammazione la dotazione diventa pari a € 708.759.855,00, gli impegni superano complessivamente gli € 840.000.000,00 (superando di oltre il 18% la disponibilità finanziaria) mentre i pagamenti risultano pari a oltre € 632.000.000,00, con un'efficienza realizzativa pari al 89,23%.

Nel 2015 l'Asse II ha registrato una spesa certificata pari a € 73.271.364,47 con una capacità di certificazione del 12%.

- **L'Asse III "Inclusione sociale"**, nel 2010 registra il livello più significativo di capacità di impegno relativamente alla dotazione complessiva prevista rispetto a ciascun Asse del PO, con una percentuale di impegni pari al 43,76% della dotazione. Con riferimento alla capacità di certificazione della spesa, nel 2010 l'Asse fa registrare le performance più significative con il 10% di spesa certificata rispetto al programmato 2007/2013. In termini di avanzamento finanziario, dal 2011 si registra un considerevole incremento della spesa.

Le risorse del POR FSE assegnate all'Asse III sono state oggetto di rimodulazione nel corso del 2014 a seguito della quale la dotazione complessiva ammonta a € 100.000.000,00.

Nel corso del 2014 si evidenzia, inoltre, un significativo incremento dei pagamenti che si traduce in un valore di efficienza realizzativa pari al 91,45%. L'analisi dell'avanzamento finanziario riferito all'Asse III evidenzia, al 31 dicembre 2014, un **overbooking degli impegni** (capacità di impegno pari al 117,92%). Nel corso del 2014, inoltre, si è registrata una accelerazione significativa dei pagamenti che raggiungono così, cumulativamente € 91.451.134,77, con un incremento di oltre € 26.000.000,00 (+41,1%). A conferma della buona performance finanziaria registrata, l'efficienza realizzativa si attesta al 91,45%. Per quanto riguarda l'annualità 2015 i pagamenti risultano pari a € 16.808.809,84, con il 20% di efficienza realizzativa.

- **L'Asse IV "Capitale umano"** rappresenta uno degli Assi portanti e maggiormente performanti dell'intero Programma, tanto in termini di risorse impegnate, quanto di spesa certificata raggiunta che, nel corso del 2012, risultava pari a circa la metà di quanto disponibile nell'intero settennio di programmazione. Nel corso del 2010 l'Asse IV registra gli avanzamenti più significativi del PO, grazie ad un livello di impegni giuridicamente vincolanti pari a € 159.453.84,00 e di spesa certificata di € 48.876.200,01. Con riferimento alla capacità di certificazione della spesa, nel 2010 l'Asse rileva le performance più significative con il 9,31% di spesa certificata rispetto al programmato 2007/2013.

Nel corso del 2011 l'Asse IV evidenzia una significativa accelerazione degli impegni, con un incremento pari al 67% circa rispetto alla precedente annualità, e un importante contributo in termini di spese certificate che rispetto all'anno precedente si incrementano del 79%.

La dotazione finanziaria dell'Asse, di € 644.837.663,04, in seguito alla riprogrammazione intervenuta nel 2014, ha subito una riduzione del 20% diventando pari a € 515.900.000,00, rappresentando il 37,13% delle risorse complessive del Programma.

Per quanto concerne gli impegni giuridicamente vincolanti, nel 2014, risultano pari a € 578.335.845,51, in leggera crescita rispetto all'annualità precedente. In seguito alla riduzione delle risorse destinate all'Asse III nel 2014, si è registrato un aumento della capacità di impegno che ha superato la dotazione finanziaria attestandosi al 112,10%. Nel corso del 2014 si è rilevato altresì un notevole incremento dei pagamenti che hanno raggiunto circa 460 milioni di euro (+ € 83.185.625,93 corrispondente ad un

aumento di oltre il 22%), portando l'efficienza realizzativa dell'Asse all'89,14%. La spesa certificata è risultata, sempre nel 2014, pari a € 348.912.923,02. Per quanto riguarda l'annualità 2015 le spese certificate ammontano a € 277.682.120,54 che corrispondono ad una capacità di certificazione pari al 44%.

- **L'Asse V "Transnazionalità e interregionalità"** nel 2010 è l'unico Asse del Programma a non far rilevare un incremento di impegni. Inoltre, le operazioni registrate come impegno nel corso dell'anno 2009 non hanno avuto seguito e pertanto sono state disimpegnate senza impatti finanziari sul Programma. Si tratta di un'evidenza particolarmente critica, che appare motivata dalle difficoltà incontrate nella definizione di una decisa azione di partenariato istituzionale che, per quelle che sono le caratteristiche delle operazioni riferibili a questo Asse, rappresenta una condizione preventiva per l'attivazione di interventi che possano far registrare impegni giuridicamente vincolanti. Nel 2011 si registra un contenuto avanzamento in termini di impegni, pari a € 400.000,00. Nel 2012 e 2013 permane la condizione di significativo ritardo negli impegni di risorse e quindi nella spesa. Nel 2014, a seguito della riprogrammazione, si registra un recupero della capacità degli impegni (con una capacità di impegno pari al 70,36%) e dei pagamenti (con un livello di efficienza realizzativa che si attesta al 66,67%). Nel 2015 si registrano in termini di spese certificate € 211.080,00, pari al 100% della dotazione finanziaria determinata a seguito della riprogrammazione finanziaria.
- **Per quanto riguarda l'Asse VI "Assistenza tecnica"**, durante l'intero settennio di programmazione si evidenzia un considerevole e costante incremento in termini sia di pagamenti, sia di impegni. Nel 2008 tale asse ha certificato risorse per un ammontare pari a € 814.473,50 (che a livello di pagamenti corrispondono a € 144.536,00). Con riferimento alla capacità di certificazione della spesa, nel 2010 l'Asse fa registrare le performance più significative, con il 10,8% di spesa certificata rispetto al programmato 2007/2013. La riprogrammazione del POR FSE intervenuta nel corso del 2014 ne ridimensiona ulteriormente la portata finanziaria di questo Asse. Nel 2015 si segnala in termini di capacità di certificazione il 38% rispetto al programmato, mentre le spese certificate ammontano a € 16.126.914,85.
- **Con riferimento all'Asse VII "Capacità istituzionale"**, l'iniziale dotazione pari a € 29.989.130,00 che rappresenta il 1% del totale complessivo del Programma. Nel 2011, a seguito della riprogrammazione che ha definito la dotazione in € 29.775.832,00, si registra un incremento nell'avanzamento finanziario dell'Asse con un livello di impegni pari a € 4.155.449,15 (più che raddoppiato rispetto all'anno precedente) che rappresenta oltre il 13% delle disponibilità nel settennio e spese certificate per il 5,79% del totale.
Nel 2012 e 2013 si registra un sostanziale ritardo nell'avanzamento della spesa anche se aumenta la capacità di impegno. Per quanto concerne gli impegni al 31 dicembre 2014, si registra un incremento, rispetto all'annualità 2013, di oltre 2,5 milioni di euro, determinando una capacità di impegno pari al 132,17%. Per quanto concerne la spesa, nel corso del 2014, a seguito della riprogrammazione, l'Asse VII evidenzia un incremento notevole dei pagamenti che risultano più che raddoppiati rispetto all'anno precedente, attestandosi a 6.878.094,40 euro, portando l'efficienza realizzativa al 47,93%, rispetto ad una dotazione finanziaria pari a € 14.350.000,00.
Nel 2015 le spese certificate ammontano a € 7.006.283,65 che corrispondono ad una capacità di certificazione del 49%.

- **EARMARKING**

Per quanto riguarda la verifica effettuata ai sensi dell'art. 9.3 del Regolamento (CE) n. 1083/06, inerente il mantenimento delle percentuali di investimento per il conseguimento degli obiettivi di Lisbona previste dal POR FSE nella versione revisionata del 2015, si evidenzia che il **96%** delle risorse pubbliche totali, contribuiscono sia al conseguimento degli obiettivi della

Strategia di Lisbona stabiliti nella decisione del Consiglio del 12 luglio(CE) 2005/600, sia a quelli espressi dalle linee integrate per le politiche dell'occupazione degli Stati membri 2005-2008.

Il Programma Operativo è stato, in particolare, ispirato alle seguenti Linee guida integrate per la crescita e l'occupazione della nuova Strategia Europea per l'Occupazione e della rinnovata Strategia di Lisbona:

- attuare strategie volte alla piena occupazione, a migliorare la qualità e la produttività sul posto di lavoro e a potenziare la coesione sociale e territoriale (**Orientamento 17**);
- promuovere un approccio al lavoro basato sul ciclo di vita (**Orientamento 18**);
- creare mercati del lavoro inclusivi e rendere il lavoro più attraente e proficuo per quanti sono alla ricerca di impiego e per le persone meno favorite e inattive (**Orientamento 19**);
- migliorare la risposta alle esigenze del mercato del lavoro (**Orientamento 20**);
- favorire al tempo stesso flessibilità e sicurezza occupazionale e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, tenendo debito conto del ruolo delle parti sociali (**Orientamento 21**);
- garantire un'evoluzione del costo del lavoro e meccanismi per la determinazione dei salari favorevoli all'occupazione (**Orientamento 22**);
- potenziare e migliorare gli investimenti in capitale umano (**Orientamento 23**);
- adattare i sistemi di istruzione e formazione ai nuovi requisiti in termini di competenze (**Orientamento 24**).

Di seguito si riporta la tabella da cui è possibile rilevare che, **il 99,9%** delle risorse pubbliche totali, contribuiscono sia al conseguimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona stabiliti nella decisione del Consiglio del 12 luglio(CE) 2005/600 sia a quelli espressi dalle linee integrate per le politiche dell'occupazione degli Stati membri 2005/2008.

Tabella 17 – Contributo al conseguimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona

	Categorie di spesa	%	Distribuzione per linee integrate SEO (valore %)							
			17	18	19	20	21	22	23	24
Aumento dell'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori	62	0,3		0,2					0,1	
	63									
	64									
Migliorare l'accesso all'occupazione ed alla sostenibilità	65									
	66	43,7	37,2		6,5					
	67	2,6			2,6					
	68									
	69									
70										
Migliorare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati	71	6,6	1,1		5,5					
Migliorare il capitale umano	72	30,9	8,1							22,8
	73	12,7		5,9					6,8	
	74	3,1							3,1	
Totale		99,9	46,4	6,1	14,6	0	0	0	10	22,8

Con riferimento alla tabella 9 - ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario (par. 2.1.3), si rileva come al 31/12/2015 gli ambiti prioritari che in

misura maggiore hanno beneficiato delle risorse del POR FSE, misurate in termini di impegni, sono i seguenti:

- l'attuazione di misure attive e preventive del mercato del lavoro (categoria di spesa 66), e gli interventi finalizzati alla capacità di inserimento professionale (categoria di spesa 72), hanno assorbito più del 70% del totale impegnato, cui corrisponde un volume di risorse FSE pari a oltre € 750.000.000,00;
- l'impegno rivolto ad aumentare la partecipazione all'istruzione ed alla formazione permanente (categoria 73) raggiunge un valore percentuale di impegni pari a oltre il 12% del totale per un ammontare di circa € 127.000.000,00;
- il sostegno all'invecchiamento attivo (categoria 67), raggiunge un valore percentuale di impegni pari a oltre il 2% del totale per un ammontare di circa € 25.000.000,00;
- la realizzazione di percorsi di integrazione e inserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati (categoria di spesa 71), raggiunge un valore percentuale di impegni pari a oltre il 6% del totale per un ammontare di circa € 66.000.000,00.

Alle misure di assistenza tecnica (categorie di spesa 85 e 86) rimangono nel complesso destinati circa € 31.000.000,00, con un'incidenza relativa sul totale degli impegni assunti che resta di poco al di sotto del 3%, con ciò confermandosi il pieno rispetto del principio dell'earmarking previsto dai Regolamenti comunitari.

Con riferimento alla coerenza con la strategia che sottintende al ciclo di programmazione 2014/2020, si è verificato che - con riferimento agli obiettivi tematici proposti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e coerenti con il FSE - quanto si realizza a valere sull'Asse II appare significativamente in linea con gli obiettivi tematici 8 e 10 (rispettivamente Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori e Investire in istruzione, competenze e apprendimento permanente) e relative priorità d'investimento. Nel caso dell'Asse III questa coerenza si ritrova con riferimento all'obiettivo tematico 9 (Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà), mentre per l'Asse IV è l'obiettivo tematico 10 (Investire in istruzione, competenze e apprendimento permanente.) quello prevalente. Infine, per l'Asse VII è chiaramente l'obiettivo tematico 11 (Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione) quello di riferimento.

• PARI OPPORTUNITÀ

Il conseguimento del principio di *pari opportunità e l'integrazione della dimensione di genere* nell'attuazione del PO FSE si realizza secondo un modello di *mainstreaming* di genere, tale per cui questo principio viene perseguito in maniera trasversale a tutti gli obiettivi specifici ed operazioni attivati a valere sul Programma. Si tratta di un percorso che, pur traducendosi nella evidente mancata attuazione dell'obiettivo specifico f), afferma e rappresenta la costante attenzione dell'AdG all'attuazione del principio di pari opportunità e alla integrazione della dimensione di genere lungo tutto l'arco temporale interessato dal PO.

La Regione nella sorveglianza dell'attuazione e nel sistema di monitoraggio ha definito gli indicatori rilevabili e i criteri/modalità di verifica del rispetto del principio della pari opportunità informandone periodicamente il Comitato di Sorveglianza. Inoltre, ha proceduto a:

- rafforzare la *governance* regionale e locale in materia di pari opportunità per tutti rendendola sensibile ai principi trasversali di non discriminazione nelle diverse fasi di attuazione;
- rafforzare i processi partecipativi e la concertazione in tutte le fasi del programma, mediante il coinvolgimento dei diversi portatori di interessi significativi nel campo delle pari opportunità;
- assumere opportuni meccanismi procedurali per l'integrazione del principio di pari opportunità per tutti nell'attuazione degli interventi.

In particolare si segnala l'attivazione di strumenti volti a conciliare la vita e le responsabilità familiari con la partecipazione alle attività promosse dai vari avvisi, rispondendo all'obiettivo di supportare le donne impegnate nella cura e assistenza di propri familiari favorendone la formazione e/o qualificazione. Il meccanismo utilizzato è stato quello del *bonus di conciliazione*, ovvero una specifica indennità trasversalmente inserita in tutti gli avvisi.

Al fine di assicurare unitarietà di indirizzo tra i diversi programmi operativi e coordinare l'azione dell'Amministrazione, relativamente alle pari opportunità il POR FSE ha fatto riferimento alle strutture interne all'Amministrazione regionale appositamente preposte (unità operativa Pari Opportunità presso la Segreteria Generale della Presidenza della Regione).

- **ANALISI DELLE POLICY**

Nel corso del periodo di programmazione dall'analisi delle operazioni realizzate si rilevano le policy attuate nel rispetto delle aree tematiche dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. 1081/2006, di cui di seguito si evidenziano gli aspetti principali.

Integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore

La trasversalità dell'integrazione della dimensione di genere adottata si è tradotta nella individuazione di criteri ed indicatori di selezione volti a premiare quelle proposte progettuali in grado di assicurare un impatto positivo sulla promozione delle pari opportunità di genere. Nell'ambito dei processi di selezione, sono state quindi considerate prioritarie:

- le proposte che presentavano una adeguata partecipazione di donne disoccupate e/o inattive alle attività e da una presenza di adeguati approcci, anche sotto il profilo delle metodologie adottate, al tema delle differenze di genere;
- le proposte che prevedevano azioni specifiche volte alla formazione e sensibilizzazione orientata alle pari opportunità con moduli formativi specifici che affrontano il tema anche dal punto di vista normativo e di impatto sul sistema economico, oltre che culturale;
- le attività volte a favorire la partecipazione femminile ai percorsi formativi nell'ottica di mantenere e migliorare i risultati relativi agli indicatori della SEO;
- la previsione di meccanismi di flessibilità organizzativa nell'erogazione delle attività volti a favorire la conciliazione dei tempi di studio, lavoro e cura.

Infine, un significativo impatto in termini di integrazione della dimensione di genere, in particolare del principio di pari opportunità, è imputabile a gran parte degli interventi a valere sull'Asse IV del Programma che si rivolgono a destinatari in obbligo di istruzione. Tali interventi, hanno intercettato i soggetti svantaggiati a rischio di esclusione dal mondo del lavoro non solo siciliano e/o nazionale ma anche di altri paesi dell'Unione europea. Essi inoltre hanno contribuito a promuovere tra questi destinatari anche una cultura dell'auto-imprenditorialità.

Gli strumenti e gli approcci implementati a sostegno della parità di genere hanno consentito una presenza femminile alle operazioni finanziate dal POR decisamente importante soprattutto se confrontato con i tassi di attività o di occupazione delle donne nell'isola che si sintetizza in una quota media di partecipazione del 48,7 % del totale dei destinatari coinvolti. L'attenzione alla dimensione di genere ed il costante confronto con il partenariato, ha contribuito a maturare una riflessione articolata sui fabbisogni regionali e sulla messa a punto nella programmazione del FSE per il ciclo 2014/2020, di una priorità di investimento dedicata specificatamente alle donne (8.iv, nell'ambito dell'Asse prioritario 1 - Occupazione).

Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

La Sicilia, per la sua collocazione geografica, costituisce l'approdo più praticato da migliaia di immigrati che si spostano verso l'Europa da paesi dell'Africa e del Medio Oriente in larga maggioranza spinti dalla necessità di fuggire da vissuti nei paesi d'origine interessati particolarmente difficili, spesso conseguenza di teatro di guerre e di persecuzione. La Sicilia non costituisce, nella maggior parte dei casi, la destinazione finale dei migranti: dall'isola gli immigrati, una volta ricevuto una prima accoglienza, tendono a spostarsi verso altre regioni e di altri paesi d'Europa in grado di offrire maggiori opportunità di lavoro ed inserimento sociale. Sebbene sia questo il trend maggioritario, vi è comunque un numero importante di immigrati che decide di stabilizzarsi nell'isola per motivi di lavoro, di ricongiungimenti familiari, di richiesta di asilo politico per problemi legati a vicende sociopolitiche dei paesi di origine. Le

richieste di permesso di soggiorno sono aumentate, infatti, significativamente. Per quanto riguarda i dati sull'immigrazione in Sicilia si riporta il dato ISTAT al 2011 (ultimo dato al momento disponibile), da cui risulta che sono oltre 140.000 gli immigrati in Sicilia (circa il 3% della popolazione residente nell'isola). Molto interessante è il dato dei minori il cui numero è cresciuto nel corso dell'ultimo decennio, al 2012 (ultimo dato disponibile) si contano oltre 21.000 minori che frequentano la scuola in Sicilia.

La presenza di immigrati sul territorio isolano, pur in aumento per i motivi suddetti, è, comunque in termini percentuali, inferiore a quella che si registra nella maggioranza delle altre regioni italiane. Questo accade anzitutto per le limitate possibilità di lavoro esistenti nell'isola. In secondo luogo, la presenza degli immigrati nell'isola si caratterizza per una prevalenza di donne rispetto agli uomini. La spiegazione della prevalenza femminile è facilmente collegabile al fatto che il mercato locale è poco segnato dalla presenza di imprese industriali e, quindi, mette a disposizione opportunità lavorative soprattutto nel settore dei servizi, in particolare, domestici e di cura, ambiti di lavoro entrambi tradizionalmente a prevalenza femminile. Una ulteriore specificità siciliana è relativa ad una significativa presenza di irregolari che supera di gran lunga la media della presenza degli stessi nel resto d'Italia. Altra peculiarità del fenomeno migratorio in Sicilia è la sua concentrazione praticamente solo negli agglomerati urbani più grandi come Palermo, Catania e Messina; le zone in cui si pratica la pesca, come a Mazara del Vallo, e il territorio ragusano in cui vi sono opportunità lavorative nel settore agricolo.

Nell'ambito degli interventi a favore degli immigrati a valere soprattutto sull'Asse III, particolare attenzione è stata rivolta a quei territori in cui si trovano i C.A.R.A. (Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo) come Caltanissetta, Trapani, Agrigento, Catania e Lampedusa che risentono maggiormente del fenomeno degli sbarchi di immigrati in cerca di accoglienza.

Nonostante la caratteristica di mobilità del fenomeno migratorio in Sicilia sopra sinteticamente riportato, gli immigrati che hanno partecipato ad azioni finanziate a valere sull'Asse II del POR FSE sono stati particolarmente numerosi nel corso del 2013. Questi destinatari hanno interessato soprattutto gli interventi formativi a valere dell'Avviso n. 20/2011 relativo a percorsi professionali per il rafforzamento della forza lavoro siciliana e quelli di informazione, orientamento e supporto alla collocazione lavorativa attuati a valere sull'Avviso n. 2/2010.

Oltre 23mila sono i migranti che hanno partecipato ad azioni finanziate a valere sul POR FSE, intercettati attraverso gli interventi formativi dell'Avviso n. 20/2011 relativo a percorsi professionali per il rafforzamento della forza lavoro e quelli di informazione, orientamento e supporto alla collocazione lavorativa attuati a valere sull'Avviso n. 2/2010.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

In tale ambito anche la Regione si è posta l'obiettivo di rinvigorire le sinergie e convergenze tra quanto sostenuto a valere sul POR FSE e quanto condotto sulla base degli strumenti di politica ordinaria di *welfare* locale. Nel settennio si sono rilevati dei significativi progressi nell'attuazione delle iniziative di intervento a favore dell'integrazione sociale delle minoranze a valere sul programma attraverso, in particolare, la mobilitazione delle risorse dell'Asse III.

Si tratta ovviamente di interventi che interessano una platea di svantaggio più ampia rispetto a quella delle minoranze che comunque rappresentano un target di specifica attenzione ed interesse. Una particolare menzione sul tema merita l'apporto delle iniziative attuate dall'Organismo Intermedio MIUR a valere sull'Asse IV "Capitale Umano – Obiettivo specifico I1) "Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e la segregazione di genere rispetto alle materie", del POR FSE 2007/2013, che ha intercettato soggetti svantaggiati tra cui anche membri di minoranze.

Dal punto di vista degli attori impegnati a sostenere l'integrazione sociale delle minoranze, un ruolo centrale è svolto dai Comuni e dalle istituzioni scolastiche che attraverso il dialogo e la sinergia con gli enti di formazione, il terzo settore e le imprese, proseguono nell'attuazione di iniziative a favore dello svantaggio e quindi delle minoranze, che includono:

- l'integrazione sociale delle persone che si trovano in condizione di povertà e a rischio di emarginazione sociale;

- il miglioramento dei saperi e delle competenze professionali;
- un ampliamento negli accessi alle opportunità formative e lavorative;
- il potenziamento degli strumenti di ascolto e di assistenza sociale al fine di sostenere la crescente domanda di disagio sociale che nel territorio siciliano è ben al di sopra della media nazionale.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

Gli interventi dedicati ad utenza svantaggiata sono molteplici e rientrano nell'ambito delle operazioni realizzate nell'ambito degli Assi II, III e IV attraverso strumenti diversi, ma che perseguono obiettivi trasversali.

La platea più consistente di soggetti svantaggiati (inclusi i disabili) si concentra nell'ambito: dell'Asse II interessando, al 31/12/2015 oltre 10.000 disabili e circa 36.000 soggetti in condizione di svantaggio; dell'Asse IV che ha raggiunto oltre 68.000 svantaggiati, di cui circa 10.000 disabili. Con riferimento all'Asse II, le iniziative di riferimento sono rappresentate dalle attività realizzate a valere sull'avviso n. 1/2011 e sull'avviso n. 1/2012, finalizzato ad attivare misure di sostegno economico a favore dei datori di lavoro che realizzano nel territorio della Regione nuove assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati con una specifica attenzione e priorità ai lavoratori disabili.

Con riguardo ai giovani disabili sono stati realizzati progetti a valere sull'*Avviso per la realizzazione di piani integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico degli studenti che si trovano in situazione di disabilità e/o a rischio di marginalità sociale (CTRH)*, (edizione 2011 e 2012). Grazie agli interventi realizzati su questo avviso è stato assicurato un percorso di supporto scolastico formativo di qualità ai ragazzi disabili delle scuole siciliane con ricadute molto positive sul fronte tanto del successo scolastico quanto di quello non meno rilevante della loro integrazione sociale.

Per quanto concerne l'Asse III, si segnalano i progetti realizzati in risposta all'Avviso n. 1/2012, volto a sostenere l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, molto svantaggiati e disabili attraverso interventi di orientamento, formazione e supporto all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, così come individuati in base a quanto indicato in proposito nel Regolamento (CE) n. 800/2008. A tali iniziative si affiancano quelle conseguenti all'attuazione degli interventi a valere sugli avvisi emanati negli anni precedenti, per la realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti in condizione di svantaggio (avviso 1/2009), di soggetti in esecuzione penale (avviso 2/2009), di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale (avviso 1/2011) e per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, molto svantaggiati e disabili (avviso 2/2011). Tali iniziative hanno complessivamente coinvolto oltre 6.000 soggetti, di cui circa il 25% è rappresentato da soggetti portatori di disabilità e il rimanente 75% da "altri svantaggiati".

Attività innovative

Assumendo, in coerenza con le indicazioni comunitarie in merito, quale "innovazione" un intervento/processo "nuovo", che introduce cioè elementi di attenzione non precedentemente percorsi nella programmazione del FSE in Sicilia, e più in generale nell'ambito delle politiche a favore del capitale umano e del lavoro, l'attività innovativa da porre in evidenza ha riguardato l'attivazione di percorsi formativi sperimentali finalizzati al rilascio dell'attestato di qualifica e di diploma professionale di tecnico, a.f. 2012/2013 (percorsi del 3 e 4 anno).

Nel recepire pienamente l'evoluzione del quadro normativo nazionale, nel corso del 2012 sono stati finanziati 428 percorsi di cui 319 finalizzati al conseguimento della qualifica professionale di operatore e 109 per il rilascio della qualifica professionale di tecnico. Di questi ultimi, n. 54 sono stati attivati da istituti scolastici e rappresentano una integrazione al curriculum ordinario e consente agli allievi nell'ambito del ciclo di studi specifico scelto oltre al titolo di studio ordinario anche il conseguimento della qualifica professionale di tecnico.

In base all'esperienza sin qui realizzata sono emerse alcune indicazioni significative:

- il completamento dell'offerta formativa inerente ai percorsi di leFP;

- la focalizzazione dei corsi su alcune figure professionali (21 figure espressione degli Accordi condotti e sottoscritti in sede di conferenza Stato/Regioni) che l'analisi della domanda di lavoro, condotta dall'Assessorato Istruzione e formazione professionale, ha evidenziato come di particolare interesse potenziale per il sistema produttivo regionale;
- la significativa domanda di formazione espressa che ha consentito largamente di soddisfare le opportunità formative previste in fase di messa a punto degli strumenti di accesso ai finanziamenti disponibili;
- la cooperazione tra i soggetti attuatori nel mettere a punto progetti formativi dagli spiccati tratti di attenzione alla qualità ed all'inserimento lavorativo.

Infine, da segnalare la realizzazione dell'azione - Borse per ricercatori - Spin-off (Avviso n. 1/2012), finalizzato all'attuazione di interventi a sostegno di creazione di imprese innovative in qualità di spin-off di centri di ricerca della Regione: 20 iniziative nei campi tematici che investono, solo per citare i principali, la nanotecnologia, l'ICT, le bio tecnologie, la salvaguardia e recupero dell'ambiente e del patrimonio culturale. Tale attività è stata realizzata a valere sull'obiettivo specifico I) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo ed istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

Azioni transnazionali e/o interregionali

Come descritto precedentemente analizzando i risultati dell'Asse V, i ritardi di carattere finanziario e procedurale che hanno caratterizzato gli interventi previsti in tema di transnazionalità e interregionalità hanno determinato la riduzione consistente delle risorse attraverso la riprogrammazione, al fine di evitare il disimpegno delle risorse e il mancato utilizzo nei tempi stabiliti. In ogni caso, si segnala, nel 2014, l'avvio di una nuova procedura relativa all'attuazione dell'Accordo bilaterale Italia-Bulgaria, volto a sviluppare una rete transnazionale per il trasferimento delle conoscenze ed esperienze fra le autorità pubbliche sul processo di prevenzione dall'allontanamento dalla famiglia e di deistituzionalizzazione dei bambini, nonché misure a lungo termine di protezione sociale e di inclusione sociale dei bambini de-istituzionalizzati.

COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO

L'Amministrazione regionale, nell'attuazione del POR Sicilia FSE 2007/2013, ha posto sempre una forte attenzione sul dialogo sociale con gli stakeholder del Programma stesso.

In particolare, si cita l'esperienza dell'Organismo Intermedio del POR FSE, il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, che, nel corso delle attività di programmazione e attuazione delle iniziative progettuali a valere sull'Asse III "Inclusione Sociale" del POSicilia FSE 2007/2013, ha sempre operato attraverso una intensa e continua attività di consultazione delle rappresentanze del partenariato economico e sociale siciliano.

Si cita nello specifico l'esperienza con ANCI Sicilia, con l'Amministrazione penitenziaria sia nazionale che regionale, e con il partenariato sociale facente parte del Comitato di Sorveglianza del FSE, relativamente alla predisposizione e attuazione degli:

- Avviso n. 1/2009 per la realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti in condizione di svantaggio.
- Avviso n. 2/2009 per la realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti in esecuzione penale.

Relativamente a questi due avvisi pubblici, si evidenzia l'impegno del partenariato per programmare le risorse finanziarie, relative agli obiettivi operativi G1, G2, G3 categorie dispesa 70-71, per interventi destinati all'inserimento lavorativo e alla lotta alla povertà estrema, per sostenere la partecipazione attiva al mercato del lavoro di soggetti che vivono in condizione di emarginazione, per l'occupazione dei disabili e la promozione dell'economia sociale.

A coronamento di un iter complesso e articolato si è aderito e sottoscritto, con altre Regioni e il Ministero di Giustizia, l'accordo per il miglioramento dei servizi e l'inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale.

Prendendo spunto dalle proposte che sono scaturite dal partenariato, dalle parti sociali, dal comitato di pilotaggio e dagli incontri avuti con il PRAP Sicilia, con l'UEPE e con il Centro di Giustizia Minorile, sono stati successivamente pubblicati gli avvisi pubblici:

- Avviso n. 1/2011 per la realizzazione di progetti volti all'inclusione socio lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale. Si evidenzia come, nella programmazione in favore dei detenuti, un utile contributo, nel corso del Comitato di Sorveglianza del 25 giugno 2013, è stato fornito ascoltando i loro bisogni e visitando le carceri di Siracusa, Modica, Pagliarelli e Ucciardone.
- Avviso n. 2/2011 per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, molto svantaggiati e disabili.

Inoltre, a seguito di una analisi del territorio e dei risultati della consultazione con il partenariato sociale, è stato approvato:

- Avviso n.1/2012 per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, molto svantaggiati e disabili. Questo avviso prevede l'impegno degli enti attuatori all'assunzione, con contratto a tempo inde terminato, da parte di imprese non formative di almeno il 90% dei soggetti che concluderanno il percorso.

Si evidenzia come premesso, che successivamente alla pubblicazione degli avvisi, nell'ambito del dialogo sociale, sono state avviate diverse iniziative, di cui di seguito si elencano le principali.

- Il 6 marzo 2012 si è svolto un seminario per le strategie di sviluppo e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti in esecuzione penale. Al seminario hanno partecipato anche il direttore generale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, il dirigente generale dell'Occupazione e delle Politiche del Lavoro della Regione Lombardia, un Giudice del tribunale di sorveglianza di Palermo, il dirigente generale del Dipartimento della Famiglia, il dirigente generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, nella qualità di AdG del POR Sicilia FSE 2007/2013, il Provveditore regionale per la Sicilia dell'Amministrazione Penitenziaria e il direttore del centro di Giustizia Minorile.
- Il 10 luglio 2012 si è riunito il partenariato del POR FSE allargato ai sindaci dell'isola per pianificare e condividere interventi per il riuso dei beni confiscati alla criminalità.
- Il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali ha stipulato una intesa con il Dipartimento per le Pari Opportunità del Ministero per la rimodulazione del programma attuativo regionale per favorire la "conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" e consentire l'erogazione di bonus di conciliazione previsti nei progetti finanziati dagli avvisi pubblici pubblicati dal Dipartimento nell'ambito del FSE attraverso le risorse ministeriali.
- Il 15 maggio 2013 si è svolta una riunione per la sottoscrizione di un accordo operativo tra la Regione Siciliana e il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria della Sicilia sul tema dell'inclusione sociale. L'accordo, che dovrà essere sottoscritto tra gli assessori regionali della Famiglia della Salute e dell'Istruzione, e il Provveditore regionale per la Sicilia dell'Amministrazione Penitenziaria, mira ad individuare una linea di collaborazione stabile fra le parti nell'ambito dell'inclusione sociale.

2.1.8 BENEFICIARI DEI FINANZIAMENTI FSE

Ai sensi del Reg. (CE) n. 1828/2006, art. 7, d) compete all'AdG la responsabilità della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni. Si da pertanto evidenza dell'avvenuta pubblicazione periodica, sul sito regionale <http://www.sicilia-fse.it>, della lista aggiornata dei beneficiari dei finanziamenti del Fondo Sociale Europeo in Sicilia e si rinvia ai precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione approvati per le ulteriori specifiche richieste della CE.

2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Con riferimento al rispetto del diritto comunitario, le operazioni finanziate dal Programma Operativo sono state attuate secondo quanto prescritto dalla normativa comunitaria e regionale che regola la formazione professionale, nonché per quanto riguarda gli appalti pubblici, secondo le pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale. Inoltre, nel caso di interventi che si configurano come aiuti alla formazione o all'occupazione, l'AdG ha proceduto ponendo tassi di cofinanziamento nell'ambito delle intensità consentite dal Regolamento (CE) n. 800/2008.

Per l'affidamento di attività che non danno luogo a pubblici appalti, l'AdG ha adottato procedure di selezione per la concessione di finanziamenti, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nel rispetto delle regole della concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

L'Autorità di Gestione ha, inoltre, assicurato il controllo sugli affidamenti svolti da parte degli Organismi Intermedi.

Infine, l'Autorità di Gestione ha assicurato un attento controllo degli affidamenti realizzati dai due Organismi Intermedi del Programma (Dipartimento Famiglia e IRFIS Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia Spa).

Rispetto alla coerenza degli interventi previsti dal Programma con le politiche ambientali comunitarie, si fa presente come tali interventi non necessitano, per la loro natura, di valutazioni di impatto ambientale.

2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Il POR FSE Sicilia 2007/2013, nel corso dell'intero periodo di programmazione, è stato oggetto di visite di audit da parte dei diversi soggetti istituzionali a vario titolo competenti alla sorveglianza e al controllo del corretto utilizzo delle risorse. In particolare, a partire dal 2011 gli interventi e le procedure messe in campo dall'AdG del POR FSE sono state verificate dalla Commissione Europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti (Europea e Italiana) e dall'Autorità di Audit.

Di seguito sono rappresentate le principali criticità riscontrate nella fase di attuazione del PO e le idonee misure adottate dall'AdG per pervenire al loro superamento, nella finalità di garantire qualità ed efficacia all'esecuzione del Programma e assicurare correttezza ed affidabilità al sistema di gestione e controllo.

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'AdA ha effettuato i controlli a campione sulle operazioni (relative alle varie annualità e sugli importi certificati) e le verifiche di sistema (sui processi e le procedure adottate dall'AdG per la gestione del Programma), nell'arco dell'intero periodo di programmazione, nel rispetto degli adempimenti previsti dai regolamenti comunitari.

Nel complesso, le criticità riscontrate nell'ambito dei diversi Rapporti Annuali di Controllo sono state superate attraverso un'azione correttiva congiunta dell'Amministrazione e degli uffici a vario titolo coinvolti che ha consentito di contenere il tasso di rischio residuo, al netto di tutte le rettifiche operate, ad un valore inferiore alla soglia di materialità del 2%.

Tra le misure e azioni intraprese dall'AdG del POR FSE per rispondere alle criticità rilevate nel corso dei controlli, si annovera, inoltre, lo sforzo effettuato al fine di risolvere le carenze di personale adibito alle diverse fasi amministrative e procedurali. Con apposito accordo interdipartimentale sottoscritto nel marzo 2013 dal Dirigente Regionale del Dipartimento Lavoro a cui fanno capo le UOP e l'AdG, sono state definite le funzioni e il ruolo delle UOP,

consentendo loro la piena operatività. Inoltre, parte delle attività di controllo delle operazioni in loco sono state delegate ad un'apposita struttura specializzata, reperita sul mercato, al fine di garantire l'adeguata copertura, in termini di risorse, alle diverse fasi gestionali e di controllo degli interventi. L'AdG ha, inoltre, provveduto, attraverso la predisposizione di appositi provvedimenti, a rimuovere tutte le posizioni ad interim, al fine di eliminare qualsiasi pregiudizio in merito al rispetto del principio di separazione delle funzioni. Inoltre, ha approvato apposite linee guida per la rendicontazione e il controllo degli interventi di sostegno al reddito; modificato il sistema di gestione e controllo e le piste di controllo per consentire la mappatura di processi e procedure relative agli ammortizzatori in deroga e agli aiuti all'occupazione; effettuato modifiche puntuali al sistema informativo, migliorative delle funzionalità già previste, nonché incrementative rispetto alla possibilità di prevedere report di monitoraggio per verificare il rispetto della percentuale di flessibilità, di cui all'art. 34 comma 2 del Reg. CE 1083/2006. Con specifico riferimento, inoltre, al rilievo circa il mancato aggiornamento dei criteri di selezione rispetto alla procedura a sportello, l'AdG ha provveduto, con la seduta del marzo 2012, a sottoporre ad approvazione i criteri di selezione degli interventi, opportunamente modificati.

Nel corso del 2012 e del 2013 tutte e tre le Autorità del Programma sono state sottoposte a verifiche da parte della Corte dei Conti Europea e della Commissione. In particolare, nel corso del 2012 è stato realizzato un audit da parte della Commissione Europea per la verifica dell'affidabilità delle spese certificate, che relativamente ai "Cantieri di Lavoro per disoccupati" nel rapporto definitivo di controllo, ha evidenziato la necessità di precisare la quota FESR imputata all'operazione, ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/2006, art. 34. Rispetto a tale aspetto, l'AdG, come evidenziato sopra, ha puntualmente proceduto al monitoraggio di detta quota, assolvendo pienamente alla raccomandazione, il cui importo al 31.12.2015 è valorizzato nelle tabelle 2 e 3 del presente rapporto.

Inoltre, nel corso del 2013 la Corte dei Conti Europea ha effettuato una missione di audit sull'affidabilità delle spese certificate, rispetto a un campione casuale di progetti certificati con la domanda di pagamento del 28 dicembre 2012. A seguito di tale audit per il progetto "Sportelli Multifunzionali" (ammortizzatori in deroga) e in riscontro alla constatazione rappresentata dalla Corte dei Conti Europea n. 2506-11 nel Rapporto finale di audit inerente "*l'impossibilità di controllare in modo completo il rispetto del requisito di ammissibilità consistente nell'equilibrio tra misure di politica attiva e passiva*", l'AdG ha provveduto a monitorare le azioni di politica attiva e passiva delle misure anticrisi per le quali complessivamente, a fronte di una spesa certificata relativa a interventi di politica passiva, pari ad euro 38.961.559,14, sono stati stanziati e certificati interventi di politica attiva per un importo complessivo pari ad € 112.042.882,12. Inoltre, sempre in riscontro al rapporto finale di controllo di tale audit, con riferimento alla constatazione 2506-61 - *Beneficiario non ammissibile per il progetto campionato - Formazione per l'integrazione sociale nella Provincia di Agrigento – ARAM*, l'Autorità di Gestione ha provveduto alla revoca dell'intervento con DDG 6248 del 08/09/2015 Reg. 04/11/2015 e all'attivazione delle procedure di recupero.

Anche l'OLAF, nel mese di dicembre 2012 e novembre 2013, ha effettuato una verifica ad hoc sull'Avviso n. 20/2011, in merito alla correttezza delle procedure (con focus sulla rendicontazione) e all'adeguatezza dei controlli effettuati dai competenti uffici. Rispetto alle presunte irregolarità e criticità che avrebbero interessato alcuni enti titolari di progetti, l'AdG ha provveduto a effettuare le dovute decurtazioni.

Con riferimento, invece, alle raccomandazioni attinenti ai mandati verdi attenzionati nel corso di alcune missioni di audit, tra cui quella condotta dalla Corte dei Conti Europea tra fine 2016 e inizio 2017, l'AdG ha intrapreso, quali misure correttive, puntuali azioni per il corretto trattamento di tali mandati. In particolare, per quanto riguarda le operazioni relative all'avviso n. 19/2011 e all'avviso n. 20/2011, a fronte di titoli di pagamento, per i quali sono stati emessi mandati verdi per un ammontare complessivo di €. 7.800.394,39, che interessano un totale di 135 operazioni, sono state liquidate ai beneficiari restituzioni per un ammontare complessivo di €. 2.510.832,38 e sono stati emessi titoli di pagamento per complessivi 2.539.682,72. Per restituzioni pari a € 1.876.087,67, al fine del perfezionamento dell'emissione dei titoli di pagamento, si è in attesa della regolarizzazione della posizione contributiva dei beneficiari.

Infine, per € 873.791,62 non si procederà alla restituzione delle somme dovute ai beneficiari a causa della revoca del finanziamento concesso.

Box 4 – Criticità e misure correttive relative all'annualità 2015

Nel corso del 2015 e del 2016 è stato dato seguito alle verifiche istituzionali condotte in primis dall'Autorità di Audit e, in relazione ad aspetti specifici da controllare, da parte della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea. Relativamente agli audit svolti dall'AdA, questi hanno riguardato sia verifiche sulle operazioni, sia per verificare il sistema di gestione e controllo.

Rispetto agli audit sulle operazioni condotti dall'AdA, sono state portate alla luce criticità a carattere non sistemico, prevalentemente volte ad accertare, tra l'altro, se effettivamente le domande di rimborso presentate dai beneficiari siano state sottoposte a verifiche amministrative anche rispetto alla documentazione di supporto. Rispetto a quanto rilevato in sede di audit, l'AdG ha messo in campo gli opportuni meccanismi correttivi per assicurare il pieno rispetto del principio di sana gestione finanziaria, instaurando un'interlocuzione con i soggetti beneficiari diretta ad accertare, in particolar modo:

- l'esistenza, la completezza e la veridicità dei documenti amministrativi;
- i requisiti dei documenti contabili e l'ammissibilità delle spese;
- la rispondenza dei beni e servizi acquistati rispetto alle specifiche tecniche e alla normativa vigente.

In merito all'audit di sistema condotto per il periodo 1 luglio 2015 – 30 giugno 2016, con analisi dei follow-up ad agosto 2016, le verifiche e il successivo contraddittorio con l'AdG e l'AdC hanno consentito tra l'altro di accertare l'affidabilità del sistema informatizzato per la gestione degli adempimenti di contabilità, monitoraggio e reporting. Garantite dalla compiuta implementazione delle funzionalità che hanno caratterizzato il S.I. CARONTE FSE.

Nel corso del 2015 e del 2016 sono stati effettuati degli audit dalla Commissione europea e dalla Corte dei Conti UE, rispetto ai quali si precisa che:

- nel quadro della missione della CE (maggio 2016) sul livello di preparazione delle tre Autorità deputate a gestire la fase di chiusura del POR FSE, sono state recepite le raccomandazioni sulle informazioni e dati cui dare priorità in vista della definizione dei documenti di chiusura, ad esempio in relazione alla quantificazione (in sede di rapporto finale di controllo) degli errori non corretti, alla gestione dei progetti coerenti in quanto nativi del POR, all'inserimento in certificazione di importi impegnati, come nel caso degli sportelli multifunzionali (avviso n. 1/2010 e n. 2/2010), e all'effettivo mantenimento della condizione occupazionale dei soggetti svantaggiati destinatari di aiuti. Per quanto attiene alle osservazioni/raccomandazioni relative agli Strumenti di ingegneria finanziaria (Fondo JEREMIE FSE), sono state effettuate delle verifiche relative agli oneri e ai costi inclusi nei costi di gestione ricevuti dagli intermediari finanziari del Fondo, al fine di garantire che non vi siano duplicazioni con le spese addebitate ai destinatari finali;
- nell'ambito delle verifiche della Corte dei Conti Europea svoltesi dal 9 al 13 marzo 2015, ad osservazioni/raccomandazioni inerenti il progetto "Le nuove tecnologie per riscoprire le professioni e la cultura palermitana", l'AdG ha attribuito maggior peso nella fase di valutazione delle proposte progettuali, al raggiungimento degli obiettivi previsti e dei risultati attesi.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (SE DEL CASO)

Con riferimento alle modifiche intervenute nell'ambito dell'attuazione del PO, si segnalano le revisioni del Programma che si sono rese necessarie a fronte del cambiamento dei dati di contesto socio economico siciliano, particolarmente gravi per quanto riguarda il mercato del lavoro. Nel corso del 2011, a seguito della comunicazione da parte della Commissione Europea dell'avvio della procedura del disimpegno del cofinanziamento FSE per un

ammontare di € 7.465.426,77, a titolo dell'impegno per l'annualità 2008, la Regione ha proceduto all'approvazione di una riprogrammazione finanziaria che ha rideterminato la quota FSE del PO procedendo ad una riduzione pari all'importo del taglio.

Nel 2012, partendo dalla condizione emergenziale del mercato del lavoro e al fine di orientare parte delle risorse del Programma verso una azione specifica a favore dell'occupabilità dei giovani, si è avviato il processo di riprogrammazione in base a quanto consentito dall'art. 33 del Regolamento (CE) n. 1083/06 finalizzata a rafforzare le dotazioni degli Assi II e IV e a ridurre la quota di cofinanziamento statale del Programma, indirizzando le risorse così liberate a favore del Piano straordinario per l'occupabilità dei giovani. Questa proposta di riprogrammazione è stata oggetto di presentazione al Comitato di Sorveglianza, attraverso il ricorso alla procedura scritta, e si è conclusa con la relativa approvazione il 16 maggio 2012.

La revisione del quadro strategico ha implicato una nuova articolazione delle risorse per Asse che, tuttavia, ha confermato la prevalenza dei finanziamenti relativi agli Assi III "Inclusione Sociale" e IV "Capitale Umano" e con la conferma del peso degli Assi II "Occupabilità" e VII "Capacità Istituzionale". Di conseguenza, risultano ridotti, in termini di peso relativo, gli Assi I "Adattabilità", V "Trasnazionalità e interregionalità" e VI "Assistenza Tecnica". La revisione dei tassi di co-finanziamento per Asse ha consentito un miglioramento dell'efficienza nel tiraggio della spesa in quanto si sono concentrate più risorse FSE su quegli Assi del programma, nominativamente II e IV, caratterizzati da una migliore capacità di attuazione e di spesa.

L'AdG, quindi, ha ritenuto di proporre una riduzione del cofinanziamento nazionale (pari nel complesso ad € 452.000.000,00) indirizzando tali risorse per il finanziamento di un Piano straordinario specificatamente dedicato a sostenere l'occupabilità dei giovani. Il Piano è stato articolato per priorità di intervento, i cui obiettivi e contenuti rappresentano un adattamento e contestualizzazione rispetto alla realtà economico-sociale siciliana di esperienze di buone pratiche in materia di contrasto alla disoccupazione giovanile sperimentate in altre regioni/paesi dell'U.E., alcune delle quali sono state oggetto di presentazione e valutazione in diversi documenti di qualificati organismi internazionali.

Nel corso dell'anno 2014, a causa del grave peggioramento dei dati relativi al mercato del lavoro, l'AdG ha proceduto ad una nuova revisione del Programma Operativo, ai sensi degli artt. 33 e 48 del Regolamento (UE) n. 1083/2006, approvata dalla Commissione Europea con Decisione C/2014/9889 del 12/12/2014. La proposta di riprogrammazione è stata preliminarmente condivisa sia dal Gruppo di Azione e Coesione, in seno al PAC (nota DPS n. 9271 dell'8 ottobre 2014), sia dai membri del Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 (procedura scritta n.6/2014 avviata con nota prot. n. 4061GAB del 09.10.2014 e chiusa con nota prot. n. 4256GAB del 20.10.2014).

In coerenza con la rimodulazione già effettuata nel corso del 2012, tale proposta di riprogrammazione ha confermato e rafforzato la strategia perseguita, non mettendo, di fatto, in discussione la disponibilità di risorse per gli Assi trainanti del POR FSE. Essa, inoltre, in coerenza con la strategia tracciata dal POR FSE e in considerazione degli orientamenti proposti dalla strategia Europa 2020 e di quelle che ne sono state le traduzioni attuative per la programmazione 2014/2020 dei Fondi SIE e nello specifico del FSE, ha prospettato, a seguito del parere positivo del Gruppo di Azione e Coesione, un indirizzo di utilizzo delle risorse resesi disponibili attraverso la riduzione del co-finanziamento nazionale a valere sul Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 e regionale, per l'implementazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) con l'attuazione di un Piano straordinario di interventi per l'occupabilità. Tale Piano straordinario di interventi per l'occupabilità, approvato dalla Regione Siciliana con Deliberazione di Giunta n. 31 del 18 febbraio 2015, contribuisce nella fase di transizione dalla programmazione 2007/2013 a quella del 2014/2020, alla vera e propria emergenza occupazionale che la Sicilia sta affrontando. Si tratta di un Piano con cui la Regione Siciliana ha inteso sia contrastare e prevenire, con risposte concrete, la crescita della disoccupazione, in particolare di quella di lunga durata, delle componenti adulte del mercato del lavoro siciliano (quelle della fascia di età compresa tra i 35 ed i 64 anni), sia arginare la diffusione della povertà, che proprio per la mancanza di lavoro, ha registrato in Sicilia, in quest'ultimo quinquennio, un forte incremento.

In sintesi, le modifiche del Programma hanno riguardato i seguenti aspetti principali:

- a) riduzione della dotazione del Programma Operativo del 14,87%, e cioè di complessivi € 242.769.432,67, il che comporta la riduzione del 45,4% (€ 173.292.489,40) del Fondo di Rotazione ex art.5 della Legge del 16 aprile 1987, n. 183 e del 33,33% (€ 69.476.943,27) del Fondo di compartecipazione regionale;
- b) modifica delle quote di finanziamento comunitarie e nazionali del Programma: 75,00% (invece del 63,80%) per il FSE, 15,0% (invece del 23,40%) per il Fondo di Rotazione e 10,0% (invece del 12,80%) per i fondi a carico del bilancio regionale;
- c) redistribuzione della dotazione del POR FSE tra i vari assi, riducendo maggiormente quelli in cui si registrano bassi volumi di impegno (principalmente Assi I e V) a favore di una minore riduzione della dotazione di quegli Assi in cui già si registra una situazione di overbooking finanziario (Asse II);
- d) modifica della quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato del POR FSE a seguito della proposta di riduzione del piano finanziario e degli andamenti effettivi di realizzazione fisica e finanziaria registrati tra il 31 dicembre 2011 ed il 31 dicembre 2013.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) 1083/2006 (SE DEL CASO)

Per quanto riguarda il rispetto della normativa sulla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Reg.(CE) n. 1083/2006, per le tipologie di azioni del POR rientranti nel campo d'intervento del FSE per le quali vi è un obbligo di mantenimento dell'operazione ai sensi della normativa europea in materia di Aiuti di Stato (ovvero gli aiuti agli investimenti), durante il periodo di programmazione non ci sono state modifiche rilevanti che hanno impattato sulla stabilità delle operazioni finanziate e, conseguentemente, portato al recupero delle somme indebitamente versate.

2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI

I temi più rilevanti per il miglioramento e rafforzamento dei sistemi e delle politiche di istruzione, formazione e lavoro sono stati oggetto di lavoro congiunto su più piani:

- tavoli nazionali tematici appositamente e formalmente costituiti in relazione a specifiche tematiche (ai quali partecipa in genere anche il partenariato sociale), che operano scelte ed assumono decisioni condivise,
- tavoli tecnici che effettuano un lavoro istruttorio e propongono soluzioni tecniche.

Il Programma Operativo ha accompagnato questi processi e ne ha garantito coerenti modalità attuative, in particolare sui seguenti ambiti:

- sistemi e servizi per il lavoro. Il quadro di riferimento dell'attuazione di tale ambito è rappresentato dal Tavolo tecnico sul Masterplan dei servizi per l'impiego, elaborato congiuntamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalle Regioni;
- standard professionali e formativi e certificazione delle competenze. Con il DDG n. 3478 del 25/07/2013 è stato approvato il Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Regione Siciliana, in linea con quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 e dal successivo Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011. Il Programma operativo regionale ha supportato lo sviluppo di un sistema regionale di standard professionali e formativi e di certificazione delle competenze, coerente con le linee del Tavolo Unico nazionale – originato da un progetto interregionale promosso nel periodo 2000- 2006 - cui partecipano MLPS, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Regioni e parti sociali, incaricato della costruzione del sistema di standard minimi;
- accreditamento delle strutture formative. La formulazione del sistema di accreditamento delle strutture formative ha visto la condivisione di nuovi criteri su un apposito Tavolo nazionale che vede la partecipazione del MLPS, del MIUR, delle Regioni e delle Parti Sociali.

Con riferimento alla Capacità istituzionale gli interventi sono stati realizzati in complementarità con il PON Governance e Azioni di sistema FSE, e con l'insieme di altri interventi quadro che

hanno contribuito a rafforzare il ruolo dell'Amministrazione regionale e la condivisione di pratiche comuni con le altre Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza e con il PON Competenze per lo Sviluppo FSE per gli interventi di sistema nel settore dell'istruzione.

Nel corso dell'attuazione il Comitato di Sorveglianza ha rappresentato un momento di confronto e raccordo tra le Autorità di Gestione dei programmi nazionali e regionali.

Gli interventi previsti nel Programma Operativo Regionale sono stati realizzati, inoltre, in modo integrato e complementare con il PON Competenze per lo Sviluppo soprattutto in relazione alle attività inserite nell'Asse I "Capitale umano" del PON e miranti a sostenere e potenziare l'innovazione del sistema di istruzione e formazione.

Per quanto riguarda la complementarietà con gli altri Programmi operativi regionali finanziati a valere sul Fondo FESR e su quello per l'agricoltura (FEASR), si è operato ponendo particolare attenzione nell'attivare e condurre, a valere sul FSE, interventi in grado di contribuire al conseguimento delle finalità strategiche dei Programmi suddetti.

A tal fine, l'AdG si è interfacciata con continuità con le altre AdG dei Programmi sopramenzionati acquisendo gli elementi necessari a definire finalità e contenuti per interventi di carattere formativo con ricadute positive sulle popolazioni e sui settori di interesse di questi Programmi. A questo proposito, si cita l'Avviso Spin Off n. 1/2012 che, attraverso la formazione dei ricercatori, ha contribuito ad assicurare il capitale umano di alto livello necessario per l'attuazione di quanto previsto dal POR FESR nell'Asse IV "*Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione*", con particolare riferimento all'Obiettivo specifico 4.1 "*Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e clusters produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi*". Analogamente, risulta di rilievo il contributo assicurato dal FSE attraverso l'offerta di percorsi formativi nel campo del settore turistico, attuata a valere tanto sull'Avviso n. 20/2012 quanto sugli Avvisi relativi ai percorsi di leFP (Avviso n. 11/2011 e Avviso n. 2/2014). Si tratta di interventi che hanno indirettamente contribuito all'attuazione delle misure previste dal POR FESR nell'Asse 3 "*Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo*".

Riguardo al PSR FEASR, in considerazione del fatto che questo Programma ha già una misura specifica rivolta alla formazione professionale dei lavoratori del settore agricolo e forestale (Misura 111), il contributo del FSE è stato rivolto esclusivamente all'ambito della lavorazione dei prodotti alimentari, contribuendo così indirettamente a favorire il consolidamento del settore agricolo. L'impegno del FSE, in prevalenza, ha riguardato la formazione di figure professionali dell'alimentaristica mediante il finanziamento di progetti formativi a valere sull'Avviso n. 6/2009 ("Antichi Mestieri") e sul già citato Avviso n. 20/2012.

Infine, per rafforzare la complementarietà tra i Fondi è stata assicurata la partecipazione reciproca delle Autorità di Gestione dei POR FSE e FESR Obiettivo Convergenza ai rispettivi Comitati di Sorveglianza.

2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

Nel corso del settennio di programmazione 2007/2013, l'AdG ha svolto le funzioni di sorveglianza, attribuite ai sensi degli artt. 63-65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, consentendo a tutti i soggetti coinvolti a diverso titolo nell'attuazione del Programma di disporre delle informazioni quantitative e qualitative relative alle azioni realizzate, e di suggerire eventuali azioni correttive necessarie a migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi attuati.

In particolare, sono state garantite le iniziative volte ad assicurare:

- l'adeguatezza del sistema di monitoraggio;
- il funzionamento del Comitato di Sorveglianza;
- la disponibilità di elementi valutativi.

Per quanto concerne gli aspetti legati all'adeguatezza del **sistema di monitoraggio**, nel corso del periodo di programmazione è stato garantito il mantenimento e consolidamento del processo di aggiornamento del sistema informativo e il supporto per gli utenti del sistema stesso.

In particolare, si è dato impulso all'attività di aggiornamento ed implementazione del sistema Caronte FSE Faros che dal 2012 costituisce il nuovo modulo applicativo di Caronte, espressamente realizzato per supportare il sistema di gestione delle operazioni che beneficiano di una sovvenzione del FSE attraverso il ricorso all'opzione di semplificazione dei costi fissi basati su tabelle standard di costi unitari - unità di costo standard (UCS). Il sistema assicura l'accesso per il popolamento dei dati sia dal lato dei soggetti beneficiari, sia dal lato dell'Amministrazione, attraverso la specializzazione dei profili. Il sistema permette altresì ai soggetti beneficiari di registrare e archiviare l'insieme dei dati relativi ai docenti, agli allievi e alle attività formative erogate con contestuale monitoraggio e verifica degli obiettivi quantitativi indicati in fase di programmazione e il rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione delle attività.

Relativamente all'attività di **sorveglianza**, nel corso degli anni di programmazione si sono svolti i **Comitati di Sorveglianza**, in occasione dei quali sono stati discussi e analizzati i principali elementi legati all'andamento del POR FSE e sono state affrontate le tematiche collegate a specifici adempimenti regolamentari e concordate con la Commissione europea.

In ottemperanza alle disposizioni regolamentari, il Comitato ha svolto le seguenti funzioni:

- esame e approvazione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate ed approvazione di ogni revisione di tali criteri, secondo le necessità di programmazione;
- valutazione periodica dei progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del Programma Operativo, sulla base dei documenti presentati dall'Autorità di Gestione;
- esame dei risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ogni Asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'articolo 48.3 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- esame e approvazione dei Rapporti annuali e finali di esecuzione prima della loro trasmissione alla Commissione europea;
- esame ed approvazione di qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei Fondi.

Inoltre, sempre in linea con quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1083/2006, il CdS, nel corso del periodo di programmazione 2007/2013:

- è stato informato in merito al Rapporto annuale di controllo e alle eventuali osservazioni espresse a riguardo dalla Commissione europea in seguito all'esame del Rapporto;
- ha collaborato con l'Autorità di Gestione nelle proposte di revisione o riesame del programma operativo di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi dei Fondi o di migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
- è stato informato del piano e delle attività di informazione, di comunicazione e di pubblicità, secondo le modalità attuative definite ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 63 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, sulla base di quanto previsto dal QSN, dal POR FSE e in conformità alla Deliberazione della Giunta regionale n. 91 del 19 marzo 2008, il CdS è composto dai seguenti rappresentanti:

- Assessore regionale del Lavoro, della Previdenza sociale, della Formazione professionale e dell'Emigrazione;
- Dipartimento regionale della Formazione Professionale;
- Dipartimento regionale Agenzia per l'impiego;
- Dipartimento regionale Lavoro;
- Dipartimento regionale Famiglia e Autonomie locali;
- Dipartimento regionale Bilancio;

- Autorità ambientale della Regione Siciliana;
- Presidenza della Regione Siciliana – Rappresentante per le Pari Opportunità;
- Consigliere regionale di Parità;
- ANCI Sicilia;
- Ufficio Speciale per I controlli di II livello sulla Gestione dei Fondi Strutturali;
- Ufficio Speciale di Certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea;
- Dipartimento regionale Programmazione;
- Dipartimento regionale Interventi Strutturali Promozionali e Socio Economici in Agricoltura,
- Dipartimento regionale della Pesca;
- Ufficio Speciale per la Cooperazione decentrata allo Sviluppo ed alla Solidarietà Internazionale;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Ispettorato Generale per I Rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.);
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione – Servizio per la Politica dei Fondi Strutturali;
- Ministero dell'Ambiente;
- Commissione Europea – D.G. Occupazione;
- CIA;
- Casartigiani;
- Confcooperative;
- Confindustria Sicilia;
- FLC CGIL Sicilia;
- UGL;
- CONFSAL;
- Terzo settore;
- Legambiente;
- U.R.P.S.

Il CdS del POR FSE si è riunito 9 volte nelle seguenti date: 13 marzo 2008; 13 giugno 2008, 10 giugno 2009, 28 giugno 2011, 27 marzo 2012, 25 giugno 2013, 12 settembre 2014, 10 giugno 2015, 30 maggio 2016. Di seguito si riportano i punti salienti discussi in ciascuna delle riunioni del Comitato.

La prima riunione del Comitato, organizzata il **13 marzo 2008** a Palermo, ha consentito l'assunzione e l'approvazione del Regolamento interno e dei criteri di selezione delle operazioni, approvati con Delibera di Giunta n.91 del 19 marzo 2008. Inoltre, nel corso del Comitato, sono stati analizzati e discussi gli orientamenti in materia di valutazione, gestione e controllo, informazione e pubblicità.

Nella seduta del CdS tenutasi il **13 giugno 2008** è stata presentata l'Informativa sul documento relativo alla descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FSE, di cui all'art. 71 del Regolamento (CE) n.1083/2006, nel cui ambito è stata illustrata l'analisi dei primi documenti predisposti dall'AdG necessari alla definizione di un sistema organizzativo e procedurale efficace ed efficiente in grado di assicurare la sana e corretta gestione finanziaria, in piena coerenza con i regolamenti comunitari. Si è proceduto, inoltre, alla discussione e approvazione dell'Informativa sul Piano di Comunicazione, con la proposta dell'Autorità

ambientale di valorizzare, nell'ambito delle attività di comunicazione, le tematiche relative alla sostenibilità ambientale.

In occasione del Comitato di Sorveglianza svoltosi il **10 giugno 2009** sono state approvate le modifiche al Regolamento interno del CdS, che hanno riguardato specificazioni minori di tipo formale inerenti le denominazioni degli Enti di appartenenza dei Componenti del Comitato. Durante la seduta, il CdS ha altresì preso atto dell'Informativa sugli interventi a contrasto della crisi previsti a valere sul POR FSE, con l'analisi da parte dell'AdG dell'andamento dei principali indicatori di contesto del mercato del lavoro siciliano e la presentazione di interventi programmati per contrastare gli effetti della crisi sui lavoratori e sul sistema produttivo. Sono stati inoltre illustrati i principali passaggi realizzati nel corso del 2008 e del 2009 per la condivisione delle linee strategiche di attuazione del POR FSE. Si è poi proceduto alla presentazione dell'Informativa sulle attività di valutazione che ha previsto l'illustrazione da parte dell'AdG degli ambiti valutativi contenuti nel Piano di Valutazione unitario del FSE e la relativa tempistica per l'avvio delle attività. Il CdS ha poi preso atto di quanto realizzato dall'AdG nell'ambito del Piano di comunicazione, con particolare riferimento alla pubblicazione del bando di gara per l'attuazione di servizi specialistici previsti dal Piano, nonché relativamente alla creazione dello steering group, anch'esso previsto dal documento.

Con riferimento al sistema di gestione e controllo, nel corso del Comitato sono stati illustrati, da parte dell'AdG, i passaggi che hanno portato all'approvazione della "Relazione di descrizione del Sistema di gestione e controllo ex art. 71" e del sistema informativo Caronte FSE. Il Comitato ha inoltre preso atto degli interventi che l'AdG ha attuato in ambito di inclusione sociale delle minoranze etniche e dei principali contenuti dell'Avviso pubblico che mira a sostenere il successo scolastico degli studenti stranieri valorizzando al contempo l'interculturalità nelle scuole.

Durante la seduta del CdS del **28 giugno 2011** sono state approvate modifiche al Regolamento interno del Comitato consistenti nella variazione della denominazione degli assessorati e dei dipartimenti, e nella modifica della composizione del Comitato stesso.

Con riferimento agli Avvisi presentati dal MIUR, in qualità di Organismo Intermedio del POR FSE, il CdS ha adottato, sulla base degli accordi nazionali assunti in materia, i criteri di selezione approvati nell'ambito del PON Competenze per lo sviluppo.

Infine è stata illustrata al Comitato l'Informativa sullo stato di attuazione dell'iniziativa Jeremie, con la presentazione delle misure intraprese per la messa in opera del Fondo di Partecipazione di garanzia (Holding Found) ed agevolazione al credito, finalizzati a consentire l'accesso a microcrediti a soggetti del mercato del lavoro interessati ad avviare iniziative di creazione di impresa e/o di lavoro autonomo.

Nel corso della seduta del **27 marzo 2012** è stata sottoposta al Comitato, da parte dell'AdG, la richiesta di riprogrammazione del POR FSE (approvata con procedura scritta n.4 del 2012 in data 3 maggio 2012) con conseguente revisione del piano finanziario; le risorse derivanti dalla rimodulazione sono state destinate a finanziare uno specifico programma a sostegno dell'occupabilità dei giovani e del processo di riforma del sistema della formazione professionale siciliano avviato.

Con riferimento all'attività di valutazione, i rappresentanti dell'Isfol hanno riferito al Comitato in merito ai principali risultati del lavoro di auto valutazione sul POR realizzato dall'Ente su mandato della Regione.

In occasione del CdS svoltosi il **25 giugno 2013** sono stati presentati al Comitato tre progetti, a valere sull'Asse III "Inclusione sociale", individuati come buone pratiche tra cui, nell'ambito dell'Avviso pubblico n.2/2009 "Avviso per la realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti adulti in esecuzione penale", sono stati individuati il progetto "Rompete le righe" e il progetto "Liberamente". Sono state poi presentate le fasi che hanno caratterizzato il percorso compiuto dall'AdG in merito alla programmazione 2014/2020.

Nel CdS che si è svolto in data **12 settembre 2014** l'AdG ha illustrato i motivi legati alla riprogrammazione del POR avvenuta nel 2014, indirizzata, principalmente, a concentrare le risorse del Programma sugli Assi "trainanti", ovvero gli Assi che registrano avanzamenti finanziari e fisici maggiori e che rispondono meglio ai fabbisogni occupazionali e formativi della Regione (Asse II "Occupabilità", III "Inclusione Sociale" e IV "Capitale Umano"), e a diminuire il cofinanziamento nazionale e regionale del POR, portando l'impegno del FSE dal 63,8% al 75%. Si è inoltre trattato in merito al percorso di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013 prevista dai regolamenti comunitari alla luce delle principali scadenze temporali per l'esecuzione delle spese da parte del beneficiario (31.12.2015), per la presentazione dell'ultima domanda di pagamento intermedio (30.06.2016), e per la presentazione del pacchetto dei documenti di chiusura, prevista per il 31.03.2017.

Con riferimento ai criteri di selezione, nel corso del CdS l'AdG ha evidenziato la necessità di ricorrere ai criteri adottati per la programmazione 2007/2013 per consentire un tempestivo avvio della programmazione operativa 2014/2020, fino al momento dell'approvazione dei nuovi criteri di selezione relativi al POR FSE Sicilia 2014/2020.

Con specifico riferimento all'annualità 2015, si è riunito a Palermo in data **10 giugno 2015** il Comitato di Sorveglianza relativo al POR FSE 2007/2013 e al POR FSE Sicilia 2014/2020. L'incontro per quanto attiene la programmazione 2007/2013 ha affrontato i seguenti punti dell'ordine del giorno:

- Approvazione del verbale della seduta del CdS del 12 settembre 2014
- Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di esecuzione 2014 – RAE
- Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo
 - I. Stato di attuazione del POR FSE Sicilia 2007/2013 al 31.05.2015;
 - II. Informativa sullo strumento di ingegneria finanziaria Jeremie;
 - III. Informativa sull'Asse VII "Capacità Istituzionale";
 - IV. Informativa sulle azioni per il dialogo sociale e sulle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali (art. 5 comma 3 Reg. 1081/2006).

Il CdS che si è svolto il **30 maggio 2016** ha presentato l'Informativa sulla preparazione alla chiusura del POR FSE 2007/2013 con l'illustrazione dell'attività di chiusura realizzate dall'AdG, insieme ai Dipartimenti Lavoro e Famiglia, ed in stretto raccordo con le altre Autorità, al fine di ottemperare agli adempimenti comunitari in materia.

In occasione di tutte le riunioni del CdS che si sono susseguite nel periodo di programmazione, sono stati approvati i Rapporti Annuali di Esecuzione e sono state presentate e discusse da parte dell'AdG le Informative sullo stato di avanzamento del POR FSE, con l'analisi dello stato di avanzamento del Programma in termini di attuazione fisica, procedurale e finanziaria.

Nel corso della programmazione 2007/2013 si sono tenuti gli **incontri tra la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione**. In particolare:

- il 19 gennaio 2012 si è svolto l'incontro bilaterale tra i Servizi della Commissione Europea e l'AdG, in occasione del quale è stata analizzata la documentazione inerente la riprogrammazione del POR FSE avvenuta nel 2011. Sono stati inoltre esaminati elementi in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario del POR FSE 2007/2013 al 31/12/2011;
- il 07 febbraio 2012 a Bruxelles si è tenuto l'incontro bilaterale tra la Commissione Europea e l'AdG il cui ordine del giorno ha visto la discussione delle tematiche relative alla riprogrammazione del 2011, la disamina delle attività previste dal Piano Giovani, l'analisi dei documenti inerenti il RAC 2011, la discussione circa la chiusura della programmazione 2000 – 2006;

- il 27 novembre 2012 si è tenuto un incontro bilaterale tra la Commissione Europea e l'AdG nel corso del quale sono stati analizzati aspetti relativi agli audit, all'attuazione del Piano Azione Coesione e allo stato di attuazione del POR FSE;
- il 12 marzo 2013 si è tenuto a Palermo un incontro trilaterale tra la Commissione Europea, l'AdG ed i rappresentanti delle Autorità nazionali (MLPS e MIUR), durante il quale l'AdG del POR FSE ha presentato lo stato di attuazione del Programma al 28.02.2013. Sono state inoltre enunciate le misure attuate nell'ambito del Piano Giovani, ed è stato analizzato lo stato dell'arte dell'iniziativa Jeremie;
- il 21 gennaio 2015 si è svolto a Roma un incontro trilaterale tra la Commissione Europea l'AdG e il MLPS per l'esame annuale del POR FSE.

Con riferimento alle attività di **valutazione**, nel corso del settennio di programmazione sono stati messi a punto i seguenti interventi:

- Analisi, messa a punto e sperimentazione, (Bando 15/2009) di un dispositivo di osservazione dei bisogni formativi regionali e di programmazione dell'offerta formativa, denominato Progetto "F.A.R.O. Formazione, Animazione, Ricerca per la creazione e la sperimentazione di un Osservatorio regionale sulla formazione". In questo ambito d'intervento è stato condotta una **analisi valutativa** in merito all'efficacia dell'offerta formativa siciliana e alla sua congruenza con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo dell'isola. A tal fine è stata ricostruita la programmazione formativa attuata nell'ultimo quinquennio e si sono analizzate le dinamiche della domanda e dell'offerta formativa regionale. Inoltre si è operato una indagine campionaria volta a rilevare il grado di soddisfazione degli occupati, inoccupati e disoccupati e imprese oggetto di interventi formativi. Sulla base degli esiti di questa analisi di valutazione l'intervento ha identificato gli ambiti professionali e quindi i percorsi formativi tipo su cui orientare l'offerta della formazione professionale in Sicilia. Un risultato che ha tra l'altro rappresentato una base informativa utile per la definizione del repertorio delle professioni e la certificazione delle competenze che la Regione sta sperimentando nella programmazione 2014/2020 del FSE.
- Nel corso del 2012 è stata realizzata dall'Isfol, su richiesta dell'AdG, una **indagine valutativa** finalizzata a fornire un riferimento tecnico-scientifico sull'andamento della programmazione in corso e sull'analisi delle operazioni già avviate. Tale rapporto di valutazione ha fornito delle indicazioni che si sono dimostrate utili per favorire una più efficiente allocazione delle risorse del programma e concentrare gli sforzi dell'Amministrazione sulle azioni che hanno permesso un'accelerazione della spesa. Inoltre, sempre nel corso del 2012, l'Isfol ha condotto una **valutazione tematica** indirizzata a verificare gli impatti delle azioni attivate o da attivare a valere sul POR FSE nei confronti dei giovani. I risultati di questa indagine, presentati in occasione del CdS che si è svolto nel 2013, hanno evidenziato diverse criticità, fra cui, in particolare, la debolezza del tessuto produttivo locale, le relazioni con le imprese e la mancata corrispondenza dell'offerta dei percorsi formativi con il reale fabbisogno formativo delle imprese.
- Nel mese di maggio 2014 è stato affidato al Nucleo di Valutazione di investimenti pubblici del Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana il compito di realizzare la valutazione ex ante del POR FSE 2014/2020. Il Nucleo di Valutazione ha provveduto alla definizione del Rapporto di valutazione ex ante e relativa sintesi, così come previsto dai Regolamenti Comunitari e dalle Linee Guida della Commissione Unione europea sulla valutazione ex-ante. Nell'ambito del Rapporto è stata condotta una **analisi valutativa sull'attuazione del POR FSE 2007/2013** sulla cui base sono stati individuati i punti di forza e i punti di debolezza rilevati nel corso della programmazione. Tale risultato è stato particolarmente utile all'Amministrazione regionale per la definizione degli obiettivi e priorità strategiche del POR FSE 2014/2020.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1. ASSE ADATTABILITÀ

3.1.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Il contributo previsto dalla strategia regionale per l'Asse I - "Adattabilità" del POR FSE è quello di migliorare, nel lungo periodo, la competitività del sistema economico locale, rafforzando le capacità di adattamento dei lavoratori e supportando i processi di innovazione all'interno dell'impresa.

Per il raggiungimento dell'obiettivo generale finalizzato a *"Migliorare la flessibilità del mercato del lavoro, sostenendo l'adattabilità della forza lavoro alle mutate condizioni di contesto"*, l'AdG del POR FSE ha individuato tre obiettivi specifici, volti a potenziare alcuni fattori propulsivi per il trasferimento di competenze specifiche e a stimolare l'innovazione tecnologica e lo sviluppo di impresa, garantendo la qualità e la produttività dei posti di lavoro:

- Obiettivo specifico A: sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori;
- Obiettivo specifico B: favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;
- Obiettivo specifico C: sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

L'Asse Adattabilità, la cui dotazione finanziaria inizialmente prevista era pari a € 179.934.784,00, corrispondente al 9% delle risorse complessive del Programma, ha subito diverse rimodulazioni in diminuzione (fino a raggiungere un importo a valere sul POR FSE pari a € 3.813.809,00). In particolare, in occasione delle riprogrammazioni del POR FSE avvenute nel 2012 e nel 2014 che, come già descritto, hanno determinato la riduzione del cofinanziamento nazionale al fine di finanziare interventi nell'ambito, rispettivamente, del "Piano Straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani" e del "Piano straordinario: rafforzare l'Occupabilità in Sicilia" e di redistribuire fra gli Assi "trainanti" del Programma le risorse così rideterminate.

Tali rimodulazioni, determinando lo spostamento di risorse fra gli Assi, hanno consentito la concentrazione delle strategie programmatiche e delle scelte attuative in modo prevalente sugli Assi II e IV del Programma, ossia quelli che la capacità attuativa ha dimostrato essere maggiormente rispondenti alle esigenze e ai bisogni dell'utenza, anche in virtù del minor interesse registrato dalle imprese ad investire su percorsi volti al cambiamento e all'innovazione, in un contesto di crisi economica che perdura dal 2008 e che ha innescato inevitabilmente comportamenti difensivi da parte delle aziende del tessuto produttivo siciliano.

Come già accennato nei primi anni della gestione delle risorse del POR FSE 2007/2013, fra il 2008 ed il 2010, l'AdG ha dovuto concentrare i propri sforzi per modificare assetti e procedure a fronte di un mutamento sostanziale nell'ambito delle modalità di gestione legato al passaggio a un Programma monofondo. E' stato quindi necessario individuare un sistema di gestione e controllo adeguato e dotarsi di un Documento di Attuazione strategico (DAS) al fine di identificare le operazioni sotto il profilo delle finalità, contenuti, risorse e modalità attuative e di impegnare i finanziamenti sul Bilancio regionale. In merito all'Asse I, si è operato per predisporre gli strumenti necessari a promuovere un'offerta formativa finalizzata alla costituzione e rafforzamento di una ampia e variegata dotazione di competenze utili al personale occupato, in particolare nelle PMI. In virtù del contesto economico siciliano di grave crisi e di forte riduzione degli investimenti, l'azione programmatica regionale si è inizialmente concentrata nella predisposizione di avvisi pubblici, a valere esclusivamente sull'Obiettivo Specifico a) *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori*. Nel corso del 2009 e del 2010, infatti, sono stati pubblicati diversi Avvisi per l'attuazione di percorsi formativi rivolti ai lavoratori, con priorità nei confronti di quelli maggiormente colpiti dalla crisi, procedendo, nel contempo, all'individuazione e definizione di possibili azioni di sistema per migliorare l'erogazione di una formazione qualificata in grado di rispondere in modo adeguato ai bisogni espressi dal mercato del lavoro regionale. Nonostante lo sforzo programmatico, il significativo numero di avvisi e le relative procedure di selezione avviate, i

dati finanziari di impegno e di spesa non hanno prodotto risultati rispondenti a tale programmazione a causa di una concreta difficoltà attuativa. In particolare, in un contesto che vede il bacino dei lavoratori in cassa integrazione e di quelli disoccupati in continuo aumento, si è registrata una non adeguata risposta delle imprese alle proposte regionali di riqualificazione e adattamento della forza lavoro occupata, ciò soprattutto per la maggiore attenzione rivolta ai problemi legati alla gestione delle eccedenze del proprio personale.

Nel corso del 2011, pur non rilevandosi avanzamenti nella spesa e a fronte della presenza di un valore dell'indicatore C1 alquanto modesto, si sono registrati incrementi degli impegni finanziari, nonché il raggiungimento dei risultati previsti in termini di progetti e destinatari coinvolti (risultano approvati ed avviati 2 progetti, con il coinvolgimento complessivo di 1.652 destinatari¹²). Tuttavia, nel corso del 2012, in virtù del perdurare di una situazione di crisi in cui la domanda di formazione continua delle aziende ha rivestito un'incidenza minore rispetto alla necessità espressa di risolvere i problemi legati alla presenza di un elevato numero di lavoratori in cassa integrazione o a rischio di fuoriuscita dal mercato del lavoro, l'AdG ha effettuato, con D.D.G. n. 1671 del 14/09/2012, il disimpegno delle risorse a valere sull'Asse I relativamente all'Avviso 1/2010 "Sportelli Multifunzionali" e il contestuale impegno a valere sull'Asse II, considerando le azioni connesse all'occupabilità maggiormente idonee a rispondere alle esigenze di contesto, anche al fine di assicurare una gestione progettuale unitaria e agevolare il monitoraggio delle attività.

Con le riprogrammazioni del 2014 e del 2015 le risorse dell'Asse hanno subito un decremento consistente, assestando il valore della dotazione ad € 3.813.809,00¹³. Il nuovo importo così ridefinito ha innalzato, evidentemente, i valori afferenti gli indicatori di capacità di impegno ed efficienza realizzativa. Dall'analisi dei dati definitivi a seguito dell'ultima riprogrammazione del POR FSE, emerge che, con riferimento ai dati finanziari cumulati al 31.12.2015, l'Asse I ha registrato una capacità di impegno pari al 100% ed un rapporto di efficienza realizzativa pari al 100%.¹⁴

In merito alle quantificazioni dei dati fisici relativi agli interventi a valere sull'Asse I, si registra, a fine programmazione, la conclusione di tutti e 2 i progetti approvati e avviati, che hanno coinvolto complessivamente n. 1.652 destinatari, di cui circa l'81% con posizione sul mercato del lavoro di "attivi" e il 73% appartenenti alla fascia di età 25-54 anni, con grado di istruzione prevalente primaria e secondaria superiore. Tali progetti hanno interessato esclusivamente l'obiettivo specifico A), con attenzione particolare all'attuazione di un sistema regionale integrato di politiche attive del lavoro da destinare all'inserimento nel mercato del lavoro di lavoratori svantaggiati e/o colpiti dalla crisi economica.

Box 5 - Realizzazioni e risultati nel 2015

Nell'anno 2015 il dato degli impegni non subisce variazioni per le motivazioni su descritte, mentre si registra una spesa ammissibile certificata pari a complessivi € 980.451,58, ossia al 26% dell'importo della dotazione dell'Asse.

Dal punto di vista della realizzazione fisica non si evidenziano modifiche rispetto ai dati afferenti i progetti e i destinatari registrati nell'annualità 2014.

¹²A valere sull'Avviso n. 1/2010 (per l'attuazione di un sistema regionale integrato di politiche attive del lavoro a favore dei lavoratori svantaggiati e/o colpiti dalla crisi economica) e sui bandi di gara n. 15 (per l'identificazione dei soggetti idonei alla creazione di un Osservatorio sulla formazione continua) e 17/2009.

¹³ Questa operazione ha consentito sia di convogliare le risorse statali e regionali a favore di interventi per l'occupabilità con cui far fronte alla vera e propria emergenza occupazionale siciliana sia di provvedere ad una redistribuzione della dotazione del POR FSE tra i vari assi, riducendo maggiormente quelli in cui si registravano bassi volumi di impegno a favore di una minore riduzione della dotazione di quegli Assi in cui vi era una situazione di overbooking finanziario (asse II).

¹⁴Per l'effetto dello spostamento fra gli Assi di parte delle risorse, inoltre, si registrano spese certificate relativamente ai seguenti interventi:

- Bando di Gara n. 15/2009 - Creazione e sperimentazione di un dispositivo di osservazione dei bisogni formativi regionali e di programmazione dell'offerta formativa
- Bando di Gara n. 17/2009 - Realizzazione di una azione di sistema a valere sulle risorse del POR FSE per il rafforzamento dei dispositivi e delle strumentazioni finalizzati al miglioramento delle politiche formative regionali.

Asse I Adattabilità
Totale dei progetti e dei destinatari dell'Asse

Dati al 31/12/2015			
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	2	2	2
Destinatari	1.652	1.652	1.652
Imprese	-	-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse I			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Destinatari avviati		1.652	541
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	1.652	541
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-
	Disoccupati	316	104
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	141	47
	Persone inattive	-	-
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
Età	15-24 anni	294	97
	25-54 anni	1.201	402
	55-64 anni	148	40
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	93	34
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	60	20
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	867	284
	ISCED 3	574	188
	ISCED 4	50	16
	ISCED 5 e 6	160	52

**Obiettivo specifico A)
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori**

Progetti		Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO		Approvati	Avviati	Conclusi
003 orientamento, consulenza e formazione del personale		1	1	1
889 altri sostegni per il mercato del lavoro		1	1	1

Destinatari		Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO		Approvati	Avviati	Conclusi
003 orientamento, consulenza e formazione del personale	TOT	1.240	1.240	1.240
	F	406	406	406
889 altri sostegni per il mercato del lavoro	TOT	412	412	412
	F	135	135	135

Imprese¹⁵		Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO		Approvati	Avviati	Conclusi
003 orientamento, consulenza e formazione del personale	TOT	-	-	-
	F	-	-	-
889 altri sostegni per il mercato del lavoro	TOT	-	-	-
	F	-	-	-

¹⁵Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico A)

		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DON
Destinatari Avviati		1.652	541
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	1.652	541
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-
	Disoccupati	316	104
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	141	47
	Persone inattive	-	-
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
Età	15-24 anni	294	97
	25-54 anni	1.201	402
	55-64 anni	148	40
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	93	34
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	60	20
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	867	284
	ISCED 3	574	188
	ISCED 4	50	16
	ISCED 5 e 6	160	52

Obiettivo specifico B)
Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.

Progetti	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
010 – Formazione per occupati (o formazione continua)			
800 – orientamento e consulenza e informazione			
811 – incentivi alle persone per la formazione			
813 – incentivi alle persone per la mobilità geografica per il lavoro			
815 – incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione			
806 – incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa			
814 incentivi alle imprese per il job rotation			
816 incentivi alle imprese per il job sharing			
999 Altri contributi all'occupazione			
818 incentivi alla trasformazione di forme di lavoro atipico			
821 Incentivi alle imprese per l'occupazione – incentivazione del tempo parziale			
819 – incentivi ai contratti di riallineamento retributivo			
92 – Servizi ai dipendenti di imprese produttive:			
999 – Altri servizi ai dipendenti di imprese			

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
010 – Formazione per occupati (o formazione continua)	TOT		
	FEM		
800 – orientamento e consulenza e informazione	TOT		
	FEM		
811 – incentivi alle persone per la formazione	TOT		
	FEM		
813 – incentivi alle persone per la mobilità geografica per il lavoro	TOT		
	FEM		
815 – incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione	TOT		
	FEM		

Imprese ¹⁶	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
821 Incentivi alle imprese per l'occupazione – incentivazione del tempo parziale			
819 – incentivi ai contratti di riallineamento retributivo			

¹⁶Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico B)

		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DON
Destinatari avviati			
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi		
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati		
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive		
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni		
	55-64 anni		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6		

Obiettivo specifico C)

Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
010 – Formazione per occupati (o formazione continua)			
800 – orientamento e consulenza e informazione			
811 – incentivi alle persone per la formazione			
813 – incentivi alle persone per la mobilità geografica per il lavoro			
815 – incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione			
806 – incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa			
814 incentivi alle imprese per il job rotation			
816 incentivi alle imprese per il job sharing			
999 Altri contributi all'occupazione			
818 incentivi alla trasformazione di forme di lavoro atipico			
821 Incentivi alle imprese per l'occupazione – incentivazione del tempo parziale			
819 – incentivi ai contratti di riallineamento retributivo			
92 – Servizi ai dipendenti di imprese produttive:			
999 – Altri servizi ai dipendenti di imprese			

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
010 – Formazione per occupati (o formazione continua)			
800 – orientamento e consulenza e informazione			
811 – incentivi alle persone per la formazione			
813 – incentivi alle persone per la mobilità geografica per il lavoro			
815 – incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione			

Imprese ¹⁷	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
<i>Microimpresa < 10 dipendenti</i>			
<i>Piccola impresa 10-49 dipendenti</i>			
<i>Media impresa 50-249 dipendenti</i>			
<i>Grande impresa > 249 dipendenti</i>			

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Destinatari avviati			
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi		
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati		
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive		
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni		
	55-64 anni		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6		

Analisi qualitativa

Nella fase di avvio del Programma, l'AdG ha organizzato incontri e tavoli tecnici con il partenariato economico-sociale ed istituzionale, propedeutici all'avvio delle attività coerenti con gli obiettivi specifici dell'Asse. Attraverso la realizzazione di incontri *ad hoc*, che hanno visto il coinvolgimento dei Dipartimenti regionali competenti e del partenariato, l'AdG ha poi definito le modalità specifiche di attuazione e gestione delle linee d'intervento programmate e finanziate a valere sull'Asse e i criteri di selezione, approvati successivamente in sede di CdS. La strategia individuata per l'Asse Adattabilità ha interessato, in particolare, due dimensioni di intervento: quella che ha coinvolto direttamente e prioritariamente le posizioni più "deboli" dei lavoratori (a prescindere dalle fasce di età) e quella che ha riguardato il sistema di servizi

¹⁷Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE.

all'impresa, in un'ottica di innalzamento della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati. Si è scelto di operare per garantire equità dell'offerta formativa, aumentando le occasioni di accesso/permanenza nel mercato del lavoro dei soggetti appartenenti alle differenti categorie-target, anche attraverso incentivi mirati e la formazione continua individuale, quale ad esempio il voucher formativo e la formazione a distanza, nell'ottica di un contestuale incremento della qualità e produttività del lavoro.

Le scelte programmatiche a valere sull'Asse I hanno privilegiato, in virtù del contesto socioeconomico di crisi occupazionale del sistema siciliano, l'attuazione di percorsi formativi rivolti ai lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi: tali interventi sono stati sviluppati ponendo la dovuta attenzione, già nella fase di predisposizione degli avvisi, alla presenza sul territorio di altre tipologie di finanziamento per la formazione continua, complementari ed integrative, quali quelle attuate con l'utilizzo dei Fondi interprofessionali. Inoltre, per ciascuno di essi si è proceduto a verificare che non dessero luogo ad aiuti di stato.

La prevalenza di un tessuto produttivo composto in larghissima maggioranza di imprese di piccole dimensioni ha tuttavia rappresentato un limite oggettivo alla domanda di formazione continua: ciò ha portato l'AdG, a promuovere, con il bando di gara n. 15 del 2009, la creazione di un *Osservatorio sulla formazione continua*, con il compito di definire piani territoriali o settoriali di formazione, di stimolare la domanda e la progettualità in campo formativo da e per le Piccole imprese e di coordinare gli interventi attuati a valere sul Programma con quelli dei Fondi interprofessionali. Le scelte programmatiche in materia di adattabilità si sono concretizzate attraverso la pubblicazione del Bando di gara pluri-asse n. 17 (Asse I Adattabilità e IV Capitale Umano)¹⁸ per la *“Realizzazione di una azione di sistema a valere sulle risorse del POR FSE per il rafforzamento dei dispositivi e delle strumentazioni finalizzati al miglioramento delle politiche formative regionali”*. In particolare il bando mirava ad individuare soggetti idonei a svolgere un servizio di consulenza specialistica per la progettazione e attuazione di un'azione di sistema per intervenire sulla certificazione delle competenze, l'apprendistato e il catalogo regionale dell'offerta formativa.

3.1.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Come già evidenziato, le risorse inizialmente previste a valere sull'Asse Adattabilità sono state oggetto di rimodulazione finanziaria nel corso degli anni, ciò in virtù delle scelte regionali intervenute durante la gestione del Programma, legate alla crisi economica perdurante del contesto produttivo siciliano e alla necessità di convogliare sforzi e risorse a favore di interventi a valere sugli Assi “trainanti”, volti principalmente alle categorie di destinatari “disoccupati” ed “inattivi”. Pur mantenendo gli obiettivi strategici iniziali del POR FSE, in termini di concentrazione di impegno e risorse verso i target di popolazione individuati quali soggetti prioritari, con le riprogrammazioni avvenute nel corso della programmazione 2007/2013 e gli assestamenti conseguenti, l'AdG ha provveduto alla necessaria modifica della quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato fisici e finanziari.

¹⁸Publicato sulla GUUE 2009/S 234 del 04/12/09 e sulla GURI, Serie Speciale V, n.3 del 11/01/2010.

3.2. ASSE OCCUPABILITÀ

3.2.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

L'Asse II "Occupabilità" del POR FSE ha contribuito a finanziare interventi volti a migliorare i tassi di attività, sostenere l'accesso all'occupazione e promuovere lo sviluppo occupazionale attraverso il rafforzamento dei livelli di occupabilità della popolazione in età lavorativa.

Attraverso la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse dell'Asse, l'AdG ha raggiunto la popolazione giovanile inoccupata e disoccupata, nonché i soggetti deboli, quali, ad esempio, i disabili e i migranti, attuando le necessarie politiche di contrasto agli effetti devastanti prodotti dalla crisi economica sul mercato del lavoro. L'Asse si articola nei seguenti obiettivi specifici:

- Obiettivo Specifico D) Aumentare la regolarità, l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;
- Obiettivo Specifico E) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle prospettive di sviluppo del territorio ed a specifici gruppi target, in particolare i migranti;
- Obiettivo specifico F) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere.

La dotazione finanziaria iniziale dell'Asse, pari ad € 1.077.885.150 e corrispondente al 43,7% delle risorse totali del Programma, ha subito, nel corso della programmazione, una serie di rimodulazioni a seguito della scelta dell'AdG di ridurre il tasso di cofinanziamento del POR per destinare le risorse nazionali liberate a favore del "Piano Straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani" e del "Piano straordinario: rafforzare l'Occupabilità in Sicilia", in risposta all'emergenza occupazionale causata dalla crisi economica. Nonostante la riduzione delle risorse a valere sull'Asse Occupabilità, la cui dotazione a seguito dell'ultima riprogrammazione del POR ammonta ad € 607.324.429, esso ha rivestito un ruolo determinante e centrale nell'ambito della programmazione 2007/2013, intervenendo con il finanziamento di azioni specifiche di politica attiva sui destinatari direttamente colpiti dalla crisi del mercato produttivo siciliano.

A favore dell'Asse, inoltre, sono transitate le risorse liberate a seguito della rimodulazione di altri Assi, quali ad esempio, l'Asse Adattabilità, proprio in considerazione della scelta dell'AdG di convogliare i maggiori sforzi verso interventi rivolti all'occupabilità. Tale operazione ha comportato, per l'Asse II, la registrazione di una situazione di overbooking finanziario.

Rispetto all'intero periodo di programmazione l'analisi dei dati finanziari dell'Asse evidenzia il raggiungimento di un elevato livello di capacità di impegno (102%), di efficienza della spesa (102%) e di capacità di certificazione (102%).

Con riguardo all'avanzamento fisico, le risorse dell'Asse hanno consentito l'avvio e la relativa realizzazione di 3.460 progetti (a fronte di 3.932 progetti approvati, rappresentando, quindi una percentuale di efficacia attuativa elevata, pari a circa l'88%) che hanno coinvolto complessivamente 679.988 destinatari, pari al 93,9% di quelli previsti. Per ciò che concerne le caratteristiche dei destinatari, si conferma un sostanziale equilibrio di genere, in linea con l'andamento del Programma, con la componente femminile pari al 49% del totale dei destinatari che hanno concluso le attività (percentuale che sale al 49,4% nel caso della popolazione attiva e che raggiunge il 54% se si considera esclusivamente la popolazione con il grado di istruzione più elevato).

Box 6 - Realizzazioni e risultati nel 2015

Nel 2015 non si registrano aggiornamenti in termini di impegni rispetto al 2014, mentre la spesa ammissibile certificata è pari a € 73.271.364,47.

Dall'analisi puntuale dei dati fisici dell'Asse "Occupabilità" relativi all'annualità 2015 si riscontrano 915 progetti conclusi con un incremento di 3.271 destinatari rispetto al 2014. Il dato fa riferimento esclusivamente all'*Ob. Specifico E) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle prospettive di sviluppo del territorio e a specifici gruppi target in particolare migranti* ed è da riferirsi, soprattutto, all'attuazione degli interventi relativi alla seconda annualità dell'Avviso n. 20/2011 - *Percorsi formativi per il rafforzamento*

dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana 2012 – 2015, ossia interventi attuati in coerenza con l'Accordo Stato Regioni del 12 febbraio 2009 sugli ammortizzatori in deroga. L'Avviso n. 20/2011 ha avuto un impatto significativo in termini finanziari: attraverso le risorse cantierate sono stati finanziati interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo della popolazione attiva, nello specifico giovani e donne, che trovano maggiori difficoltà di accesso nel mercato del lavoro. Osservando i dati fisici relativi all'anno 2015, in termini di "posizione nel mercato del lavoro", risulta rilevante il dato sui destinatari disoccupati che si attesta intorno al 89,09% del totale dei destinatari (sono infatti 23.794 i disoccupati che hanno usufruito dei benefici dell'Avviso 20/2011 e, rispetto a tale informazione, circa il 55% è rappresentato da donne) mentre la fascia di età interessata, in coerenza con l'avviso, copre oltre il 99,8% dei soggetti che rientrano nell'età 25-54 anni. Con riferimento al *grado di istruzione* i destinatari complessivi sono così ripartiti: il 72% (pari a 19.229) appartiene al gruppo di destinatari con un grado ISCED 1 e 2, ossia in possesso di istruzione primaria e secondaria superiore; il restante 28% (7.478) fa riferimento a soggetti con grado ISCED 3, istruzione secondaria superiore. Rispetto, infine, al totale destinatari raggiunti, si rappresenta che oltre il 19% appartiene ai *gruppi vulnerabili* (soggetti disabili ed altri soggetti svantaggiati, per un totale di n. 5.130 destinatari). Oltre all'Avviso n. 20/2011 è significativo menzionare anche l'Avviso pubblico n. 1 del 25 luglio 2012 "Credito di imposta per l'assunzione di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati", che nel 2015 ha finanziato 5 istanze agevolando ulteriori 24 nuove assunzioni, di cui 16 relative a lavoratori molto svantaggiati e 8 relative a lavoratori svantaggiati.

Asse II Occupabilità
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse

Dati al 31/12/2015			
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	3.932	3.460	3.460
Destinatari	724.402	679.988	679.988

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Destinatari avviati		679.988	332.128
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	547.891	270.598
	<i>Lavoratori autonomi</i>	1.316	784
	Disoccupati	353.218	167.088
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	60.190	29.018
	Persone inattive	132.097	61.530
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	99.331	45.746
Età	15-24 anni	361.665	122.679
	25-54 anni	254.028	180.649
	55-64 anni	64.295	28.800
Gruppi vulnerabili	Minoranze	238	99
	Migranti	17.933	8.287
	<i>di cui ROM</i>	112	34
	Persone disabili	10.939	5.075
	Altri soggetti svantaggiati	36.360	16.779
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	379.464	168.362
	ISCED 3	235.993	114.731

	ISCED 4	11.797	5.547
	ISCED 5 e 6	47.370	25.564

**Obiettivo Specifico D)
Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro**

Progetti	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
003 orientamento, consulenza e formazione del personale			
899 altri sostegni per il mercato del lavoro			

Destinatari		Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO		Approvati	Avviati	Conclusi
003 orientamento, consulenza e formazione del personale	TOT			
	FEM			
899 altri sostegni per il mercato del lavoro	TOT			
	FEM			

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DON
Destinatari avviati			
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi		
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati		
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive		
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni		
	25-54 anni		
	55-64 anni		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6		

Obiettivo specifico E)
Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione alle prospettive di sviluppo del territorio e a specifici gruppi target, in particolare i migranti

Progetti	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
011 – percorsi formativi integrati per l’inserimento lavorativo	1.715	1.715	1.715
003 orientamento, consulenza e formazione del personale	878	878	878
899 altri sostegni per il mercato del lavoro	889	867	867

Destinatari		Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO		Approvati	Avviati	Conclusi
011 – percorsi formativi integrati per l’inserimento lavorativo	TOT	3.378	3.271	3.271
	FEM	1.338	1.308	1.308
003 orientamento, consulenza e formazione del personale	TOT	674.303	631.603	631.603
	FEM	323.665	303.742	303.742
899 altri sostegni per il mercato del lavoro	TOT	46.721	45.114	45.114
	FEM	28.090	27.078	27.078

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'obiettivo specifico			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Destinatari avviati		679.988	332.128
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	547.891	270.598
	<i>Lavoratori autonomi</i>	1.316	784
	Disoccupati	353.218	167.088
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	60.190	29.018
	Persone inattive	132.097	61.530
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	99.331	45.746
Età	15-24 anni	361.665	122.679
	25-54 anni	254.028	180.649
	55-64 anni	64.295	28.800
Gruppi vulnerabili	Minoranze	238	99
	Migranti	17.933	8.287
	<i>di cui ROM</i>	112	34
	Persone disabili	10.939	5.075
	Altri soggetti svantaggiati	36.360	16.779
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	379.464	168.362
	ISCED 3	235.993	114.731
	ISCED 4	11.797	5.547
	ISCED 5 e 6	47.370	25.564

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

**Obiettivo specifico F)
Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere**

Progetti	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
800 – orientamento e consulenza e informazione			
001 – tirocini			
002 – piani d'inserimento professionale			
003 – borse di lavoro			
004 – lpu/lpu			
005 – altre forme (relativo a 72: altri strumenti formativi e di work-experience)			
082 – formazione permanente – aggiornamento professionale e tecnico			
020 – formazione finalizzata al reinserimento lavorativo			
009 – formazione per la creazione d'impresa			
011 – percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo			
012 – percorsi formativi integrati per la creazione di impresa			
013 formazione nell'ambito dell'apprendistato all'interno dell'obbligo formativo			
006 formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo			
811 – incentivi alle persone per la formazione			
812 – incentivi alle persone per il lavoro autonomo			
813 – incentivi alle persone per la mobilità geografica per il lavoro			
805 – incentivi alle persone per la mobilità geografica per la ricerca del lavoro			
815 incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione			
999 Altri contributi all'occupazione			
817 piccoli incentivi alle imprese sociali			

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
800 – orientamento e consulenza e informazione			
001 – tirocini			
002 – piani d'inserimento professionale			
003 – borse di lavoro			
004 – lpu/lpu			
005 – altre forme (relativo a 72: altri strumenti formativi e di work-experience)			
082 – formazione permanente – aggiornamento professionale e tecnico			
020 – formazione finalizzata al reinserimento lavorativo			
009 – formazione per la creazione d'impresa			
011 – percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo			
012 – percorsi formativi integrati per la creazione di impresa			
013 formazione nell'ambito dell'apprendistato all'interno			

dell'obbligo formativo			
006 formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo			
811 – incentivi alle persone per la formazione			
812 – incentivi alle persone per il lavoro autonomo			
813 – incentivi alle persone per la mobilità geografica per il lavoro			
805 – incentivi alle persone per la mobilità geografica per la ricerca del lavoro			
815 incentivi alle persone finalizzate alla conciliazione			
999 Altri contributi all'occupazione			
817 piccoli incentivi alle imprese sociali			

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DON
Destinatari avviati			
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi		
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati		
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive		
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni		
	55-64 anni		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6		

Analisi qualitativa

In linea con le esigenze espresse dalla popolazione in un contesto di crisi economica regionale, la strategia programmatoria dell'AdG per l'Asse "Occupabilità" ha visto impegnare le risorse prevalentemente a favore di interventi volti a favorire l'accesso al mercato del lavoro ponendo particolare attenzione a determinati target di destinatari, quali i disoccupati, i disoccupati di lunga durata e gli inattivi, con particolare attenzione ai giovani, alle donne ed alcuni soggetti vulnerabili (in particolare migranti e disabili). In particolare sono stati finanziati interventi nell'ambito dell'Obiettivo specifico e) *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.*

Si riporta, di seguito la descrizione qualitativa dei principali interventi realizzati, suddivisi per ciascun obiettivo specifico di riferimento.

Obiettivo Specifico d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

Con riferimento all'**Obiettivo specifico d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro**, l'AdG ha scelto di non utilizzare le risorse del POR per il finanziamento di interventi di rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro. Per la realizzazione di tale tipologia di progetti l'AdG si è avvalsa, infatti, di risorse proprie nonché di quelle messe a disposizione dal PON *Governance e Azioni di Sistema*, del MLPS, specie attraverso l'azione di potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego, gestita da Italia Lavoro.

Si precisa che, come già segnalato nel RAE 2014, in corrispondenza della tabella degli indicatori di risultato dell'Asse II, per mero errore materiale, sono stati erroneamente attribuiti, negli anni precedenti, interventi a valere su questo obiettivo specifico anziché all'obiettivo specifico e) cui gli stessi fanno riferimento.

Obiettivo Specifico e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, l'invecchiamento attivo al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

Con riferimento all'**Obiettivo specifico e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, l'invecchiamento attivo al lavoro autonomo e all'avvio di imprese**, la Regione Siciliana ha attuato interventi finalizzati all'inserimento lavorativo di giovani disoccupati o inoccupati.

Tra le principali iniziative intraprese dall'AdG nel corso della programmazione sono sicuramente da annoverare quelle che hanno riguardato interventi di politica attiva del lavoro consistenti in azioni di accoglienza, orientamento, accompagnamento al lavoro e aggiornamento formativo, da destinare anche a soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga di cui all'Accordo quadro tra la Regione Siciliana e le parti sociali del 30 luglio 2009 e successivi. Tali interventi sono stati attuati mediante l'Avviso n. 1 del 9 febbraio 2010 (approvato con DDG n. 765 del 14 settembre 2010, rettificato con DDG n. 950 del 9 dicembre 2010) finalizzato all'individuazione di soggetti che, in raccordo con i Centri per l'Impiego, erano incaricati di svolgere misure di politiche del lavoro definite in coerenza con i presupposti normativi e attuativi del "Programma d'interventi in attuazione delle intese Stato-Regioni in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi".

Nell'ottica di intensificare le misure di politica attiva del lavoro già intraprese con il predetto Avviso, nel 2013 hanno trovato attuazione i percorsi di aggiornamento formativo, già in trattamento dai soggetti beneficiari e finanziati nel 2011 con i DDG n. 879 del 22 novembre e n. 920 del 16 dicembre. Con riferimento alla III annualità dell'Avviso, sempre nel 2013, al fine di consentire ai lavoratori delle Società Gesip Palermo e Gesip Servizi la fruizione delle misure di sostegno al reddito, nonché di assicurare loro la partecipazione ai percorsi di politica attiva del lavoro, con DDG n. 1035 del 21 Marzo sono state impegnate ulteriori risorse destinate all'erogazione dei percorsi di aggiornamento formativo rivolti esclusivamente ai predetti lavoratori.

L'Avviso, grazie anche delle suddette estensioni ha coinvolto 45 soggetti beneficiari consentendo l'attivazione di 147 sportelli multifunzionali, mobilitando un volume di risorse pari, complessivamente, a circa € 134.000.000,00. L'Avviso si è concluso il 31 dicembre 2013 e ha erogato azioni di politica attiva del lavoro che hanno interessato nel complesso 305.000 destinatari percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

La Regione Siciliana, in particolare il Centro di Programmazione Dipartimento Lavoro, ha finanziato a valere sull'Asse II Occupabilità (Aumentare, l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro), del PO FSE Sicilia 2007/2013, l'operazione connessa alle politiche anticrisi per il rafforzamento delle politiche attive del lavoro.

Il quadro giuridico di riferimento è rappresentato: dall'Intesa Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, dall'Accordo tra il Ministero del Lavoro e la Regione Siciliana del 22 aprile 2009, dall'Accordo Quadro con le Parti Sociali del 30 luglio 2009, dalla Convenzione tra la Regione Siciliana e l'INPS (soggetto erogatore degli AA.SS.) del 6 agosto 2009, nonché dall'accordo tra il Ministero del lavoro e la Regione Siciliana sottoscritto in data 28.05.2010.

In questo contesto, attraverso le risorse del PO FSE 2007-2013 della Regione Siciliana, sono state sostenute e potenziate le iniziative e le misure di politica attiva quali interventi di accoglienza, orientamento, formazione orientativa, accompagnamento e percorsi di aggiornamento finalizzati a sostenere i lavoratori colpiti dalla crisi economica in atto e destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga.

Con l'Avviso n. 1 del 09.02.2010, in particolare, la Regione Siciliana ha programmato un intervento denominato Sportelli Multifunzionali per l'attuazione di un sistema regionale integrato di misure di politiche attive del lavoro da erogarsi nei diversi contesti e con azioni innovative.

Complessivamente, a fronte di una spesa certificata relativa ad interventi di politica passiva, pari ad € 38.961.559,14 sono stati stanziati e certificati interventi di politica attiva per un importo complessivo pari ad € 112.042.882,12.

Di particolare rilevanza risultano gli interventi finalizzati ad attività di orientamento sul territorio, relativi all'Avviso n. 2 del 9 febbraio 2010, – finanziato con DDG n. 766 del 14 settembre 2010 e rettificato con DDG n. 951 del 9 dicembre 2010 - basati sull'azione integrata fra i diversi attori istituzionali e gli operatori dei diversi ambiti (istruzione, formazione, lavoro) nel tentativo di ridurre le distanze tra formazione e mondo del lavoro e con la finalità di favorire l'allargamento e la qualificazione della base occupazionale, rimuovendo i divari tra i vari soggetti sociali. In particolare sono stati finanziati progetti per l'attuazione di attività di orientamento realizzate nell'ambito di sportelli scuola/lavoro itineranti, intesi quali strutture organizzate che erogano servizi anche presso istituti scolastici con il supporto di operatori specializzati. Attraverso tale Avviso, le cui operazioni finanziate si sono concluse al 30 settembre 2013, sono stati finanziati e giunti a conclusione n. 48 interventi per l'attivazione di n.105 sportelli multifunzionali con una mobilitazione complessiva di un volume di risorse pari a € 96.400.000,00 per il triennio 2010-2013. Alla data di redazione del presente documento, le erogazioni effettuate in favore dei soggetti beneficiari ammontano a circa € 83.300.000,00, con un avanzamento rispetto all'annualità 2014, pari a € 4.000.000,00.

Sulla base delle informazioni di monitoraggio e in riferimento a tutta la durata progettuale, risultano complessivamente erogate azioni di politica attiva del lavoro a circa 272.000 destinatari.

In particolare, per quanto attiene alle procedure di rendicontazione si precisa che relativamente alla I, II e III annualità dei 50 progetti finanziati 48 risultano conclusi e per 2 operazioni si è reso necessario procedere alla revoca totale del finanziamento (DDG n. 4400 del 03/11/2016 e DDG n. 5166 del 25/11/2016).

Si segnala che, alla data di redazione del presente documento, risultano emessi n. 43 decreti di chiusura già registrati dalla Corte dei Conti, su 45 operazioni complessivamente finanziate.

La spesa certificata al 31 dicembre 2016 a valere sul presente Avviso è stata pari a € 74.300.000,00 con un avanzamento rispetto all'anno 2015 di € 5.400.000,00.

Grazie agli interventi attuati a valere sul presente Avviso è stato possibile il raggiungimento, nelle tre annualità di attuazione, di 220.000 destinatari.

Un ulteriore intervento rilevante ai fini dell'incremento del livello di occupazione nel territorio siciliano è stato avviato con l'Avviso n. 1 del 18 gennaio 2011, approvato con DDG n. 25/2011 e rettificato con DDG n. 14 del 31 gennaio 2012, che ha finanziato l'erogazione di agevolazioni in misura corrispondente alla copertura totale o parziale dei contributi obbligatori a fronte di nuove assunzioni. L'Avviso ha attivato misure di sostegno economico a favore dei datori di lavoro che abbiano effettuato nel territorio della Regione nuove assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati e disabili. Attraverso tale intervento sono state finanziate 781 richieste di agevolazioni per quasi 2.364 assunzioni e per un importo iniziale complessivo di € 21.143.266,82.

A fronte dell'impegno iniziale, l'Amministrazione ha proceduto a revocare n. 196 operazioni per un importo complessivo pari a € 4.740.758,86 per svariate motivazioni, quali ad esempio il mancato invio dell'atto di adesione da parte dell'ente beneficiario, il mancato adempimento delle scadenze di monitoraggio per la trasmissione dell'attestazione di spesa, nonché l'acquisizione di formale rinunce da parte dell'azienda interessata. Sulla base dei successivi controlli attuati, le operazioni rendicontate sono risultate 563, con una spesa certificate pari a € 11.100.000,00.

Va altresì segnalato l'Intervento regionale in attuazione delle Intese Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011 per il sostegno al reddito dei lavoratori colpiti dalla crisi – con cui si è contribuito al pagamento del sostegno al reddito dei soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga, quale indennità di partecipazione ai percorsi di politica attiva del lavoro. L'erogazione dell'indennità è stata collegata all'esecuzione di un'azione di politica attiva del lavoro governata dalla Regione.

Tra gli interventi più significativi rientra l'attivazione di percorsi formativi finanziati a valere sull'Avviso n. 20 del 26/08/2011, "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana periodo 2012/2014", e dalla seconda annualità, transitata sull'Asse nel 2015 dal Piano Giovani, resa possibile dal fatto che si trattava di progetti coerenti in quanto afferenti ad un avviso finanziati sul PO. Questo intervento si iscrive nel processo di riqualificazione dell'offerta formativa regionale finalizzata al rafforzamento e allo sviluppo delle competenze utili per sostenere l'occupabilità dei soggetti fragili del mercato del lavoro (in particolare disoccupati e/ o inoccupati, donne e giovani) attraverso un insieme di misure soprattutto formative, che in considerazione dei target di popolazione interessata non rientravano nell'ambito di iniziative incluse nel campo degli aiuti di stato.

Con questo Avviso, l'AdG ha voluto creare le condizioni per favorire un effettivo inserimento lavorativo di quelle componenti della popolazione attiva che a seguito della crisi si sono trovate in una condizione di maggiore difficoltà nel mercato del lavoro.

In merito al dato di realizzazione fisica, l'avviso ha consentito di raggiungere complessivamente 86.450 destinatari di cui 34.755 uomini e 51.965 donne (queste ultime rappresentando oltre il 60% del totale dei destinatari), appartenenti, soprattutto, alle fasce d'età 15-24 e 25-54 anni. L'avviso, inoltre, ha consentito di frequentare i percorsi formativi per l'occupabilità a 11.753 soggetti appartenenti a gruppi vulnerabili (pari a quasi il 14% del totale dei destinatari interessati).

Sono, inoltre, stati attivati numerosi interventi volti all'aumento della base occupazionale, anche attraverso l'erogazione di agevolazioni fiscali in favore dei datori di lavoro a copertura parziale dei costi salariali sostenuti a fronte di nuove assunzioni. In particolare si segnala l'Avviso Pubblico n. 1 del 25 luglio 2012 "Credito d'imposta per l'assunzione di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati", che ha finanziato, in attuazione al decreto interministeriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 maggio 2012, misure di sostegno economico in favore dei datori di lavoro che, nel territorio regionale, avessero assunto a tempo indeterminato lavoratori svantaggiati e/o molto svantaggiati. Per quanto riguarda la misura e la durata del beneficio, l'avviso per ogni nuovo lavoratore (svantaggiato e/o molto svantaggiato) assunto a tempo indeterminato, ha previsto l'erogazione, nel rispetto dei massimali di intensità di aiuto previsti dal Reg. (CE) n. 800/2008, di un credito d'imposta nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti. Il beneficio è applicabile nei dodici mesi successivi all'assunzione. Nel caso di assunzione di lavoratori considerati «molto svantaggiati», il credito d'imposta è stato concesso nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei ventiquattro mesi successivi all'assunzione stessa. L'Avviso ha mobilitato complessivamente un volume di risorse pari a € 65.000.000,00, ed è stato diviso in due tranches di finanziamento: la prima finestra di presentazione, relativa ad assunzioni effettuate tra il 14 maggio 2011 e il 1 giugno 2012, si è conclusa il 31 ottobre 2012, mentre la seconda finestra, ha consentito la presentazione di domande relative ad assunzioni effettuate tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013.

In considerazione della specificità di questa misura, risulta di interesse riportare le procedure che sono state implementate per la sua attuazione. I soggetti beneficiari, nel rispetto delle scadenze previste dall'Avviso, hanno provveduto al caricamento sul sistema informativo

regionale “Caronte” delle spese sostenute supportate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente ed hanno inviato l’esito del monitoraggio all’Amministrazione. Tale documentazione è stata quindi sottoposta ai controlli di I livello da parte dell’Unità di Monitoraggio e Controllo (UMC) facente capo al Servizio Monitoraggio e Controllo di I livello. Prima di effettuare la validazione del monitoraggio sul SI, l’UMC ha espletato i controlli di I livello attraverso la compilazione di apposite check list di controllo garantendo il rispetto dei requisiti previsti dall’Art. 78 del Regolamento generale.

A fine 2013 la misura ha ammesso a finanziamento 1.234 istanze raggiungendo 3.531 lavoratori ed ha impegnato risorse pari a € 45.905.794,78.

Nel 2014 sulla base dei fondi residui FSE sono state ammesse ulteriori 625 istanze per un impegno di € 19.073.441,00. Sempre nel 2014 questo Avviso è stato nuovamente finanziato con risorse provenienti da fondi PAC, fase 3 misure anticicliche POR FESR 2007/2013, per un ammontare pari a € 2.907.950,00, con un finanziamento di 52 istanze. Complessivamente le risorse residue FSE del 2014 insieme a quelle del PAC hanno contentito l’assunzione di 1.996 nuovi lavoratori, di cui 1.990 relative a lavoratori molto svantaggiati e 606 a lavoratori svantaggiati. Nel complesso, al netto delle risorse del PAC, sono state ammesse a finanziamento del POR FSE 1.807 istanze con un impegno di spesa pari a € 62.284.212,49. A seguito delle verifiche sono state revocate circa 445 istanze comportando un disimpegno di € 12.525.945,00.

Obiettivo Specifico f) Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e ridurre la segregazione di genere

Con particolare riferimento all’**Obiettivo f) Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e ridurre la segregazione di genere** non si segnalano specifiche iniziative in quanto, trattandosi di un obiettivo di natura trasversale, l’Amministrazione si è imposta il raggiungimento dei risultati legati a tale Obiettivo in tutti gli interventi attivati nell’ambito dell’Asse.

3.2.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Nel corso della programmazione l’Asse II ha registrato risultati rilevanti sia in termini di impegni che di spesa. Nel corso del 2013 si è registrata un’accelerazione della spesa dovuta principalmente alla messa in atto di importanti innovazioni nella gestione delle procedure per il riconoscimento delle spese ammissibili al FSE e nell’ambito della selezione delle proposte progettuali. In particolare attraverso l’Avviso 20 si è avviata l’applicazione delle tabelle di costo standard che, semplificando molto i processi di rendicontazione dei costi, ha consentito una rivelante accelerazione del processo di certificazione della spesa. Si tratta di una esperienza che si è consolidata nel corso della programmazione L’Asse ha confermato i livelli di performance positivi a chiusura della programmazione, restituendo un soddisfacente indice di realizzazione delle attività e di capacità di spesa rispetto alla gestione delle risorse ad essa delegate.

3.3. ASSE INCLUSIONE SOCIALE

3.3.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

L’attuazione dell’Asse è stata affidata dall’AdG all’Organismo Intermedio Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali (deliberazione di Giunta di Governo n.235 del 7/8 ottobre 2008) che, in coerenza con quanto indicato al punto 5.2.6 del POR FSE, svolge le attività di programmazione, selezione, gestione e controllo di I livello.

Le azioni strategiche messe in campo a valere sull’Asse III “Inclusione sociale” sono risultate cruciali per il miglioramento dello stato generale del contesto economico-sociale regionale. Il

tema dell'inclusione sociale interviene sulle politiche finalizzate a rafforzare la coesione sociale nei confronti delle fasce più vulnerabili e a rischio esclusione sociale. L'Asse, infatti, mira al conseguimento dell'obiettivo specifico G): *Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro*, ed è declinato attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- G)1: rafforzare l'integrazione sociale e contrastare i fenomeni di povertà attraverso percorsi, anche personalizzati, finalizzati all'inserimento lavorativo;
- G)2: sostenere una maggiore partecipazione dei soggetti svantaggiati e marginali alle opportunità occupazionali e formative;
- G)3: migliorare l'offerta dei servizi di assistenza sostenendone l'integrazione con le politiche attive del lavoro nella finalità di potenziare l'accesso al mercato del lavoro dei soggetti in condizione di svantaggio.

La dotazione di quest'Asse che ammontava, inizialmente, a € 148.879.164,00, ha subito nel corso dell'attuazione del Programma diverse rimodulazioni. La prima è avvenuta con la riprogrammazione del 2012, che ha comportato una riduzione della quota del cofinanziamento nazionale, portando complessivamente la dotazione dell'Asse a € 120.000.000,00. Nel corso del 2014, le risorse sono state ulteriormente rimodulate portando la dotazione complessiva a € 100.000.000,00, e infine con l'ultima riprogrammazione 2015 la dotazione dell'Asse si è attestata € 85.000.000,00.

Dal punto di vista dei risultati finanziari, l'Asse ha esaurito interamente la dotazione di risorse riprogrammata, per cui nell'annualità 2015 non sono state impegnate ulteriori risorse. Gli impegni cumulati al 31/12/2015 risultano pari a € 88.961.331,93 con una capacità di impegno del 105%. Anche per quanto riguarda il dato sui pagamenti al 31/12/2015, questi sono risultati pari a € 88.961.331,93 con una efficienza realizzativa del 105%. Si evidenzia, inoltre, il risultato di accelerazione della spesa, che ha determinato un incremento dei pagamenti rispetto al 2014 pari al 23%. Come riportato al par. 2.1.2 del presente Rapporto, all'Asse III si applica la clausola sulla flessibilità ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/2006, art. 77.12 che consente, in chiusura, un pagamento del saldo finale superiore al 10% della dotazione finanziaria di un asse, compensando con un altro Asse meno performante.

In questo Asse è stato creato a fine 2010, con una dotazione iniziale di € 15.000.000,00, un Fondo per il micro credito denominato Fondo Jeremie FSE, la cui gestione è stata affidata al Fondo europeo per gli Investimenti (FEI). Con la creazione di questo Fondo la Regione ha voluto dotare il Programma di uno strumento per contrastare, attraverso l'erogazione di micro crediti, il rischio di povertà nei confronti di tutti quegli individui che, considerati non bancabili, non fossero pertanto nelle condizioni di avviare un'attività di micro impresa¹⁹ e/o di lavoro autonomo o, se già titolari, di proseguire le loro attività lavorative. Come riportato estensivamente nella sezione 2.1.4 del presente Rapporto, la Regione, in considerazione della tardiva effettiva entrata in funzione operativa del Fondo (in pratica nel 2014) e sulla base anche dei risultati di un'attenta analisi di previsione sulle possibilità di erogare i crediti in misura del valore delle disponibilità del Fondo stesso entro il periodo di ammissibilità della spesa, così come stabilito per gli strumenti di ingegneria finanziaria (cfr. punto 3.6 della Decisione C(2015) 2771), ha ritenuto opportuno, d'intesa con il FEI, operare una riduzione della dotazione del Fondo di € 7.750.000,00. Grazie a questo taglio di risorse il Fondo ha utilizzato tutta la dotazione finanziaria FSE. Tale riduzione ha comunque comportato la necessità di modificare il *Funding Agreement* tra la Regione e il FEI, nel cui ambito oltre a sancire la nuova dotazione del Fondo e quindi il rimborso delle risorse non impegnate, è stata definita: (i) l'estensione, in conformità con gli orientamenti di chiusura e con la delibera del Comitato di Investimento del Fondo Jeremie del 17.12. 2015, del termine per l'erogazione di prestiti JEREMIE ai beneficiari finali (e per il pagamento delle commissioni di gestione dovute agli intermediari finanziari) sino al 31.07.2016; (ii) la modifica di tutti i riferimenti al 31 dicembre 2015 contenuti nel *Funding Agreement* in riferimenti al 31 dicembre 2016, incluso il termine di

¹⁹ Il riferimento è alla definizione della Raccomandazione n. 2003/361/EC della Commissione (PMI).

pagamento al FEI delle Commissioni di Gestione; (iii) la modifica delle Linee Guida di Tesoreria; (iv) la previsione della consegna del rapporto di chiusura entro il 31.12.2016.

Gli importi del POR FSE erogati ai destinatari dello strumento di ingegneria finanziaria Jeremie FSE, alla data di chiusura del periodo di disponibilità delle risorse (31.07.2016), sono risultati pari a € 5.623.357,00 (di cui € 4.217.518,00 a valere sul FSE e la rimanente quota a valere sul cofinanziamento nazionale). Le piccole e medie imprese interessate sono state complessivamente 326 (delle quali 308 microimprese).

Dal punto di vista dei risultati fisici dell'Asse, al 31/12/2015 i n.141 progetti avviati sono stati conclusi e hanno coinvolto un totale di 10.952 utenti, prevalentemente di età compresa tra i 25 e 54 anni. Riguardo alle caratteristiche socio-anagrafiche dei soggetti coinvolti, si tratta in misura prevalente di utenti disoccupati e inattivi. Rispetto al grado d'istruzione, prevalgono i soggetti in possesso di un titolo di studio di livello ISCED 1 e 2 (50,8%) seguiti da quelli con un titolo di livello ISCED 3 (37,8%). Con riferimento all'appartenenza a gruppi vulnerabili, la maggioranza sono quelli classificati come altri soggetti svantaggiati (42,9%) seguita da quella riferita alle persone disabili e quindi dai migranti. In termini di genere, emerge una situazione di relativo equilibrio (52% uomini), nonostante la presenza - nel target di questo Asse - di un numero importante di persone in condizione detentiva, in cui il genere maschile prevale.

Box 7 - Realizzazioni e risultati nel 2015

Per quanto riguarda l'attuazione finanziaria relativa all'annualità 2015, occorre considerare che l'ultima riprogrammazione ha portato la dotazione a € 85.000.000,00, per cui l'Asse ha utilizzato interamente la dotazione di risorse, facendo registrare un overbooking di impegno e di spesa. In base a tali elementi, nel corso del 2015, non si registrano variazioni in termini di nuovi investimenti.

Dal punto di vista dei pagamenti, nel 2015 questi sono risultati pari a € 16.808.809,84 con una efficienza realizzativa del 20% calcolata sul programmato totale (cfr. tabella 7). A livello di capacità di certificazione è stato fatto uno sforzo consistente in chiusura di programmazione corrispondente a un valore percentuale calcolato sul programmato totale pari al 20%, certificando un importo pari a € 16.808.809,84.

Per quanto riguarda le realizzazioni fisiche, nel 2015 sono stati conclusi i n. 22 progetti che erano ancora in corso nel 2014 che hanno coinvolto un totale di 753 utenti prevalentemente di età compresa tra i 25 e 54 anni. Riguardo alle caratteristiche socio-anagrafiche dei soggetti coinvolti si tratta, in misura prevalente, di utenti disoccupati e inattivi. Rispetto al grado d'istruzione, prevalgono i soggetti in possesso di un titolo di studio di livello ISCED 1 e 2 seguiti da quelli con un titolo di livello ISCED 3. Con riferimento all'appartenenza a gruppi vulnerabili, la maggioranza è classificata come altri soggetti svantaggiati, seguita da quella riferita alle persone disabili e quindi dai migranti. In termini di genere, emerge una situazione di relativo equilibrio.

**Asse III Inclusione sociale
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse**

Dati al 31/12/2015			
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	141	141	141
Destinatari	11.363	10.952	10.952

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Destinatari avviati		10.952	5.217
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	6.821	3.450
	<i>Lavoratori autonomi</i>	9	4
	Disoccupati	6.484	3.283
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	2.225	1.182
	Persone inattive	4.131	1.767
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	221	86
Età	15-24 anni	3.828	1.799
	25-54 anni	6.149	2.835
	55-64 anni	915	426
Gruppi vulnerabili	Minoranze	2	0
	Migranti	905	236
	<i>di cui ROM</i>	14	4
	Persone disabili	865	357
	Altri soggetti svantaggiati	5.293	2.299
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	5.560	2.250
	ISCED 3	4.136	2.140
	ISCED 4	238	128
	ISCED 5 e 6	614	339

**Obiettivo specifico G)
Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro**

Progetti	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
011 percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	140	140	140
001 servizi finanziari per le imprese industriali e commerciali	1	1	1

Destinatari		Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO		Approvati	Avviati	Conclusi
011 percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	TOT	11.363	10.952	10.952
	FEM	5.366	5.217	5.217
.001 servizi finanziari per le imprese industriali e commerciali	TOT	-	-	-
	FEM	-	-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DON
Destinatari avviati		10.952	5.217
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	6.821	3.450
	<i>Lavoratori autonomi</i>	9	4
	Disoccupati	6.484	3.283
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	2.225	1.182
	Persone inattive	4.131	1.767
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	221	86
Età	15-24 anni	3.828	1.799
	25-54 anni	6.149	2.835
	55-64 anni	915	426
Gruppi vulnerabili	Minoranze	2	0
	Migranti	905	236
	<i>di cui ROM</i>	14	4
	Persone disabili	865	357
	Altri soggetti svantaggiati	5.293	2.299
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	5.560	2.250
	ISCED 3	4.136	2.140
	ISCED 4	238	128
	ISCED 5 e 6	614	339

Analisi qualitativa

Con riferimento alle procedure di attuazione programmate sull'Asse (Avvisi), il numero e le attività dei progetti avviati e conclusi a valere sull'Asse III Obiettivo specifico g), sono stati i seguenti:

- Avviso n. 1/2009 per la realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti in condizione di svantaggio. La finalità di tale Avviso è stata quella di promuovere iniziative di sostegno all'inserimento lavorativo per coloro che sono collocati ai margini della società e che trovano maggiori ostacoli nell'accesso al mercato del lavoro. I progetti conclusi sono 25 con una spesa certificata pari a € 30.515.315,89; la maggior parte dei progetti ha riguardato misure di *work experience*. I destinatari coinvolti sono stati pari a 3.875 soggetti svantaggiati.
- Avviso n. 2/2009 per la realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti in esecuzione penale. La finalità di tale Avviso è quella di sostenere il principio di riabilitazione della pena attraverso iniziative volte a garantire parità nelle opportunità di inclusione socio-lavorativa. I progetti conclusi sono 18 con una spesa certificata pari a € 10.022.175,74. I destinatari coinvolti sono stati 814 detenuti in esecuzione penale interna e 180 in esterna.
- Avviso n.1/2011 per la realizzazione di progetti volti all'inclusione socio-lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale. Tale avviso si è posto l'obiettivo di sostenere le iniziative finalizzate a garantire parità nelle opportunità per coloro che si trovano in situazioni di disagio o svantaggio e che affrontano maggiori ostacoli nell'accesso al mercato del lavoro. Il riferimento è in particolare ai disabili, gli immigrati, le donne vittime di violenza, i detenuti, i minori, i soggetti dipendenti da droghe o alcool. I progetti conclusi sono complessivamente 87 con una spesa certificata pari a € 31.643.623,78 che ha consentito il coinvolgimento di 3.267 destinatari.
- Avviso n. 2/2011 per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, molto svantaggiati e disabili. I beneficiari sono stati enti e/o associazioni e imprese che si sono impegnati ad assumere obbligatoriamente almeno il 70% dei destinatari in una proporzione di almeno 2/3 con disabilità. I progetti conclusi sono 12 con una spesa certificata pari a € 8.119.360,15 ed hanno interessato 726 destinatari dei quali 436 occupati.

Con l'attivazione dello strumento finanziario JEREMIE, ai sensi della Comunicazione CE COM(2007) 708 del 13.11.2007, si è voluto sperimentare nel territorio siciliano una azione di sostegno all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, tramite il rafforzamento dell'imprenditorialità e dell'iniziativa economica autonoma. Gli intermediari finanziari selezionati hanno accompagnato l'attuazione del Fondo attraverso un'attività di responsabilizzazione dei soggetti destinatari ultimi della misura. Questi ultimi, infatti, sono stati oggetto di concrete iniziative di accompagnamento (c.d. *mentoring*) e trasferimento di *know-how* sulle modalità di accesso a strumenti finanziari europei (es. predisposizione business plan, reportistica, informazioni, audit ecc).

In termini di effetti conseguiti attraverso i finanziamenti di questo Fondo che, come anticipato, ha riguardato 326 PMI con un bacino occupazionale interessato da queste imprese pari a 1.018 lavoratori.

Al di là dei risultati conseguiti questo Fondo ha prodotto interessanti ricadute sotto il profilo dell'apprendimento sia dell'Amministrazione regionale sia degli stessi intermediari finanziari selezionati, rappresentando una opportunità in termini di ricorso a strumenti d'ingegneria finanziaria nella programmazione 2014/2020.

Con l'attuazione di questo Fondo si è inteso, tra l'altro, verificare se una maggiore responsabilizzazione dei destinatari - conseguente all'utilizzo di uno strumento a carattere rotativo come Jeremie - fosse in grado di garantire il conseguimento degli obiettivi di questo Asse del POR FSE in termini di relativa maggiore efficacia, rispetto all'utilizzo di modalità di sussidio a fondo perduto. Riguardo a questa questione, non si è al momento in grado di trarre risposte conclusive in quanto gli effetti del Fondo saranno rilevabili nel corso del prossimo anno. L'aspetto che emerge con evidenza è il forte interesse dimostrato dai potenziali destinatari nei confronti dello strumento, che in un lasso di tempo relativamente breve (di fatto

poco più di 24 mesi) è riuscito a distribuire crediti, inclusa la quota degli intermediari finanziari, per € 5.623.357,00, che sarebbero potuti essere ancora più ingenti se non ci fosse stato il limite temporale di erogazione.

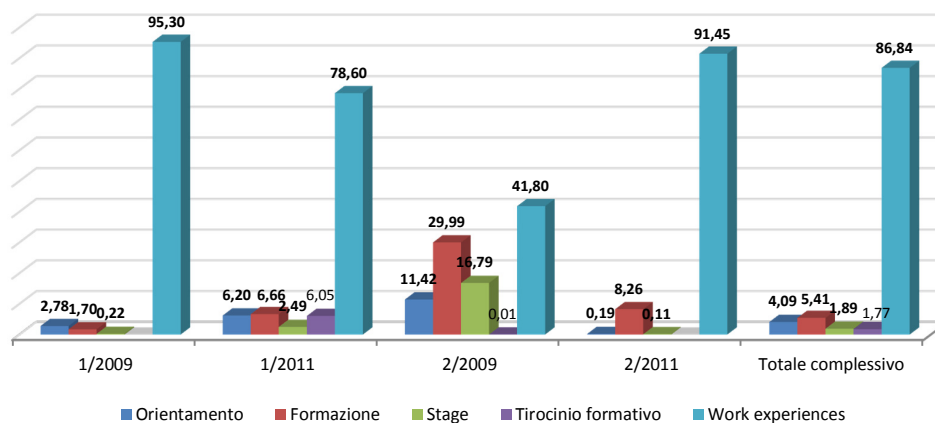
In questa sezione si riportano, inoltre, gli esiti di una ricognizione dei risultati quali-quantitativi dei progetti realizzati dal Dipartimento della Famiglia. Nel mese di aprile 2016 il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha avviato una ricognizione degli esiti delle operazioni finanziate sugli Avvisi 1/2009, 2/2009, 1/2011, 2/2011 – a valere sull’Asse III “Inclusione sociale”. Ai soggetti capofila è stato chiesto di compilare una scheda in cui vengono riportati i risultati raggiunti in termini quali-quantitativi in riferimento a una serie di indicatori riferiti all’anagrafica dell’intervento, alla realizzazione fisica e alla realizzazione finanziaria. Nel complesso sono pervenute 69 schede di ricognizione esiti, pari al 48,6% degli interventi avviati sugli avvisi in oggetto (N=142). Si tratta di un tasso di risposta che, sebbene inferiore alle attese, ha consentito di raccogliere informazioni interessanti, i cui principali elementi sono di seguito riportati.

Le schede di rilevazione, pervenute nei mesi di aprile e maggio 2016, sono state compilate in gran parte da soggetti capofila appartenenti al settore non-profit (soprattutto, Associazioni di volontariato, cooperative sociali, Associazioni di promozione sociale, consorzi di cooperative) (N=50, 72,5%).

L’ampiezza dei partenariati è piuttosto contenuta: nell’82,6% dei casi, infatti, si tratta di partenariati di piccole dimensioni (2-5 enti, compreso il capofila) e nel 10,1% di medie dimensioni (6-10 enti).

Nel grafico seguente per ogni avviso considerato si conferma la nettissima prevalenza delle attività di *work experience* rispetto a tutte le altre la cui incidenza sulle attività è del tutto marginale.

Grafico 12 - Percentuale ore realizzate per attività progettuali sul totale delle ore realizzate



Riguardo l’ambito geografico in cui le iniziative sono state realizzate prevalgono le province ed emerge che gli interventi hanno riguardato in misura maggiore le province di Palermo, Agrigento, Catania e Trapani.

Rispetto ai destinatari (vedi tabella di seguito) emerge, soprattutto in considerazione della tipologia di destinatari, un tasso di abbandono relativamente contenuto (14,5%), con un’alta percentuale di coloro che conseguono un attestato (circa l’89%).

Numero di destinatari previsti, destinatari che hanno completato i percorsi formativi e attestati rilasciati

Etichette di riga	Target previsto	Target realizzato (n. partecipanti che hanno completato il percorso)	Somma di Numero attestati rilasciati (n. partecipanti idonei)
1/2009	1500	1366	1347
1/2011	1141	931	778
2/2009	867	710	520
2/2011	232	191	161
Totale complessivo	3740	3198	2806

Con riferimento alla tipologia di destinatari, al netto delle schede in cui questo dato non è stato riportato (il che ha comportato l'impossibilità di classificare 33 destinatari dei 3740 considerati), è risultata (cfr. tabella seguente) una prevalenza di soggetti in condizione di disagio sociale a causa della povertà estrema, seguiti dai detenuti e quindi dai disabili.

Numero di destinatari per tipologia

Etichette di riga	Disabili psichici e fisici	Immigrati	Donne, donne vittime di violenza, madri con figli minori in condizione di disagio sociale	Soggetti affetti da dipendenze	Minori sottoposti a procedimento giudiziario dell'Autorità Minorile; minori in uscita da comunità alloggio e/o case famiglia, etc.)	Detenuti soggetti in esecuzione penale	Soggetti in condizione di disagio sociale a causa di povertà estrema
1/2009	489	106	5	40			793
1/2011	239	299	92	133	154	68	239
2/2009						950	
2/2011	103						7
Totale complessivo	831	405	97	173	154	1018	1039

Per quanto attiene il genere (come emerge dai dati riportati di seguito), vi è una prevalenza degli uomini (il 65%) rispetto alle donne dovuto, soprattutto, alla decisa maggiore presenza nei destinatari detenuti del genere maschile (42% dei destinatari uomini a fronte del 5 % dei destinatari donne). Al netto infatti della popolazione detenuta, emerge un quadro di genere decisamente più equilibrato (54 % di genere maschile). Di interesse risulta la prevalenza delle donne (606) rispetto agli uomini (433) tra i soggetti in condizione di disagio sociale a causa di povertà.

Destinatari: Uomini

Etichette di riga	disabili psichici e fisici	Immigrati	Donne, donne vittime di violenza, madri con figli minori in condizione di disagio sociale	Soggetti affetti da dipendenze	Minori sottoposti a procedimento giudiziario dell'Autorità Minorile; minori in uscita da comunità alloggio e/o case famiglia, etc.)	Detenuti soggetti in esecuzione penale	Soggetti in condizione di disagio sociale a causa di povertà estrema
1/2009	294	60		35			291
1/2011	139	235	0	115	99	64	136
2/2009						888	
2/2011	58						6
Totale complessivo	491	295	0	150	99	952	433

Destinatari: Donne

Etichette di	disabili	Immigrati	Donne, donne	Soggetti	Minori sottoposti a	Detenuti soggetti	Soggetti in
--------------	----------	-----------	--------------	----------	---------------------	-------------------	-------------

riga	psichici e fisici		vittime di violenza, madri con figli minori in condizione di disagio sociale	affetti da dipendenze	procedimento giudiziario dell'Autorità Minorile; minori in uscita da comunità alloggio e/o case famiglia, etc.)	in esecuzione penale	condizione di disagio sociale a causa di povertà estrema
1/2009	195	46	5	5			502
1/2011	100	64	92	18	55	4	103
2/2009						62	
2/2011	45						1
Totale complessivo	340	110	97	23	55	66	606

3.3.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

A partire dal 2012 si è registrato il superamento da parte dell'Amministrazione delle problematiche di gestione che avevano causato un ritardo nell'avanzamento della spesa spesso dovuto all'inesperienza dei beneficiari coinvolti nella gestione di Fondi Europei. A fronte di ciò, si rileva un importante incremento nella capacità d'impegno e di spesa dell'Asse III, anche grazie all'attività di consolidamento della struttura organizzativa (l'Unità Operativa 1 del servizio 1: "Gestione fondi UE e FAS") volta a perfezionare la gestione dei Fondi UE per affrontare adeguatamente i compiti che i regolamenti comunitari richiedono.

Per quanto riguarda l'azione JEREMIE Sicilia FSE 2007/2013, durante il periodo d'implementazione dello strumento di ingegneria finanziaria, l'attuazione dell'iniziativa è stata caratterizzata dalla necessità di rivedere gli obiettivi quantitativi inizialmente definiti. Ciò a causa delle difficoltà riscontrate da parte degli Intermediari finanziari nel raggiungimento degli obiettivi di spesa originariamente concordati. La decisione di ridurre le risorse del Fondo, è stata assunta dal Comitato di Investimento in totale condivisione tra il FEI e l'Amministrazione regionale sulla base di un'attenta e costante attività di monitoraggio delle operazioni attuate e di una analisi previsionale in merito alle capacità di assorbimento delle risorse del Fondo nei tempi prescritti per la chiusura della programmazione 2007/2013.

3.4. ASSE CAPITALE UMANO

3.4.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Con le risorse dell'Asse IV del POR FSE l'AdG ha contribuito a sostenere lo sviluppo dei saperi e delle competenze della popolazione siciliana giovane ed adulta, rafforzando, altresì, il capitale umano attraverso interventi finalizzati a contrastare e prevenire l'esclusione lavorativa e sociale dei giovani, in un'ottica di rafforzamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale e di contenimento della dispersione scolastica. Con le risorse dell'Asse, inoltre, l'AdG è intervenuta rispetto all'entrata a regime della riforma del sistema di istruzione e formazione professionale, contribuendo a soddisfare la domanda formativa regionale, consolidando e rafforzando il sistema di qualificazione professionale (EQF).

La centralità e importanza di questo Asse, già evidente all'avvio della programmazione, ha trovato conferma nei risultati ottenuti a conclusione del settennio, in termini di target raggiunti e spesso superati, della platea numerosa e variegata dei destinatari che hanno potuto usufruire dei benefici delle azioni attivate, nonché dei risultati finanziari e fisici ottimali registrati. Ciò si è reso possibile anche attraverso le azioni congiunte e sinergiche messe in campo dall'AdG e dall'OI del Programma, il MIUR che, per le parti di competenza e in un'ottica inclusiva, hanno attivato tutte le operazioni necessarie per far fronte, in generale, alla rimozione dei principali ostacoli allo sviluppo del capitale umano.

L'Asse si articola nei seguenti obiettivi specifici:

- Obiettivo specifico H): *Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento*
- Obiettivo specifico I1): *Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e la segregazione di genere alle materie*
- Obiettivo specifico I2): *Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità*
- Obiettivo specifico L): *Creazione di reti fra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione*

Il ruolo strategico rivestito dall'Asse nel corso della programmazione, così come per l'Asse II, trova conferma dall'analisi dei risultati raggiunti, sia dal punto di vista finanziario che rispetto ai dati procedurali e fisici e, in particolare, alla platea dei destinatari coinvolti, in termini di valori assoluti, nonché di tipologie specifiche interessate²⁰.

A seguito delle riprogrammazioni avvenute nel corso degli anni sul Programma, la dotazione finanziaria dell'Asse IV ha subito una serie di rimodulazioni, attestandosi, a fine programmazione, ad un importo complessivo pari ad € 637.000.000,00, vale a dire circa il 21,48% in più rispetto alla dotazione iniziale. I risultati finanziari raggiunti al 31.12.2015 evidenziano un grado elevato di performance dell'Asse: si registra una capacità di impegno, pari al 98%. Anche la capacità di certificazione, pari al 98% dimostra il buon governo da parte dell'Amministrazione di processi e procedure, nonostante le iniziali difficoltà riscontrate in fase di controllo della spesa, per le caratteristiche proprie dei progetti finanziati a valere sull'Asse (numero elevato a fronte di importi molto contenuti). Rispetto alle priorità specifiche, l'AdG ha concentrato le risorse soprattutto per il raggiungimento degli obiettivi specifici I2) *Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità* ove sono tra l'altro transitati dall'Asse II, a seguito della riprogrammazione del 2015, i progetti realizzati dal MIUR, e H) *Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento*.

I risultati fisici raggiunti, a fine programmazione, con l'attuazione degli interventi a valere sull'Asse, evidenziano il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati: infatti sono stati approvati 13.345 progetti di cui 12.858 avviati e conclusi.

Rispetto alla tipologia di interventi e ai target raggiunti si evidenzia che sono stati coinvolti complessivamente n. 376.016 destinatari di cui il 48,54% donne, rilevando un sostanziale equilibrio di genere dovuto alle caratteristiche dell'utenza, la cui prevalenza ricade nelle fasce di età in obbligo di istruzione. Il 100% dei destinatari che ha iniziato i percorsi formativi ha portato a termine le proprie attività.

In linea con le specificità dell'Asse, la maggioranza dei destinatari raggiunti appartiene alla categoria degli inattivi (319.084), di cui oltre il 75% concentrati nella fascia di età 15-24 anni. Si evidenzia inoltre il contributo dell'Asse in tema di inclusione: circa il 20% dei destinatari è rappresentato infatti da gruppi vulnerabili in condizioni di svantaggio tra cui i soggetti diversamente abili, migranti e disoccupati di lunga durata.

²⁰ Si pensi all'importante azione di inclusione sociale operata con le risorse dell'Asse, attraverso il coinvolgimento di circa 64mila svantaggiati.

Box 8 - Realizzazioni e risultati nel 2015

Nel 2015 la spesa ammissibile certificata è pari a 277.682.120,54.

Nel corso del 2015, sono stati realizzati n.517 progetti rientranti in particolare nell'ambito degli obiettivi specifici I2) *Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità* e n. 19 interventi relativi a L) *Creazione di reti fra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione*. In particolare si riscontrano, nell'ambito dell'Avviso relativo al **Bando di Gara n.14/2009 Sovvenzione Globale**, n. 804 destinatari approvati, avviati e conclusi, di cui il 58% donne (n. 467). Tali destinatari, appartenenti tutti, rispetto alla *posizione sul mercato del lavoro*, alla tipologia **disoccupati**, sono, per il 49,5 %, disoccupati di lunga durata (n. 328, di cui n. 233 donne) ed appartengono alla sola fascia di età 25-54 anni. In linea con la specificità del Bando che è finalizzato alla realizzazione di interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica, si evidenzia che tutti gli 804 destinatari rientrano, rispetto al *grado di istruzione*, nel livello ISCED 5 e 6 *Istruzione Universitaria*. Sempre nel corso del 2015, inoltre, attraverso l'**Avviso 1/2012 Borse per ricercatori - Spin off** che prevede il sostegno alla creazione di imprese innovative in qualità di spin-off di centri di ricerca, sono stati raggiunti n. 158 destinatari, di cui n. 95 donne (oltre il 60%). Con riferimento alla *posizione sul mercato del lavoro*, i 158 destinatari sono tutti attivi e rientranti nella tipologia di disoccupati, inoltre si evidenzia che la totalità dei soggetti interessati appartiene alla fascia di età 25-54 anni con livello di istruzione ISCED 5 e 6. Sempre nel 2015 i destinatari degli interventi di leFP avviati a valere sull'Avviso n. 2/2014, sono 919 giovani in obbligo formativo e scolastico.

**Asse IV Capitale Umano
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse**

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	13.345	12.858	12.858
Destinatari	387.760	376.016	376.016

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Destinatari avviati		376.016	182.508
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	56.932	23.439
	<i>Lavoratori autonomi</i>	1.764	955
	Disoccupati	28.597	12.775
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	3.393	1.752
	Persone inattive	319.084	159.069
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	268.276	128.978
Età	15-24 anni	289.515	141.408
	25-54 anni	60.832	30.574
	55-64 anni	10.683	5.293
Gruppi vulnerabili	Minoranze	1.700	975
	Migranti	5.035	2.376
	<i>di cui ROM</i>	80	40
	Persone disabili	10.763	3.022
	Altri soggetti svantaggiati	58.224	26.695
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	312.515	149.791
	ISCED 3	34.271	18.583
	ISCED 4	5.409	1.976
	ISCED 5 e 6	16.694	8.444

**Obiettivo specifico H)
Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento**

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
001 Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli			
002 Certificazione di qualità e accreditamento soggetti attuatori			
003 Trasferimento buone prassi			
004 Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	2	2	2
005 Potenziamento strutture dei soggetti attuatori			
006 Creazione e sviluppo di reti/partenariati			
003 Trasferimento buone prassi d'integrazione			
001 Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione			

002 Formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università			
--	--	--	--

Destinatari		Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO		Approvati	Avviati	Conclusi
001 Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	TOT			
	FEM			
002 Certificazione di qualità e accreditamento soggetti attuatori	TOT			
	FEM			
003 Trasferimento buone prassi	TOT			
	FEM			
004 Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	TOT			
	FEM			
005 Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	TOT			
	FEM			
006 Creazione e sviluppo di reti/partenariati	TOT			
	FEM			
003 Trasferimento buone prassi d'integrazione	TOT			
	FEM			
001 Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	TOT			
	FEM			
002 Formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università	TOT			
	FEM			

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DON
Destinatari avviati			
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi		
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati		
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive		
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni		
	25-54 anni		
	55-64 anni		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6		

Obiettivo specifico I1) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e la segregazione di genere alle materie			
Progetti		Dati al 31/12/2015	
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
004 ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	823	823	823
082 FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	1.890	1.890	1.890
015 ALTRA FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	1.821	1.821	1.821

Destinatari		Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO		Approvati	Avviati	Conclusi
004 ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	TOT	16.749	15.785	15.785
	FEM	10.689	9.982	9.982
082 FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	TOT	2.667	2.664	2.664
	FEM	1.355	1.165	1.165
015 ALTRA FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	TOT	49.089	49.089	49.089
	FEM	19.081	19.081	19.081

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DON
Destinatari avviati		67.538	30.228
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	42.023	14.240
	<i>Lavoratori autonomi</i>	417	218
	Disoccupati	8.044	5.672
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	1.014	609
	Persone inattive	25.515	15.988
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	18.625	8.802
Età	15-24 anni	50.830	19.794
	25-54 anni	12.835	8.531
	55-64 anni	2.845	1.476
Gruppi vulnerabili	Minoranze	898	524
	Migranti	1.842	782
	<i>di cui ROM</i>	72	37
	Persone disabili	642	277
	Altri soggetti svantaggiati	3.051	1.354
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	55.479	22.836
	ISCED 3	9.883	6.292
	ISCED 4	512	189
	ISCED 5 e 6	1.528	832

Obiettivo specifico I2) Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità			
Progetti	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
004 ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	144	144	144
015 ALTRA FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	5.934	5.622	5.622
072 ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	2.711	2.537	2.537

Destinatari		Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO		Approvati	Avviati	Conclusi
004 ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	TOT	3.285	3.285	3.285
	FEM	1.675	1.675	1.675
015 ALTRA FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	TOT	330.049	300.340	300.340
	FEM	164.007	148.053	148.053
072 ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	TOT	4.411	4.618	4.618
	FEM	2.245	2.403	2.403

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DON
Destinatari avviati		308.243	152.131
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	14.676	9.051
	<i>Lavoratori autonomi</i>	1.347	737
	Disoccupati	20.058	6.955
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	2.373	1.139
	Persone inattive	293.567	143.080
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	249.649	120.175
Età	15-24 anni	238.685	121.614
	25-54 anni	47.762	21.894
	55-64 anni	7.838	3.817
Gruppi vulnerabili	Minoranze	802	451
	Migranti	3.193	1.594
	<i>di cui ROM</i>	8	3
	Persone disabili	10.121	2.745
	Altri soggetti svantaggiati	55.159	25.329
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	257.036	126.955
	ISCED 3	24.388	12.291
	ISCED 4	4.897	1.787
	ISCED 5 e 6	14.931	7.463

Obiettivo specifico L)				
Creazione di reti fra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione				
Progetti		Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO		Approvati	Avviati	Conclusi
800 – orientamento e consulenza e informazione e informazione				
001 – tirocini				
005 – altre forme (relativo a 72: altri strumenti formativi e di work experience)				
009 – formazione per la creazione d'impresa				
011 – percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo				
012 – percorsi formativi integrati per la creazione d'impresa		20	19	19
812 incentivi alle persone per il lavoro autonomo				
003 Trasferimento buone prassi d'integrazione				
004 Creazione e sviluppo reti/partenariati				
072 Alta formazione post ciclo universitario				
082 formazione permanente – aggiornamento professionale e tecnico				
805 incentivi alle persone per la mobilità geografica per la ricerca del lavoro				

Destinatari		Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO		Approvati	Avviati	Conclusi
800 – orientamento e consulenza e informazione e informazione	TOT			
	FEM			
001 – tirocini	TOT			
	FEM			
005 – altre forme (relativo a 72: altri strumenti formativi e di work experience)	TOT			
	FEM			
009 – formazione per la creazione d'impresa	TOT			
	FEM			
011 – percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	TOT			
	FEM			
012 – percorsi formativi integrati per la creazione d'impresa	TOT	258	235	235
	FEM	165	149	149
812 incentivi alle persone per il lavoro autonomo	TOT			
	FEM			
003 Trasferimento buone prassi d'integrazione	TOT			
	FEM			
004 Creazione e sviluppo reti/partenariati	TOT			
	FEM			
072 Alta formazione post ciclo universitario	TOT			
	FEM			
082 formazione permanente – aggiornamento professionale e tecnico	TOT			
	FEM			
805 incentivi alle persone per la mobilità geografica per la ricerca del lavoro	TOT			
	FEM			

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DON
Destinatari avviati		235	149
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	233	148
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-
	Disoccupati	233	148
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	6	4
	Persone inattive	2	1
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2	1
Età	15-24 anni	-	-
	25-54 anni	235	149
	55-64 anni	-	-
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	-	-
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	14	12
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	-	-
	ISCED 3	-	-
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5 e 6	235	149

Analisi qualitativa

Nel complesso, la strategia dell'Asse IV ha avuto significative connessioni con il quadro strategico regionale di riforma dell'offerta formativa e, in particolare, con la riforma dell'istruzione e formazione professionale, a regime dal 2011, che ha contribuito alla definizione, in via sperimentale, del sistema di certificazione delle competenze approvato, successivamente, nel 2016. Sul piano attuativo, l'AdG ha concentrato i propri sforzi per la realizzazione di interventi che hanno riguardato, in particolare, la lotta all'abbandono scolastico e l'integrazione scolastica degli studenti immigrati, nonché attraverso il MIUR quale Organismo intermedio del POR FSE, il miglioramento della qualità degli insegnamenti scolastici fondamentali, in particolare la matematica e le lingue.

Un ruolo rilevante hanno avuto, inoltre, gli interventi realizzati a sostegno dell'alta formazione (post diploma, universitaria e post-universitaria), per migliorare, contestualmente, i livelli di occupabilità dei giovani siciliani e le capacità competitive del sistema produttivo dell'isola. Hanno inoltre rivestito un ruolo importante gli interventi realizzati nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione, quale offerta formativa finalizzata al rilascio di qualifiche EQF, in risposta alla domanda formativa crescente registrata sul territorio.

Si riporta, di seguito la descrizione qualitativa dei principali interventi realizzati, suddivisi per ciascun obiettivo specifico di riferimento.

Obiettivo Specifico h) Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione e formazione per sviluppare l'occupabilità e con particolare riferimento all'orientamento.
--

In tale ambito è stata attuata una azione di sistema per il rafforzamento dei dispositivi e delle strumentazioni finalizzati al miglioramento delle politiche formative regionali (cfr. *Bando di gara n.17/2009*). In particolare è stato progettato e attuato sperimentalmente attraverso una azione di orientamento, un intervento per la messa a punto e la gestione di un catalogo regionale dell'offerta formativa. A partire dai risultati conseguiti con la sperimentazione di questa azione, la Regione ha avviato la definizione del repertorio delle professioni (di cui la prima versione è stata adottata con D.A. n.2570 del 26 maggio 2016). Inoltre, questa azione ha contribuito alla definizione della Legge regionale n. 29/2016 sul sistema di certificazione delle competenze.

Un'ulteriore azione di sistema condotta ha riguardato l'attività di messa a punto, rafforzamento e accompagnamento al sistema di accreditamento degli organismi di formazione della Regione Siciliana (cfr. *Bando di gara n.16/2009*). I risultati di questa azione hanno consentito di rivedere i criteri e le procedure del sistema di accreditamento della Regione Siciliana (cfr. *Decreto presidenziale del 1 ottobre 2015, n.25 "Regolamento di attuazione dell'articolazione della Legge regionale del 7 maggio 2015, n.9 Disposizioni per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione siciliana*).

Obiettivo Specifico I1) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie

Nell'ambito di tale obiettivo specifico si sono realizzati, complessivamente, n. 4.534 interventi di cui il 42% rientranti nella tipologia "formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico" e i restanti equamente distribuiti fra le tipologie "orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori" ed "altra formazione all'interno dell'obbligo formativo". I destinatari coinvolti nell'attuazione dell'obiettivo sono stati 67.538. Si tratta in larga prevalenza di soggetti inattivi e che hanno frequentato corsi di istruzione e formazione con età per lo più compresa tra i 15-24 anni.

Tra gli interventi di rilievo attuati nell'ambito del presente obiettivo rientrano quelli finanziati nell'ambito dell'*Avviso per Sostenere il Successo Scolastico degli Studenti Stranieri*

valorizzando l'*Interculturalità nelle Scuole* il cui avanzamento finanziario della spesa certificata evidenzia un dato complessivo performante (€ 4.038.650,46) e l'*Avviso per rafforzare l'istruzione permanente – educazione degli adulti (EDA)* che ha raggiunto l'importo cumulato in termini di spesa certificata pari ad € 2.838.300,49.

L'intervento di maggiore rilevanza sia sotto il profilo finanziario sia di "politica" formativa è rappresentato dall'attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Avviso 19/2011 e Avviso 2/2014) che ha mobilitato risorse per € 68.004.975,00 ed ha permesso di coinvolgere in attività formative oltre 33.180 ragazzi e ragazze in età di obbligo formativo (14-17 anni). Questo intervento ha, inoltre, significativamente contribuito al recupero di ragazzi che avevano abbandonato prematuramente il percorso di istruzione scolastica dell'obbligo o comunque avevano maturato esperienze fallimentari nel sistema scolastico. La quota largamente prevalente di risorse è stata destinata all'attuazione di percorsi finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al conseguimento di una qualifica professionale di livello europeo (EQF), spendibile sul mercato del lavoro e riconosciuta a livello nazionale. Di questi percorsi di carattere triennale, con il POR FSE si è finanziato ed attuato il secondo e terzo anno, mentre il finanziamento del primo anno è stato realizzato a valere su risorse nazionali e regionali. Con il POR FSE si è anche attuata una sperimentazione relativa al quarto anno funzionale al conseguimento della qualifica di tecnico, maggiormente spendibili sul mercato del lavoro. Complessivamente gli interventi attuati hanno registrato un elevato successo formativo in quanto circa il 90% dei destinatari ha conseguito un titolo di qualifica triennale di operatore o quadriennale di tecnico. La quota delle donne interessate ai percorsi è stata pari a oltre il 46% dei destinatari totali.

Obiettivo Specifico I2) Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale professionale e universitaria migliorandone la qualità

Si segnala che, al termine del periodo di programmazione, questo Obiettivo specifico presenta una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 431.821.066,00 il cui incremento di circa € 180.000.000,00, rispetto all'annualità 2014, è dovuto principalmente allo spostamento (con DDG n. 5371 del 15 settembre 2016) sull'Asse IV - "Capitale Umano" (Obiettivo specifico I2) degli interventi del MIUR e dell'Avviso 6/2009, originariamente finanziati a valere sull'Asse II. Considerando anche tali interventi, le spese certificate complessivamente ammontano a € 515.744.329,00. L'Obiettivo I2) ha fatto registrare n. 8.303 operazioni avviate e concluse, che si collocano prevalentemente nelle tipologie formative "*Altra Formazione all'interno dell'Obbligo Formativo*" e "*Formazione post-ciclo universitario*" (rispettivamente per il 59% ed il 38%). I destinatari complessivi a fine programmazione sono 308.243, equamente ripartiti per genere, in prevalenza inattivi o che frequentano corsi di istruzione e formazione; di cui il 77% rientra nella fascia di età 15-24 anni. La numerosità degli interventi formativi a valere su questo obiettivo e la loro estrema parcellizzazione ha comportato dei rallentamenti nelle fasi di controllo e verifica della documentazione finale di spesa. L'Obiettivo comprende altresì gli interventi formativi attuati dall'OI MIUR, destinati in prevalenza alla popolazione in obbligo scolastico e formativo. Complessivamente, al 31.12.2015, i progetti avviati dall'OI MIUR sono stati 2.481, tutti giunti a conclusione (pari ad una riuscita attuativa del 100%); i destinatari coinvolti sono stati 212.130, di cui 169.023 hanno concluso le attività previste. Di questi ultimi, la maggioranza è rappresentata da giovani impegnati in percorsi finalizzati alla promozione e sviluppo delle competenze di base.

Gli interventi sopra menzionati sono stati caratterizzati dall'adozione di un approccio multi-attore (reti tra scuole e privato sociale) volto a sviluppare e consolidare prototipi di azione sostenibili e replicabili, in grado di modellizzare modalità e strumenti efficaci e innovativi di promozione della crescita e del recupero dei giovani nelle aree a maggior rischio di emarginazione, illegalità, devianza. Si tratta di interventi che richiedono alle scuole l'impegno a lavorare su due piani paralleli: progettare e attuare un complesso di interventi integrati contro la dispersione e, al contempo, osservarne e valutarne la realizzazione ai fini della modellizzazione e dello sviluppo di prototipi.

A tali interventi si aggiungono:

- le misure attuate nell'ambito della Convenzione Regione-MIUR per la programmazione dei corsi linguistici nei paesi europei;
- gli Interventi per lo sviluppo di competenze chiave e tirocini e stage all'estero.

Oltre agli interventi attuati dall'OI MIUR, in questo Asse sono stati attivati diversi progetti di dimensione finanziaria e ampiezza dei destinatari rilevante tra cui, in particolare, rientrano i seguenti provvedimenti di attuazione:

- *Avviso per la Realizzazione di piani integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico degli studenti che si trovano in situazione di disabilità e/o a rischio di marginalità sociale (CTRH)* con cui sono stati finanziati progetti finalizzati a favorire il successo formativo e migliorare la qualità dell'integrazione socio-scolastica di un target svantaggiato di studenti, agendo sulla elevazione delle loro competenze/abilità di apprendimento in particolare nell'area linguistica e logico-matematica. Sono stati raggiunti, complessivamente, n.71.215 destinatari.
- *Avviso n. 6/2009 "Antichi mestieri"* per l'Occupabilità nel Settore dell'Artigianato. L'obiettivo dell'Avviso è di offrire ai giovani (disoccupati o inoccupati) un'occasione di inserimento professionale nel settore dell'artigianato di qualità, in particolare di quello che si occupa di mestieri antichi, a "rischio di estinzione", assicurando gli strumenti e le competenze teoriche e pratiche necessarie, incluse quelle che possono favorire la creazione micro-imprese artigiane. A fine programmazione si sono conclusi n. 253 progetti che hanno consentito di realizzare un percorso formativo largamente fondato sull'esperienza lavorativa che ha visto la partecipazione di oltre 4.000 giovani, molti dei quali per le caratteristiche didattiche adottate, prossimi all'inserimento lavorativo nelle imprese presso cui hanno svolto il tirocinio formativo. Da un punto di vista finanziario, con la realizzazione delle attività previste dall'avviso è stato possibile certificare spesa per complessivi € 54.494.539,85 pari al 79% dell'importo stanziato a valere sull'avviso.
- Le operazioni denominate "Cantieri scuola". Si tratta di iniziative di formazione largamente destinate a disoccupati di lunga durata e la cui attuazione è in capo al Dipartimento Regionale Lavoro. Per le caratteristiche di queste iniziative progettuali si è fatto ricorso al criterio di complementarietà tra fondi strutturali, (c.d. Clausola di Flessibilità) così come previsto dall'art.34 del Reg (CE) 1083/06 e al paragrafo 4.3.2 del POR FSE. Nel corso del 2014 sono state portate a conclusione le procedure di rendicontazione delle operazioni, il che ha consentito una spesa certificata al 31 dicembre 2015 pari a 147.429.718,00 di cui in base alla clausola di flessibilità € 62.682.945,95 rientrano nell'ambito dell'ammissibilità a valere sul FESR.

Sempre con riferimento a questo obiettivo, di rilievo anche i seguenti interventi attuati a supporto della formazione post ciclo universitario:

- la Sovvenzione Globale finalizzata alla realizzazione di interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della *ricerca e dell'innovazione tecnologica*, il cui affidamento, a seguito di bando di gara, è stato effettuato a "Sicilia Futuro", nel ruolo di OI, con il compito di attuare interventi per € 40.211.000,00;
- *l'Avviso per la realizzazione di Master Universitari di II livello* che ha consentito di accrescere e diversificare sul territorio regionale l'offerta Universitaria di Master di II livello attivando altresì percorsi innovativi (ad esempio, il risparmio energetico, le nanotecnologie, la diagnostica molecolare finalizzata alla tutela della salute, le tecnologie per il recupero del patrimonio edilizio etc.);
- *l'Avviso n. 8/2011 per l'ammissione di organismi e offerte formative e per la concessione di voucher sul catalogo interregionale dell'alta formazione (CIAF)*, che ha consentito l'assegnazione di voucher formativi rivolti prevalentemente a soggetti inseriti ancora nel sistema della formazione universitaria e post-universitaria. A fine annualità 2015, dette operazioni hanno raggiunto un ammontare totale di spesa certificata pari ad € 5.829.681,20, costituente il 93,73% degli impegni relativi all'avviso stesso. Gli interventi realizzati sono stati 1.374;
- *l'Avviso n. 5 del 26 maggio 2009 per l'assegnazione di voucher formativi per l'accesso individuale alle offerte presenti nel Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione*, che ha

consentito l'assegnazione di voucher individuali finalizzati a favorire l'accesso a percorsi di alta formazione per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro o supportare il miglioramento delle professionalità individuali, coinvolgendo oltre 1000 destinatari. La realizzazione degli interventi ha determinato una spesa complessiva certificata pari ad € 4.993.778.

Obiettivo Specifico I) Creazione di reti tra università, centri e tecnologici di ricerca, mondo produttivo ed istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

L'Avviso n. 1/2012- Borse per ricercatori - Spin-off, finalizzato all'attuazione di interventi a sostegno di creazione di imprese innovative in qualità di spin-off di centri di ricerca, prevede il finanziamento ai ricercatori di borse di ricerca. A conclusione della fase di selezione dei progetti, sono stati ammessi a finanziamento n. 20 interventi proposti da Centri ed Istituti di Ricerca di rilievo operanti nel territorio regionale facenti capo a centri e reti di ricerca nazionali. I progetti finanziati hanno compreso diversi settori di ricerca specialistici afferenti i temi della sostenibilità ambientale, delle biotecnologie (anche nel campo della salute), delle nuove tecnologie, dell'ICT, dei nuovi materiali e della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

3.4.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Durante l'intero periodo di programmazione, l'AdG ha effettuato scelte strategiche e/o operative finalizzate a rafforzare la capacità di impegno e di spesa a valere sull'Asse. In particolare, si è proceduto a garantire maggiore fluidità alla fase attuativa, rivedendo le procedure amministrative connesse ai processi di selezione degli avvisi, grazie anche alla messa a punto e sperimentazione di specifiche piattaforme informatiche. In virtù dello scostamento temporale riscontrato fra la conclusione della fase di selezione e di impegno delle risorse e quella di avvio delle operazioni, l'AdG si è attivata per migliorare le capacità gestionali degli interventi finanziati, attraverso la semplificazione delle procedure, il rafforzamento degli organici, il miglioramento dei flussi informativi e formativi nei confronti dei soggetti attuatori. Si tratta di aree di intervento su cui si è cominciato a lavorare nel corso del 2012, con l'obiettivo di prevenire ritardi nella fase di gestione e controllo delle attività finanziate e di rispettare le tempistiche previste dei percorsi formativi selezionati. L'Accordo stipulato fra la Regione e il MIUR ha accelerato la gestione degli interventi riducendo gli onerosi adempimenti in capo all'AdG connessi alla numerosità di progetti di importo contenuto e che vedono beneficiarie le istituzioni scolastiche. Un aspetto meno performante nella gestione dell'Asse ha interessato la Sovvenzione globale pluri-asse che, sebbene avviata fattivamente nel 2012, ha registrato ritardi nella messa a regime delle diverse misure previste e delle relative procedure per la selezione dei potenziali beneficiari. In considerazione di questa situazione, l'AdG ha rafforzato il suo impegno di monitoraggio e verifica rispetto all'attuazione della Sovvenzione, prevedendo, qualora non si riscontrasse un significativo recupero nella realizzazione degli interventi previsti, la possibilità di riutilizzare le risorse liberate verso altre aree di intervento previste dall'Asse.

La prevalenza di operazioni caratterizzate da una elevata parcellizzazione di progetti con importo contenuto ha richiesto un notevole sforzo da parte dell'Amministrazione in termini di gestione, rendicontazione e controllo degli interventi. Al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione, l'AdG ha messo in campo interventi di razionalizzazione amministrativa, finalizzati all'accelerazione delle procedure di chiusura delle operazioni nell'ottica di migliorare la capacità di raggiungimento dei target di spesa del Programma.

3.5. ASSE TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ

3.5.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

La programmazione dell'Asse V – Transnazionalità e interregionalità – del POR FSE è volta al sostegno e all'attivazione di percorsi e reti di cooperazione e scambio a livello comunitario in materia di formazione, lavoro ed innovazione. Un approccio strategico diretto, quindi, a sviluppare la cooperazione nazionale ed internazionale sia in termini di collaborazione tra i diversi attori coinvolti, che di condivisione degli obiettivi e delle riforme realizzate, con riferimento alle aree prioritarie di intervento del POR FSE. L'obiettivo globale dell'Asse è declinato attraverso l'Obiettivo specifico M) *promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche.*

La dotazione finanziaria iniziale (pari ad € 44.983.696,00) dell'Asse Transnazionalità e Interregionalità ha subito continue rimodulazioni nel corso degli anni: a seguito dell'ultima riprogrammazione del POR FSE avvenuta nel 2015, presentando infatti una dotazione complessiva di risorse pari ad € 211.080,00. I forti ritardi riscontrati nell'attuazione degli interventi a valere su tale Asse, in termini sia di capacità di impegno, sia di spesa effettivamente sostenuta e certificabile, hanno portato l'AdG a scegliere di riprogrammare le risorse fra gli Assi del Programma, anche al fine di garantire l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse del PO FSE.

Già dal 2009-2010, infatti, i dati dello stato di avanzamento dell'Asse hanno evidenziato una situazione di stallo in termini di impegni, motivata, in primis, dalle difficoltà incontrate nella fase di definizione dell'azione di partenariato istituzionale, condizione preventiva necessaria per l'attivazione degli interventi che rivestono peculiarità legate agli obiettivi dell'Asse. Se nel corso del 2011 si è registrato un lieve miglioramento del valore degli impegni, la modesta valorizzazione dell'indicatore C18 (Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati) registrata nel 2012 è rimasta invariata nelle annualità successive.

Il recupero della capacità di impegno e dell'efficienza realizzativa dell'Asse, cominciato nel 2014, è perdurato nel corso del 2015 hanno consentito, a chiusura programmazione, rispetto ad una dotazione ridotta, di impegnare e certificare interamente le risorse dell'Asse, garantendo il raggiungimento del 100% in termini di capacità di impegno, efficienza realizzativa e capacità di certificazione.

In merito ai risultati fisici dell'Asse, al 31/12/2015 risultano approvati, avviati e conclusi n.2 progetti, il primo, destinato alla creazione e sviluppo di reti e partenariati e il secondo che ha previsto la costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli di integrazione.

Box 9 - Realizzazioni e risultati nel 2015

Con riferimento all'annualità 2015 la situazione degli impegni rimane invariata rispetto a quella precedente mentre si registra un'accelerazione dei pagamenti (efficienza realizzativa pari al 100%) e della certificazione delle spese, quest'ultima tale da consentire il raggiungimento dell'importo certificato pari a quello previsto dalla dotazione dell'Asse (capacità di certificazione pari al 100%).

Rispetto ai dati del 2014 che individuavano n.2 progetti approvati ed avviati di cui un 1 progetto concluso, nel 2015 la totalità degli interventi finanziati a valere sull'Asse ha avuto la sua conclusione: il progetto ancora in corso nell'anno precedente "Sviluppo di una rete transnazionale per supportare i bambini e le famiglie e la deistituzionalizzazione della cura dei bambini" risulta infatti terminato.

**Asse V Transnazionalità e Interregionalità
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse**

Dati al 31/12/2015			
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	2	2	2
Destinatari	-	-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Destinatari avviati			
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi		
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati		
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive		
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni		
	55-64 anni		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6		

**Obiettivo specifico M)
Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche**

Progetti	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
813 – incentivi alle persone per la mobilità geografica per il lavoro			
805 - - incentivi alle persone per la mobilità geografica per la ricerca del lavoro			
001 – Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	1	1	1
002 – Formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università			
003 – Trasferimento buone prassi d'integrazione			
004 – Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	1
006 – attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese			

Destinatari		Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO		Approvati	Avviati	Conclusi
813 – incentivi alle persone per la mobilità geografica per il lavoro	TOT			
	FEM			
805 - - incentivi alle persone per la mobilità geografica per la ricerca del lavoro	TOT			
	FEM			
002 – Formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università	TOT			
	FEM			

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DON
Destinatari Avviati			
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi		
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati		
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive		
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni		
	55-64 anni		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6		

Analisi qualitativa

L'attività di sostegno alle azioni transnazionali e/o interregionali si è concentrata nella condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi e nello sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate o congiunte. Nel corso del 2012 l'Italia ha firmato un Accordo Bilaterale con la Bulgaria per sviluppare una rete transnazionale per il trasferimento delle conoscenze e delle esperienze, la promozione di azioni innovative e lo sviluppo della collaborazione tra le autorità pubbliche sul processo di prevenzione dall'allontanamento dalla famiglia e di deistituzionalizzazione dei bambini, nonché sulle misure a lungo termine di protezione sociale e di inclusione sociale dei bambini de-istituzionalizzati. In tale ambito le AdG del FSE della Bulgaria e dell'Italia, compresa la Regione Siciliana, hanno finanziato iniziative volte a sviluppare linee guida comuni, raccolta di buone pratiche in tema di formazione, assistenza sanitaria, istruzione e servizi sociali e a realizzare azioni di sensibilizzazione e scambio di modelli e metodologie. Il POR FSE, nello specifico, ha realizzato il progetto "Sviluppo di una rete transnazionale per supportare i bambini e le famiglie e la deistituzionalizzazione della cura dei bambini" per il quale sono state impegnate risorse pari a complessivi € 11.080,00.

Con uno stanziamento di risorse pari ad € 200.000,00, l'AdG ha inoltre finanziato, a valere sull'Asse V, il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione con il quale, tenuto conto della

situazione economica e produttiva, si è inteso favorire l'accesso a percorsi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento e permanenza nel mercato del lavoro, favorendo la domanda di mobilità interregionale e valorizzando le scelte individuali e le relative aspettative. Attraverso la chiamata di Organismi e offerte formative rispondenti ai requisiti condivisi dalle Regioni aderenti al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione"²¹ sono stati ammessi a catalogo i corsi di alta formazione ed erogati assegni formativi (voucher) per la relativa partecipazione.

3.5.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Come già esplicitato in precedenza, la fase di avvio della programmazione ha comportato un evidente sforzo da parte dell'AdG del POR FSE sia dal punto di vista della necessità di effettuare l'analisi della normativa e relativo adeguamento di processi e procedure, sia rispetto alle conseguenti azioni concertative con il partenariato e le strutture amministrative regionali interessate alla programmazione, gestione, monitoraggio e controllo, per definire finalità, contenuti operativi e modalità gestionali per l'attuazione degli interventi a valere sull'Asse. A titolo di esempio, un aspetto particolarmente rilevante oggetto di approfondimento è stato quello afferente la normativa in materia di ammissibilità e controllo delle spese effettuate fuori dal territorio di riferimento del POR FSE, per le operazioni riferibili alle azioni di transnazionalità e interregionalità finanziate con l'Asse e le conseguenti modalità attuative e gestionali da adottare. In tale contesto l'AdG ha preso parte agli incontri del gruppo "interregionalità e transnazionalità", attivato dal Coordinamento delle Regioni italiane, nell'ambito dei quali sono state definite e condivise alcune linee direttrici comuni tra le Regioni e il MLPS in materia di ammissibilità delle spese e certificazione comunitaria per le operazioni dell'Asse V, nonché formalizzate le modalità attraverso cui relazionare l'impegno del POR FSE nel campo della transnazionalità/interregionalità con l'assistenza tecnica a valere sui Programmi operativi di cui è titolare il MLPS.

In maniera analoga ai POR delle regioni italiane, l'Asse V del POR FSE ha riscontrato delle difficoltà in fase di programmazione e attuazione, registrando ritardi attuativi legati alla specificità degli obiettivi e dei contenuti, al carattere sperimentale/innovativo delle procedure attuative ed alle conseguenti difficoltà di gestione operativa. Questa situazione di stallo e di rischio di disimpegno delle risorse, accanto alla necessità di intervenire su altri Assi, meglio rispondenti ai bisogni del territorio siciliano, interessato da una grave crisi economica e occupazionale già dal 2008, ha portato l'AdG alla scelta decisiva di riprogrammare l'Asse, rimodulandone la dotazione finanziaria e destinando gli importi residui a favore di tipologie di interventi legate ad altre priorità strategiche. Tale rimodulazione di risorse è stata fatta anche considerando che gli obiettivi specifici e strategici di tale Asse e le conseguenti opportunità di finanziamento rivolte ai destinatari e beneficiari target, sono perseguiti dalla Regione mediante programmi e strumenti dell'Unione europea come i programmi a gestione diretta della CE, ad esempio il programma Erasmus, le borse Marie Curie, nonché mediante le strategie transnazionali, tipo il programma Italia-Malta.

²¹Amministrazione proponente, Regione Veneto, Amministrazioni aderenti: Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lazio, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto

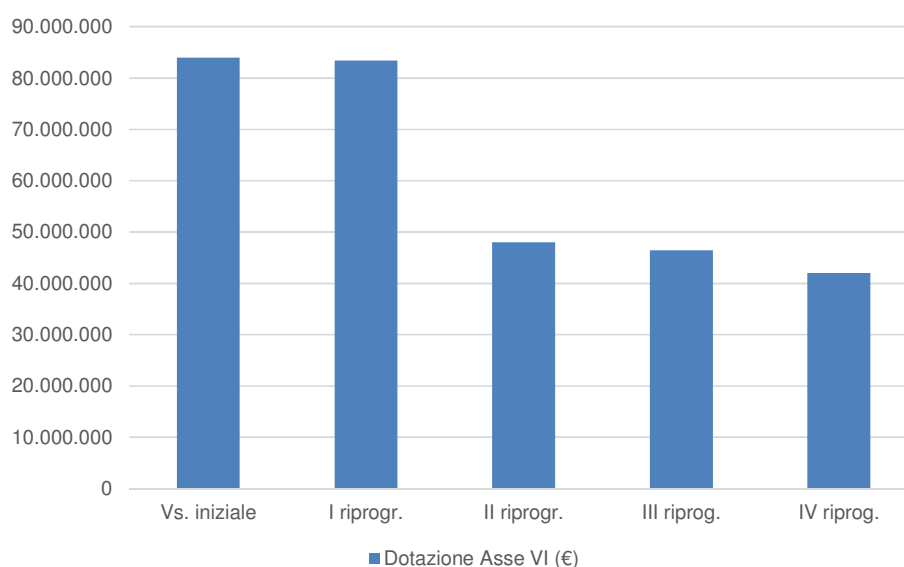
3.6 ASSE ASSISTENZA TECNICA

3.6.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

Questo Asse, finalizzato al conseguimento dell'Obiettivo specifico N) "Migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto", è stato dedicato a sostenere l'esecuzione del POR FSE, a garantire la gestione efficiente ed efficace delle risorse finanziarie e ad effettuare le necessarie azioni di diffusione e conoscenza delle opportunità del Programma e di quanto grazie ad esso si è realizzato. Mediante il ricorso all'assistenza tecnica è stato possibile implementare, rafforzare e migliorare l'applicativo informatico del Programma denominato "Caronte FSE".

L'Asse VI, la cui dotazione finanziaria inizialmente prevista era pari a € 83.969.566 (corrispondente al 4% delle risorse complessive del POR FSE), a seguito delle riprogrammazioni subite dal Programma, nel rispetto ed in coerenza con il vincolo regolamentare del 4% delle risorse di quest'ultimo, ha registrato (cfr. Grafico 13) una progressiva riduzione nella sua dotazione fino al valore finale di € 42.000.000,00. Alla fine del periodo di programmazione, e a seguito quindi della riprogrammazione avvenuta nel dicembre 2014, il valore di questo Asse rappresenta il 3% delle risorse complessive del POR FSE e il 3,27% dei pagamenti effettuati complessivamente.

Grafico 13 - Modifiche a seguito delle riprogrammazioni della dotazione finanziaria dell'Asse VI



Nell'ambito della programmazione 2007/13 sono stati attivati e conclusi 45 progetti che hanno riguardato l'attuazione delle seguenti attività:

a) Predisposizione dei documenti programmatori e di supporto alla programmazione.

Con riguardo a questa attività, sono stati realizzati interventi di supporto alla definizione e al mantenimento dei sistemi di gestione e controllo del POR FSE.

Più in particolare, è stato prestato supporto all'Amministrazione regionale per la predisposizione dei fondamentali documenti d'indirizzo procedurale, in relazione ai quali si ricordano in particolar modo:

- il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione (tre versioni, inclusa la n. 6, vigente, approvata con DDG 2617 del 6 giugno 2013);
- il Vademecum per gli operatori comprensivo degli allegati, nelle versioni n. 3 e n. 4 approvate rispettivamente con D.D.G. 2152 del 10.05.2010 e 2870 del 23.06.2011, con le successive integrazioni e modifiche (da ultimo sulle modalità di erogazione del saldo finale e sulle procedure per la vidimazione degli attestati di qualifica finali);

- il Vademecum per l'attuazione degli interventi che prevedono l'adozione di Unità di Costo Standard (UCS), e dei relativi allegati, con la successiva messa a punto delle procedure per l'attuazione degli interventi finanziati, mediante approfondimenti basati sulle regole stabilite dagli Avvisi di riferimento e dallo stesso Vademecum;
- le piste di controllo delle operazioni.

Il supporto tecnico-specialistico in materia di programmazione è stato, inoltre, prestato in relazione ai principali adempimenti attuativi in capo all'Amministrazione, quali la redazione e la gestione di Avvisi pubblici e la predisposizione di bandi per l'affidamento di servizi, cui si è aggiunto un supporto giuridico prestato a livello trasversale, declinato anche in un servizio di "FAQ" concepito per rispondere ai quesiti dei potenziali proponenti di operazioni²².

Quest'ambito di attività ha da subito connotato e assorbito notevolmente il servizio di assistenza tecnica, soprattutto in relazione alla redazione di avvisi pubblici per la selezione di progetti, nonché per l'assistenza alle procedure di istruttoria.

Inoltre, conformemente all'articolo 46 del reg (CE) n. 1083/2006 e al paragrafo 6.2 della Decisione della Commissione europea c(2015)2771 del 30 aprile 2015, sono state utilizzate risorse dell'assistenza tecnica per realizzare le attività preparatorie per il periodo di programmazione 2014/2020.

b) Preparazione dei Comitati di Sorveglianza regionali e assistenza a garantire e migliorare il funzionamento degli stessi

Nell'ambito di questa attività, sono stati realizzati tutti quei servizi e interventi di supporto all'organizzazione ed attuazione delle riunioni annuali. Si fa riferimento, in particolar modo, alla predisposizione dell'ordine del giorno dei lavori del Comitato, delle informative e degli ulteriori documenti tecnici da sottoporre all'analisi ed approvazione dei componenti, nonché alla predisposizione del verbale integrale e sintetico delle riunioni e delle slide argomentate, funzionali ad agevolare le presentazioni di sintesi dei documenti rilevanti.

Il gruppo di lavoro dell'assistenza tecnica, in aggiunta, ha partecipato alle riunioni tecniche e plenarie supportando l'AdG nell'esecuzione dei lavori e ha curato i principali adempimenti organizzativi e logistici, quali il catering, l'affitto delle sale da utilizzare per le riunioni, la registrazione degli interventi.

c) Audit, valutazione, controllo ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento

Rientrano in questo ambito gli interventi di supporto all'Amministrazione nel controllo, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento sul Programma, certificazione e audit. In questo contesto si colloca la gestione della "long list" di revisori legali²³, per la cui strutturazione e implementazione è stato necessario definire standard professionali e provvedere all'abbinamento ai progetti mediante procedura informatica casuale appositamente realizzata nel quadro dell'applicativo SiVEX, anche svolgendo attività di manutenzione sistemistica sul server dell'applicazione (riavvii macchina, controllo backup, controllo malware).

L'AdG si è avvalsa del supporto dell'assistenza tecnica anche per migliorare il sistema di verifica delle dichiarazioni di spesa dei beneficiari, attraverso l'utilizzo del sistema informativo Caronte FSE, mediante una procedura in due fasi: (1) primo livello di

²² A mero titolo esemplificativo, tramite il link che segue è possibile consultare l'elenco di precisazioni relative al vademecum per l'attuazione del POR Sicilia FSE 2007/2013 <http://www.sicilia-fse.it/Uploads/Temporaneo/FAQ%20vademecum%20nov2012.pdf>.

²³ Per quanto riguarda l'attività di controllo implementata, la Regione si è avvalsa di revisori contabili. L'identificazione del soggetto revisore da parte della Regione è avvenuta attraverso selezione del nominativo da un elenco di soggetti idonei allo svolgimento di tale attività, a cui si è pervenuto con una procedura di evidenza pubblica di chiamata ad espressione di interesse attraverso due successivi avvisi, rispettivamente il 26/06/2009 ed il 01/04/2010. Si fa presente che i revisori contabili idonei, nel 2011 e nel 2012 hanno frequentato una attività di specifica formazione condotta dall'AdG, tramite il RTI assegnatario del servizio di Assistenza tecnica al programma (ed in accordo con gli Ordini dei dottori commercialisti).

controllo assicurato da parte delle Unità Operative Periferiche (UOP) presenti in ogni Provincia, attraverso apposito gruppo di lavoro con adeguate competenze e secondo la strumentazione fornita dall'AdG (check list e verbali standard); (2) secondo livello di controllo affidato alle UMC, che a livello centrale, dopo specifiche verifiche hanno curato la dichiarazione delle spese da trasmettere all'Autorità di Certificazione, tramite l'AdG, con il coordinamento generale dell'Ufficio Controlli I Livello. Tali Unità sono state altresì responsabili di garantire i controlli in loco così come previsto dal manuale delle Procedure e dalla Descrizione dei sistemi di gestione e controllo ex art. 71 del Reg. CE 1083/2006.

d) *Rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni coinvolte nella programmazione, gestione e sorveglianza e controllo del POR FSE.*

Per quanto concerne questo ambito di attività, l'assistenza tecnica ha fornito supporto all'AdG nella definizione del progetto, approvato con DDG n. 4065 del 13.09.2012, "Rafforzamento delle attività di attuazione e controllo del Programma Operativo della Regione Siciliana FSE 2007/2013" (Maestrone), finalizzato a corroborare e consolidare l'azione dell'AdG mediante un maggiore impegno, anche in termini di tempo, del personale che ha garantito un miglioramento dell'esecuzione del Programma Operativo nelle sue principali fasi di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo attraverso il coinvolgimento del personale dipendente della Regione Siciliana. Nel corso degli anni, inoltre, l'AT ha fornito assistenza all'Amministrazione anche in merito ad approfondimenti concernenti questioni specifiche; si fa riferimento, ad esempio, all'analisi della normativa comunitaria in merito ai servizi di interesse economico generale ai fini della valutazione circa la sua applicabilità al POR ed eventuali esigenze di modifiche e/o integrazioni al SIGECO.

e) *Supporto ai tavoli di raccordo e confronto tra le autorità coinvolte nella programmazione del FSE in un'ottica di integrazione semplificazione dei sistemi*

Analogamente a quanto fatto dalle altre Regioni, al fine di fornire un maggiore supporto operativo per l'armonizzazione delle operazioni attivate ai vari livelli di governo di competenza dell'AdG, l'Amministrazione ha aderito al "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome POR FSE 2007/2013" in forza della Convenzione sottoscritta con Tecnostruttura, diretto a valorizzare in termini operativi il confronto e lo scambio tra le Amministrazioni regionali/provinciali, contribuendo così al miglioramento della efficacia della programmazione del Fondo Sociale Europeo, anche grazie all'accompagnamento nell'interlocuzione con le istituzioni centrali ed europee. In tale ottica, l'assistenza dell'Associazione ha consentito alla Regione di fruire di un supporto specialistico per la programmazione e gestione del Programma, facilitando l'applicazione condivisa delle regole e favorendo l'applicazione degli elementi di novità del quadro regolamentare nel Sistema di Gestione e Controllo del POR (es normativa sugli appalti, spese ammissibili).

Considerando il buon esito di questa esperienza, l'Amministrazione, in vista delle attività concernenti il ciclo programmatico del FSE 2014/2020, ha deciso di avvalersi nuovamente del supporto specialistico di Tecnostruttura, aderendo al "progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome POR FSE 2014/2020".

f) *Elaborazioni e valutazioni volte a sostenere la sorveglianza del POR*

Per quanto attiene alla tematica della valutazione, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza tenutosi il 27 marzo 2012 è stato presentato ai membri del CdS il rapporto conclusivo dell'indagine valutativa tematica condotta dall'ISFOL su richiesta dell'AdG al fine di avere un riferimento sugli interventi attuati per i giovani a valere sul POR FSE. Un esercizio valutativo i cui risultati hanno assunto una valenza particolarmente importante, in quanto hanno contribuito ad orientare e rafforzare

l'azione che la Regione Siciliana ha intrapreso - d'intesa con le Amministrazioni centrali competenti e la Commissione europea - nei confronti di questa componente del mercato del lavoro attraverso l'attuazione del Piano straordinario per l'occupabilità dei giovani siciliani.

Infine, sempre in materia di valutazione, si ricorda nel 2010 l'analisi condotta per valutare la possibilità di rafforzare l'offerta di micro credito e credito sociale in Sicilia attraverso l'implementazione di un Fondo Jeremie. Questo studio, affidato alla Società LaSER srl, nel 2010 a valere sul bilancio regionale, ha analizzato il potenziale valore aggiunto di uno strumento di ingegneria finanziaria rispetto alle altre possibili tipologie di intervento finanziario allora operanti in Sicilia. Ha quindi analizzato le esperienze di micro credito attuate in Sicilia e nelle altre regioni italiane e stimato la domanda di potenziali destinatari degli interventi attuabili a valere sul Fondo di ingegneria finanziaria.

Sulla base dei risultati di questo studio è stata definita la Strategia del Fondo Jeremie FSE Sicilia la cui gestione è stata demandata al FEI (cfr. sezione 2.1.4 del Rapporto).

g) Predisposizione ed attuazione del piano di comunicazione

In questo ambito, sono state realizzate le attività di comunicazione. In particolare, in attuazione del Piano di comunicazione approvato dal CdS del 13.06.2008, la Regione si è avvalsa di un servizio teso ad evidenziare al massimo tutte le opportunità e le variegiate iniziative che l'Amministrazione regionale ha posto in essere nel corso degli anni secondo i dettami del POR FSE. A tal fine sono previsti interventi ed azioni dirette a sostenere il raggiungimento della piena occupazione, della qualità e della produttività sul lavoro, della promozione dell'inclusione sociale per il rafforzamento della coesione economica e sociale del territorio regionale siciliano.

Nel novembre 2009, a seguito della procedura di gara 1/2009, la Regione ha affidato l'implementazione degli interventi a un gruppo di imprese che operano da anni nel settore della comunicazione. La parte principale del piano ha previsto una vasta campagna pubblicitaria da attuare attraverso un ventaglio di strumenti di comunicazione, preceduti da un lavoro di progettazione grafica ed editoriale e da attività di stampa:

- affissioni di ogni tipo (6x3, pensiline fermate autobus, parapetonali, dinamica sugli autobus);
- spot radio e tv;
- tabellari sulla stampa (quotidiani e periodici anche nazionali);
- inserzioni su siti web.

Le uscite pubblicitarie sono state affiancate da una serie organica di uscite pubbliredazionali che hanno trattato in maniera specifica temi di attualità afferenti il FSE, quali bandi di gara, avvisi pubblici, iniziative sociali. Inoltre, il servizio ha previsto la realizzazione di una collana di pubblicazioni tematiche distribuite in occasione di una serie di convegni, eventi e seminari che sono stati suddivisi in tre macrocategorie di beneficiari: il mondo delle scuole e delle università; il mondo del lavoro e degli enti di formazione; il settore pubblico periferico.

Un ruolo molto importante, in questo contesto, è stato svolto dal portale web. Questo, oltre a fornire tutte le informazioni, le news, la campagna pubblicitaria, le pubblicazioni tematiche, ha infatti consentito di attivare un servizio interattivo con l'utente. Attraverso un sistema (form) di registrazione del proprio indirizzo e-mail l'utente ha avuto la possibilità di essere raggiunto da tutte le comunicazioni che dal sito - con l'avallo dell'Amministrazione stessa - sono state inviate.

In aggiunta, in attuazione del Piano di Comunicazione, sono stati previsti eventi pubblici e riunioni partenariali.

Per maggiori dettagli sull'attività di comunicazione, si rinvia al capitolo dedicato di questo rapporto.

h) Supporto alle attività di selezione delle proposte di operazioni

Nel corso del 2009, sono state avviate le attività dei Nuclei di Valutazione degli avvisi pubblici emanati per la selezione delle proposte progettuali ammesse alla fase di valutazione tecnica a seguito dell'esito positivo dell'esame istruttorio effettuato dagli uffici competenti dell'Amministrazione. I componenti dei Nuclei, sono stati individuati dalla "long list" di esperti creata dall'AdG con apposito bando (Avviso n. 7 del 24 luglio 2008 - GURS n. 13 del 29 agosto 2008), conformemente a quanto previsto nel documento descrittivo del sistema di gestione e controllo del POR.

In particolare, per l'istruttoria e valutazione dei dispositivi di attuazione, gli esperti selezionati sono stati suddivisi in quattro aree professionali di competenza individuate dall'Amministrazione stessa:

- formazione professionale per inoccupati, disoccupati ed occupati, inclusa quella rivolta a persone in contratto di apprendistato;
- istruzione, inclusa quella di livello universitario laurea e post laurea;
- interventi per l'orientamento, l'inserimento e la mobilità lavorativa;
- inclusione sociale.

L'attività dei Nuclei di Valutazione implementati a favore dell'AdG, dell'O.I. Dipartimento Famiglia e del CPG Agenzia per l'Impiego, ha riguardato, nel corso del 2010, la selezione delle proposte progettuali post fase istruttoria amministrativa, relativamente a n. 9 avvisi dell'AdG, n. 2 avvisi dell'O.I. Famiglia, e n. 3 Avvisi del CPG Agenzia per l'impiego, impiegando in totale 74 esperti valutatori. Successivamente, al fine di ottimizzare la tempistica della valutazione, avendo riguardo di perfezionarne al contempo la qualità e l'efficienza del lavoro, l'AdG nel 2010 ha lanciato un nuovo Avviso di Long List esperti, complementare a quello del 2008, arricchendo la professionalità impiegate in un'attività delicata e al contempo complessa, considerato altresì l'innumerabile quantità di proposte che sistematicamente sono pervenute all'avvio di un nuovo Avviso nell'ambito del POR FSE.

i) Adeguamento e manutenzione e assistenza operativa di sistemi informatico di gestione e monitoraggio.

A partire dai primi mesi del 2010, il sistema informatico del POR FSE è stato attestato su una infrastruttura di maggiore capacità di calcolo al fine di fornire un servizio adeguato al numero di utenti previsti. L'applicazione, inoltre, è stata corredata di funzionalità aggiuntive in accordo con le necessità emerse da un uso sempre più intenso dei vari moduli sul sistema informativo. E' stato altresì popolato con informazioni di contesto, con il caricamento dei progetti approvati e di tutti i dati loro connessi, così da potenziare le funzionalità al servizio del monitoraggio fisico e finanziario. Il software è stato inoltre integrato con moduli per:

- presentazione di istanze di finanziamento in formato elettronico con generazione automatica degli allegati connessi;
- istruttoria online delle istanze presentate a finanziamento;
- gestione del ticketing online per assistenza agli enti;
- gestione della Long List revisori legali.

Il modulo di presentazione istanze online, in particolare, ha permesso di raccogliere i dati dei potenziali beneficiari e delle istanze di finanziamento loro collegate verificando preventivamente la correttezza formale delle informazioni inserite e il superamento dei controlli imposti dall'avviso in termini di congruenza della scheda finanziaria, destinatari minimi e massimi, presenza di figure obbligatorie e caricamento a sistema di allegati. Il sistema offre altresì un monitoraggio in fase di presentazione in termini di numero di istanze in compilazione, utenze registrate e valore economico prenotato in fase di conferma per le procedure voucher.

A partire dal 2012, è stata data implementazione all'applicativo "Caronte FSE_Faros", nuovo modulo del sistema Caronte, espressamente realizzato per supportare il

sistema di gestione delle operazioni che beneficiano di una sovvenzione del FSE attraverso il ricorso all'opzione di semplificazione dei costi fissi basati su tabelle standard di costi unitari - unità di costo standard.

Tra l'altro, in funzione dell'ottimizzazione del monitoraggio degli indicatori, l'applicazione consente di avere, in tempo reale, un resoconto delle ore effettivamente erogate da ogni beneficiario che, in occasione del periodico monitoraggio di avanzamento fisico e finanziario, potrà generare automaticamente la dichiarazione intermedia delle attività finalizzata all'attestazione di spesa calcolata sulla base delle UCS secondo le regole dello specifico avviso.

Box 10 - Realizzazioni e risultati conseguiti nel 2015

Nell'anno 2015 il dato relativo all'efficacia realizzativa e alla capacità di certificazione è del 38%.

Dal punto di vista della realizzazione fisica, si è registrato un completamento delle operazioni ancora in fase di implementazione nel 2014, ivi incluse le 4 iniziative progettuali avviate in quella annualità (10 per la tipologia 499 "altre attività di consulenza e assistenza tecnica" e 1 per la tipologia 410 "sistemi di monitoraggio"). Più in particolare, nel corso del 2015, sono proseguite le attività afferenti il supporto all'attuazione, monitoraggio, controlli di I livello e certificazione del POR FSE Sicilia 2007/2013. In particolare, si è fornito anche un supporto per le attività propedeutiche la chiusura del POR FSE 2007/2013, nonché per le attività inerenti all'avvio della programmazione del POR FSE Sicilia 2014/2020. Inoltre, nel 2015 è proseguito il servizio di controllo di primo livello in loco, sia in itinere che finale, sui progetti finanziati nell'ambito del POR FSE Sicilia 2007/2013, comprensivo del rilascio delle certificazioni concernenti l'ammissibilità delle spese controllate e per l'effettuazione degli audit previsti dalla disciplina dell'accreditamento regionale. In particolare si è dato continuità all'attuazione delle procedure operative adottate, anche per la validazione dei dati di monitoraggio al 31.12.2014, al 28.02.2015 e al 30.04.2015, nonché alle attività volte a monitorare lo stato di avanzamento del Programma e fornire supporto per la predisposizione del RAE 2014. L'assistenza, come negli anni precedenti, è stata estesa anche alla gestione dell'applicativo informatico SIVEX. E' comunque l'area dei controlli di primo livello della spesa relativa ad operazioni finanziate che nel 2015 ha costituito l'ambito di relativo maggiore impegno che ha tra l'altro comportato la risoluzione di problematiche riscontrate nelle attività connesse alla chiusura degli interventi.

Analogamente ai controlli, anche il supporto alla gestione delle attività finalizzate alla presentazione delle dichiarazioni certificate della spesa nell'ambito del PO-FSE a favore dell'AdC ha rappresentato un ambito di particolare impegno, investendo tra l'altro quelle attività resesi necessarie per superare le problematiche emerse nella verifica condotta dall'AdA sui progetti con avanzamento "negativo" campionati sulla spesa 2014 (COCOF_08_0021_03_EN). Inoltre, sempre nel corso del 2015 da citare anche le attività di supporto realizzate, in particolare attraverso la produzione della reportistica estratta dai sistemi Caronte FSE e SIDI-MIUR, in occasione della missione di controllo puntuale della CE - DG Employment (Ares 2015 45908 del 04/02/2015) presso l'AdA per la riconciliazione della domanda di pagamento del 23.12.2014 e la verifica delle sospensioni.

Asse VI Assistenza tecnica

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse

Dati al 31/12/2015			
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	45	45	45

Obiettivo specifico N) Migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto
--

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	10	10	10
499 Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	25	25	25
001 Informazione e comunicazione per attività istituzionali	8	8	8
410 Sistemi di monitoraggio	2	2	2

Analisi qualitativa

La performance dell'Asse ha fatto registrare un momento di difficoltà nella fase di avvio che è stato ampiamente superato a partire dal 2010, anno in cui si è avuto un flusso di impegni complessivi per € 14.050.372,16 e di pagamenti pari a € 9.098.473,09, concernenti l'attivazione del servizio di assistenza tecnica e gestionale per quanto attiene le fasi di monitoraggio, rendicontazione e controllo della programmazione.

Come si evince dal grafico che segue, la performance degli impegni e dei pagamenti ha conosciuto un andamento speculare: infatti, a fronte di una marcata crescita degli impegni fino al 2012 e una crescita più lenta negli anni seguenti, si è registrata una forte accelerazione dei pagamenti nella parte terminale del quadro attuativo, ossia nelle annualità 2014 (+ 9,1 Milioni di euro rispetto al 2013, per una crescita del 39,2% rispetto all'anno precedente) e 2015 (+ € 12.100.000,00 rispetto al 2013, pari ad un incremento del 39,6%). Le certificazioni delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari, in seguito ad una divaricazione nel periodo 2012-2013, sono tornate a crescere lungo un percorso asintotico rispetto ai pagamenti.

Dal punto di vista fisico, gli indicatori di realizzazione hanno in tutti i casi raggiunto i target previsti dal Programma all'inizio di programmazione.

Più in dettaglio, nel corso del 2010 è stato registrato il maggior numero di progetti approvati ed avviati (14), interventi che successivamente, in linea con l'andamento del ciclo di vita, nel 2012 e nel 2015 hanno avuto la fase di avvio e di conclusione (in massima parte riferibili alla categoria di progetti con codifica n. 499 "altre attività di consulenza e assistenza tecnica"). Nel corso del 2015, sono state completate anche le 4 iniziative progettuali avviate dall'Amministrazione l'anno precedente, ivi incluso il "Progetto di Assistenza Tecnica istituzionale alle regioni e alle province autonome del POR FSE 2014/2020" a titolarità di Tecnostruttura, approvato con DDG 1684 del 27.03.2015 al fine di garantire un costante

supporto tecnico e un affiancamento/accompagnamento all'Amministrazione regionale nelle scelte di programmazione attuativa e di gestione dell'FSE.

Dal punto di vista degli obiettivi operativi attesi le attività condotte risultano del tutto strategiche rispetto al conseguimento di tre dei quattro obiettivi previsti e nominativamente

- N1) sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo;
- N)2 rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziate, anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione dei POR;
- N)4 dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione.

Si è operato un'attività molto puntuale di sostegno all'esecuzione del Programma che ha consentito di garantire una gestione efficiente ed efficace delle risorse finanziarie disponibili e di assicurare un'attenta azione di controllo e sorveglianza nell'uso delle risorse da parte dei beneficiari del POR FSE. Inoltre, grazie a questo Asse si è dato pienamente attuazione al Piano di Comunicazione del POR FSE approvato dal CdS del 13.06.2008. Si tratta di un'area d'intervento che con continuità ha accompagnato il Programma fino alla sua conclusione attuativa che è stata in grado di assicurare un'ampia e puntuale azione informativa delle opportunità ed attività del Programma, resa tra l'altro più incisiva, grazie anche alla messa a punto di uno specifico spazio informativo dedicato ai beneficiari finali.

Per quanto attiene l'obiettivo N3) (effettuare valutazioni del PO), sono state realizzate analisi valutative del POR FSE di tipo tematico anche se non è stata svolta un'azione di valutazione più complessiva sul programma in tutte le sue diverse dimensioni.

In conclusione, l'esperienza maturata nella Programmazione 2007-2013 conferma l'importanza rivestita dall'Asse dell'assistenza tecnica per il buon governo dell'intero Programma. In particolare, esso ha permesso il ricorso alla collaborazione di soggetti e professionalità esterne alle strutture regionali titolari del POR che hanno consentito di complementare e rafforzare l'amministrazione nelle sue attività di gestione e controllo, contribuendo al raggiungimento dei risultati previsti per questo Asse.

3.6.2. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Una criticità di cui la Regione è cosciente, rispetto alla quale l'AdG ha messo in campo delle azioni correttive, è rappresentata, come si è detto, dall'area della valutazione del Programma, in particolare di quella relativa agli effetti delle operazioni attuate a valere sul POR FSE. Sebbene alcuni interventi in materia siano stati realizzati nei primi anni di programmazione, in particolare attraverso l'impegno dell'Isfol, è mancata una analisi valutativa complessiva del Programma in grado di fornire elementi di conoscenza sugli esiti e le ricadute delle operazioni finanziate che vadano oltre le informazioni quali-quantitative assicurate dal sistema di monitoraggio.

In considerazione di tale aspetto, nel corso della programmazione, anche a seguito di osservazioni dell'Autorità di Audit e delle Autorità comunitarie competenti relative a criticità riscontrate, l'AdG, avvalendosi del supporto dell'Assistenza tecnica, ha individuato delle azioni al fine di migliorare l'impianto complessivo e l'efficacia degli interventi ed anche il sistema di gestione e controllo, secondo quanto stabilito all'art. 60 lett. b) del Reg. CE 1083/2006. In particolare, tali azioni hanno riguardato i seguenti aspetti:

- una maggiore azione di coordinamento attribuita all'Ufficio Controlli di I livello per quanto concerne le attività riconducibili ai Uffici centrali (Centri di Programmazione e Gestione) e periferici (Unità periferiche e territoriali), al fine di garantire un'azione di

- verifica uniforme e capillare alla luce anche dell'elevato potenziale di operazioni sottoposte a controllo;
- l'istituzione delle Unità di Monitoraggio e Controllo (UMC) presso ciascun centro di Programmazione (Dipartimento regionale Formazione professionale e Dipartimento Pubblica Istruzione e Agenzia per l'Impiego), nonché all'Organismo Intermedio (Dipartimento regionale Famiglia). Tali strutture amministrative oltre ad espletare i controlli con il supporto delle Unità Operative Periferiche hanno il compito di raccogliere dati di monitoraggio e di tenere aggiornato il database del sistema informativo del POR FSE, in merito all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale;
 - l'attribuzione al Servizio Rendicontazione del Dipartimento regionale Formazione Professionale delle procedure relative alla rendicontazione finale delle operazioni finanziate a valere sul POR.

3.7 ASSE CAPACITA' ISTITUZIONALE

3.7.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

L'Asse VII del POR FSE in coerenza con l'obiettivo globale da conseguire "Migliorare la capacità di governance della Pubblica Amministrazione", è stato dedicato a rafforzare e migliorare la capacità, l'efficienza e l'efficacia delle Amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici della Regione con una particolare attenzione d'impegno riguardo all'area dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario e dell'Amministrazione regionale nel suo complesso.

L'obiettivo suddetto è stato articolato nei seguenti due obiettivi specifici,

- O): Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale per aumentare la governance del territorio;
- P): Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi.

Questi obiettivi sono stati a loro volta declinati in due obiettivi operativi:

- O)1: Favorire il consolidamento di un modello di governance multiattore e multilivello, fondato sulla cooperazione fra istituzioni
- P)1: Migliorare le competenze del personale della Pubblica Amministrazione, promuovendo l'apprendimento continuo e lo scambio di esperienze.

Tale articolazione di obiettivi fornisce un quadro di riferimento sufficientemente analitico cui poter fare riferimento per misurare i progressi conseguiti per tale Asse in fase di attuazione anche rispetto alla crescita nel rafforzamento delle conoscenze e nell'utilizzo degli strumenti da parte degli operatori pubblici, al miglioramento della capacità di gestione di progetti complessi e della qualità dei servizi erogati alla cittadinanza.

Riguardo all'assetto programmatico suddetto e in funzione dei bisogni più rilevanti espressi dal territorio, l'obiettivo specifico su cui ci si è concentrati è stato esclusivamente il P).

Le risorse finanziarie iniziali di questo Asse, pari a € 29.989.130,00, rappresentavano una quota pari all'1% del totale della dotazione del Programma nel suo complesso. Queste risorse, a seguito alle varie riprogrammazioni che si sono succedute dal 2011 al 2015, sono state ridotte a €14.189.547,00 mantenendo, tuttavia, invariato il rapporto con le risorse complessive del Programma.

Dal punto di vista dei risultati finanziari, in seguito alla riduzione di risorse, l'Asse ha utilizzato interamente le risorse a disposizione, registrando un overbooking di impegno. Gli impegni cumulati al 31/12/2015 risultano pari a € 11.505.135,41 con una capacità di impegno pari al 81%. Le spesa rendicontata dai beneficiari al 31/12/2015 sono pari a € 11.505.135,41, con una efficacia realizzativa del 81%, rispetto alla dotazione finanziaria, delle quali risultano a quella data certificate € 11.505.135,41, A tal proposito si evidenzia la notevole accelerazione registrata nella performance di spesa nel corso del 2015 che, in particolare rispetto al 2014, ha registrato un incremento del 75,32%.

Per quanto riguarda le realizzazioni fisiche, al 31/12/2015 sono stati conclusi i 9 progetti avviati. Questi hanno coinvolto un totale di 1.166 funzionari ed operatori della Pubblica Amministrazione, in particolare utenti appartenenti alla fascia di età 25-54. Tali utenti rappresentano soggetti che maggiormente necessitavano di una azione di riqualificazione a seguito dell'introduzione nell'Amministrazione regionale di strumenti e procedure di tipo informatico. Si tratta di persone occupate con grado d'istruzione medio alto. Prevalgono infatti i soggetti in possesso di un titolo di studio di livello ISCED 5 e 6 seguiti da quelli con un titolo di livello ISCED 3.

Box 11 - Realizzazioni e risultati nel 2015

Per quanto riguarda l'attuazione finanziaria relativa all'annualità 2015, l'Asse ha esaurito interamente la dotazione di risorse, pertanto, non si registrano variazioni in termini di nuovi investimenti rispetto al 2014.

Dal punto di vista dei pagamenti, nel 2015 questi sono risultati pari a € 7.006.283,65 con una efficienza realizzativa del 49% calcolata sul programmato totale (cfr. *tabella 7*). A livello di capacità di certificazione è stato fatto uno sforzo consistente in chiusura di programmazione corrispondente a un valore percentuale calcolato sul programmato totale pari al 49%, certificando un importo pari a € 7.006.283,65.

Per quanto riguarda le realizzazioni fisiche, nel 2015 sono stati conclusi i n. 7 progetti che erano ancora in corso nel 2014, coinvolgendo nell'insieme n. 1.166 destinatari.

**Asse VII Capacità istituzionale
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse**

Dati al 31/12/2015			
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	9	9	9
Destinatari	1.166	1.166	1.166

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
Dati al 31/12/2015			
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Destinatari avviati		1.166	452
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	1.166	452
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-
	Disoccupati	-	-
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	-	-
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
Età	15-24 anni	7	7
	25- 54 anni	728	311
	55-64 anni	431	134
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	-	-
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	7	-
	ISCED 3	332	134
	ISCED 4	7	7
	ISCED 5 e 6	820	311

Obiettivo specifico O)
Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale per aumentare la governance del territorio

Progetti		Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi	
411 – analisi socio economiche				
413- - orientamento, consulenza e formazione				
410 – sistemi di monitoraggio				
417 – assistenza alla redazione di piani e programme				
414 – Trasferimento di buone prassi				
415 – Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi				
004 – Creazione e sviluppo reti/parteneriati				
01 – Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni:				
999 – Altre informazioni e comunicazioni				

Destinatari		Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO		Approvati	Avviati	Conclusi
411 – analisi socio economiche	TOT			
	FEM			
413- - orientamento, consulenza e formazione	TOT			
	FEM			
410 – sistemi di monitoraggio	TOT			
	FEM			
417 – assistenza alla redazione di piani e programmi	TOT			
	FEM			
414 – Trasferimento di buone prassi	TOT			
	FEM			
415 – Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	TOT			
	FEM			
004 – Creazione e sviluppo reti/partenariati	TOT			
	FEM			
01 – Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni:	TOT			
	FEM			

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DON
Destinatari avviati			
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi		
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati		
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive		
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni		
	55-64 anni		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6		

Obiettivo specifico P)
Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi

Progetti		Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO		Approvati	Avviati	Conclusi
499 altre attività di consulenza e assistenza tecnica		9	9	9

Destinatari		Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO		Approvati	Avviati	Conclusi
499 altre attività di consulenza e assistenza tecnica	TOT	1.166	1.166	1.166
	FEM	452	452	452

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

		Dati al 31/12/2015	
Destinatari avviati		TOT	DON
Destinatari avviati		1.166	452
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	1.166	452
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-
	Disoccupati	-	-
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	-	-
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
Età	15-24 anni	7	7
	25-54 anni	728	311
	55-64 anni	431	134
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	-	-
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	7	-
	ISCED 3	332	134
	ISCED 4	7	7
	ISCED 5 e 6	820	311

Analisi qualitativa

I valori di realizzazione riferiti all'Asse VII dipendono, come si è anticipato, esclusivamente dal contributo apportato all'Asse dall'Obiettivo specifico P), in quanto non sono state realizzate operazioni a valere sull'Obiettivo specifico O).

Gli interventi attuati hanno riguardato le seguenti iniziative tutte concluse al 31/12/2015:

- Bando di gara n. 25 del 12/11/10 "Rafforzamento delle capacità d'azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana – Tribunale dei Minori di Palermo - Procura Generale di Palermo, Procura della Repubblica di Messina";
- Bando di gara n. 26 del 12/11/10 "Rafforzamento delle capacità d'azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana. Procura della Repubblica di Siracusa, Tribunale di Siracusa, Procura della Repubblica di Catania";
- Bando di gara n. 27 del 12/11/10 "Rafforzamento delle capacità d'azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana. Procura della Repubblica di Sciacca, Tribunale di Gela, Procura della Repubblica di Gela, Tribunale di Sciacca, Tribunale di Modica, Procura della Repubblica di Caltagirone";

- Bando di Gara n.14/2011 Rafforzamento delle capacità d'azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana – Tribunale di Marsala, Procura della Repubblica di Marsala, Corte di Appello di Palermo, Procura della Repubblica di Termini Imerese, Procura della Repubblica di Trapani;
- Bando di Gara n.15/2011 Rafforzamento delle capacità d'azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana – Corte di Appello di Caltanissetta, Procura Generale di Caltanissetta, Tribunale di Caltanissetta, Procura della Repubblica di Caltanissetta, Procura della Repubblica di Enna;
- Bando di Gara n.16/2011 Rafforzamento delle capacità d'azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana – Tribunale di Messina, Palermo;
- Avviso n. 22/2011 - Avviso di selezione interna per soli titoli - Partecipazione al Corso di Alta Formazione su “Progetti e politiche rivolti ai luoghi” della Fondazione Francesco Saverio Nitti; si tratta di una borsa di studio per la formazione di competenze esperte sulle politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Riguardo l'altro ambito di impegno prioritario relativo alla Pubblica Amministrazione regionale e locale, si citano gli interventi attuati dal Formez PA che hanno avuto come beneficiari i Dipartimenti regionali, le Province, i Comuni e gli Uffici scolastici, e hanno previsto la realizzazione di azioni di accompagnamento riguardanti:

- i processi di programmazione, gestione e controllo dei fondi comunitari e regionali;
- i bilanci degli enti locali;
- la pianificazione della performance, ai sistemi di valutazione e autovalutazione;
- la contrattazione e servizi per il lavoro;
- la semplificazione amministrativa.

Anche i progetti attivati nell'ambito della Convenzione con il Formez PA si sono conclusi e in particolare si tratta della:

- linea 1 “Comuni”: organizzati n. 4 seminari di approfondimento tematico fra febbraio e marzo 2014 a Palermo, Enna, Messina e Catania per un totale di 16 giornate e n. 39 incontri di laboratori tematici, a partire dal mese di ottobre 2014, con la partecipazione di 97 Comuni, volti a realizzare piani di miglioramento per le Amministrazioni a cui è seguita una fase di accompagnamento ai Comuni;
- linea 2 “Province”: organizzati dei tavoli tecnici sulle tematiche concernenti l'attuazione della L.R. n. 7/2013 “Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi Comunali” e, fra settembre e dicembre 2014, realizzato un percorso di analisi, studio e approfondimento ai fini della definizione di una proposta di disegno di legge per dare attuazione alla l.r. n. 8 del 2014 “Istitutiva dei liberi consorzi comunali e delle città metropolitane”;
- linea 3 “Sistema scolastico regionale”: realizzati n.73 laboratori dal titolo, “Impara l'arte e cambia il tuo istituto” e “FSE e sistema informativo regionale CARONTE”. I primi volti a sviluppare la sana gestione dei finanziamenti e a favorire il lavoro dei progetti e i secondi relativi ai principi dell'FSE e al corretto utilizzo del sistema informativo regionale Caronte. Complessivamente hanno visto il coinvolgimento di n. 614 istituti;
- linea 4 “Dipartimenti regionali (AdG FSE, AdG FESR e Dipartimento della Funzione Pubblica)”: proseguite le attività di supporto all'AdG FSE e FESR per le attività di supporto legate alla rendicontazione, monitoraggio e controllo di I livello degli interventi cofinanziati dal POR FSE e dal POR FESR Sicilia 2007/2013 con l'attivazione di n. 4 task force, e svolte attività di supporto al Dipartimento della Funzione Pubblica con riferimento alla semplificazione amministrativa e normativa e alla pianificazione delle performance, individuazione degli obiettivi, definizione dei sistemi di valutazione e autovalutazione.

3.7.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Le caratteristiche innovative dell'intervento del POR FSE nel settore della capacità amministrativa ha determinato alcuni ritardi in fase di avvio rispetto ad altre aree del

Programma. Per tale ragione, la definizione delle modalità attuative dell'Asse è stata preceduta da un ampio processo di concertazione con i potenziali destinatari, al fine di rendere gli interventi più attinenti ai reali fabbisogni del personale delle Amministrazioni individuate e quindi più efficaci.

Alcuni ritardi di carattere attuativo e finanziario si sono registrati, inoltre, con riguardo alle procedure relative ai servizi di "Rafforzamento della capacità d'azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana". Rallentamenti dovuti anche a periodi in cui l'impegno del personale delle procure per lo svolgimento delle attività ordinarie esauriva la disponibilità di tempo necessaria per l'erogazione dei servizi previsti.

Le criticità suddette hanno rallentato l'attuazione dell'Asse ma non ne hanno invalidato i risultati conseguiti in virtù delle azioni correttive, tempestivamente messe in atto dall'Autorità di Gestione. Tutti i progetti finanziati sono stati portati a compimento e hanno consentito il conseguimento degli obiettivi prioritari e strategici, riscuotendo il gradimento dei destinatari, tanto da supportare la richiesta da degli uffici giudiziari di dare continuità a questa area d'intervento a valere sul POR FSE Sicilia 2014/2020.

4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

La rimodulazione della dotazione finanziaria complessiva del POR FSE, approvata dalla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 33 e 48 del Regolamento (UE) n. 1083/2006, con Decisione C/2014/9889 del 12/12/2014, così come la precedente (approvata nel corso dell'annualità 2012), ha tenuto conto della strategia della Regione Siciliana che mira al raggiungimento delle priorità di riferimento fissate dalla riformata Agenda di Lisbona, e da quelle che ne sono state le declinazioni operative negli orientamenti strategici integrati per la crescita e l'occupazione (OICO, livello comunitario) il cui recepimento, a livello nazionale, è avvenuto attraverso i Programmi Nazionali di Riforma (PNR).

Il principale riferimento delle policy di intervento del POR FSE rimane la Decisione 2005/600/CE con cui sono state adottate le strategie di massima per le politiche economiche e per gli orientamenti in materia di occupazione, che sono stati successivamente rivisti con la Decisione 2008/618/CE. Occorre anche rilevare che il Consiglio europeo ha adeguato questi orientamenti alla luce della grave crisi finanziaria ed economica con la Decisione del 21 ottobre 2010 sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione (2010/707/UE) che sono stati confermati per il 2012 con Decisione del Consiglio del 26 aprile 2012.

Il quadro strategico comunitario, riguardo alle tematiche dell'inclusione sociale, è completato anche dalla relazione congiunta per il 2010 sulla protezione e l'inclusione sociale licenziata dal Consiglio dell'Unione Europea nel febbraio 2010, oltre che dalla Raccomandazione della Commissione sull'inclusione attiva del 2008 e dal SIP (Social Investment Package) adottato dalla Commissione il 20 febbraio 2013, che costituisce il principale contributo della Direzione Generale per l'Impiego agli obiettivi di inclusione sociale di Europa 2020.

Come indicato nelle precedenti sezioni del presente Rapporto, l'attività messa in atto dalla Regione Siciliana per l'attuazione degli interventi a valere sul POR FSE rispetta gli elementi di *coerenza* con gli orientamenti comunitari sopra richiamati, confermando e rafforzando rispetto alle varie annualità della programmazione attuativa una forte focalizzazione delle operazioni attivate sui temi della:

- attivazione ed occupabilità, in particolare dei giovani e dei disoccupati;
- lotta alla dispersione scolastica, la riqualificazione e sviluppo del sistema formativo orientando la priorità di azione verso il recepimento ai nuovi requisiti in termini di competenze;
- azioni di contrasto contro fenomeni di nuove povertà a favore dell'inclusione e coesione sociale.

Tali priorità, da un lato, confermano il rispetto delle indicazioni strategiche originarie, dall'altro, recepiscono i cambiamenti di contesto economico e sociale che hanno interessato il Programma a partire dalla crisi del 2008-2009, caratterizzati da un forte caduta della domanda occupazionale e dalla crescente disoccupazione in particolare giovanile.

In termini di coerenza con le Priorità proposte dal QSN, come evidenziato nella tabella di seguito indicata, il POR FSE ha contribuito in quota principale al finanziamento di interventi attinenti alla Priorità 1 (92,3% in termini di impegni) garantendo partecipazioni alle priorità 4 (7,4%) e 7 (0,3%) decisamente meno rilevanti.

Tabella 18 – Priorità QSN

Priorità QSN	Impegni
1 Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	1.247.134.737,06
4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	88.961.331,93
7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	15.318.944,63
Totale	1.351.415.013,62

Nelle tabelle che seguono si riportano, sinteticamente, i livelli di *coerenza* fra quanto programmato e realizzato nell'ambito del POR FSE rispetto alle priorità di Europa 2020.

Gli interventi attuati in Sicilia a valere sul POR FSE si contraddistinguono per una maggiore coerenza con l'obiettivo n. 1 "Tasso di occupazione", obiettivo n. 6 "Abbandono scolastico" e obiettivo n. 7 "Istruzione universitaria". Inoltre, si evidenzia la coerenza degli interventi del PO rispetto alla lotta alla povertà (obiettivo 8), mentre si evince una coerenza solo parziale rispetto all'obiettivo della ricerca (obiettivo 2) e minima nei confronti dell'obiettivo di riduzione delle emissioni nocive (obiettivi 3, 4 e 5): un quadro di coerenza, comunque, che si conferma del tutto in linea con i campi di ammissibilità del FSE.

In relazione alla coerenza con le Raccomandazioni del Consiglio all'Italia relativamente al PNR italiano del 2015, gli interventi del POR FSE risultano in linea con gli orientamenti nazionali primariamente finalizzati ad *ampliare l'istruzione terziaria professionalizzante, contrastare la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile, favorendo l'attuazione della riforma del mercato del lavoro*. Inoltre, l'attuazione del Piano di Azione e Coesione rientra pienamente nell'ambito delle raccomandazioni previste dal PNR in materia di *un utilizzo migliore e più rapido dei fondi strutturali dell'Unione europea*.

In termini di **concentrazione** nel corso del 2015 il POR ha confermato la tendenza a concentrare gli interventi verso quelle tematiche sensibili al perdurante periodo di crisi economica e che, quindi, necessitano di importanti e solidi interventi di contrasto.

Nella tabella seguente, sono indicate le risorse del POR FSE destinate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi specifici del QSN rilevanti per la Programmazione strategica del FSE.

Tabella 19 –Coerenza con gli Obiettivi QSN

Obiettivi specifici QSN di rilevanza per il FSE	Risorse POR (quota FSE)	Risorse (Totale POR)
1.1.1 Migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite	84.002.402,55	112.003.203,40
1.2.1 Accrescere il tasso di partecipazione all'istruzione e formazione iniziale	48.235.208,34	64.313.611,12
1.2.2 Innalzare i livelli medi dell'apprendimento, promuovere le eccellenze e garantire un livello minimo di competenze per tutti	147.833.908,40	197.111.877,86
1.3.1 Garantire l'accessibilità a opportunità formative, certificate, per le competenze chiave e la cittadinanza attiva	237.025.467,94	316.033.957,25
1.3.2 Sostenere la costruzione di un sistema nazionale di formazione superiore per aumentare la competitività	27.211.049,27	36.281.399,03
1.3.3 Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo	40.116.677,70	53.488.903,60
1.4.2 Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori	109.741.962,86	146.322.617,14
4.1.1 Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione	66.720.998,95	88.961.331,93
7.1.1 Aumentare la capacità delle Istituzioni locali quale condizione per l'efficacia di progetti locali e di area vasta e della governance del territorio	3.847.570,28	5.130.093,70
7.1.2 Qualificare il partenariato socio-economico e rafforzarne il ruolo nello sviluppo locale	0	0
7.2.1 Migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese	0	0
7.2.4 Favorire l'emersione e contrastare l'irregolarità	8.395.310,55	11.193.747,40
7.3.2 Migliorare la qualità del lavoro e sostenere la mobilità geografica e professionale	0	0
Totale	773.130.556,82	1.030.840.742,43

In coerenza con il conseguimento degli obiettivi specifici del QSN rilevanti per la Programmazione strategica del FSE, l'azione del POR è stata rivolta in particolare al rafforzamento dell'occupabilità dei giovani di età superiore ai 18 anni; alla riqualificazione e acquisizione di nuove competenze da parte della popolazione adulta (formazione permanente); all'inserimento socio lavorativo dei soggetti in condizione di relativo svantaggio (in particolare disabili, detenuti ed ex detenuti, immigrati).

Inoltre, nel corso del 2015 è proseguita l'attuazione degli interventi del POR FSE funzionali al miglioramento della qualità del sistema scolastico siciliano che sono state attuate secondo principi di complementarità e sinergia con quanto realizzato a favore delle scuole siciliane con i finanziamenti provenienti dal PON "Competenze per lo sviluppo" attuato e gestito dal MIUR. Si ricorda che sono stati rinnovati da parte della Regione Siciliana con il MIUR gli accordi per la continuazione dell'impegno del Ministero stesso come Organismo Intermedio del POR FSE Sicilia.

Per quanto riguarda la concentrazione tematica si rileva come al 31/12/2015 gli ambiti prioritari che in misura maggiore hanno beneficiato delle risorse del POR FSE, misurate in termini di impegni finanziari, sono i seguenti:

























- l'attuazione di misure attive e preventive del mercato del lavoro (categoria di spesa 66), e gli interventi finalizzati alla capacità di inserimento professionale (categoria di spesa 72), hanno assorbito più del 60% del totale impegnato, cui corrisponde un volume di risorse FSE pari a oltre 965 milioni di euro;

- l'impegno rivolto ad aumentare la partecipazione all'istruzione ed alla formazione permanente (categoria 73) raggiunge un valore percentuale di impegni pari a quasi il 12% del totale per un ammontare di circa 178 milioni di euro;
- il sostegno all'invecchiamento attivo (categoria 67), raggiunge un valore percentuale di impegni pari al 4% del totale per un ammontare di circa € 60.000.000,00;
- la realizzazione di percorsi di integrazione e inserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati (categoria di spesa 71), raggiunge un valore percentuale di impegni pari a oltre il 7% del totale per un ammontare di circa € 110.000.000,00.

Gli importi relativi all'ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro (categoria di spesa 65) sono pari a circa il 7% del totale. Alle misure di assistenza tecnica (categorie di spesa 85 e 86) rimangono nel complessodestinati circa 45Meuro, con un'incidenza relativa sul totale degli impegni assunti che resta di poco inferiore al 3%, confermandosi in tal modo il pieno rispetto del principio dell'earmarking previsto dai Regolamenti comunitari.

Con riferimento, in particolare, alla coerenza con la strategia che sottintende alla programmazione per il ciclo 2014-2020, si è verificato che – rispetto agli obiettivi tematici proposti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e coerenti con il FSE – le realizzazioni a valere sull'Asse II appaiono significativamente in linea con gli Obiettivi tematici 8 e 10 (rispettivamente *Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori* e *Investire in istruzione, competenze e apprendimento permanente*) e relative priorità d'investimento. Nel caso dell'Asse III questa coerenza si ritrova con riferimento all'Obiettivo tematico 9 (*Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà*), mentre per l'Asse IV è l'Obiettivo tematico 10 (*Investire in istruzione, competenze e apprendimento permanente*.) quello prevalente. Infine, per l'Asse VII l'Obiettivo tematico 11 (*Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione*) è quello di riferimento.

Tabella 20 – Coerenza tra gli interventi POR FSE e Priorità di EUROPA 2020

Priorità Europa 2020 Operazioni POR FSE	Contrasto abbandono scolastico (avviso 19, scuole a rischio, CTRH)	Orientamento (avvisi 1 e 2, osservatorio)	Rafforzamento percorsi scolastici formativi (OI MIUR, avvisi, bando 17)	Occupabilità (Avvisi 1, 6, 7, 20, aiuti occupazione, credito imposta accordo amm.deroga, cantieri scuola)	Svantaggio (Jeremie, avvisi OI Famiglia, e avviso intercultura, CTRH)	Formazione permanente (avviso EDA)	Rafforzamento capacità istituzionale (bandi procure, convenzione FORMEZ)	Formazione Superiore e Alta Formazione (IFTS, Master)
Crescita intelligente: Sviluppare un'economia basata sulla promozione conoscenza, innovazione, istruzione e società digitale								
Crescita sostenibile: Promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse rendendola più competitiva, più verde a bassa emissione di carbonio								
Crescita per tutti promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.								

Legenda:

-  ALTA
-  MEDIA
-  BASSA



-  MEDIO-ALTA
-  MEDIO-BASSA

Tabella 21 - Coerenza tra gli Interventi POR FSE e obiettivi di Europa 2020

Obiettivi Europa 2020 Progetti FSE	Contrasto abbandono scolastico (avviso 19, scuole a rischio, CTR)	Orientamento (avvisi 1 e 2, osservatorio)	Rafforzamento percorsi scolastici formativi (OI MIUR, avvisi , bando 17)	Occupabilità (Avvisi 20, 1, 6, 7, aiuti occupazione, credito imposta, accordo amm.deroga, cantieri scuola)	Svantaggio (Jeremie, avvisi OI Famiglia, e avviso intercultura,CTRH)	Formazione permanente (avviso EDA)	Rafforzamento capacità istituzionale (bandi procure, convenzione FORMEZ)	Formazione Superiore e Alta Formazione (IFTS, Master)
Aumentare il tasso di occupazione della popolazione fra 20 e 64 anni dal 69% al 75%								
Raggiungere il 3% del PIL in investimenti in R&S								
Ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 20% rispetto al 1990; portare la quota delle fonti di energia rinnovabile nel nostro consumo finale al 20%; migliorare del 20% l'efficienza energetica								
Ridurre il tasso di abbandono scolastico dal 15% al 10% e aumentare la quota della popolazione in età compresa fra 30 e 34 anni che hanno completato gli studi superiori dal 31% al 40%								
Ridurre il numero di europei che vivono sotto la soglia di povertà del 25%								

Legenda:



ALTA

MEDIA

BASSA



MEDIO-ALTA

MEDIO-BASSA

5. I PROGETTI “NON FUNZIONANTI”

Con riferimento ai progetti non funzionanti ai sensi della Decisione CE C(2015)2771 “Orientamenti sulla chiusura dei POR 2007/2013”, si rileva che per il POR FSE Sicilia 2007/2013, non sono presenti progetti rientranti in tale casistica.

6. I PROGETTI SUDDIVISI IN FASI NON RIENTRANTI NEI GRANDI PROGETTI

Con riferimento ai progetti suddivisi in fasi ai sensi della Decisione CE C(2015)2771 “Orientamenti sulla chiusura dei POR 2007/2013”, si rileva che per il POR FSE Sicilia 2007/2013, non sono presenti progetti rientranti in tale casistica.

7. ASSISTENZA TECNICA

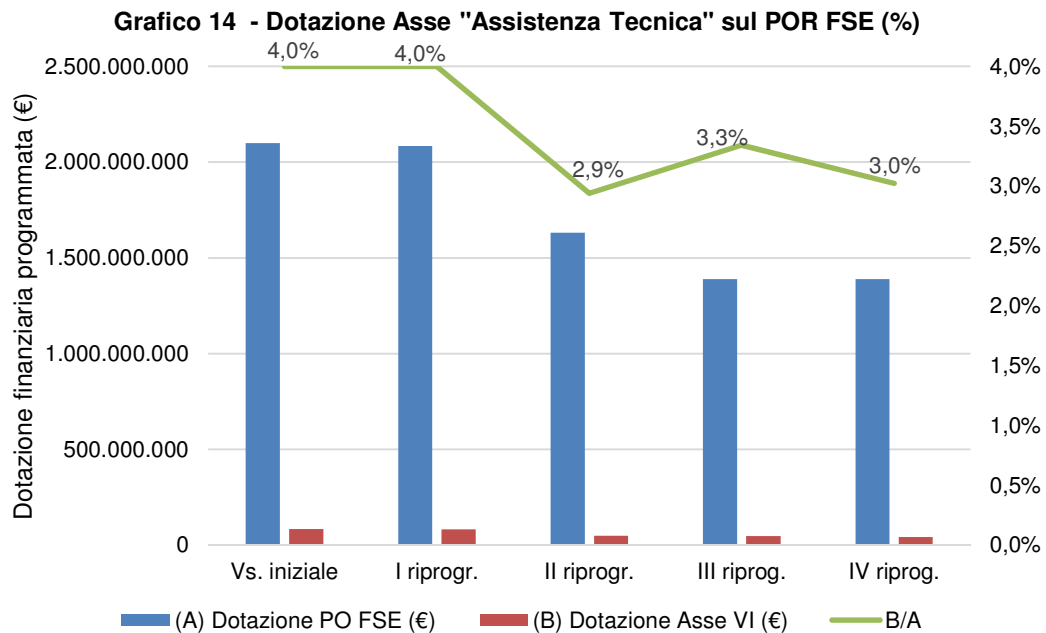
Il supporto tecnico specialistico, fornito attraverso l’attuazione degli interventi di Assistenza tecnica, è stato finalizzato a garantire una maggiore efficacia ed efficienza attuativa e a rafforzare il sistema di governance del POR FSE Sicilia 2007/2013.

Il servizio di assistenza tecnica è stato erogato presso gli uffici dell’AdG ed altresì, attraverso gruppi di lavoro dedicati, presso il Dipartimento regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie locali, in qualità di O.I. del Programma, e presso il Dipartimento Lavoro, in qualità di Centro di Programmazione del Programma.

Una visione retrospettiva del percorso attuativo dell’Asse VI, consente di trarre alcune considerazioni in ordine alla coerenza “esterna” e “interna” del percorso medesimo.

In termini di coerenza “esterna”, occorre innanzitutto considerare quanto normato dall’art. 46 del Reg. (CE) n. 1083/2006, che ha previsto per i servizi di assistenza tecnica un tetto massimo pari al 4% dei POR sia obiettivo Convergenza, sia Competitività regionale e occupazione.

Come si evince dal grafico che segue, le diverse rimodulazioni apportate nel corso degli anni al piano finanziario del Programma hanno comportato una riduzione della dotazione dell’Asse che, in seguito all’ultima riprogrammazione, risulta inferiore rispetto al massimale previsto (4% del totale programmato).



Per quanto, invece, concerne la coerenza “interna”, è necessario esaminare la concretizzazione degli obiettivi indicati nel POR FSE in appositi strumenti definiti per il raggiungimento degli stessi (interventi), nonché la coerenza di questi ultimi con i pertinenti criteri di selezione delle operazioni.

Rispetto alle procedure di selezione e ai criteri di valutazione adottati per l'individuazione della/e AT, **gli affidamenti cui la Regione ha dato corso nel settennio per dare corpo a tale quadro programmatico, risultano conformi ai criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR FSE approvati in sede di Comitato di Sorveglianza.** Nel box che segue, si riporta un estratto della parte del documento sui criteri di selezione delle operazioni approvato in occasione del CdS del 28.06.2011, relativa alla “selezione di attività non formative di sistema”.

Nel caso di azioni di sistema non formativi, i progetti o le attività saranno selezionate attraverso appalti pubblici di servizio che, come regola generale, prevedono l'acquisizione da un operatore di mercato di beni e servizi il cui valore aggiunto va significativamente a beneficio diretto del soggetto acquirente, il riferimento è alla normativa comunitaria e nazionale vigente. In particolare si fa riferimento al Decreto Legislativo 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), che alla sez. V “Criteri di selezione delle offerte e verifica delle offerte anormalmente basse” e, più nello specifico, agli 81 e 82 descrive le due metodologie possibili di assegnazione di appalti: “Criterio del prezzo più basso” (art. 82) e “Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa” (art. 83).

Qualora gli affidamenti siano effettuati utilizzando il “Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa”, al prezzo offerto sarà assegnato un valore non superiore a quello dei criteri relativi al merito e alla qualità dell'offerta. In relazione a questa metodologia di assegnazione, il Decreto indica a titolo esemplificativo i criteri di valutazione che possono essere presenti nel bando di gara e ai quali si farà riferimento nella selezione delle attività tramite la procedura di appalto pubblico di servizio: prezzo; qualità; pregio tecnico; caratteristiche funzionali; data di consegna o termine di consegna o esecuzione, e ove pertinenti, caratteristiche ambientali; costo di utilizzazione e manutenzione; redditività; servizio successivo alla vendita; assistenza tecnica; sicurezza di approvvigionamento.

Per quanto concerne il dettaglio dell'insieme delle operazioni che sono state realizzate nell'ambito dell'intero Asse, hanno avuto un peso preminente le seguenti attività:

- il servizio di Assistenza tecnica di cui alla menzionata procedura n. 2/2009, prestato a favore dell'Amministrazione regionale dal RTI con capofila PricewaterhouseCoopers Advisory spa a partire dal 12.11.2009 fino al 30.06.2015;
- i servizi per l'attuazione del Piano di informazione e pubblicità relativo al POR FSE 2007/2013;
- i servizi di cui al bando di gara n. 7/2011, affidati a Deloitte & Touche Spa per fornire supporto all'AdG e agli OO.II. nello svolgimento dei controlli di I livello;
- i servizi connessi alla gestione della Sovvenzione Globale ex. Art. 42 del Reg. CE 1083/2006 “Sicilia Futuro” finalizzata alla realizzazione di interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica, previa individuazione (in esito al bando di gara n. 14/2009) del RTI con capofila IRFIS Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia Spa come Organismo intermedio della Sovvenzione; in attuazione di quest'ultima sono stati in seguito pubblicati dall'O.I. “Sicilia Futuro”:
 - ✓ gli Avvisi M4/2012 (cicli I e II) e l'Avviso M4/2013 (ciclo III): Misura 4 “Borse di studio per la frequenza di corsi di alta formazione post laurea magistrale o vecchio ordinamento (master universitari, corsi specialistici, ecc.) offerti da istituzioni

- universitarie e di ricerca di comprovato prestigio internazionale operanti al di fuori del territorio siciliano;
- ✓ l'Avviso M3/2014 - Misura 3 "Migliorare l'inserimento nel mercato del lavoro dei dottorandi e dei dottori di ricerca in realtà produttive e/o di ricerca localizzate in Sicilia".
 - il progetto "Maestrale" per il rafforzamento della capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziate, anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del POR FSE;
 - il "Progetto di Assistenza Tecnica istituzionale alle regioni e alle province autonome del POR FSE 2014/2020" a titolarità di Tecnostruttura, approvato con DDG 1684 del 27.03.2015 al fine di garantire un costante supporto tecnico e un affiancamento/accompagnamento all'Amministrazione regionale nelle scelte di programmazione attuativa e di gestione dell'FSE;
 - il progetto integrativo di Assistenza Tecnica alla Regione Siciliana da parte di Tecnostruttura che ha riguardato le seguenti attività di supporto: alla redazione del regolamento CdS, alla definizione dei criteri di selezione delle operazioni, alla redazione del Piano di comunicazione; alla redazione del Documento di attuazione strategica del POR FSE di indirizzo per la pianificazione attuativa delle operazioni previste; e contributo alla definizione del sistema di gestione e controllo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1083/06.

Il seguente prospetto, restituisce un elenco delle singole procedure realizzate con gli importi relativi alle risorse impegnate e certificate a valere sull'Asse VI.

Tabella 22 - Procedure realizzate con gli importi relativi alle risorse impegnate e certificate a valere sull'Asse VI

Ob. Specifico	Dipartimento	Titolo Bando/Avviso	Risorse impegnate	Spese certificate	
				Totale	Quota FSE
N	Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale	Bando di Gara n. 1/2009 Servizi per l'attuazione del Piano di informazione e pubblicità relativo al Programma Operativo della Regione Siciliana 2007/2013	8.492.245	8.492.245	6.369.184
N	Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale	Bando di Gara n. 2/2009 Servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo Regionale 2007/2013 del Fondo sociale Europeo - Obiettivo convergenza	20.092.547	20.092.547	15.069.410
N	Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale	Bando di Gara n.14/2009 Individuazione dell'Organismo Intermedio attraverso cui gestire la Sovvenzione Globale ex art. 42 Reg. (CE) n. 1083/2006, finalizzata alla realizzazione di interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica	3.135.285	3.135.285	2.351.463
N	Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale	Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle regioni e province autonome POR 2007/2013	559.602	559.602	419.702
N	Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale	Progetto integrativo di Assistenza Tecnica alla Regione Siciliana da parte di Tecnostruttura e Proroga	448.809	448.809	336.606

Ob.	Dipartimento	Titolo	Risorse	Spese certificate	
N	Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale	Progetto di assistenza tecnica istituzionale alle regioni e province autonome POR FSE 2014/2020	260.580	260.580	195.435
N	Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale	Progetto di Assistenza Tecnica all'Autorità di Audit - Tecnostruttura 2012-2015	19.575	19.575	14.681
N	Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale	Altro: Contratti, affidamenti diretti, pubblicazioni, altre spese, ecc.	468.638	468.638	351.478
N	Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale	Nuclei tecnici di Valutazione	161.857	161.857	121.393
N	Autorità di Audit	Servizio di Assistenza Tecnica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit – art. 62 regolamento (CE) n.1083/06 nell'ambito del POR FESR e POR FSE – Sicilia 2007/2013 e operazioni di pubblicità connesse	470.429	470.429	352.822
N	Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale	Bando di Gara n. 7/2011 Affidamento dei Servizi di Controllo sul POR-FSE Reg.Sicilia 2007/2013	6.552.911	6.552.911	4.914.683
N	Dipartimento Famiglia	Nuclei tecnici di Valutazione Avviso n.1 e 2/2009 dip. Famiglia	61.950	61.950	46.463
N	Dipartimento Lavoro	Nuclei tecnici di Valutazione Avviso n.1/2010 Agenzia per l'Impiego	74.150	74.150	55.613
N	Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale	Bando di Gara n.12/2011 Servizio di Supporto all'AdG del POR FSE Sicilia 2007/2013 per l'attività di Help Desk e di Accompagnamento agli utenti del S.I. per la gestione, il monitoraggio ed il controllo del POR FSE 2007/2013	518.333	518.333	388.750
N	Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale	Progetto rafforzamento POR FSE 2007/2013	883.762	883.762	662.821
SUB-TOTALE ASSE VI			42.200.671	42.200.671	31.650.503

I servizi tecnico-specialistici erogati nel quadro della procedura 2/2009, sono stati prestati con riferimento alle seguenti aree di attività, in relazione alle quali si riepilogano i principali output e risultati conseguiti:

- monitoraggio e sistemi informativi
- sistema dei controlli
- certificazione della spesa
- programmazione e gestione
- assistenza agli adempimenti ordinari dell'Amministrazione

Per ciascuno di questi ambiti di assistenza tecnica, nei prospetti che seguono vengono riepilogate alcune tra le principali attività caratterizzanti.

Monitoraggio e sistemi informativi

- Supporto alla realizzazione dei R.A.E. (2009,2010,2011, 2012, 2013, 2014) e delle relazioni annuali per la Corte dei conti sullo stato di avanzamento del Programma
- Preparazione e affiancamento per i Comitati di Sorveglianza e gli incontri bilaterali con la CE dal 2010 al 2015
- Piano degli interventi sui Sistemi informativi, con successivo supporto alla realizzazione degli interventi evolutivi e alla predisposizione della manualistica rilevante
- Realizzazione del modulo "Gestore avvisi" per la presentazione totalmente informatizzata delle istanze di finanziamento
- Incontri informativi sui sistemi (Caronte, Faròs, Gestore avvisi)
- Implementazione del sistema di scambio automatizzato dei dati con il MEF (protocollo informatico di trasmissione IGRUE)
- Supporto alla realizzazione del nuovo sito web "sicilia-fse.it "

Sistema dei controlli

- Supporto alla predisposizione e agli aggiornamenti dei principali documenti caratterizzanti il Sistema di Gestione e Controllo, quali Manuale dell'Autorità di gestione, Vademecum FSE, Piste di controllo e Piani dei Controlli preventivi e consuntivi
- Supporto alla realizzazione dei documenti per l'adozione delle Unità di Costo di Standard:
- Assistenza durante i controlli delle Autorità vigilanti sul PO, comprese Corte dei Conti Europea ed OLAF
- Gestione della long list dei revisori legali (mediante definizione degli standard professionali, formazione dei revisori. Abbinamento ai progetti con procedura informatica casuale appositamente realizzata).
- Definizione e aggiornamento delle specifiche tecnico-funzionali dell'applicativo SIVEX (in ottica di integrazione tra quest'ultimo e il S.I. del PO) e aggiornamento del "manuale del revisore" con una sezione relativa all'utilizzo dell'applicativo.

Nel corso degli anni la Regione ha superato positivamente i controlli ricevuti dalle Autorità (Autorità di audit, Commissione Europea, Corte dei Conti Europea). Il tasso di errore del Programma attestato dall'Autorità di audit si è mantenuto inferiore al 2%, soglia che consente di ricevere immediatamente i rimborsi dall'Unione Europea.

Certificazione della spesa

Supporto all'Autorità di Certificazione FSE per i controlli di competenza, la definizione delle previsioni di spesa dei soggetti attuatori e la dichiarazione certificata delle spese del Programma, anche mediante supporto nell'aggiornamento del registro degli importi recuperati, ritirati, recuperabili e in attesa di recupero.

La Regione nel corso degli anni ha conseguito i target di spesa FSE fissati dalla Commissione europea e ha quindi scongiurato il rischio di perdita di risorse finanziarie-

Programmazione e gestione

- Supporto per la redazione di avvisi pubblici per la selezione di progetti e assistenza alle procedure di istruttoria
- Supporto all'attivazione dello strumento finanziario Jeremie Holding Fund
- Assistenza alle procedure propedeutiche al riconoscimento di Organismi in-house
- Supporto ai processi di revisione e negoziazione del Programma Operativo (quattro riprogrammazioni)
- Supporto per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione,

redazione del “Piano Giovani” e definizione del sistema di governance di quest’ultimo, anche rispetto agli adempimenti di “monitoraggio rafforzato”

- “Piano straordinario: rafforzare l’occupabilità in Sicilia” (supporto alla predisposizione delle schede e al calcolo degli indicatori)

L’intera dotazione del POR FSE è stata programmata e gli impegni assunti hanno saturato l’importo complessivo a disposizione per gli interventi.

Servizi di front-office

Per offrire un migliore e più efficace servizio all’Amministrazione, l’attività di Assistenza Tecnica si è pienamente integrata con le attività del Piano di comunicazione e di Help Desk ai servizi informatici, dando vita a un sistema unitario di supporto agli Uffici regionali e ai beneficiari attraverso l’attivazione del “Front Office FSE”, che ha fornito servizi integrati comprendenti:

- risposte telefoniche ai beneficiari sulle problematiche inerenti all’uso dei sistemi informativi e alle modalità di rendicontazione delle spese
- realizzazione di sessioni formative rivolte agli enti beneficiari e ai dirigenti/funzionari regionali
- assistenza telefonica ai revisori legali per le proprie funzioni
- realizzazione di appuntamenti con gli enti beneficiari e i loro revisori per la discussione di problematiche specifiche prenotabili “on line” attraverso il sito sicilia-fse.it

Nel corso del 2015, hanno avuto seguito i servizi relativi ai contratti di appalto dei Servizi Analoghi dei bandi di gara n. 1/2009 e n. 2/2009.

Per quanto concerne il bando di gara n. 1/2009, così come previsto dal Piano di Comunicazione, condiviso ed accettato dalla Commissione Europea (cfr. nota del 22 agosto 2008), l’aggiudicatario ha continuato a fornire servizi di comunicazione integrata contrattualmente previsti.

Per quanto concerne il bando di gara n.2/2009, sono proseguite nel corso del 2015 le attività afferenti il supporto all’attuazione, monitoraggio, controlli di I livello e certificazione del POR FSE Sicilia 2007/2013. In particolare, si è fornito anche un supporto per le attività propedeutiche la chiusura del POR FSE 2007/2013, nonché per le attività inerenti l’avvio della programmazione del POR FSE Sicilia 2014/2020.

Nel quadro delle attività di assistenza tecnica propedeutiche all’avvio del ciclo di programmazione 2014/2020, si fa riferimento, in particolare, al lavoro di analisi e revisione degli indicatori di monitoraggio previsti dal POR FSE svolto dall’Assistenza tecnica, culminato anche con la predisposizione di una nota sulla metodologia di calcolo degli indicatori di realizzazione e di risultato.

In aggiunta, con l’ausilio dei servizi di assistenza tecnica sono stati affrontati, in particolar modo nel corso del 2014, alcuni passaggi fondamentali per l’avvio della programmazione 2014/2020:

- prime riflessioni sul Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014/20;
- prospetto delle azioni da intraprendere nell’ambito delle condizionalità ex ante per la programmazione 2014/2020 e schede sulla condizionalità ex ante relative agli obiettivi tematici: occupazione, istruzione e inclusione sociale (8, 9 e 10) per la programmazione 2014/2020;
- schede sugli obiettivi tematici di riferimento (occupazione, inclusione sociale, istruzione e formazione e capacità istituzionale e amministrativa) e sulle relative risorse finanziarie;
- documento di orientamento della programmazione 2014/2020;
- relazione sui quattro temi prioritari (innovazione, impresa, lavoro, solidarietà e cittadinanza) della programmazione 2014/2020 e relative schede;
- documento “Indicazioni sulla strategia e le priorità regionali” della programmazione FSE 2014/2020 della Regione Siciliana;

- analisi e studio delle osservazioni prevenute dalla Commissione Europea sul testo del POR FSE Sicilia 2014/2020 e successive interlocuzioni formali con la stessa CE e con il MLPS (ad esempio, incontro trilaterale dell'11 novembre 2014);
- revisione della versione in bozza del POR FSE Sicilia 2014/2020;
- nota concernente gli adempimenti che di competenza dell'AdG per l'avvio delle attività sulla programmazione 2014/2020.

Inoltre, nel corso del 2015, è proseguito il servizio di controllo di primo livello in loco, sia in itinere che finale, sui progetti finanziati nell'ambito del POR FSE, comprensivo del rilascio delle certificazioni concernenti l'ammissibilità delle spese controllate e per l'effettuazione degli audit previsti dalla disciplina dell'accreditamento regionale (Bando n. 7/2011).

Infine, si è dato seguito al Progetto "Rafforzamento delle attività di attuazione e controllo del Programma Operativo della Regione Siciliana FSE 2007/2013" (c.d. "Maestrale") volto a rafforzare l'azione della AdG del POR FSE Sicilia 2007/2013 nella realizzazione delle attività di preparazione, selezione, gestione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo del programma al fine di conseguire gli obiettivi del PO.

8. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Durante tutto il periodo di programmazione l'AdG del POR FSE ha assegnato il giusto rilievo agli aspetti legati all'informazione e pubblicità degli interventi e delle strategie messe in campo, in conformità con le disposizioni regolamentari, ciò anche nell'ottica del superamento di alcune lacune informative in merito agli obiettivi e priorità del FSE, cui ha verosimilmente contribuito il carattere plurifondo della precedente programmazione 2000/2006. Attraverso la messa a sistema dei principali risultati ottenuti nel precedente periodo di programmazione con gli obiettivi e le sfide proprie della programmazione 2014/2020, l'AdG ha provveduto, già nel corso dell'annualità 2007, ad elaborare la strategia di comunicazione, individuando, quale strumento trasversale, flessibile e dinamico per le attività d'informazione e pubblicità del POR, il Piano di Comunicazione e provvedendo, altresì, alla messa in atto delle relative procedure di controllo ed aggiornamento.

L'obiettivo principale del Piano di Comunicazione del Programma Operativo del FSE è stato quello di sostenere la partecipazione dei potenziali beneficiari rispetto alle opportunità di finanziamento, attivando un circolo virtuoso delle comunicazioni, fornendo informazioni coerenti e integrate sull'intervento posto in essere.

In particolare, le azioni di comunicazione hanno perseguito i seguenti macro-obiettivi:

- diffondere la conoscenza presso l'opinione pubblica siciliana delle opportunità, dei benefici attesi e dei risultati del POR FSE 2007/2013, aumentando la partecipazione e la consapevolezza del ruolo che l'Unione europea riveste nelle politiche per la qualificazione delle risorse umane, per l'occupazione e per uno sviluppo innovativo e sostenibile della regione Sicilia;
- assicurare la massima trasparenza ed accessibilità riguardo agli interventi proposti dal FSE ed a come le risorse disponibili vengono impiegate, fornendo la massima chiarezza di informazione in merito alle condizioni di ammissibilità per poter accedere ai finanziamenti, alle procedure utilizzate per esaminare le domande di ammissione e ai relativi criteri di selezione.

Il Piano, strutturato in modo da assicurare l'accompagnamento del POR FSE lungo l'intero processo di esecuzione dello stesso, ha individuato un approccio alla comunicazione "multitarget", attraverso il coinvolgimento del partenariato economico e sociale, considerato più vicino ai potenziali destinatari/beneficiari e, pertanto, possibile fattore di moltiplicazione della veicolazione delle informazioni.

La strategia di comunicazione, articolata in obiettivi e azioni del Piano di comunicazione del POR FSE, ha accompagnato quest'ultimo lungo tutto il settennio, con l'obiettivo di accrescere

la partecipazione attiva di operatori pubblici e privati e dei cittadini rispetto all'attuazione del Programma. Essa ha individuato, come previsto dalla normativa:

- ✓ gli obiettivi da raggiungere
- ✓ i destinatari delle azioni
- ✓ i contenuti e degli strumenti da adottare
- ✓ le risorse disponibili da impegnare
- ✓ i soggetti responsabili della sua attuazione
- ✓ i metodi di verifica e misurazione dei risultati raggiunti

Si distinguono due livelli strategici di intervento:

- **Livello macro:** ha compreso tutte le azioni di promozione e diffusione del Programma operativo e dei suoi risultati parziali e conclusivi. In questo ambito, sono state delineate le seguenti fasi informative:
 - avvio, attuazione e chiusura del POR, ponendo in particolare l'accento sulla sua utilità e sui risultati conseguiti;
 - impegni finanziari dedicato dal FSE alla qualificazione delle risorse umane e all'occupazione;
 - visibilità e trasparenza sui meccanismi di gestione, sorveglianza e valutazione degli interventi.
- **Livello micro:** sulla base delle indicazioni del Regolamento (CE) n. 1828/2006, le azioni di comunicazione si sono indirizzate maggiormente verso:
 - il coinvolgimento dei potenziali beneficiari delle operazioni, assicurando, attraverso differenti canali e strumenti di informazione fisici e virtuali (materiali di comunicazione, numeri dedicati, sito web, seminari tecnici, incontri formativi, etc.), tutte le informazioni necessarie sulle modalità, i termini e le condizioni per la presentazione di richieste di finanziamento o per l'erogazione di contributi;
 - l'informazione dei beneficiari degli interventi del Programma Operativo, operando in particolare attraverso le seguenti azioni:
 - ✓ l'ideazione, la produzione e la distribuzione di dépliant informativi;
 - ✓ la pubblicizzazione dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato ai progetti;
 - ✓ la predisposizione attraverso tutti i canali individuati (dai media analogici a diffusione locale fino al web) di un impianto promo-(in)formativo, teso a sollecitare il coinvolgimento dei beneficiari e a informare sulle norme da rispettare per la corretta interpretazione e fruizione del FSE;
 - ✓ l'adeguata valorizzazione dei soggetti che contribuiscono all'attuazione del Piano di comunicazione, permettendo il coinvolgimento di tutti quegli attori che operano nel settore della comunicazione, al fine di rendere meno ostiche e più accessibili le modalità di funzionamento del FSE;
 - ✓ la formazione dei soggetti impegnati a vario titolo nell'attuazione del Piano di comunicazione, affinché si sentano parte attiva del processo e siano in grado di informare e sorvegliare la corretta applicazione dei regolamenti comunitari in materia;
 - ✓ la creazione di un circuito virtuoso all'interno del quale operare attraverso azioni e interventi mirati, al fine di definire meglio sia la fase formativa, che informativa e promozionale del Piano.

Nel corso dell'avvio del POR FSE, in linea con le indicazioni contenute nel Piano di Comunicazione (PdC) Azioni di informazione e pubblicità, relativo al POR FSE 2007/2013 Sicilia, così come approvato dal Comitato di Sorveglianza, condiviso ed accettato dalla Commissione (cfr. nota del 22 agosto 2008), si è proceduto a dare immediata attuazione tramite procedura di evidenza pubblica ad alcuni servizi



specialistici in esso previsti.

L'AdG del POR Sicilia FSE 2007/2013 ha affidato, con contratto Rep. n.516 del 12/11/2009, successivamente rinnovato con contratto Rep. n.5824 del 28/09/2011, lo svolgimento delle attività finalizzate all'attuazione del Piano di Comunicazione al RTI aggiudicatario. Ciò ha consentito di porre in essere le attività previste dal Piano, e a rendere quanto più possibile incisiva l'attuazione complessiva del POR Sicilia FSE 2007/2013.

Nell'anno 2009 è stato progettato e presentato il **logo del FSE** in Sicilia. A partire da quell'anno sono stati realizzati i seguenti interventi informativi e pubblicitari:

Ideazione, progettazione e realizzazione di servizi e prodotti informative, comunicativi, editoriali e giornalistici.

Nel corso degli anni di implementazione del POR FSE è stata svolta un'attività quotidiana volta ad organizzare e mantenere i servizi di assistenza tecnica specialistica e tecnica giornalistica. Tale attività è consistita nella diffusione di una informazione trasparente, esauriente, veritiera, priva di alcuna incompletezza e di ogni forma propagandistica (Legge 150/2000). Inoltre mediante tale attività si sono resi trasparenti le informazioni sulle operazioni finanziate con il "FSE" e si è assicurato la conoscenza e l'accessibilità delle azioni finanziate con il concorso del "FSE" a tutti i potenziali beneficiari (enti di formazione, scuole, università, enti locali, sistema delle rappresentanze sociali ed economiche, imprese). Infine è stata svolta quotidianamente una rassegna stampa del dipartimento utile a verificare la percezione all'esterno circa l'implementazione delle iniziative del POR FSE. Inoltre è stata fornita assistenza nell'ideazione, progettazione e realizzazione di documenti amministrativi rivolti all'esterno e pubblicati sul sito web al fine di perfezionare la forma e renderla maggiormente fruibile ai beneficiari destinatari del POR FSE.

In relazione, alla divulgazione dei risultati sono stati prodotti dei FOCUS TV che hanno alimentato 250 passaggi in onda sulle principali TV locali. Inoltre in occasione degli eventi volti alla diffusione dei risultati del ciclo di programmazione 2007/2013 e funzionali alla programmazione 2014/2020 è stata attivata una campagna pubblicitaria via web. In particolare a tal riguardo si è operato tramite *leaderboard in home page* su alcuni siti funzionali al raggiungimento del target. I siti su cui operato sono: livesicilia.it; blogsicilia.it; canalesicilia.it; parconebrodi.it; Balam-Sicilia Informazioni-Repubblica-Blog Sicilia; agrigentoweb.it; agrigentonotizie.it. Inoltre sono state programmate 4 uscite su Repubblica edizione Palermo.

Informazione e comunicazione su web, ideazione e produzione di prodotti mediali e multimediali. Assistenza al Front office/numero verde

Nell'ambito delle attività di informazione e visibilità, un ruolo molto importante è stato svolto dal **portale web del Programma FSE Sicilia 2007/2013**: www.sicilia-fse.it .



Il sito ha consentito l'immediato caricamento di tutte le news, di un nuovo avviso o un nuovo bando di gara. In relazione ai link utili al caricamento dei dati progettuali di nuove proposte, ovvero al caricamento dei dati di monitoraggio dei progetti finanziati, è stata attivata l'apposita sezione operatori presente sul menù principale. Con una intensa attività di aggiornamento del portale POR FSE 2007/2013, si è data visibilità anche alla pubblicazione di bandi di reclutamento allievi e personale esterno inerenti gli Avvisi finanziati. Sono stati altresì attivati i link al sistema Caronte per il caricamento dei dati sul software. E a supporto dei beneficiari è stata anche attivata la sezione progettuale che prevede la produzione di prodotti

multimediali. Il sito inoltre, oltre che fornire tutte le informazioni, le news, la campagna pubblicitaria, le pubblicazioni tematiche, ha consentito un servizio interattivo con l'utenza.

Sempre in questo ambito sono state condotte tutte le attività finalizzate ad avviare il **Numero Verde di assistenza** all'utenza su tutte le tematiche afferenti l'FSE.

Al fine di mettere a conoscenza gli utenti dell'avvio del numero verde, e per fare un ulteriore richiamo al sito web, contestualmente all'avvio del servizio è stata condotta una campagna di comunicazione che si è fondata sia su affissioni che su uscite stampa. Contestualmente si è avviata la definizione della newsletter digitale ed una attività di assistenza tramite Front Office. E' stata creata inoltre la **pagina Facebook** relativa al POR FSE. La pagina ha da subito riscosso un grande interesse e si è dimostrata un valido strumento di comunicazione ed interazione fra utenza ed Amministrazione.

Formazione del personale coinvolto nel POR FSE. L'Amministrazione con l'intervento in oggetto ha inteso porre in essere una specifica attenzione alle azioni di divulgazione e diffusione destinate ai più diretti interessati al POR FSE. Alcune azioni poste in essere nell'ambito di questo macrointervento hanno riguardato l'illustrazione delle novità in materia di rendicontazione dei progetti proposte dal Reg. (CE) 396/09. Incontri specifici sono stati rivolti ad un ristretto numero di rappresentanti dei maggiori enti di formazione attivi in Sicilia, finalizzati tra l'altro a presentare gli orientamenti dell'AdG in materia di costi standard e forfettari, acquisendo le opinioni degli operatori in merito. Sono stati altresì dedicati altri incontri rivolti ai revisori legali, ovvero coloro i quali sono chiamati a supportare gli enti di formazione nella delicata fase del monitoraggio e certificazione della spesa. Altre iniziative sono state promosse dall'AdG finalizzate all'utilizzo di strumenti di programmazione (quali ad esempio il sistema informativo).

Seminari e laboratori presso le scuole, le università e gli Organismi della formazione professionale. Sono stati organizzati ed attuati diversi seminari informativi e seminari tecnici al fine di facilitare la diffusione, tra i potenziali beneficiari, delle informazioni rispetto alle opportunità offerte dal POR FSE.

Nell'anno 2014 sono stati organizzati anche diversi incontri presso Università e scuole, finalizzati ad illustrare i risultati della programmazione 2007/2013 e presentare e condividere la nuova programmazione FSE 2014/2020. Ogni evento ha goduto di un'adeguata copertura pubblicitaria attraverso tabellari sulla stampa e poster presenti in città, brochure con il programma diffuso nei luoghi target.

Progettazione e realizzazione di eventi promozionali ed Informativi. La realizzazione di eventi di diversa natura, quali convegni, workshop, eventi promozionali, ha rappresentato uno dei punti chiave per un corretto sviluppo del piano di comunicazione. In relazione a questo aspetto, e in sintonia con le disposizioni provenienti dall'Unione Europea, si è provveduto all'organizzazione ed all'allestimento di specifici eventi mirati a sensibilizzare ed informare l'opinione pubblica riguardo il ruolo comunitario e l'importanza del Fondo Sociale Europeo, rappresentando un indispensabile vettore di pubblicità e promozione dell'intero POR FSE.

Inoltre, le campagne promozionali ed informative finalizzate alla diffusione, ai potenziali beneficiari, delle iniziative attuate dall'Amministrazione nell'ambito del FSE, sono state improntate sull'utilizzo di una diversificata gamma di strumenti. Tra queste si segnalano:

- le campagne di affissione a forte impatto ed ampia visibilità presso luoghi ad alta affluenza di pubblico (mezzi pubblici, pensiline di trasporto urbano, manifesti e poster su spazi di affissione, pannelli ai quadrivi, ecc.);
- le campagne a mezzo stampa su quotidiani e periodici;
- i passaggi pubblicitari su canali radiofonici e televisivi a diffusione regionale.

Un'importanza particolare è stata rivolta alle attività di lancio del Programma. Nel corso del 2008, è stato infatti realizzato a Palermo il **Convegno di lancio** del POR FSE Sicilia

2007/2013, ottemperando così anche a quanto prescritto dall'articolo 7, comma 2 a) del Reg. (CE) n. 1828/06. Denominato *"Per un'Europa del Lavoro e della Cittadinanza"*, l'evento congressuale ha rappresentato in assoluto il primo forte momento di coinvolgimento attivo dei potenziali stakeholder di livello regionale. Esso ha consentito di rappresentare e diffondere la strategia del Programma e dell'Unione Europea in materia di utilizzo del FSE, e ha tra l'altro rappresentato un momento di proficuo confronto con il partenariato e più in generale con i potenziali stakeholder del Programma, grazie anche al dibattito che si è sviluppato nel corso dell'evento stesso. Hanno partecipato all'evento oltre ai rappresentanti istituzionali (la Commissione Europea, le Autorità nazionali di riferimento per la programmazione del FSE – MLPS e MEF, i Dipartimenti regionali interessati dalla programmazione FSE e l'AdG) anche quelli del partenariato socio economico di livello sia nazionale e sia regionale, con il coinvolgimento di oltre mille persone, per lo più operatori della formazione, della scuola e dei centri ed agenzie pubbliche e private per l'impiego e delle istituzioni locali e provinciali.

In considerazione dell'importanza dello svolgimento dei Comitati di Sorveglianza quali momenti di divulgazione e confronto in grado di garantire la qualità dell'attuazione del POR FSE, nel corso di tutto il periodo di programmazione è stata data visibilità alle attività svolte da tale Comitato al fine di migliorare le performance di attuazione del Programma. I documenti e gli atti discussi e approvati in sede delle riunioni dei Comitati di Sorveglianza sono stati pubblicati sul sito del Programma nella sezione ad esso dedicata.

Valutazione dell'efficacia della comunicazione del POR FSE 2007/2013

Il monitoraggio del valore complessivo delle visite al portale, sicilia-fse.it, tra il 2009 e il 2013 ha registrato un numero pari a 6.191.940 di accessi e di connessioni provenienti da pagine esterne e motori di ricerca.

Una specifica valutazione sulla comunicazione è stata effettuata nel 2011 in ottemperanza ad una richiesta della Commissione Europea in occasione della visita di audit di maggio 2010. La Regione ha realizzato tale valutazione mediante la somministrazione di un questionario costruito ad hoc volto a registrare il gradimento della campagna svolta mediante l'utilizzo dei diversi strumenti. I questionari sono stati somministrati presso gli enti di formazione, gli sportelli multifunzionali gestiti dagli stessi, gli uffici di collocamento, le segreterie, le università. Nel complesso sono stati somministrati tramite intervista n.500 questionari. Sulla base della elaborazione dei risultati conseguiti è emerso quanto di seguito rappresentato:

- il 53% dei soggetti interrogati ha dichiarato di conoscere e ricordare la campagna. Poster e affissioni si sono rivelati i media più efficaci (58%) e probabilmente la facilità di visualizzazione e la maggiore visibilità e permanenza di tali strumenti ne ha facilitato il ricordo rispetto a tv (18%) e web (13%).
- il 61% ha dichiarato di comprenderne il contenuto, mentre solo il 22% li comprende solo in parte. Il 7% non li comprende a causa dell'eccessivo tecnicismo che caratterizza soprattutto i redazionali di stampa.
- il 48% ha dichiarato di essersi attivato per ottenere ulteriori informazioni dopo aver visto la campagna mentre il 41% ha detto di non considerare esaustivo quanto appreso.

In base ai risultati di questa indagine e agli accessi al portale si può affermare che l'azione di comunicazione condotta abbia prodotto risultati soddisfacenti. I messaggi veicolati sulle opportunità del POR FSE e dei risultati conseguiti attraverso la sua attuazione hanno raggiunto i diversi target interessati e hanno avuto un impatto coerente con le aspettative sia in termini di conoscenza del FSE nella Regione Siciliana, sia di conoscenza delle iniziative da esso sostenute.